Anno 100 Numero 160

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 15 Luglio 1966

La relazione al Consiglio Superiore della Magistratura

Ferma denuncia di Saragat «La giustizia non funziona»

In base ad un'accurata indagine statistica il Capo dello Stato dichiara che i procedimenti in genere non sono in aumento, e che anzi negli ultimi 30 anni quelli civili vanno diminuendo - «Il numero dei magistrati è più che sufficiente se commisurato con il lavoro da espletare e se paragonato a quello degli altri Paesi» - L'Italia ha il maggior organico giudiziario, con quasi 7 mila giudici, segue la Francia con 4 mila Saragat indica le cause della disfunzione: irrazionale distribuzione dei magistrati, penuria di cancellieri, mancanza di stenografi e di moderni mezzi di lavoro, insufficienza di edifici - «Se non si provvede a tempo, afferma, si arriverà presto alla totale paralisi della giustizia»

«Decisioni rapide e certezza del diritto»

Sempre più turbata di fronte all'acuirsi dei mali che affliggono la nostra giustizia, l'opinione pubblica può oggi trovare un motivo di valido conforto nel sapere che le sue preoccupazioni ed i suoi timori sono ufficialmente, diremmo solennemente, condivisi dal Presidente della Repubblica.

Il discorso, da lui pronunciato ieri nell'esercizio delle funzioni di presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, alla presenza del ministro Guardasigilli, è un documento che, nel dimostrare concretamente come il Presidente della Repubblica segua, di continuo e con la massima attenzione, l'andamento della vita giudiziaria, testimonia soprattutto due cose: da un lato, la convinzione che i problemi della giustizia si sono ulteriormente aggravati nel giro degli ultimi dodici mesi, con ciò avallando, a dispetto di coloro che se ne sono invece doluti, quanto la «coscienza civica del Paese», nella sua accresciuta sensibilità e nella sua maggiore maturazione, ha avvertito giorno per giorno, e, dall'altro, l'intenzione di affrontare questi mali senza indugi, in modo efficace e lungimirante.

Lo scrupolo con cui sono stati ricercati e registrati i dati concernenti l'eccessiva durata dei processi sia civili sia penali ed il progressivo aumento dell'arretrato degli uffici costituisce, di per se stesso, una prova dell'impegno che contraddistingue l'atteggiamento del Presidente. Anche le proposte formulate per ovviare, almeno in parte, alla disfunzione giudiziaria sono un sintomo di sicuri orientamenti e meritano apprezzamento anche per la possibilità di una rapida attuazione: opportunamente escluso ogni ulteriore aumento nel numero dei magistrati (quasi settemila contro i quattromila della Francia, che, a parte l'Italia, è pur lo Stato fornito del maggior organico), il Presidente ha suggerito di «affidare in reggenza» le Preture dal lavoro insignificante, di ridurre gli organici dei Tribunali meno impegnati, di aumentare gli organici dei Tribunali più oberati, di non lasciare praticamente inutilizzati molti consiglieri d'appello e non pochi magistrati di Cassazione, di non incrementare il numero dei reati contravvenzionali, anzi di depenalizzare un certo numero di illeciti.

La parte principale del discorso è, tuttavia, un'altra, più accennata che svolta, anzi preannunciata come specifico oggetto di un nuovo intervento presidenziale innanzi al Consiglio Superiore della Magistratura. Le parole dette ieri sono, comunque, già di per sé, estremamente significative. Per il Presidente, il problema capitale è quello di rendere giustizia ai cittadini assicurando loro rapide decisioni e, specialmente, la certezza del diritto; tutto il resto, a cominciare dai problemi e dagli interessi di categoria, ha carattere strumentale e, quindi, subordinato.

Da queste sacrosante affermazioni traspare, implicitamente ma chiaramente, la posizione del Presidente di fronte «*agli atteggiamenti, ai contrasti e alle concessioni*» che, negli ultimi tempi, hanno turbato la magistratura italiana: essi «*sono incompatibili con le esigenze sostanziali della giustizia e con l'ordinamento stesso dello Stato*». La crisi della giustizia trova proprio qui il suo punto culminante: le valutazioni del Presidente della Repubblica coincidono, una volta ancora, con le valutazioni dell'opinione pubblica.

Giovanni Conso



Il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat (Tel.)

Il chiaro discorso del Capo dello Stato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 luglio.

In Italia esistono una «disfunzione giudiziaria» ed una «crisi della giustizia»: il Capo dello Stato, oggi, al Consiglio Superiore della Magistratura del quale è il presidente è intervenuto affrontando soltanto il primo dei due argomenti riservandosi di trattare il secondo in una successiva occasione. E' sulla «disfunzione giudiziaria» di cui ha sottolineato soprattutto due «allarmanti manifestazioni» quali sono «l'eccessiva durata dei procedimenti» e «il progressivo aumento dell'arretrato», Saragat si è soffermato soprattutto per giungere a due conclusioni: che si renda «giustizia ai cittadini assicurando ad essi decisioni rapide e certezza del diritto»; *che si disponga di* «una giustizia efficiente che corrisponda alle esigenze di una società che si evolve».

L'intervento del Capo dello Stato su un tema così importante quale quello della giustizia è il secondo in due anni. Nell'aprile 1965, egli invitò il Consiglio Superiore della Magistratura a compiere un'accurata indagine statistica che consentisse di individuare le cause della disfunzione giudiziaria per poterne studiare i rimedi. Questa indagine è stata compiuta anche con la collaborazione dell'Istituto centrale di statistica e di quello per la documentazione e gli studi legislativi.

Come ha premesso nel suo intervento, in una prossima occasione Saragat parlerà invece della «crisi della giustizia»: un problema che ha una portata ben più ampia, e si riferisce «a taluni atteggiamenti, contrasti e concessioni che sono incompatibili con le sostanziali esigenze della giustizia e con l'ordinamento stesso dello Stato ed in genere a problemi di costume in ordine a tutto ciò che riguarda il mondo della giustizia».

Il Capo dello Stato ha suddiviso il suo intervento in vari capitoli. Innanzi tutto ha affrontato quello relativo alla lentezza dei procedimenti: dalle indagini compiute risulta che sono necessari in media circa 4 anni e 8 mesi perché un procedimento civile arrivi a conclusione. Mentre per un procedimento penale sono necessari normalmente 2 anni e 8 mesi. Con lentezza sconcertante vengono definite le controversie di lavoro che si esauriscono, in media, soltanto dopo cinque anni. «Una delle maggiori lentezze, cioè — *ha commentato il Capo dello Stato* — si riscontra là dove per l'oggetto della controversia e la qualità delle parti e di una specialmente, cioè del lavoratore, si porrebbe la esigenza della massima sollecitudine».

Questa lentezza, secondo i dati della indagine, è da anni in fase crescente «di guisa che ove non sia arrestata condurrà fatalmente alla paralisi del sistema giudiziario». *L'aumento medio della durata dei procedimenti negli ultimi 14 anni è stato, per i procedimenti civili, del 51,7 per cento mentre quello dei procedimenti penali, sempre nello stesso arco di tempo, è soltanto del 4,4 per cento.* «Ma — *ha notato il Capo dello Stato* — questo dato apparentemente incoraggiante è tutt'altro che tale se si considera che la durata sarebbe risultata di gran lunga maggiore qualora non fossero intervenute ripetute amnistie e specialmente la larga amnistia del 24 gennaio 1963».

L'aumento dell'arretrato è l'altro aspetto del problema. I dati indicati dal Capo dello Stato sono significativi: l'aumento nel 1964 nel settore civile è stato del 10 per cento per le preture e per le Corti d'appello; del 15 per cento per la Cassazione, del 20 per cento per i tribunali; per il settore penale l'aumento è stato del 10 per cento per le preture, dell'8 per cento per i tribunali, del 4 per cento per le Corti di appello. Soltanto la Cassazione penale ha registrato una diminuzione dell'arretrato per il 15 per cento. In sostanza, la media annuale delle pendenze nel periodo 1962-64 a fine anno è stata di un milione 636 mila procedimenti (795 mila civili e 841 mila penali); nel 1965 tale pendenza è salita a 2 milioni 60 mila procedimenti di cui [illegible] mila civili e un milione e 184 mila penali. Secondo Saragat «queste cifre rispecchiano in modo evidente l'andamento del fenomeno, ne denunciano la gravità e pongono l'esigenza di provvedere con urgenza, e ciò tanto più se si considera che non vi è stato un aumento complessivo del lavoro giudiziario».

Le indagini compiute, infatti, portano ad escludere che nel settore civile questo aumento vi sia stato negli ultimi trent'anni. Anzi semmai i controlli indicano che vi è stata una netta diminuzione: nel periodo 1931-1935 i procedimenti esauriti sono stati 1 milione [illegible] mila, mentre in quello 1963-1964 sono stati 780 mila. Il Capo dello Stato ha però rilevato che la riduzione più massiccia si è avuta soprattutto perché sono diminuiti i procedimenti esauriti negli uffici di conciliazione che da 1 milione e 48 mila sono discesi a 34 mila. E questo induce a ritenere che questi uffici sono quasi totalmente inattivi.

Nel settore penale, la situazione è diversa: gli indici di criminalità vera e propria sono rimasti nell'ultimo sessantennio sostanzialmente invariati, ma un notevole aumento vi è stato sia perché le modifiche procedurali hanno favorito l'incremento dei ricorsi per Cassazione, sia perché vi è stato un maggior numero di reati contravvenzionali specialmente in materia di circolazione stradale. L'aumento, nell'ultimo trentennio, è stato dell'89,15 per cento.

Saragat ha osservato come sia un errore attribuire questo allarmante incremento della disfunzione giudiziaria ad un eventuale insufficiente numero dei magistrati. «I dati statistici di cui oggi disponiamo confermano chiaramente (...) che il numero dei magistrati è più che sufficiente se commisurato alla entità del lavoro che essi devono espletare e se paragonato a quello di altri paesi». *L'Italia è lo Stato che ha il corpo giudiziario più numeroso (6 mila [illegible] giudici) mentre la Francia dove pure [illegible] ne sono molti [illegible] ha soltanto poco più di 4 mila.*

Trattando il problema dei magistrati che, secondo la indagine, sono ampiamente sufficienti come numero per fronteggiare il lavoro, il Capo dello Stato ha affrontato il tema del lavoro compiuto dai singoli giudici per giungere alla conclusione che il lavoro medio per ciascuno di loro ha subito una notevole flessione da attribuirsi però «non ad un loro diminuito impegno di lavoro» ma ad una «manifestazione della inefficienza della organizzazione giudiziaria nel suo complesso».

Tale disorganizzazione o inefficienza nella organizzazione consiste soprattutto, secondo il Capo dello Stato, nella «irrazionale distribuzione dei magistrati in relazione sia alle sedi sia alle diverse funzioni». *E' risultato che nelle preture in comuni sino a 100 mila abitanti (dove si concentra il 40 per cento del lavoro) è assegnato il 58 per cento dei posti in organico, mentre in quelle nei comuni con oltre 100 mila abitanti (con un lavoro pari al 42 %) è assegnato, al contrario, soltanto il 24 per cento dei posti. E a questo corrisponde una «sconcertante» differenza di produttività media: nel 1964 in 333 preture ciascun magistrato ha redatto in media meno di 150 sentenze, mentre in altre 51 preture tale numero ha superato le 500. Inoltre in 16 tribunali il numero di sentenze per ciascun magistrato è stato inferiore alle 100 per anno, mentre in 11 tribunali questo numero ha superato il 400.*

A conclusione di questo capitolo del suo intervento, Saragat ha ricordato che tra le cause determinanti la sempre allarmante disfunzione giudiziaria sono «la irrazionale distribuzione dei magistrati per sedi e per funzioni, la penuria di cancellieri, la carenza pressocché assoluta di stenografi, la inadeguatezza di mezzi di lavoro sul piano minimo della modernità ed ancora l'angustia, la scarsa funzionalità o addirittura la mancanza di edifici giudiziari».

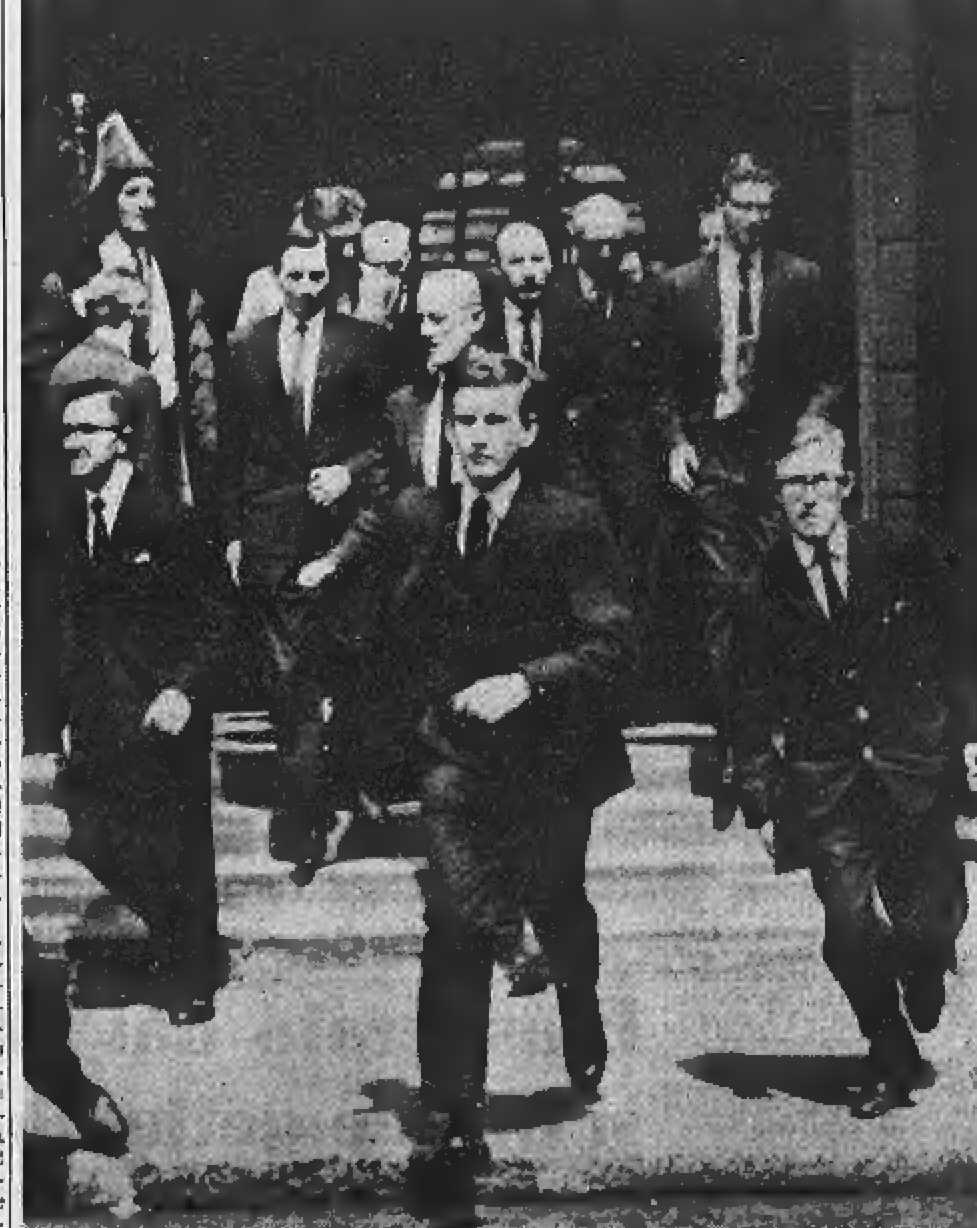
Dopo avere illustrato le cause, il Capo dello Stato ha prospettato i rimedi. «Soluzioni globali — *ha ammesso* — immediate, miracolistiche, non sono possibili. E' certo però che qualcosa bisogna fare, è necessario, doveroso fare». *Ha suggerito: 1) si debbono distribuire meglio i magistrati nel Paese; 2) abbinare preture dove il lavoro scarseggia a uffici giudiziari vicini in modo da utilizzare meglio i giudici; 3) aumentare l'organico nei tribunali di Roma, Milano, Napoli ed in genere in quelli delle grandi sedi diminuendolo in quelli dove il numero dei magistrati è esuberante; 4) contenere «il graduale, eccessivo aumento dei magistrati di appello e di cassazione» perché altrimenti si impoverisce il ruolo dei magistrati di tribunale, per quanto questo rimedio comporti un provvedimento del legislatore.*

L'intervento presenta un quadro della situazione notevolmente pessimistico, come d'altro canto era ampiamente noto, pur dando atto che in taluni uffici giudiziari «il corso della giustizia si svolge con generale soddisfazione e ciò avviene dove adeguato è il numero dei magistrati e assidua è la vigilanza dei capi degli uffici». *Saragat ha raccomandato che sia fatto osservare ai giudici l'obbligo della residenza nei luoghi dove essi esplicano le loro funzioni, ed ha ricordato la necessità che* «in un lasso di tempo ragionevole» *si possa disporre di* «una giustizia efficiente».

Guido Guidi

La "battaglia della sterlina"

Il tasso di sconto sale al 7 per cento





Nel quadro dei provvedimenti per risanare l'economia inglese senza ricorrere alla svalutazione della sterlina, il governo laburista ha deciso di aumentare dal 6 al 7 per cento il tasso bancario di sconto che diventa il più alto attualmente in Europa. Nella fotografia: i commessi degli agenti londinesi di cambio escono correndo dalla Banca d'Inghilterra dopo aver appreso la notizia (Telefoto «Associated Press» - Vedere il nostro servizio nella 14ª pagina finanziaria)

Indira Gandhi a Mosca accusa la Cina d'impedire trattative di pace in Vietnam

«Il Vietnam è una polveriera — ha detto. — A nessuno dovrebbe essere consentito di bloccare la strada dei negoziati» - Ma i russi hanno respinto il piano del primo ministro indiano; e anche la prossima missione di Wilson in Urss appare compromessa - Kossighin minaccia l'invio di volontari «dotati delle necessarie armi»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 14 luglio.

Indira Gandhi in visita a Mosca ha proposto a Kossighin immediate trattative per il Vietnam «*nel quadro degli accordi di Ginevra*»; ma il capo del governo sovietico le ha risposto che Mosca non è in grado di accogliere iniziative del genere fin tanto che Hanoi non solleciterà dei negoziati. Cadono così le speranze nella missione di Indira Gandhi e si riducono nel contempo le probabilità di successo per il *premier* Wilson che sabato prossimo verrà a Mosca per compiere altri sondaggi sull'Indocina.

Risulta chiaro ora che nella situazione presente Mosca non vuole affrontare i rischi di iniziative che potrebbero procurarle le consuete accuse di connivenza con l'imperialismo, scagliate dai cinesi. La situazione pertanto resta bloccata. Qualche speranza per la pace viene riposta nella visita che Ho Chi-min, il capo vietnamita, si apprestarebbe a compiere a Pechino e che secondo certuni è suscettibile d'una svolta politica.

Indira Gandhi, che era già riuscita a guadagnare Tito e Nasser all'idea d'una conferenza per l'Indocina, si è intrattenuta per alcune ore con Kossighin ed altri capi russi. Quindi in un pubblico discorso ha precisato le sue idee: «*Il Vietnam* — ha premesso — *è una polveriera ed io ritengo che non vi siano alternative alla pace. Penso che dopo la sospensione dei bombardamenti sul Nord della penisola, che dovrebbe essere immediata, tutte le parti interessate (dagli americani ai Vietcong) potrebbero riunirsi alla tavola dei negoziati. In un'atmosfera più distesa sarà quindi meno difficile arrivare a una tregua e quindi al ritiro delle truppe straniere dall'Indocina*».

Il piano indiano prevede in sostanza un armistizio seguito dalla neutralizzazione dell'Indocina. E' un programma ragionevole, al pari di tanti altri, ma che i comunisti vietnamiti, appoggiati da Pechino, sono restii a discutere.

Indira Gandhi oggi è stata esplicita nel suo discorso: «*A nessun Paese dovrebbe esser consentito di bloccare la strada che conduce alla pace* — ha detto con evidente allusione alla Cina —; *vi sono Paesi infatti che si oppongono all'intesa fra le grandi potenze; e che fanno di tutto per boicottarla, aggravando la tensione in Asia*». E' la Cina, dunque, non già gli Stati Uniti, che persevera nella prova di forza nel Vietnam, come risulta da questa testimonianza di un *leader* neutrale.

Ben diverso è stato il discorso pronunciato oggi da Kossighin, sempre in materia di Vietnam. Egli ha cominciato con lo scagliare violente accuse contro gli americani, spiegando che la presente politica di Washington ricorda la linea di Foster Dulles che spingeva il suo gioco «*fino sull'orlo dell'abisso*». Anzi, secondo Kossighin Johnson sarebbe andato oltre. «*Dicono che gli americani non possono ritirarsi dal Vietnam per motivi di prestigio. Ebbene, io ritengo che il loro prestigio è ormai giunto a un punto molto basso, e che in questa maniera gli Stati Uniti rischiano l'isolamento*».

Si riscontra anche nei russi la speranza nel logoramento politico degli Stati Uniti e, almeno nei pubblici discorsi, la fiducia nella vittoria finale dei comunisti: «*Gli Stati Uniti* — ha detto infatti Kossighin — *non riusciranno mai a vincere la resistenza dei vietnamiti*». A questo punto il Capo del governo ha ripetuto che l'Urss «*dietro richiesta del governo di Hanoi manderà i suoi volontari a combattere in Indocina*». E ha aggiunto, stavolta, una minacciosa precisazione: «*Volontari che saranno dotati delle necessarie armi*».

Non si riesce a capire, stando così le cose, quali probabilità di successo attendano il *premier* Wilson. Wilson venne a Mosca nel febbraio scorso, e la sua seconda visita a così breve distanza di tempo ha sorpreso gli stessi diplomatici inglesi qui accreditati, che stanno con tutta evidenza all'oscuro dell'iniziativa. Resta difficile intuire quali nuovi elementi possano avere consigliato il *leader* laburista a riprendere con i russi il discorso sul Vietnam: anche se il motivo ufficiale della sua visita è l'inaugurazione di una esposizione industriale che si aprirà a Mosca nei prossimi giorni; e anche se egli alla fine di luglio andrà a Washington per incontrare il presidente Johnson.

v.

Battaglia aerea sul Nord Vietnam abbattuti tre «Mig» comunisti

Saigon, 14 luglio.

Tre «Mig» comunisti sono stati abbattuti nel Vietnam del Nord nelle ultime [illegible] ore; è la prima volta che, in così poco tempo, l'aviazione nord-vietnamita perde un numero così alto di apparecchi incaricati della protezione aerea di Hanoi ed Haiphong.

Due dei tre «Mig» abbattuti sono «Mig-21», l'ultimo tipo di apparecchio militare prodotto in Urss; il terzo è un «Mig-17». (Ansa)

Fanfani oggi in Turchia per una visita di 6 giorni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 luglio.

(f. d. l.) Il ministro degli Esteri Fanfani è stato ricevuto oggi dal presidente della Repubblica Saragat. Fanfani parte domani per Ankara, dove avrà colloqui con il ministro degli Esteri turco. Durante il suo soggiorno, sarà anche ricevuto dal presidente della Repubblica, generale Sunay, e si incontrerà con il presidente del Consiglio, Demirel. I colloqui politici con il ministro degli Esteri Cagyangil si svolgeranno sabato e lunedì.

Fanfani si recherà poi a Istanbul, dove si incontrerà con i nostri connazionali nella Casa d'Italia. In Turchia il ministro rimarrà fino al giorno 20, poi rientrerà in Italia e il 24 si recherà a Bruxelles da dove il giorno successivo si recherà a Varsavia.

Il viaggio in Polonia, in restituzione di quello effettuato in Italia dal ministro degli Esteri polacco Adam Rapacki, è da mettere in relazione agli sviluppi in Occidente e in Oriente della proposta di una conferenza sulla sicurezza europea (che l'Italia appoggia).

La Camera approva l'assegno mensile di ottomila lire per i mutilati civili

Moro riconosce che la somma è esigua rispetto alle esigenze, ma che non può essere superata per necessità di bilancio - Dichiara che il governo, a rischio di affrontare l'impopolarità, è costretto a dir di no a tutte le richieste per le quali non è possibile trovare la copertura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 luglio.

La Camera ha approvato stasera, a scrutinio segreto, la legge con la quale viene concesso un assegno mensile di ottomila lire ai mutilati ed invalidi civili. Ora la legge deve passare al Senato.

La votazione ha dato il seguente risultato: presenti 501; votanti 488; astenuti 13; maggioranza 245; voti favorevoli 459; voti contrari 29. Hanno dichiarato di votare a favore tutti i gruppi politici mentre i socialproletari si sono astenuti. Impossibile quindi attribuire i voti contrari.

A questo risultato si è giunti dopo una seduta in cui appariva del tutto scomparsa la tensione di ieri, quando il governo ha dovuto porre tre volte la questione di fiducia per evitare colpi a sorpresa delle opposizioni.

L'accordo è stato raggiunto, dopo una sospensione della seduta di circa un'ora, sull'articolo 11 della legge nel quale si stabilisce la data di decorrenza dell'assegno di ottomila lire per i minorati in stato di bisogno.

Il testo governativo prevedeva tale decorrenza «*dal primo giorno del mese successivo a quello del riconoscimento dell'invalidità*». Destre e sinistre avevano presentato numerosi emendamenti. In tutti si proponeva di anticipare la data di decorrenza al 1° gennaio 1965. Ci si attendeva quindi una nuova richiesta di fiducia con la conseguente votazione per appello nominale. Le cose sono andate diversamente. Il governo aveva già dato prova di buona volontà accettando un emendamento del democristiano Raffaele Leone, sempre all'art. 11, con il quale si stabiliva che tra la presentazione della domanda da parte del minorato e l'accertamento dell'invalidità non deve trascorrere più di un anno. Subito dopo il comunista Mauro Tognoni chiedeva la sospensione della seduta per tentare di conciliare le posizioni del governo con quelle dell'opposizione.

Zaccagnini per la dc si dichiarava d'accordo e così pure il presidente del Consiglio. Si riunivano il presidente Moro, il vice presidente Nenni ed i ministri Colombo, Mariotti e Bosco i quali accertavano la possibilità di stabilire una decorrenza anticipata per una parte dei mutilati ed esattamente per i cinquemila che, già visitati dalle commissioni mediche, sono stati dichiarati inabili al lavoro.

Quando, dopo la sospensione, la seduta è ripresa, ha parlato il presidente del Consiglio.

«*Ai veementi critici che ieri mi hanno incolpato di non aver voluto tener fede agli impegni presi* — ha detto Moro — *debbo far notare che qualche volta il governo, anche a rischio di affrontare l'impopolarità, è costretto a dire di no ad alcune richieste che, sul piano umanitario, sono degne della massima considerazione*».

«*Governare* — ha proseguito Moro — *significa scegliere e questo spesso è difficile di fronte a esigenze tutte importanti. Ma, alcune norme di questa legge in favore dei mutilati e degli invalidi civili possono comportare oneri incalcolabili, perché creano diritti e spese obbligatorie per il bilancio statale*».

«*Se avessimo potuto fare di più* — ha aggiunto Moro — *lo avremmo fatto volentieri; le disposizioni non sono state più larghe perché, responsabilmente, abbiamo dovuto tener conto di altre sacrosante esigenze*».

A tarda sera la Camera ha iniziato la discussione della legge, già approvata dal Senato, per gli interventi straordinari in favore delle zone depresse dell'Italia settentrionale e centrale.

g. fr.

Il piano quinquennale in settembre alla Camera

Roma, 14 luglio.

L'esame del piano economico quinquennale è stato rinviato a settembre, alla ripresa dei lavori parlamentari. La Camera ha oggi deciso di sospendere l'attività il 23 luglio per riprenderla il 12 settembre.

Lo stesso calendario è previsto per il Senato.

CRONACA CITTADINA

La salute dei torinesi

L'epatite virale colpisce quattro persone al giorno

Il prof. De Mattia: «E' diventata una malattia endemica» - Vere epidemie nelle comunità infantili - Si evita il contagio con l'osservanza delle norme igieniche - Una circolare dell'autorità sanitaria ai commercianti

L'estate ha migliorato la situazione sanitaria. Sono quasi scomparse le malattie dei bambini — varicella e morbillo — che durante l'inverno ed in primavera si erano manifestate con insolita frequenza. Malgrado gli sbalzi di temperatura, sono stati finora rari i casi di febbre reumatica, comunemente definita «influenza estiva». Persino i disturbi della circolazione, che all'inizio della stagione calda si aggravano, finora sono meno di altre estati.

Unica preoccupazione: l'epatite virale. Questa malattia continua ad occupare il primo posto nel campo delle forme infettive. Sono mesi che l'ospedale Amedeo di Savoia ricovera in media quattro persone al giorno e non pare che il numero tenda a diminuire. «L'epatite virale — ha dichiarato a "La Stampa" il direttore prof. De Mattia — è diventata una malattia endemica. I colpiti costituiscono la grande maggioranza dei ricoverati nel nostro ospedale. Rispetto all'epatite virale l'incidenza delle altre forme infettive è minima».

Ne abbiamo illustrato più volte le caratteristiche. Si tratta di una lesione al fegato causata da virus. Colpisce l'uomo in qualunque età, ma soprattutto i bambini ed i giovani. «In alcuni istituti per minori — dice il prof. Foa, direttore sanitario dell'Istituto provinciale per l'infanzia — si sono manifestate delle vere epidemie».

Il prof. Foa spiega come la malattia si sviluppa. «L'epatite virale — dice — ha un periodo di incubazione che oscilla tra i 10 ed i 40 giorni. Si annuncia con nausea, vomito, malessere generale». Da questa fase (in cui i sintomi del male non sono ancora ben chiari) si passa a quella febbrile, poi al periodo itterico, che è il più vistoso, perché la pelle del viso e del corpo diventa gialla come la buccia del limone. Il prof. Foa prosegue: «Esistono casi di epatite senza ittero. Sono i più difficili da diagnosticare e pertanto costituiscono il pericolo maggiore per il contagio».

Fino a non molto tempo addietro mancavano prove di laboratorio sicure per l'accertamento dell'epatite virale, tranne quelle generiche sulla funzionalità del fegato. Ora, invece, i medici dispongono di mezzi che permettono di diagnosticare il male prima che compaia l'ittero. Tuttavia il pericolo di un accertamento ritardato rimane. Circa la gravità, il prof. Foa conclude: «In generale, la prognosi dell'epatite virale è buona, particolarmente nell'infanzia. Tra i bambini si ha il minor tasso di mortalità e difficilmente la malattia lascia delle conseguenze».

In mancanza di cure specifiche, l'epatite virale si combatte soprattutto con il riposo assoluto in letto ed una dieta appropriata, povera di grassi e ricca di zuccheri e vitamine. Talvolta i medici prescrivono antibiotici od altri medicamenti che proteggono il fegato.

Come si trasmette l'epatite virale? Di regola attraverso gli alimenti, in particolare verdura e frutta contaminate dal virus. La difesa più efficace è quindi costituita dallo scrupoloso rispetto delle norme igieniche. Gli uffici sanitari del Comune controllano assiduamente esercizi pubblici e negozi, diffondono circolari con richiami ai commercianti, suggeriscono le misure da adottare per riparare le derrate, multano gli inadempienti. Nei giorni scorsi è stato distribuito un cartello per ricordare, tra l'altro, che «è vietato inumidirsi le dita con la saliva per manipolare i fogli di carta con cui si impacchetta la merce». Lo prescrive l'articolo 252 del regolamento comunale d'igiene. «Ma i trasgressori — dicono i sanitari del Municipio — sono ancora numerosi. I cittadini devono collaborare rifiutandosi di ritirare i pacchi confezionati senza il rispetto di questa importante norma igienica».

Bisogna anche osservare una rigorosa pulizia in casa. I medici raccomandano di lavare accuratamente le verdure e la frutta. Avvertono chi va in campagna che è pericoloso lasciarsi tentare dalla fragranza del latte appena munto; bisogna farlo bollire prima di berlo. Inoltre si deve resistere alla tentazione delle fresche sorgenti e non bere l'acqua se non è potabile. Quando uno dei familiari si ammala, occorre isolarlo e sottoporre i conviventi ad una cura di gamma-globulina. Questo farmaco ha una efficacia protettiva che dura dalle sei alle otto settimane.

Sarà proposto alla prefettura l'aumento del pane calmierato

Un tipo unico da 160 lire

L'aumento del costo del pane comune soggetto a calmiere, sollecitato il mese scorso dai panificatori di Torino e provincia, sarà proposto al Comitato prezzi della Prefettura. Lo ha deciso la Commissione consultiva riunitasi ieri alla Camera di Commercio dopo aver preso in esame l'analisi dei costi compiuta da un gruppo di esperti. Hanno votato contro i rappresentanti sindacali. Secondo il segretario della Cisl, Genisio, la proposta è ingiustificata.

L'aumento richiesto varia a seconda dei Comuni che sono stati suddivisi in cinque gruppi. A Torino, Ivrea, Venaria e nella cintura (primo gruppo) si chiede di unificare le qualità da 155, 125 e 115 lire il chilo in un'unica pezzatura da 160 lire il chilo. Nei centri minori si dovrebbero mantenere due pezzature da 155 e 145 lire il chilo oppure da 150 e 140, a seconda del gruppo. Pezzatura unica da 130 lire per i paesi appartenenti al quinto gruppo. L'aumento medio proposto è di 10 lire il chilo.

I treni per il mare e per il Sud tutti prenotati fino al 13 agosto

L'elenco dei convogli straordinari per le ferie - Nei primi sei mesi dell'anno, venduti a Torino biglietti per 7 miliardi e mezzo

Si approfitta delle belle giornate d'estate più che è possibile, e ad ogni «fine settimana» la città si svuota. Verso il mare, le valli, i dintorni di Torino viaggiano colonne d'auto e di pullman sempre più lunghe.

Anche i treni sono diventati più affollati. Da gennaio a fine giugno il Compartimento di Torino ha incassato, ogni mese, dai 30 ai 100 milioni in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In totale, sono stati acquistati circa 350 mila biglietti di prima classe e circa 7 milioni di seconda: un introito per le Ferrovie che supera i 7 miliardi e mezzo.

Il movimento delle merci ha portato altri 12 miliardi. Ci dice il direttore compartimentale ing. Funghini: «Nel 1963 con il movimento passeggeri e merci si è registrata un'entrata di 40 miliardi; poi c'è stato un calo. Alla fine dello scorso anno l'incasso è sceso di circa 37 miliardi. Ora la situazione sta migliorando, credo che la causa principale sia il superamento della crisi economica. Per il periodo delle ferie prevediamo un movimento passeggeri che, ci auguriamo, permetterà di ricuperare il terreno perduto».

Sono allo studio alcuni miglioramenti per incrementare il traffico. Tra i più importanti, il servizio «auto su treno» che permetterà di fare spostamenti da un punto all'altro della penisola trovando all'arrivo la propria automobile. E' un servizio direttamente legato alla realizzazione di una nuova e più ampia stazione di smistamento, che dovrebbe sorgere tra Beinasco ed Orbassano. Le trattative con il Comune — che deve acquistare l'area del vecchio scalo Lingotto — dovrebbero trovare una soluzione entro i prossimi mesi.

Le previsioni ottimistiche dei dirigenti delle Ferrovie sono confermate dai posti già prenotati per il periodo delle ferie (ricordiamo che c'è un mese di tempo per assicurarsi un posto in treno). Fino al 13 agosto la biglietteria di Porta Nuova segna il tutto esaurito sulle linee di Reggio Calabria, Siracusa, Palermo, Rimini e per parecchie località della costa adriatica e tirrenica. Ciò non significa che i meno previdenti dovranno restare a casa, perché sono previsti treni straordinari, sulle linee con maggior affollamento.

Ecco l'elenco: Torino-Roma-Reggio Calabria (con carrozze per Siracusa e Palermo) il 30 e 31 luglio, il 6 e 7 agosto; Torino-Roma il 7 agosto; Torino-Milano-Venezia-Trieste il 6 agosto; Torino-Piacenza-Bari-Lecce il 30 e 31 luglio, il 6 e 7 agosto.

— Nei prossimi giorni la Provincia appalterà lavori stradali per 229 milioni. Il programma, predisposto dall'assessore alla viabilità geom. Bollä, prevede la sistemazione delle seguenti arterie: Novaretto-Caprie (32 milioni); S. Mauro-Settimo (26 milioni); Moncalieri-Vinovo (22 milioni); Castellamonte-Castelnuovo Nigra (63 milioni); Rivarolo-Ciconio (22 milioni). Sarà inoltre costruito un ponte sul Chisola a Vinovo con la spesa di 56 milioni. Infine la Provincia spenderà 18 milioni per bitumare alcune strade di San Francesco al Campo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 30,7
MINIMA	+ 20,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +26,9; pressione 735,5; umidità 66%; cielo quasi sereno. Previsioni: possibilità di temporali. Temperatura a Caselle: massima + 30,2; minima + 17,7; media + 23,9

Trentatré scolari su 100 affetti da malformazioni

Un'inchiesta della divisione ortopedica del Maria Vittoria

Il servizio di medicina specialistica scolastica della Provincia, diretto dal col. Brosio, ha consegnato al presidente avv. Oberto la relazione sui controlli ortopedici effettuati nelle quinte classi elementari di 255 comuni. L'indagine — che interessa 9486 ragazzi — è stata svolta dalla divisione di ortopedia dell'ospedale Maria Vittoria diretta dal prof. Re. «I dati raccolti — egli scrive — rivestono particolare interesse: il 33 per cento dei ragazzi fra i 10 e gli 11 anni presenta anomalie morfologiche o funzionali dell'apparato locomotore». Le malformazioni riguardano tutte le parti del corpo.

Una statistica compilata su 3304 alunni dà le seguenti indicazioni: difetti alla colonna vertebrale, 18,65 per cento; piede piatto 18,60 per cento; dorso curvo, 15,44 per cento; scoliosi, 12,65 per cento; piede piatto pronato, 8,56 per cento; scapole alate, 6,14 per cento. Seguono: ginocchio valgo, 3,46 per cento; piede cavo varo, 3,65 per cento; asimmetria scapolare, 1,43 per cento.

«Sono percentuali alte — afferma il prof. Re — che mettono in risalto un aspetto importante della medicina sociale». Prosegue osservando che «nella grande maggioranza dei casi i difetti possono essere corretti, purché vengano accertati in tempo, cioè tra i 6 ed i 14 anni. I risultati del nostro lavoro trascendono il dato medico per inserirsi tra i compiti che la società può e deve perseguire».

Gli alunni riscontrati affetti da malformazioni lievi o facilmente correggibili sono stati indirizzati al medico curante. Oltre 200 bambini sono stati avviati per ulteriori accertamenti e cure all'ospedale Maria Vittoria.

Dopo la soppressione del vecchio cimitero

Denunciano il sindaco di Settimo L'accusa è «vilipendio di tombe»

Quando il camposanto stava per essere spianato, hanno chiesto la rimozione dei resti di un parente - Affermano di non aver trovato la bara

Il bulldozer durante i lavori di spianamento del vecchio cimitero di Settimo

Il sindaco di Settimo è stato denunciato alla Procura per «vilipendio di tombe». Lo accusano l'ing. Olimpo Gianoglio e Luigina Beccaris, abitanti a Settimo in via Roma 4. Già un anno fa avevano esposto a «Specchio dei tempi» il desolante aspetto del cimitero di via Verdi a Settimo. Avevano scritto «Pietà, invocavano i morti, ma la draga non si fermava». I bulldozers stavano infatti dissodando il vecchio camposanto.

Il regolamento di polizia mortuaria stabilisce: «La soppressione dei cimiteri può essere disposta per ragioni di necessità. L'area non può essere adibita ad altro uso per almeno 15 anni. Trascorso questo periodo, il terreno deve essere dissodato per la profondità di 2 metri e le ossa rinvenute devono essere depositate nell'ossario del nuovo cimitero. Nel 1925 il Prefetto di Torino aveva autorizzato la soppressione del cimitero di via Verdi, ormai non più sufficiente e circondato di case. Il comune di Settimo ha lasciato passare 41 anni prima di ordinarne lo spianamento.

Il 16 febbraio scorso ha deciso di far iniziare i lavori (sul terreno verrà costruito un ambulatorio dell'Inam). Con manifesti ha avvisato la cittadinanza: chi voleva fare trasportare nel cimitero generale le spoglie dei defunti poteva farlo prima del dissodamento pagando 7 mila lire; oppure aspettare lo scavo del bulldozer e in questo caso il trasferimento dei resti costava 1700 lire.

Il termine per le domande scadeva il 15 maggio. Il 28 maggio sono incominciati i lavori. La Beccaris e il Gianoglio hanno chiesto la rimozione dei resti di un parente — Agostino Converso, morto nel 1911 — il 30 maggio. Ma due giorni prima erano andati al cimitero per individuarne la tomba, e i lavori erano stati sospesi. Gli operai li avevano aiutati a cercare la bara per quattro giorni, scavando con pale, nelle zone indicate dalla Beccaris e dal Gianoglio. Costoro avevano però affermato che tutti i resti ritrovati non erano quelli del Converso.

Ora hanno sporto denuncia contro il sindaco, arch. Bonifatto, ritenendolo responsabile del «profanamento delle tombe». L'amministrazione comunale ha affidato la difesa agli avv. Accatino e Montel. Il Pretore ha dato ordine ai carabinieri di Settimo di compiere le indagini.

Pietoso dramma alla barriera di Francia

Esasperato dai rumori della strada si uccide gettandosi dal terzo piano

Un pensionato sofferente di disturbi nervosi in seguito ad un incidente stradale - Non può dormire perché sotto le sue finestre si lavora per la sistemazione delle fognature - Si lancia dal balcone: la moglie lo afferra per un lembo dei calzoni, ma non riesce a trattenerlo

Il pensionato Secondo Audagnotti, aveva 62 anni. La moglie con la figlia Ada

Un uomo si è ucciso gettandosi dal terzo piano sotto gli occhi della moglie, che ha tentato di trattenerlo per i calzoni. Soffriva di disturbi nervosi in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale e, negli ultimi giorni, era esasperato per i rumori nella strada, che gli impedivano di dormire: si stanno rifacendo le fognature, dall'alba al tramonto il frastuono dei compressori e delle betoniere lo ossessionava. Si chiamava Secondo Audagnotti, 62, abitava al terzo piano di via Omegna 15 con la moglie Elodia di 56 anni e la figlia Ada di 30.

Aveva lavorato alla Lancia per 35 anni, da due era in pensione. Inoperoso, aveva dato i primi segni di inquietudine: ripeteva spesso di essere un peso per la famiglia, si preoccupava per inesistenti difficoltà finanziarie, al punto da imporre alla figlia: «Non devi sposarti, in casa mancherebbe il tuo salario».

Il 9 giugno dell'anno scorso era stato investito da un motofurgone: aveva riportato ferite al capo e alla spina dorsale. Era rimasto un po' sordo e con un braccio parzialmente paralizzato.

«Da allora — dicono i familiari — non è stato più lui». Il suo umore s'è fatto sempre più cupo, ha cominciato ad ossessionare moglie e figlia con un tragico ritornello: «E' meglio che mi tolga di mezzo. Voi due sole sareste più libere». Un neurologo ha consigliato il ricovero in una casa di cura. E' rimasto 44 giorni a Villa Cristina, lo hanno rimandato a casa un mese fa.

Pareva più sereno, ma da qualche giorno aveva ricominciato a lamentarsi. I lavori per la sistemazione delle fognature erano arrivati sotto le sue finestre. «Il pomeriggio non posso più chiudere occhio — diceva —. Al mattino mi svegliano presto. Mi sembra di impazzire». Era tormentato dal male di testa: «Mi fa male la ferita riportata nell'incidente», si lamentava spesso. Passava dalla esasperazione a cupi stati depressivi.

Ieri, la moglie ha lasciato la persiana abbassata: «Un po' per il caldo — racconta — un po' perché avevo notato il suo sguardo e non ero tranquilla». A mezzogiorno, Secondo Audagnotti le ha chiesto di alzarla: «Non senti che aria afosa?». La donna lo ha accontentato, poi gli ha girato le spalle per scodellare la pastasciutta.

«Con la coda dell'occhio — racconta — l'ho visto sgusciare sotto la persiana, che era a un metro dal suolo. Mi sono precipitata anch'io sul balcone: aveva già scavalcato la ringhiera. Ho fatto in tempo ad afferrargli un lembo dei pantaloni, ma mi è sfuggito». Lo ha visto cadere, abbattersi con un tonfo sul marciapiede di via Omegna.

E' corsa giù dalle scale, è arrivata accanto al marito insieme con una vicina, la signora Scutari: «Non lo tocchi — le ha detto — ho paura che gli facciate del male». L'uomo è morto sull'ambulanza che lo trasportava all'ospedale. La moglie è rimasta come impietrita accanto al cadavere. Mormorava: «No, non hai picchiato la testa, che ti faceva tanto male. Ora vado a casa, ti preparo da mangiare». E' corsa fuori senza una parola.

Questo contegno ha fatto sospettare che fosse uscita di senno. L'agente di polizia ha subito telefonato al commissariato di S. Donato. Un sottufficiale è accorso in via Omegna: ha visto la folla che si era radunata sul luogo della tragedia e la commentava eccitata e in alto, sul balcone, la donna. Ha temuto che stesse per compiere anch'essa un gesto disperato e ha chiamato i vigili del fuoco. Ma quando li ha visti stendere il telone, la donna è rientrata: «Non volevo uccidermi», ha detto. Non si è ancora resa conto che il marito è morto, continua a parlarne come se fosse in casa, con lei.

Studentessa con media dell'8 è scomparsa da quattro giorni

Allieva dell'Istituto Manzoni «Fuggita con un capellone»?

Una ragazza di 14 anni, Maria Cunicola, è fuggita quattro giorni fa dalla sua casa di corso Svizzera 56 e le ricerche compiute per rintracciarla non hanno finora avuto esito. Due settimane fa era stata promossa con la media dell'otto all'Istituto Commerciale Manzoni, dove frequentava la terza.

Il preside si era complimentato con lei per la brillantissima pagella e la ragazza era tornata a casa raggiante. Qualche giorno dopo era stata ricevuta, con un gruppo di altri studenti meritevoli, dal Sindaco che le aveva donato due libri.

I familiari non sanno spiegarsi la fuga, avvenuta martedì dopo cena. Alcune compagne di scuola hanno avanzato il dubbio che Maria abbia seguito un giovanotto (un «capellone» ha detto una di loro) che andava spesso ad aspettarla all'uscita dell'Istituto.

Delegazione Urss alla Fiat

Nel quadro dell'accordo Fiat-Urss firmato a Torino il 4 maggio scorso è giunta ieri mattina a Torino proveniente da Roma una delegazione sovietica. Ne fanno parte il direttore generale del ministero del Commercio Estero dell'Urss, V. N. Sushkov, il vice ministro dell'Industria Automobilistica N. I. Strokin con altri esponenti tecnici e commerciali sovietici e il vice presidente della delegazione commerciale dell'Urss a Roma, O. V. Koshevnikov.

Gli ospiti resteranno a Torino qualche giorno. La loro permanenza è in relazione all'esame dei problemi in corso, che derivano dallo svolgimento dei noti programmi di lavoro.

Apre la porta dell'alloggio e trova le scarpe dei ladri

Mentre va a dare l'allarme gli sconosciuti fuggono dal solaio

L'elettricista Giuseppe Rivoira, 47 anni, abitante al secondo piano di via Artisti 36, rincasando ieri alle 23 ha visto, nell'ingresso, un paio di scarpe che non gli appartenevano. Subito dopo ha sentito rumori nella camera da letto. E' uscito di corsa chiudendo la porta ed è andato in portineria per telefonare ai carabinieri, certo che in casa c'erano i ladri.

Dopo pochi minuti sono arrivate due «Gazzelle» del pronto intervento. Nell'androne hanno trovato il Rivoira con alcuni inquilini armati di bastoni, che vigilavano. Saliti al secondo piano, sono entrati nell'alloggio, ma dei ladri più nessuna traccia. Per entrare avevano divelto l'inferriata del bagno di servizio, verso la scala. Ed erano usciti per la stessa via ma, invece di scendere, erano passati dal solaio, che è comunicante con quello della casa adiacente. Una battuta nei dintorni non ha dato alcun esito.

Specchio dei tempi

Gli obiettori di coscienza (nell'attesa del «governo del mondo») Un appello ai professori «per evitare tante lacrime» - La guardia notturna domanda: se fossi aggredito, non devo sparare? - Dove è nato Fabio Filzi... - Chi ruba 60 milioni e chi soltanto galline...

Un lettore ci scrive da Merano:

«Ho letto con commozione su "La Stampa" di oggi, martedì, la storia della triste vicenda del testimone di Geova ed obiettore di coscienza Antonio Motta, al quale esprimo tutta la mia ammirazione per l'eroismo con il quale difende i suoi principi, di umanità e di buon senso, e che gli è costato ben quattro anni di carcere.

«Ma la tristezza della vicenda sta nel fatto che in Italia, parte dell'Europa, il più civile dei continenti, esistono regolamenti superati (oggigiorno l'obiezione di coscienza è ammessa quasi dovunque) ed ambienti, dalla mentalità burocratica, dove nessuno trova il coraggio di non applicarli per risolvere, in via eccezionale, il dramma umano di Antonio Motta.

«Come federalista di vecchia data considero una grossa calamità per l'umanità di oggi l'esistenza di Stati nazionali sovrani e di eserciti nazionali: finché esisteranno anche solo due Stati sovrani, ognuno di essi si troverà fatalmente, prima o poi, in conflitto di interesse con l'altro. Finché esisteranno anche solo due eserciti nazionali, vi sarà la fortissima probabilità che, prima o poi, si ricorra alla cieca e brutale violenza della guerra per risolvere controversie magari irrilevanti.

«Credo che la soluzione data dall'Inghilterra al proprio problema di organizzazione militare potrebbe insegnare qualcosa a molte persone. Naturalmente a condizione che queste cominciassero, finalmente, a guardarsi intorno e a pensare.

«Grazie per l'ospitalità e cordiali saluti».

dott. Enrico Zecca

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di quella studentessa che tentò il suicidio per la scuola. Vorrei per mezzo tuo ringraziare e benedire con tutto cuore quei bravi stranieri che generosamente si adoperarono per salvarla, e nel contempo lasciami sfogare un po'. Sino a qualche tempo fa tenevo il corpo insegnante delle scuole in alto concetto, non permettendo mai alle mie figliole di sindacare il giudizio dei loro professori, ma ora mi devo ricredere. Come mai, i professori (tutti promossi in psicologia), che in questo ultimo anno, hanno avuto come allieva la mia figliola (la quale posso dire in coscienza che quest'anno si è impegnata), non sono stati all'altezza di capire che non aveva capacità intellettive per superare i corsi di studio? Forse non hanno avuto il coraggio di dirmi che a scuola si applicava così poco da compromettere il risultato finale? E ancora, com'è possibile che su tutti i ragazzi del suo stesso istituto che si sono presentati alla commissione di Pinerolo, non ve ne fosse uno idoneo? (Bada che erano circa venticinque).

«Insomma sono tutte domande che per me resteranno senza risposta. Non so se sono riuscita ad esprimere il mio concetto, comunque vorrei dire ai professori: siate più coscienti, non abbiate paura di dire la verità ai genitori; eviterete così tante lacrime e ansie nelle famiglie. Grazie al giornale per l'ospitalità».

Casale Gabriella

Un lettore ci scrive:

«Leggo sul nostro giornale "La Stampa" di quel guardiano che ha ucciso involontariamente un ladro. Premesso che allo stesso sorvegliante furono rivolte diverse rivoltellate qualche tempo fa, in circostanze analoghe, mi sorge un atroce dubbio: noi sorveglianti come possiamo (ed in quale forma dobbiamo) difendere dai malviventi le proprietà che ci vengono consegnate?

«Personalmente non ho l'abitudine di usare le armi e mi auguro di non dovermene mai servire ma, se ne fossi costretto, cosa dovrei e potrei fare? E' un lavoro, a volte, ingrato il nostro e per uno come me, che se di assolvere con abbastanza giudizio e molta passione tutte le mansioni affidategli, viene da domandarsi come deve agire nel caso fosse aggredito.

«E' certo un fatto allarmante che preoccupa tutte le persone oneste, la delinquenza attuale, ed il meno che si possa fare è difendersi (specialmente nelle nostre case). Questo è il mio punto di vista.

«Gradirei da te una risposta, grazie».

Attisani Luigi
un sorvegliante

Un lettore ci scrive:

«Ti sarò sinceramente grato se vorrai dirmi il perché sulla "Stampa Sera" del 12 luglio si vuole a tutti i costi Fabio Filzi trentino, mentre è nato e vissuto a Pisino e Pisino si trova al centro dell'Istria in una depressione a forma di catino, forma abbastanza comune in zone carsiche. Il Liceo-Ginnasio di Pisino portava il nome di Fabio Filzi, prima dell'occupazione jugoslava, ora non so! Ne dubito!

«Ogni nuovo occupante ha sempre sbranato le memorie del precedente. Non vedo perché gli attuali possano comportarsi diversamente. Credimi tuo».

Mario Baseani

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su "Specchio dei tempi" che il sig. Angelo Pace, già consulente del lavoro e autore di appropriazione indebita di 64 milioni (tuttora latitante), è stato condannato per tale reato a un anno solo (pena condonata), mentre per le altre imputazioni, falso, truffa ed emissione di assegni a vuoto, è stato amnistiato.

«Egli è così ritornato "pulito" e libero di riprendere in città chissà quale attività! L'uomo della strada pone a confronto la pena che verrebbe erogata a un ladruncolo di galline, o a colui che ruba alcune cibarie nei supermercati per sfamarsi, con quella che è stata stabilita per i 64 milioni».

Pietro Alice

Fondo «Specchio dei tempi»

K. B. 5000 Nel terzo anniversario della morte di Papa Giovanni XXIII supplicando grazia, M. L. 1000; Anna Maria Ferraris 10.000; S. C. 15.000; Famiglia Cristiglio in onore di Papa Giovanni XXIII affinché protegga sempre la nostra famiglia 5000; Galli 4000; Ing. Giovanni Del Fabbro 10.000; Giovanni Dafarra 3000; Scaretti Caterina 10.000; Clotilde Ramoder 2000.

Una mamma 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Giordano Natalina, Feletto Canav. 5000; D. N. A. Savona, in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 3000; B. C. C. in onore a Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, N. N. 2000; Lina in onore a Papa Giovanni XXIII per protezione a Giuseppe 2000; In memoria di Quaglia Cesare, la famiglia dott. Tedesco offre 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Marina 300; B. V. B. 1000.

In ricordo di Adelaide Giroldi 4950; Ringraziando e sperando una grazia completa da Papa Giovanni XXIII e M. D. P., R. C. 1000; M. T. in onore della Consolata 5000; O. G. 5000; Toto C. 1000; Lina in memoria del marito e dei suoi cari defunti 10.000; In onore all'Immacolata Concezione, N. N. 3000; In onore a Papa Giovanni XXIII il cuore di una mamma che desidera conforto, S. Rosa 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazie ricevute, una nonna e mamma che ha bisogno di altra grazia urgente, Giovanna 2000.

Totale L. [illegible] *(continua)*

Brigadiere ed agente si azzuffano alla frontiera davanti ai turisti

Al Gran San Bernardo - La guardia era stata rimproverata perché aveva le scarpe sporche - Il processo al Tribunale militare: assolto il sottufficiale, un anno all'agente

Si è svolto ieri, davanti al Tribunale militare, il processo contro un sottufficiale ed un agente della polizia che si azzuffarono sul piazzale del valico nord del traforo del Gran San Bernardo sotto gli occhi di parecchi turisti in attesa del controllo passaporti. Il fatto accadde verso le 13 del 30 maggio 1965.

Il brig. Ezio Castrucci, di Teramo, 42 anni e la guardia Fernando Casolaro, di Foggia, 25 anni, entrambi in forza presso la sezione di polizia di frontiera di Prà-Gentor, erano di turno, quel giorno, dalle 12 alle 19. Mentre stavano per prendere servizio, il sottufficiale notava che l'agente aveva le scarpe sporche e le stringhe slacciate. Invitava il Casolaro a mettersi in ordine, ma la guardia gli rispondeva in malo modo. Poco dopo, ad un nuovo richiamo, il Casolaro, insieme con alcune parole incomprensibili, avrebbe anche pronunciato un insulto.

A quel punto scoppiò la zuffa: il Casolaro avrebbe colpito il superiore con un pugno alla fronte, provocando l'immediata reazione del Castrucci. Quest'ultimo, nel tentativo di trascinare l'agente in ufficio, gli strappò tre bottoni della giacca. La stessa sera un medico visitò il Casolaro e gli rilevò alcune escoriazioni sul volto guaribili in 3 giorni.

Durante l'inchiesta, si apprese che tra il Castrucci e il Casolaro non correvano buoni rapporti. Alcuni giorni prima dell'increscioso episodio il brigadiere, a mensa, nel redarguire il dipendente che commentava un ordine del comandante della sezione, gli aveva dato dell'imbecille. Ma il Castrucci, negando di aver colpito il Casolaro, si giustificò dicendo che, a suo parere, nel gergo militare e in determinate circostanze, «la parola imbecille non è scorretta».

Ieri i due sono comparsi davanti ai giudici militari difesi dagli avv. Guo Del Fume e Romana Vigliani. Il brigadiere doveva rispondere di violenza contro un inferiore e l'agente di insubordinazione con violenza contro un superiore. Entrambi hanno ribadito le reciproche accuse e il p. m. ha chiesto 4 mesi per il Castrucci e 1 anno e 6 mesi per il Casolaro. Il Tribunale, accogliendo le istanze della difesa, ha concesso alla guardia tre attenuanti (ottima condotta militare, provocazione del superiore e generiche) e lo ha condannato ad 1 anno con la condizionale e la non menzione. Ha assolto il brigadiere per insufficienza di prove.

«Sono un rapinatore» dice per poter andare in carcere

E' un giovane veronese, malato e senza soldi

Un giovane si è presentato mercoledì sera al commissariato Borgo Dora. Al sottufficiale ha detto: «Mi chiamo Mario Filippini, ho 27 anni, e abito a Verona, in via Centro del Forte 21: dovete arrestarmi perché ho compiuto una rapina». Il giovane ha raccontato di essere uscito dalla casa di lavoro di Pianosa a metà giugno, di essere tornato a Verona, e di aver aggredito, il 29 giugno, un commerciante all'uscita della Cassa di Risparmio: «Gli ho puntato contro una pistola facendomi consegnare la borsa con 150 mila lire».

Dalla Questura telefonavano a Verona: il 29 giugno (giorno festivo e banche chiuse) non era stata compiuta alcuna rapina. Ieri il Filippini è stato interrogato dai funzionari della Mobile: ha confessato di aver inventato tutto. «Sono senza soldi e malato: ho pensato che in prigione non mi avrebbero fatto mancare il cibo e che mi avrebbero curato». E' stato arrestato per simulazione di reato.

I licenziamenti Magnadyne respinti dai sindacalisti

Primo incontro all'Unione Industriale - Dal 1964 ad oggi le maestranze dell'azienda sono scese da 4500 a 2200 unità - Proseguono gli «scioperi articolati» dei metalmeccanici in medie e piccole aziende

All'Unione Industriale si è svolto ieri il primo incontro per discutere i 550 licenziamenti richiesti dalla Magnadyne. I sindacalisti della Cisl Genisio, Lamera, Davico e quelli della Cgil Garavini e Pugno hanno affermato che «le giustificazioni dell'azienda per effettuare i licenziamenti non possono essere ritenute valide in quanto la situazione del settore, anche se presenta dei problemi, non è caratterizzata da una crisi che richieda provvedimenti così gravi».

«Ciò è tanto più vero — hanno proseguito i dirigenti sindacali — in quanto la Magnadyne ha già ridotto a meno della metà le maestranze (i lavoratori erano 4500 all'inizio del '64; oggi sono circa 2200) e le esigenze di ridimensionamento sono già state largamente soddisfatte. Altre centinaia di licenziamenti verrebbero ad incidere sulla stessa efficienza produttiva dell'azienda».

La discussione proseguirà il 25 luglio. I sindacati hanno ribadito che «si opporranno ai licenziamenti, con l'appoggio dei lavoratori».

— Ieri è continuata l'agitazione articolata dei metalmeccanici. La Cgil informa che hanno scioperato per 24 ore le seguenti aziende (segnate a fianco le percentuali di aderenti all'agitazione): Borsello 75%, Aspera Frigo 90%, Aspera Motors 85%, Savara 90%; Savara Beinasco 85%, Savigliano 90%, Metallotecnica 95%, Corona 50%.

Per oggi è indetta una giornata di sciopero alla Olivetti, Aican, Elettrometallurgica, Costan, Officina Moncenisio, Giustina di Settimo, Sef, Ipe.

Al comunicato dell'Unione Industriale che dichiarava false le percentuali di scioperanti fornite dai sindacati ha replicato ieri la Cgil la quale non entra nel merito delle cifre. Si limita a definire «assurda» la polemica e ad affermare che «lo sciopero del 13 luglio ha colpito profondamente gli industriali».

Un bimbo di 3 anni scambia pillole per dolciumi: grave

L'episodio a Moncalieri

Un bimbo di Moncalieri si è avvelenato ieri con delle pillole di sedativo scambiate per dolciumi. E' Marco Bassani, 3 anni, abitante in via S. Martino 20 con il padre Israele, operaio della Fiat, la madre Regina e una sorellina di 5 anni. All'ospedale S. Croce il dott. Stella lo ha ricoverato con prognosi riservata.

Le compresse erano in un tubetto che la madre aveva lasciato sul tavolino da notte. Verso le 19, mentre la donna era affaccendata in cucina, Marco è entrato non visto nella stanza dei genitori ed ha ingerito le pastiglie. Poco dopo la madre ha udito dei gemiti, è accorsa e ha trovato il figlio che piangeva; per terra c'era il tubetto del medicinale vuoto.

SI PUO' CREDERE NELL'OROSCOPO?

Gli astri e l'uomo

Si dice che molti uomini di azione e di pensiero (industriali, politici, scienziati) consultino ogni giorno l'oroscopo degli astri e si astengano dal prendere iniziative importanti quando esso non è favorevole. Ed è certo che un numero grandissimo di persone, in tutto il mondo occidentale che sembra così imbevuto di scienza e di tecnica e così alieno da credenze superstiziose, consulta ogni giorno l'oroscopo che giornali e periodici non mancano di pubblicare proprio per venire incontro ad una esigenza del loro pubblico. Questo non dice che tali persone credano tutte, chiaramente o fermamente, all'influenza degli astri sul loro destino. Alcune, forse, ci credono; altre ci credono meno ma pensano che (non si sa mai!) qualcosa potrebbe anche esserci; altre ancora assumono l'indicazione dell'oroscopo come un augurio di buona fortuna o un avvertimento di prudenza.

Ma quale che sia l'atteggiamento con cui si guarda l'oroscopo, la radice di questo atteggiamento è ben chiara: è la consapevolezza dell'enorme quota di rischio, di aleatorietà, di incertezza che entra nella riuscita di tutte le imprese umane, anche di quelle più accuratamente progettate e più a lungo elaborate. Questa consapevolezza costituisce uno dei tratti caratteristici dell'epoca nostra.

Il mondo in cui viviamo non è, probabilmente, né più aleatorio né più sicuro di quello in cui vivevano uomini di epoche precedenti: le faccende umane hanno sempre presentato un carattere d'instabilità relativa o di aleatorietà; la buona e la cattiva fortuna, la prosperità e la miseria, la guerra e la pace si sono sempre avvicendate, come la nascita e la morte, sulla scena del mondo. E' cambiato piuttosto il grado di consapevolezza che gli uomini hanno della loro condizione su questa terra.

Pochi si illudono sulla stabilità di questa condizione e sull'efficacia infallibile delle garanzie che essa può offrire: la coscienza della sua instabilità si è diffusa e rafforzata in tutti i livelli della vita sociale. E tanto più tende a diffondersi e a rafforzarsi, quanto più l'intera vita sociale, nei suoi molteplici aspetti, richiede, per la esigenza stessa del suo sviluppo, progettazioni e programmi a lunga scadenza che sono possibili solo sulla base di previsioni corrette circa l'andamento futuro delle cose. Ma proprio sull'esattezza di tali previsioni non si può fare affidamento sicuro: sicché quanto più grandiosi e radicali sono i progetti in cui l'uomo si impegna, tanto più forte è il grado oggettivo di rischio e la coscienza di questo rischio.

In queste condizioni, una certezza consolatoria circa l'andamento favorevole degli eventi o un aiuto alla speranza o anche un semplice augurio sono benvenuti; e a questa funzione adempie l'oroscopo degli astri.

* *

Che gli astri influenzino con i loro cicli e movimenti periodici le sorti degli uomini non è affatto una credenza superstiziosa o primitiva: è la conseguenza che discende da una concezione del mondo che considera gli astri come divinità o almeno come organi o strumenti necessari dell'azione divina. L'osservazione degli astri cominciò, presso i Caldei, molti secoli prima di Cristo, proprio allo scopo di trarne previsioni per gli avvenimenti che riguardano l'uomo. Nella terra classica del razionalismo filosofico, la Grecia, non si cessò di credere alla natura divina degli astri. Platone e Aristotele la riconoscevano e ritenevano che gli astri fossero i cardini dell'ordine generale del mondo e i tramiti dell'azione divina da cui quest'ordine è prodotto. Aristotele ritenne che i cieli, di cui gli astri fanno parte, sono costituiti da una sostanza (l'*etere*) completamente diversa dai quattro elementi che compongono il mondo sublunare: una sostanza eterna, incorruttibile, le cui splendide luci manifestano l'intelligenza suprema che presiede all'ordine del mondo.

Attraverso la filosofia araba dei secoli XI-XII (e soprattutto Avicenna e Averroè) le credenze astrologiche si diffusero nell'occidente latino e vi durarono per lungo tempo. Secondo queste credenze, gli astri costituiscono gli strumenti indispensabili dell'azione ordinatrice e provvidenziale di Dio. Il mondo è una gerarchia rigorosa e, come in ogni gerarchia, il comando che proviene dall'alto è trasmesso agli esseri inferiori da gradi intermedi. Gli astri sono appunto questi gradi intermedi, attraverso i quali l'azione di Dio si trasmette alle cose terrene. Essi costituiscono lo stato maggiore della divinità, gli organi infallibili ed efficaci di cui essa si serve nel suo governo del mondo. Nelle leggi stesse che regolano i loro movimenti si attua la volontà immutabile di Dio; e attraverso i loro movimenti Dio regola tutto ciò che accade sulla terra, comprese le vicende della storia umana e il destino dei singoli uomini.

Da questo punto di vista, l'uomo può, prevedendo i movimenti degli astri sulla base delle leggi che li regolano, prevedere, in una certa misura, gli eventi cui sarà soggetto. La misura sarà data dalla estensione della nostra conoscenza dei corpi celesti. Già Avicenna affermava che se le predizioni degli astrologi non sono infallibili, ciò accade unicamente perché la loro conoscenza delle cose celesti non è completa: se fosse completa, le predizioni non fallirebbero mai.

* *

Alcuni grandi spiriti del Rinascimento (Pomponazzi, Bruno, Campanella) e molti altri meno grandi rimasero fedeli all'astrologia; ma proprio nel Rinascimento i presupposti di questa scienza subirono il primo colpo decisivo. Si cominciò infatti a dubitare che gli astri fossero costituiti da una sostanza incorruttibile, quindi divina e totalmente diversa da quella che compone le cose terrene. E quando Galilei potette scorgere con il canocchiale le macchie solari, poté dire che esse costituivano il funerale della scienza aristotelica perché smentivano la pretesa incorruttibilità dei cieli. Esse smentivano pure il fondamento dell'astrologia, perché toglievano credito alla credenza nel carattere divino degli astri; ma il funerale definitivo si celebrò solo verso la metà dell'800, con la nascita dell'astrofisica: che attraverso l'esame dello spettro della luce solare potette accertare nel sole l'esistenza di molti elementi chimici conosciuti sulla terra.

A partire da questo momento, è diventato assai difficile ammettere che gli astri abbiano una natura totalmente diversa da quella delle altre cose naturali e siano dotati di poteri e prerogative divine o quasi divine. Negli ultimi decenni, sono state presentate da fisici e astronomi alcune dottrine cosmologiche che cercano di chiarire la struttura dell'universo visibile. Quasi tutte queste dottrine si fondano esplicitamente sul presupposto che le leggi della fisica, quali sono derivate dalla nostra esperienza terrestre, si applicano alla totalità di questo universo.

Si può certamente osservare che tali leggi sono il prodotto di un'esperienza che è, sulla scala cosmica, troppo ristretta, perché limitata a una piccolissima regione dello spazio e a un piccolissimo periodo di tempo; ed è perciò dubbio che possano essere tipiche dell'intero universo e applicarsi al di là dei ristretti limiti in cui sono state trovate valide. Ma queste considerazioni, che renderebbero estremamente difficile la cosmologia scientifica perché porterebbero ad ammettere che le «leggi di natura» possono variare in modo imprevedibile, rendono addirittura impossibile ammettere con qualche fondamento l'influenza degli astri sulle vicende umane.

Se infatti anche leggi che sembrano così ferree, come ad esempio quelle della gravità, potessero subire variazioni imprevedibili in parti lontane dell'universo visibile, nonostante che siano appoggiate da imponenti conferme sperimentali, come si può pretendere che valgano per tale universo quelle relazioni tra gli astri e le vicende umane, che sono appoggiate da esperienze ancora più limitate o addirittura presunte?

Certamente, gli astri, vicini o lontani, sono molto importanti per quella piccola regione del mondo in cui l'uomo vive, quindi per la vita stessa dell'uomo. Ma gli uomini — dobbiamo domandarci — sono abbastanza importanti per gli astri?

Nicola Abbagnano

IL PAESE NON VUOL ESSERE NE' «RUSSO», NE' «CINESE»

Nella nuova Romania revisionista è lecito ascoltare la Voce dell'America

Sino a due anni fa un pesante totalitarismo isolava il paese - Oggi le frontiere si sono aperte agli uomini d'affari ed ai turisti dell'Occidente, ed in parte anche all'arte, ai giornali, alle idee del mondo capitalista - Il regime è tuttora più rigido di quello jugoslavo, ma si è allentata la pressione poliziesca - Il primo ministro Ceausescu, austero e discreto, gode di una crescente popolarità - Di fronte all'Unione Sovietica egli rivela un energico atteggiamento nazionalistico, fino a rivendicare indirettamente la restituzione della Bessarabia

(Dal nostro inviato speciale) Bucarest, luglio.

«Era un ragazzo educato dalle precoci esperienze, parlava di rado. Non piangeva quando lo battevano, non sorrideva quando lo nutrivano». *Di Nicolae Ceausescu, il nuovo capo romeno succeduto un anno fa a Gheorghiu Dej, non si sanno molte cose. E questa rara testimonianza sul personaggio emersa dai tempi della sua detenzione nelle carceri della «guardia di ferro» non fa neanche parte delle biografie ufficiali. Eppure furono esperienze quelle che dovevano restare scolpite nel carattere del ventenne Ceausescu. Se ancor oggi, mentre parla in pubblico, la sua parola talvolta s'inceppa, è appunto per i ricordi di quei giorni: quando lo costringevano a restare in piedi nell'immobilità assoluta dentro una cella arroventata larga quaranta centimetri. La figura del personaggio che nelle ultime settimane è riuscito a convocare presso di sé Ciu En-lai e Breznev, resta protetta da un velo di discrezione che potrebbe anche giovare alla sua popolarità. E il fatto che in tutta Bucarest, non si veda una sua sola immagine, più che indicare complessi equilibri di forze all'interno del partito, è segno di calcolata modestia.*

Il destino dei capi caduti e scomparsi è ricco d'insegnamenti. Di Gheorghiu Dej, che pure aveva fama di uomo morigerato, si è saputo — e soltanto dopo la sua morte — che possedeva una catena di ville in campagna e sul Mar Nero, allietate da piscine e cinematografi, protette da parchi e cancelli manovrabili, per motivi di sicurezza, con impulsi elettronici. Erano quelle, dicono ora, le dorate residenze del capo e del suo parentado sempre più folto ed esigente. In contrasto con quella sontuosità, ecco ora la figura austera del successore — figlio di calzolaio — aliena dal lusso e dalla pubblicità.

Tanto per cominciare, Nicolae Ceausescu ha compiuto una discreta ma efficace operazione di rinnovamento dei quadri, che naturalmente non ha assunto tinte drammatiche come quelle dei suoi predecessori, prendendo le mosse appunto dai parenti e amici di Gheorghiu Dej. Confusa fra la gente comune di un ristorante all'aperto ho intravisto l'altra sera la figura ormai scialba di Lica, la bionda figlia del capo scomparso, che era un tempo attrice del cinema e si aggiudicava immancabilmente i migliori premi artistici; l'ex ministro per l'industria pesante, Gheorghe Radoi, fa apparizioni sempre più rare e sempre un po' penose per chi lo conosce bene. Lo hanno mandato in provincia a dirigere una fabbrica di filobus.

Entrare in Romania era difficile in passato e ancor più difficile uscirne. Rari erano i visti per gli stranieri e come si arrivava all'aeroporto di Bucarest — sono ricordi di due anni fa — i doganieri svuotavano le vostre valige alla ricerca di chi sa che, sequestrando spesso libri e giornali reputati veicoli d'infiltrazione ideologica. Adesso le masse cospicue di visitatori occidentali che vanno in Romania per affari e per turismo ottengono il visto all'aeroporto nello spazio di pochi minuti; i doganieri disdegnano le nostre valige; «Le Monde» *e* «La Stampa» *e altri grandi giornali europei sono in libera vendita nei migliori alberghi della capitale. I film dell'Occidente — anche quelli meno castigati — non rappresentano più una rarità. Non è più reato per i romeni ascoltare la Voce dell'America; la polizia resta una solida istituzione, ma i campi di lavoro forzato dopo la morte di Gheorghiu Dej sono stati aboliti, così almeno si assicura da più parti. Con lo «jus murmurandi» riprende anche l'umorismo popolare:* «Il capitalismo — *dice l'ultima barzelletta di Bucarest* — è lo sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo; il socialismo viceversa».

E' si stenta a credere, arrivando da Mosca, che anche questa sia una capitale del mondo comunista. Nessuno quasi se n'è accorto a Bucarest, ma da quando l'ingegner Ceausescu è giunto al potere (tutte le personalità romene portano il titolo di ingegnere) sono lentamente scomparsi gli uni dopo gli altri le scritte e i cartelli con la réclame per il regime, gli emblemi, le bandiere e le stelle rosse. Comizi e adunate si fanno più rari; alla televisione il bombardamento ideologico è diventato sottile opera di persuasione. Forse tutti questi mutamenti, che colpiscono dopo un'assenza di due anni, non intaccano ancora la sostanza delle cose, dato che le strutture politiche ed economiche non sono state scalfite dallo spirito innovatore. Eppure le forme appaiono ben diverse e non manca la speranza che prima o poi finiscano col modificare il contenuto.

Il fatto sicuro per il momento è che la popolarità dell'ingegner Ceausescu va aumentando in ragione di questi cambiamenti apparenti. E' una silenziosa discreta rivoluzione che col tempo può portare la Romania a concorrere col «revisionismo» jugoslavo, seppur per altre strade; Ciu En-lai deve essersene reso conto con chiarezza lasciando Bucarest nella scorsa settimana in una atmosfera gelida, senza precedenti nei rapporti cino-romeni. Dicono che vi fossero stati crudeli confronti di idee fra l'inviato di Mao e l'ingegner Ceausescu, quando, per esempio, Ciu En-lai tentò di illustrare ai suoi ospiti «la teoria dell'anno zero». Soltanto dalle macerie della storia — così andava ragionando Ciu — si può costruire il nuovo edificio del comunismo. Ma prima bisogna distruggere tutto, con cartesiano rigore, idee, cultura, costumi e tradizioni. La replica di Ceausescu venne durante la visita al museo di storia romena che illustra, con una fuga di salette, lo sviluppo del Paese, dai Daci all'avvento del socialismo. Su di un pannello dedicato allo sviluppo dell'architettura romena nei secoli Ceausescu indicò una colonna ionica e un'aguzza torre della televisione: «Ecco — *disse* — i punti estremi del nostro lungo cammino».

Non fu un episodio casuale, anzi la rivalutazione dei valori storici e nazionali sta diventando una delle costanti della nuova politica di Ceausescu. Al punto che egli ha cominciato a condannare «quei teorici che ritengono storicamente superate le entità nazionali»; *e a stabilire, in contrasto con le loro speciose dottrine, che* «se il senso della nazione è l'anima di un popolo — *citiamo dai suoi discorsi* — la coesione nazionale è il corpo di cui essa ha bisogno per sopravvivere e fiorire». *Dai moderni interpreti del marxismo si ammette oggi comunemente che non c'è incompatibilità fra spiriti nazionali e internazionalismo proletario; ma è pur vero d'altra parte che in Romania i sacri diritti della patria, come li chiama Ceausescu, sembrano diventati il lievito dello stesso socialismo. Senza quei valori, anzi, l'idea che è nel socialismo non riuscirebbe neanche a diventare sostanza, sembra di capire con sempre maggior chiarezza. Qui, a differenza degli altri Paesi dell'Est, è il socialismo se mai ad aver bisogno di motivazioni.*

Sensibile come De Gaulle alle «emozioni che salgono dal fondo della storia», *Ceausescu si è recato l'altro giorno al monastero di Putna per rendere omaggio a Stefano il Grande, artefice dell'unità romena. Ed hanno colpito anche in quella circostanza i suoi insistenti richiami alle tradizioni del passato. Gli alacri storici romeni, intanto, hanno scoperto documenti inediti che testimoniano dello sdegno di Carlo Marx per l'annessione della Moldavia alla Russia zarista. E «Lupta de Clasa», la rivista ideologica del partito, ha ricordato nell'ultimo numero la data del 28 giugno 1940* «allorché, in seguito all'ultimatum del governo sovietico la Bessarabia e la Bucovina del Nord entrarono a far parte dell'Urss». *Sono tutte cose queste che fanno molto piacere ai romeni, popolo latino costretto alla difficile convivenza entro i suoi stessi confini con gente di dodici differenti razze. Ma fra la «via latina al socialismo» e le altre strade sempre più divergenti, la connivenza risulta ardua, come hanno mostrato la crisi del Comecon e quella del Patto di Varsavia provocate dai romeni. Resta, fra le previsioni sbagliate di Lenin la comunanza di idee fra gli Stati del socialismo, tale da escludere, diceva, conflitti d'interesse.*

Massimo Conti

La Romania ha una superficie di 237.500 chilometri quadrati (più di due terzi dell'Italia) e una popolazione di 19 milioni. La ricchezza principale è costituita dal petrolio (zona di Ploesti) e dall'agricoltura

Ritrovato a Costantinopoli il piede di una statua dei «Quattro mori di Venezia»

Venezia, 14 luglio.

(g. gr.) Il piede mancante ad una statua del gruppo dei cosiddetti «Quattro mori di Venezia», posto all'angolo della Basilica di San Marco, verso la Porta della Carta, è stato ritrovato nel corso di una serie di scavi entro le mura della vecchia Costantinopoli. La notizia è stata portata in questi giorni a Venezia dal prof. Fritz Wolbach, di ritorno da Istanbul, e comunicata al direttore dell'istituto «Venezia e l'Oriente».

Il gruppo era stato portato a Venezia nel 1204 con una delle navi che avevano partecipato alla presa di Costantinopoli. Il ritrovamento del piede mancante chiarirà molti punti, ancora oscuri, della storia del gruppo marmoreo.

Il piede ritrovato appartiene all'ultima delle quattro statue di porfido apostata verso la Porta della Carta. Poggia su un pezzo di basamento sul quale è incisa una scritta che si spera possa svelare le ultime incognite sulla storia e sulla provenienza delle statue, familiarmente chiamate a Venezia «I quattro mori».

Dopo il matrimonio americano

Brigitte Bardot e Gunther Sachs a Las Vegas subito dopo il matrimonio (Tel. A.P.)

Brigitte Bardot ha sposato a Las Vegas il miliardario tedesco Gunther Sachs

I due si erano conosciuti 15 giorni fa sulla Costa Azzurra - A Los Angeles, dove la coppia è atterrata ieri mattina per celebrare il rito, tutti credevano che lo sposo fosse Bob Zaguri - Lei ha 32 anni ed è al terzo matrimonio; lui ne ha 34, è vedovo, ha corteggiato Soraya, Marina Doria, Capucine, varie altre bellezze dell'alta società

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 14 luglio.

La notizia del nuovo matrimonio di Brigitte Bardot ha rianimato un 14 luglio che sembrava destinato quest'anno ad essere meno vivace del solito, con un pubblico rimasto indifferente perfino alla fine del Tour de France. Il matrimonio, col miliardario tedesco Gunther Sachs, è avvenuto oggi a Las Vegas, in circostanze che mettono una nuova nota romanzesca nella vita della famosa attrice.

Gli sposi erano partiti segretamente nel pomeriggio di ieri dall'aeroporto di Orly. Viaggiavano sotto un falso nome: il biglietto di Brigitte era infatti intestato a Mademoiselle Borda. Però, quando stamani l'aereo è atterrato a Los Angeles pochi minuti dopo le 5 (ora francese) un'immensa folla aveva invaso l'aeroporto. Chi aveva divulgato la notizia? Per non togliere nulla all'aspetto romantico dell'avventura, preferiamo non pensare ad un'operazione pubblicitaria.

Brigitte è scesa dal «Boeing» sorridente e più bella che mai: aveva una «minijupe» a disegni su rosa e blu che le arrivava un palmo più su delle ginocchia ed è stata accolta da altissime acclamazioni. Però la gente è ammutolita ad un tratto, quando dietro di lei è apparso Gunther.

L'attrice era già stata a Los Angeles nel dicembre scorso con Bob Zaguri, e tutti credevano che fosse venuta a sposare lui. Vedendola ora col miliardario tedesco erano rimasti sconcertati. Nessuno riusciva a capire come il fidanzato fosse così mutato in pochi mesi.

Poco dopo, un aereo privato li portava a Las Vegas, nel Nevada, la città del giuoco, dei divorzi e dei matrimoni facili, e alle 8.30 (ora francese corrispondente alla mezzanotte, ora locale) i due venivano uniti in matrimonio nella casa del giudice John Mowbray, che Brigitte Bardot aveva conosciuto tempo fa a New York.

La cerimonia è stata rapidissima, nella più grande intimità. Brigitte non aveva più la «minijupe», indossava era un semplicissimo vestitino a disegni geometrici viola che le scopriva soltanto le ginocchia, ma era rimasta senza calze, con i lunghi capelli biondi sciolti sulle spalle. Anche lo sposo era senza calze e senza cravatta: aveva una camicia bianca aperta sul petto, giacca sportiva blu e pantaloni chiari.

Brigitte Bardot, che ha 32 anni, è al terzo matrimonio. Aveva sposato la prima volta, il 20 dicembre 1952, Roger Vadim e dalla loro unione era nato un film che aveva segnato l'inizio della sua folgorante carriera artistica: *Et Dieu créa la femme*. Divorziarono dopo cinque anni e corsero allora voci che Brigitte stava per risposarsi con Jean-Louis Trintignant o con Sacha Distel. Sposò, invece, il 18 giugno 1959, Jacques Charrier, che aveva interpretato con lei un film. Dal matrimonio nacque un figlio, Nicolas, che ha ora un po' più di sei anni; ma fu un matrimonio disgraziato e venne sciolto nel 1962. Ci furono poi i successivi fidanzamenti con Sami Frey e con Bob Zaguri, ma né l'uno né l'altro arrivarono in municipio.

Non meno sentimentalmente complicata è l'esistenza dello sposo, un *play boy* internazionale di 34 anni, vedovo e padre d'un ragazzo che ha ora nove anni. Fra i suoi fidanzamenti che le cronache gli hanno attribuito negli ultimi tempi ci sono quelli con l'ex imperatrice Soraya, con Marina Doria, attuale fidanzata del principe Vittorio Emanuele di Savoia, con l'attrice Capucine, con l'indossatrice Paula Rizzo, con la *cover-girl* Birgitta Laaf e con altre donne della *café-society* cosmopolita.

Le avventure galanti non impediscono a Gunther Sachs Von Opel di occuparsi degli affari. Egli è infatti uno dei più grossi industriali tedeschi, proprietario di una fabbrica di cuscinetti a sfere in Baviera e presidente o amministratore delegato di altre società che hanno un giro d'affari annuo di circa 250 milioni di marchi, corrispondenti a 40 miliardi di lire.

Il loro è stato uno dei più travolgenti *coups-de-foudre*: Brigitte e Gunther si conobbero quindici giorni fa a Saint-Tropez e la mattina dopo un aereo privato li trasportava da Nizza a Monaco di Baviera, dove il *play boy* doveva dirigere un importante consiglio d'amministrazione. Di ritorno sulla Costa Azzurra, fecero una breve visita al casinò di Montecarlo: vi rimasero soltanto pochi minuti, ma ciò non impedì a Gunther Sachs di vincere alla *roulette* 320 mila franchi, ossia una quarantina di milioni di lire.

Gli sposi rimarranno forse qualche tempo nel Messico o in California, a meno che gli impegni industriali del marito non li richiamino subito in Europa. Brigitte, invece, è libera fino alla fine di agosto, quando dovrà trovarsi in Scozia per interpretare il suo nuovo film: *Prologo*.

Sandro Volta

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Due imitazioni e due western

«Io sono Dillinger»: ritorna il bandito degli anni '30 «La belva di Düsseldorf»: Hossein si ispira a Lang «La vendetta degli Apaches» - «La città senza legge»

(Cristallo) — Un film d'imitazione è l'americano *Io sono Dillinger* («Young Dillinger», di Terry O. Morse) dedicato al celebre bandito degli anni '30, «pericolo pubblico n. 1», come allora lo chiamavano. L'opera di ricalco è stata compiuta sui classici del filone gangsteristico, cercando di restituirne l'atmosfera drammatica e le caratteristiche dell'epoca. Qualche tratto della ricostruzione ambientale, pur nella sua rozzezza, è felice, anche se siamo distanti, stilisticamente, sia da *Scarface* sia da *Rivalità eroica*, che fu il primo film dedicato dagli americani al criminale «Johnny», abbattuto due anni prima, ossia nel 1934, dalla polizia all'uscita di un cinema.

Questo particolare notissimo della vita di Dillinger è taciuto dal nuovo film, che si conclude con il *gangster* in fuga nella campagna inseguito dagli agenti, mentre una retorica voce fuori campo ammonisce che «il delitto non rende». Prima il racconto si sofferma a descrivere varie imprese del bandito e dei suoi colleghi Baby Face Nelson e Pretty Boy Floyd, e tentava anche in certo modo di idealizzario, se non di riabilitarlo, mostrando come un po' per fedeltà a una donna e un po' per scrupolo (una promessa fatta a certi banditi in carcere che doveva essere mantenuta) egli aveva persistito nella delinquenza.

Nell'insieme, il film è di serie B. Gli interpreti sono tutti «duri» come al genere conviene. Nick Adams è fra essi quello di maggiore spicco, mentre la caratterizzazione di un panciuto «maestro di rapine» data da Victor Buono, è certamente pittoresca ma anche caricaturale all'eccesso.

* *

(Ideal) — Altro ricalco: *La belva di Düsseldorf* («La vampire de Düsseldorf») nel quale Robert Hossein, regista e protagonista, impersona il famigerato mostro che Fritz Lang fece interpretare a Peter Lorre in un film diventato classico: «M». Lang, rifacendosi alla realtà, aveva fatto del proprio maniaco un seviziatore di bambini; Hossein ha aggiunto al personaggio una componente erotica trasformandolo in un complessato sessuale, attirato dalle belle ragazze che poi uccide. Il film è mediocre, e le reminiscenze che vi s'incontrano non sono soltanto di Lang ma anche di Sternberg: guardate il *cabaret* dove s'ambienta parte dell'azione. E facendo anche che il protagonista veste spesso come Verdoux ci si ricorderà anche di Chaplin. Il che conferma in Hossein un regista assai più ad assimilare che a inventare.

* *

(Lux) Le «vecchie glorie» di Hollywood sono impegnate contro gli indiani in *La vendetta degli Apaches*, diretto da Springsteen in «technicolor» e su grande schermo. Rory Calhoun, un efficace Lon Chaney e Corinne Calvet, appesantita dagli anni ma sempre affascinante, percorrono il territorio degli apaches in rivolta sull'ormai leggendaria diligenza del Far West.

I paragoni con «Ombre Rosse» sono fuori posto, ma con apprezzabili sforzi il regista cerca di far dimenticare le «somiglianze» e di trarre nuovi spunti da situazioni vecchie e personaggi stereotipati: il giovane spaccatutto, il «cattivo» con cicatrice, il vecchietto beone e il barista loquace. Presi tra indiani e banditi, i passeggeri della diligenza, o almeno alcuni di essi, arriveranno comunque a destinazione.

* *

(Ambrosio) Altro western, *La città senza legge*, ma ancora una volta animato e sorretto da divi di una generazione ormai tramontata: Dana Andrews, ed ancora Lon Chaney, diventato un immancabile ma gustoso caratterista, affiancati da Terry Moore e Pat O'Brien. Paese di frontiera nel Montana, anno 1879: i cittadini sono governati da bi scazzieri che hanno corrotto giudice e sceriffo. Un ex rappresentante della legge sventerà i loro piani, vendicherà la morte della moglie uccisa da un pistolero, e convolerà a nozze nozze con la vedova di uno dei croupiers, per ritirarsi ad allevare cavalli. Ha diretto, a colori e in technicscope, Lesley Selander, con qualche spunto, purtroppo solo appena accennato, di western «sociale». vice

CRONACA TELEVISIVA

Il momento dei «gialli»

Ieri sul nazionale la puntata di «Belfagor» - Stasera una commedia poliziesca italiana e un telefilm di Hitchcock - Per gli sportivi Brasile-Ungheria

Le riprese dei campionati mondiali di calcio hanno portato un po' di rivoluzione nei consueti programmi della settimana. Così ieri sera abbiamo assistito sul «nazionale» alla penultima puntata di Belfagor, il fantasma che di solito appare il mercoledì sul secondo canale. Per molti spettatori, il feuilleton francese ha avuto il sapore della novità, pur se avranno faticato non poco per capirci qualcosa.

Non è il caso di rammaricarsi: l'enigma del vecchio romanzo di appendice ambientato nella Parigi dei nostri giorni, è rimasto oscuro finchè per gli appassionati. D'altronde neppure il commissario Menardier, incaricato delle indagini, sembra intuire la soluzione. Eppure siamo agli sgoccioli. La settimana prossima saprem finalmente chi si nasconde sotto l'orrida maschera di Belfagor. In fondo è solo il mistero che ha ancora il potere di incuriosire e di intrattenere in platea.

E' seguito uno spettacolo di varietà presentato da Daniele Piombi. Si trattava di una registrazione effettuata tempo fa al «Gran premio regia televisiva». Festa in famiglia quindi, con i soliti divi della canzone e alcuni capiti d'onore: una fiacca passerella turistico-musicale.

Sull'altro canale, l'Enciclopedia del mare. Il regista Bruno Vailati si è occupato di fotografia sott'acqua. Nuotatori si sono negli abissi con l'obbiettivo sempre pronto a catturare immagini del mondo sommerso: pesci, scogliere e così via. Visioni refrigeranti senza dubbio. Tuttavia la puntata era appesantita da troppe nozioni tecniche e storiche, spezzoni di film e di cartoni animati, riprese dimostrative sul set del cinema subacqueo. Un'ora sul fondo marino è interminabile.

A conclusione dei programmi, la cronaca registrata di Spagna-Argentina, disputata ieri ai campionati del mondo. Il risultato era noto; mancava l'immediatezza; ma avrà soddisfatto ugualmente i tifosi del calcio.

* *

Stasera, altro appuntamento con i «mondiali» di Londra. Sul secondo canale, va in onda alle 20,25 la cronaca diretta dell'incontro Brasile-Ungheria. Entra in campo Pelè, la «perla nera» del calcio sudamericano: sarà uno dei motivi di attrazione anche per il nostro pubblico. Seguiranno: il telefilm Niente di nuovo a Linvale, della serie di Hitchcock, che promette qualche attimo di suspense e un collegamento con Milano per il Gran Premio di Trotto.

Sul «nazionale», con L'orologio a cucù di Alberto Donini, termina il breve ciclo dei gialli italiani. La commedia venne rappresentata per la prima volta nel 1935 al Teatro Eliseo di Roma, con un certo successo. Come accade nei due precedenti drammi del ciclo, anche Donini si stacca dai modelli della letteratura poliziesca anglosassone. La vicenda è addirittura ambientata ai tempi del Risorgimento e non esclude l'elemento comico. L'orologio a cucù prende l'avvio con l'uccisione di un chiassoso e strambo mercante napoletano, alla vigilia delle nozze. La vittima covava sentimenti liberali. Sicchè gli sbirri borbonici iniziano le indagini con la speranza che il colpevole, una volta scoperto, riesca a beneficiare di molte attenuanti. Ma la soluzione sarà diversa.

* *

La tv per il mese di agosto promette cose in grande. Domenica 7 e lunedì 8 verrà trasmessa la rivista di Rascel e Delia Scala Il giorno della tartaruga; dal 21 torna Loretta Masiero nei panni della giornalista detective Laura Storm in una serie di nuovi telegialli. E' preannunciato anche un ciclo cinematografico di otto film dedicato a Gary Cooper, che ripercorre la carriera dell'attore scomparso. Rivedremo I lancieri del Bengala, Il generale morì all'alba, Giubbe rosse, Il sergente York, Aquile del mare, La maschera di fango, Il colonnello Hollister, Tamburi lontani. Si sta preparando un «incontro con Gino Cervi» che comprende i suoi film più significativi. vice

La «Turandot» di Gozzi con Carla Fracci a Fiesole

La ballerina ha interpretato il personaggio di Turandot

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 14 luglio.

Turandot, la fiaba di Carlo Gozzi, ammodernata da Gigi Lunari e con la regia di Beppe Menegatti, è andata in scena stasera nella suggestiva cornice del Teatro Romano di Fiesole per la XIX edizione dell'«Estate fiesolana».

I capricci della principessa Turandot ispirarono due secoli fa al conte Carlo Gozzi, veneziano, una delle sue più belle fiabe. Viziata, testarda, Turandot è forse uno dei personaggi più teatrali e di fantasia uscito dalla penna dell'autore dell'«Augellin belverde» e dell'«Amore delle tre melarance». Gigi Lunari, in accordo con Beppe Menegatti, ha cercato di rendere attuale la fiaba senza trasferire tutto il racconto nel nostro secolo, ma dando una dimensione moderna ai caratteri e ai motivi della vicenda.

Turandot è stata impersonata da Carla Fracci, la prima danzatrice italiana; Paolo Poli ha vestito gli abiti di Barach «amico di Calaf»; Graziano Giusti e Renata Negri sono stati Alto-Um e Adelma, imperatore e imperatrice della Cina; Ottavia Piccolo, Zelima, la fedele ancella di Turandot, che ispirò a Puccini la dolce Liù; a Giulio Brogi è toccato il compito di dare vita a Calaf, il principe ignoto che alla fine ha ragione della testardaggine della principessa. g. c.

Le canzoni di Brofferio al «Teatro delle dieci»

Lo spettacolo allestito per il centenario della morte del poeta - Satira politica e poesia d'amore

Angelo Brofferio — avvocato, deputato, commediografo e poeta morto cent'anni fa — è stato commemorato ieri sera al Ridotto del Romano dal «Teatro delle dieci». Una celebrazione disinvolta, senza cerimonie nè discorsi solenni: la figura dell'uomo e dell'artista dialettale piemontese, vissuto in pieno clima risorgimentale, è stata evocata con le sue canzoni satiriche e amorose. Brofferio era uno spirito libero e brillante, un democratico progressista che pensava alla repubblica in tempi in cui questo significava essere sovversivi. Finì in prigione, scrisse dietro le sbarre alcune poesie che poi mise egli stesso in musica. Popolarissimo, lo chiamavano il «Béranger piemontese» e le sue canzoni che uscivano a dispense andavano a ruba: le cantavano studenti e artigiani, le accompagnavano al pianoforte le ragazze romantiche.

Nello spettacolo del «Teatro delle dieci» il filo conduttore è un garbato monologo, scritto da Franco Antonicelli, in cui Brofferio parla amabilmente di se stesso e dei suoi tempi, fa anche un esame di coscienza dei suoi difetti e qualche volta ha l'aria di alludere con malizia ai giorni nostri. Un tono familiare e confidenziale. La voce, fuori campo, era dell'attore Checco Rissone.

La scena s'ispirava ad una antica stampa dove il Brofferio appare in prigione mentre scrive sui muri i suoi versi; niente costumi dell'epoca, sul palcoscenico c'era un'atmosfera stilizzata da «cabaret». Gli attori, in maglia e pantaloni neri, hanno cantato e recitato le poesie accompagnandosi con la chitarra e la fisarmonica. Dapprima le composizioni autobiografiche dove traspare tutta la passione politica del Brofferio, ma temperata dalla solita vena scherzosa. Come quando, in carcere nell'aprile del 1831, scrive: «*J'aspeto santament — la vìsita dal bòja — ch'am manda a liberé — con un bon cordard; — perchè crudel destin — nen fame un ravanin?*». Poi le satire politiche (e il Cavour diplomatico e «maneggione» spesso ne fa le spese), quindi le poesie amorose piene di casalinghe Rosalie e Caroline. C'è anche una scena dove il canto assume l'andamento gregoriano ed ha per argomento la proposta di legge Rattazzi sull'abolizione di comunità religiose: «*Bruta Neuva: Orate Fratres*».

Qui il regista Massimo Scaglione ha movimentato la recita: gli attori entrano nel buio, incappucciati nel saio con le candele accese. C'è un po' di dialogo. E così pure un pizzico di azione si svolge ne «La Ca granda» dove i diavoletti si fanno irriverenti beffe delle monotone gioie del paradiso. Alla fine la «voce» di Brofferio conclude scherzosamente: «*Non vi dico dove sono. Pensatemi voi dove volete*». E su questa battuta cala il sipario. Il pubblico (in prevalenza giovani) ha gremito il piccolo teatro e applaudito con calore gli attori Franco Alpestre, Nanni Bertorelli, Elena Magoja, Giovanni Moretti e Franco Vaccaro. Sobrie le scene di Liverani. Il gusto per queste canzoni popolari è oggi assai vivo; e lo spettacolo voleva affettuosamente rievocare il Brofferio canzonettista, non certo erigergli un monumento. vice

ECHI DI CRONACA

Laurea in Filosofia
Presso l'Università di Torino, Facoltà di Lettere e Filosofia, si è laureata a pieni voti con lode la signora Anna Maria Tribaudino Cavaletto. Gli amici di Torino e Racconigi si congratulano.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Incisioni XV-XX Secolo (10-12; 16-20). **Galatea:** Dipinti e disegni di P. Klee. **Galleria di dipinti antichi Zabert** (p. Cavour 10, tel. 676.627, piano rialzato): or. 10-12,30; 16-19,30. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2, tel. 524.473): Selezione di opere di arte contemporanea; 10-12,30; 16-19,30. **Galleria Narciso** (p. Carlo Felice 18): ieri e oggi: Pittori dell'800 e '900. **La Bussola** (via Po 9): Antologia internazionale; orario: 10-13; 16-20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Città senza legge» con Dana Andrews, Terry Moore, Pat O'Brien, technicolor, scope.
Astor: «U.B. 55 il corsaro degli abissi» Hans Jorge Felmy, S. Bethman.
Corso (aria condizionata): «La vergine della valle» Robert Wagner, John Lund, Debra Paget, Jeffrey Hunter, scope, technicolor.
Cristallo: «Io sono Dillinger» Nick Adams, Mary Ann Mobley. Viet. 18.
Doria (aria condizionata): «Signore omicidi» A. Guinness, E. Parker, tec.
Ideal: «La belva di Düsseldorf» R. Hossein, M. F. Pisier. Viet. 18.
Lux: «La vendetta degli Apaches» Rory Calhoun, Corinne Calvet, techn.
Reposi: chiuso per rimodernamento locale.
Romano (aria condizionata): «Contratto per uccidere» techn. scope, A. Dickinson, L. Marvin. V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria (aria condizionata): «Piccadilly ore X» Helmut Wildt, Anna Smyrner. Vietato minori anni 18.

Alfieri: «L'amore scatta a Yokohama» Akira Nishikawa, scope. Vietato 14.
Ariston: «Sherlock Holmes, notti di terrore» Anthony Quayle, Cecil Parker, eastmancolor. Viet. min. anni 18.
Arlecchino: «Password, uccidete agente Gordon» sc. col. R. Browne, Line.
Augustus: «Rapina alle tre» con José Luis Lopez Vazques.
Capitol: «Uccidete Johnny Ringo» con B. Alsey, Barbara Loy, technicolor.
Metropol: «Noi due sconosciuti» con Kirk Douglas, Kim Novak, techn. sc.
Torino: chiuso per ferie.

Alexandra: «Un dollaro d'onore» tec. J. Wayne, D. Martin, A. Dickinson.
Faro: «Un dollaro d'onore» techn. J. Wayne, D. Martin, A. Dickinson.
Fiamma: «Fantomas minaccia il mondo» techn. J. Marais, M. Demongeot.
Gioiello: «Il tormento e l'estasi» Charlton Heston, R. Harrison, D. Cilento, technicolor, scope.
Hollywood: «Il nudo e il morto» A. Ray, techn. scope. Ult. 22,30.
La Perla: «Gli implacabili» con Kirk Douglas, Robert Mitchum.
Massimo: «20.000 leghe sotto i mari» techn. scope, con James Mason.
Orfeo: «L'uomo di Rio» Jean Paul Belmondo, Françoise Dorléac, techn.
Principe: chiuso per restauri.
Statuto: «Le sabbie del Kalahary» techn. sc. S. Baker, S. York. V. 18.

Adriano: «Sparate al drago verde» Roy Uchida, Lam George.
Alpi: «I 4 inesorabili» technicolor, scope, Adam West, Robert Hunder.
Reglna: «Per 1000 dollari al giorno» Hechter, scope, technicolor.

Centrale: «Il ribelle di Algeri» Alain Delon, Lea Massari. Apert. ore 14,30.
Milano: «Jim il primo» e «Brenno nemico di Roma». Apertura ore 10.
Olimpia: «La vendetta del gladiatori».
Po: «Simbad contro i 7 saraceni» technicolor, con Gordon Mitchell.
P. Nuovo: «Gladiatore che sfidò l'impero» e «La tardona» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apertura ore 10.
S. Felice: «Guerra e pace» technic. A. Hepburn, M. Ferrer. Unico spettacolo ore 21.

Esperia: domani «Jaguar professione spia».
Giardino: domani «Colorado Charlie».
Mirafiori: «Massacro a Phantom Hill» technicolor, Robert Fuller, J. Adler.
Vinzaglio: «Uccidere agente segreto 777 - stop» tech. K. Clark. U. 22,30.

Amedeo: «Agente 3 S 3 passaporto per l'inferno» G. Ardisson, B. Simmons, technicolor, scope. Ult. 22,30.
Araldo: «Allegri vagabondi» con Stan Laurel, Oliver Hardy.

Eliseo: «Agente X 77 ordine di uccidere» techn. scope, G. Barray, S. Koscina, A. Spaak. Ultimo ore 22,30.
S. Paolo: «Per 1000 dollari al giorno» tech. sc. S. Hatcher, Pierangeli.

Artisti: «Eroi del circo» con Stan Laurel, Oliver Hardy. Ult. 22,30.
Belgio: «Ringo del Nebraska» techn.
Corallo: «Tutte le ragazze lo sanno» colori, con Shirley MacLaine.
Eridano: «Judith» technicolor, con Peter Finch, Sophia Loren. Ult. 22,30.
Oropa: «Figlio di Frankenstein».

Astra: «Africa addio» techn. scope, di G. Jacopetti. Viet. 14. Ult. 22.
Bernini: «Sfida dei giganti» technic. R. Park, e «Jeff Gordon spaccatutto» con Eddie Constantine.
Ciceria: «Guerra indiana» tec.; «Non sono un sentimentale» Constantine.
Elios: «Doringo» techn. scope, con Tom Tryon, Senta Berger.
Massaua (aria cond.): «Agente X 77 ordine di uccidere» G. Barray, S. Koscina, A. Spaak, technicolor.
Odeon: «La lancia che uccide» scope, colori, con Spencer Tracy.
Star: «Fumo di Londra» technicolor, scope, Alberto Sordi, S. Lewis.

Adua: «La Bibbia e la pistola».
Aurora: «Vendicatore del Texas» in technicolor, con Robert Taylor.
Brescia: «Perché uccidi ancora» con A. Steffen, E. Stewart. Vietato 14.
Châtillon: «Selvaggi della prateria».
Eri-Dan: «Vergini di Roma».
Maior: «Upperseven, l'uomo da uccidere» col. sc. K. Der, N. Gazzelo.
Nord: «Il successo» V. Gassman.
Nuova Fortino (Cigna 47): «I 9 di Drylork City», a colori, con Ann Margret, Red Buttons.
Oriente: «Crescendo per un delitto» J. P. Belmondo, colori. Vietato 18.
Palermo «Grande notte di Ringo» col.
Sociale: «M 5 codice diamanti» col. James Garner, Tony Franciosa.
Zenit: domani «Dollari maledetti».

Cabiria: «Adorabile idiota» Brigitte Bardot, Anthony Perkins.
Colosseo: «Il cacciatore del Missouri» C. Gable, R. Montalban, Hodiak, col.
Continental: «L'ultimo omicidio» A. Delon, A. Margret, V. Heflin, Palance.
Flora: «Rivolta di Frankenstein» in technicolor, con Peter Cushing.
Ghiga: «Nodo scorsoio» con Troy Donahue, Barry Sullivan.
Italia: domani «Le soldatesse» con T. Millian, M. Laforet. Viet. anni 18.
Moderno: «Maciste uomo più grande del mondo» e «Sfida viene da Bangkok» in technicolor.
Piemonte: «Vaghe stelle dell'Orsa» C. Cardinale, J. Sorel. Viet. anni 18.
S. Carlo: «Chiamate West 11» con Diana Dors, Alfred Linch.
Spezia: «100.000 dollari per Ringo» techn. scope, R. Harrison. Apert. 19.

Diana: «10 piccoli indiani» con Shirley Eaton, Dallah Levi.
Dora: «Tamburi di guerra».
Roma: chiuso.

Alba: «Uno straniero a Sacramento» technicolor, M. Hargitay, B. Frey.
Ambra: «007 dalla Russia con amore» Sean Connery, Daniela Bianchi, colori.
Apollo: «Agente 3 S 3 massacro al sole» technicolor, scope. George Ardisson, F. Wolff. F. Sancho.
Edera: «Ringo del Nebraska» technicolor, scope, con Ken Clark.
Lose: «Billy Budd vascello infernale» Robert Ryan, Peter Ustinov, scope.
Lucento: «Gangster contro gangster» Vietato ai minori di anni 18.
Lutrario: «Berlino appuntamento per le spie» in technicolor, con Dana Andrews, Gastone Moschin.
Splendor: «Una pistola per Ringo» technicolor, scope, Giuliano Gemma.

MONCALIERI

Excelsior: «F.B.I. squadra omicidi» Lex Barker, Mamie Van Doren.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alexandra, America, Faro, Maior, Odeon, Vitt. Veneto, Hollywood.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.31.18

Teatro Giardini Palazzo Reale: riposo. Dal 16 al 21 luglio, ore 21,30: «Come vi piace» di W. Shakespeare.
Ridotto del Romano: questa sera ore 22 il Teatro delle Dieci presenta: «La Brofferiana», canzoni di A. Brofferio.
Teatro Stabile: da domani a giovedì 21 ai Giardini Reali per l'Ente Manifestazioni Torinesi «Come vi piace» di Shakespeare.

Micropista giganti: Mille Miglia, via De Sanctis 15 (p. Massaua) ore 11-24. Ingresso libero. Prossima apertura Salone Indianapolis, via Cellini 2 (ang. via Nizza).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 542.822): ore 21 i Baby Luna; cantano Celentano e Jerry.
Blechenduait Lutrario: 21 i Geors.
Chalet Valentino: ore 21 Renzo Bado.
Club 84: ore 21 Mino Reitano.
Gay Estivo: 21 Boccaccio d'Andri (filobus 52 e 52 sbarrato).
Giardino Belle Arti: 21 Lanfranco.
Paiperia: ore 21 i Ragazzi del Sole e «Gli Squali».

Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Bali: 22 Danze - Attrazioni.
El Patio, Moncalieri 348, t. 633.151: The Bad Boys e «Gli Shakers».
San Giorgio - Valentino: Tony Stella ed i Jo e Rita Arnoldi.

Bagatelle Estivo Cavoretto 2, 678.578.
Caprice (Sacchi 16, aria cond.): 21.
La Nuit (Borgaro Torinese): ore 21.
Lido Estivo, Monc. 422, 697.016: 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18,10: La tv dei ragazzi: a) Vangelo vivo; b) Il circo di Cinema. Presenta Don Ameche.
19,25: Alle soglie della scienza: Dalla molecola all'uomo.
19,45: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «L'orologio a cucù», commedia gialla di Alberto Donini. Interpreti principali: Regina Bianchi, Turi Ferro, Loris Gizzi, Italia Marchesini, Aldo Giuffrè, Ivano Staccioli. Regia di Silverio Blasi. La vicenda è ambientata in un paese del regno delle Due Sicilie, nel 1847. Uno strano irrequieto personaggio, che passa per amico dei liberali, viene ucciso alla vigilia delle nozze. Il gendarme Sgriñña è costretto suo malgrado ad aprire le indagini sul delitto.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

20,25: Campionato mondiale di calcio: Incontro Brasile-Ungheria da Everton (Gran Bretagna). Nell'intervallo: Telegiornale.
22,20: Hitchcock presenta: «Niente di nuovo a Linvale», telefilm con Gary Merrill.
23,10: Milano: Gran Premio di trotto a San Siro.

TELEVISIONE SVIZZERA (ora italiana) — Ore 20: Telegiornale; 20,30: Campionato mondiale di calcio: Incontro Svizzera-Spagna; 22,15: Telefilm della serie «Bonanza»; 22,05: Campionato mondiale di calcio: Brasile-Ungheria.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Musiche da trattenimento; 8,45: Canzoni napoletane; 9: Operette e commedie musicali; 9,35: Musiche di Rachmaninov; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni, canzoni; 10,30: Duetti e terzetti da opere; 11,30: I grandi del jazz: Duke Ellington; 11,45: Canzoni alla moda; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,15: Quadrante economico; 15,30: Relax a 45 giri; 15,45: Galleria del melodramma: Alfredo Catalani; 16,30: Per i ragazzi: Il popolo delle betulle bianche; 17: Giornale radio; 17,25: «Il deserto dei Tartari», romanzo di Dino Buzzati. Ultima puntata; 18,15: Musiche di Parodi e Gubitosi; 18,45: «Il gregario presuntuoso», racconto di Mauro Senesi; 19: L'inventario della curiosità; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Gli eroi del mare: I giganti dello Jutland; 21: Fantasia di motivi: Roma; 21,30: Campionato mondiale di calcio. Da Liverpool: Radiocronaca della partita Brasile-Ungheria. Interventi per Cile-Corea del Nord, Spagna-Svizzera e Uruguay-Francia; 22,30: Musica nella sera; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,40: Le nuove canzoni italiane; 10: Musiche di Haydn e Schubert; 10,30: Giornale radio; 10,35: Il giornale del varietà; 11,15: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 12: Colonna sonora; 12,15: Giornale radio; 12,20: Trasmissioni regionali.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio - Listino Borsa di Milano; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Momento musicale; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Giornale radio; 15,35: Napoli così com'è; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Per voi giovani; 17,30: Giornale radio; 17,35: Per voi giovani; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Stelle, mare e sollecone. Rivista per due sceriffi con Nando e Lauro Gazzolo; 21: New York '66, musica leggera americana; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — 10,15: Musiche romantiche; 11,15: Musiche di Orefice; 12,20: Un'ora con Roussel; 13,30: «Il principe Igor», di Borodin; 18,30: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Musiche di Cage; 19: Rassegna di teatro; 19,15: Concerto d'ogni sera: Haendel, Schumann, Kodaly; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Lieder di Strauss e Mahler; 23: Musiche di Ghisi, Paporisz e Eriose; 23,45: «Un tintinnio risuonante», commedia di N. Simpson, con Laura Adani.

Figlio di un minatore siciliano in Belgio

La fortuna del cantautore Adamo favola vera dei nostri emigrati

La stella del giovane Salvatore sorse improvvisa nell'ottobre di quattro anni fa, quando Bruxelles, Parigi, tutta l'Europa rimasero affascinate dalla sua voce - Ma prima, nell'infanzia povera e nella malattia, quante lacrime! - Ora, il bel ragazzo toccato dal successo (guadagna un milione di lire per sera) è come un simbolo, una speranza per i nostri lavoratori lontani dalla patria

(Dal nostro inviato speciale) **Bruxelles**, 14 luglio.

Durante vent'anni trecentomila italiani sono venuti in Belgio, duecentoventimila vi sono rimasti: di essi solo 15.500 fanno tuttora i minatori, superstiti d'un esercito di centotrentamila uomini che ha avuto 945 morti (a Marcinelle, l'8 agosto 1956, ne morirono 136), dodicimila invalidi, diecimila infortunati, duecentocinquanta impazziti. Tutti gli altri si sono salvati e oggi vivono in un paese amico diventato per loro una seconda patria.

Superate le prime, intuibili difficoltà d'ambientamento, gli italiani non hanno stentato a integrarsi come è accaduto invece (e accade) altrove, in Svizzera ad esempio. Per la seconda generazione, naturalmente, tutto è stato ancor più facile: i figli dei minatori vanno a scuola, lavorano negli uffici, frequentano la università, ce n'è stato uno che, or non è molto, ha preso la laurea in fisica nucleare, ce n'è uno pagato un milione di lire a sera. Ha ventitré anni e si chiama Salvatore Adamo, nel mondo della canzone è conosciuto semplicemente come Adamo. E questa è la sua storia, meglio: la favola di Adamo. Una favola vera.

Che comincia a Comiso (Ragusa), in Sicilia, proprio venti anni fa, una sera dell'estate 1946 quando papà Adamo, reduce disoccupato, parte come emigrante alla volta del Belgio, con la moglie e il figlio Salvatore di tre anni. Papà Adamo farà il minatore a Ghlin, vicino a Mons, nel *Pays Noir*. Il viaggio dura due giorni, il domani dell'arrivo la madre porta Salvatore a vedere la «mina»: una ruota al sommo di un alto traliccio, un cancello di ferro, uomini con la faccia nera, uno di essi gli corre incontro, lo prende in braccio e il bambino scoppia a piangere, non ha riconosciuto suo padre.

Papà Adamo lavora «al fondo» un anno, fin quando un blocco di roccia non gli fracassa una spalla. Guarito, deve cambiare mestiere trasferendosi a Jemappes con la famiglia. Trascorrono due anni e un mattino Salvatore si sveglia arso dalla febbre, il medico lo spedisce all'ospedale, da lì passa subito alla clinica universitaria di Lovanio: meningite complicata da stomatite. Sette tra i migliori medici del Belgio lottano per strappare alla morte un bambino di sei anni, figlio di un emigrato siciliano: ci riescono ma allorché i genitori possono fargli la prima visita, Salvatore è paralizzato e stenta a parlare.

Di quel tempo amaro Adamo ricorda il pianto di sua madre e di suo padre, nella sala «recuperabili» numero 12 della clinica di Lovanio, il sorriso di suor Maria Gabriella che, pazientemente, durante tredici mesi, lo aiuta a riprendere a camminare, a parlare, gli insegna a leggere e a scrivere. «La sua disgrazia fu la sua fortuna»: tornato a casa Salvatore trascorre la convalescenza ascoltando i dischi a 78 giri che il padre mette per lui sul grammofono a manovella: Caruso, Beniamino Gigli, Mario Lanza. Da Comiso il nonno gli manda in regalo la sua chitarra, Salvatore impara a strimpellarci su, improvvisa canzoncine.

La sua voce è limpida e forte, canta nel coro della parrocchia. «Bisognerebbe fargli studiare canto» dice il prete, lo stesso ripetono gli amici per i quali Salvatore canta nelle feste. Papà Adamo sogna di farne un nuovo Caruso, terminate le scuole secondarie andrà al Conservatorio, ma un mattino Salvatore ha di nuovo la febbre e quando guarisce la sua bella voce se n'è andata per sempre. Ha tredici anni e per fortuna è il primo a scuola: «Farai, invece del cantante, il medico o il giornalista», gli dice il padre. Salvatore continua a studiare ma non smette di cantare.

Qualche anno dopo, durante le vacanze, capita a Jemappes la *troupe* d'una casa di detergenti che ha organizzato un concorso volante per giovani cantanti. Salvatore vince l'eliminatoria provinciale con la canzone, da lui stesso composta, *Si j'osais*, vince quella nazionale cantando a Bruxelles. «Ha la voce di Charles Aznavour, forse migliore», dice qualcuno a papà Adamo. «E chi è?», «Un cantante che guadagna milioni a palate», «Benissimo, quand'è così anche mio figlio diventerà ricco» e, da quel momento, l'ex minatore diventa l'impresario, il *press-agent* del figlio. Sennonché adesso è Salvatore a non credere nella sua voce ma il padre non gli dà requie e non si dà pace finché non riesce a combinargli un'audizione da un impresario di Bruxelles.

E' l'ottobre 1962, «nel firmamento della canzone sorge improvvisa la stella di Adamo» scriveranno i giornali specializzati. Dopo Bruxelles Parigi, dopo la sala Métropole de Saint-Ouen, l'Olympia: il «tempio» che ha consacrato Chevalier. E' la fama, la ricchezza.

Sembra una fiaba ed è la storia di Salvatore Adamo, la favola vera di Adamo. Me l'hanno raccontata due domeniche fa a Jemappes. Ci ero passato qualche giorno prima durante il mio giro nel *Pays Noir* sulle tracce della nostra emigrazione in Belgio e m'era apparsa grigia e tetra, come tutte le cittadine vallone segnate dalla crisi dello *charbonnage*, sicché quasi non la riconoscevo, tutta fasciata di bandiere belghe e italiane, accesa da grandi fasci di fiori, e dappertutto fotografie di Adamo, sui muri, nella vetrina dello speziale e del vespillone, e una, più grande di tutte — due metri per tre — sul frontone del palazzo comunale. Dove, di lì a poco, si sarebbe affacciato Salvatore Adamo in persona per ringraziare la folla: centomila persone in delirio. Nell'austera aula consiliare, gremita di personalità, Adamo aveva fatto il suo ingresso incedendo rapido su per lo scalone d'onore ingentilito da sessanta *hostesses* disposte in ordine ascendente di bellezza. C'erano un ministro e un vescovo, il nostro console generale a Charleroi ad accogliere Salvatore Adamo nel giorno della sua «consacrazione a cittadino onorario di Jemappes», perché di questo si trattava.

Il nostro console se la cavò a meraviglia con trentanove parole ma il ministro e il vescovo parlarono interminabilmente, al borgomastro tremavano le mani mentre consegnava la pergamena al cantautore che li lasciò dire e fare tra il divertito e il commosso, gli occhi siciliani in continuo movimento, piccolo e simpatico, vestito di scuro.

Igor Man

Adamo, il giovane cantante di origine siciliana, con quattro fratellini nella sua casa in Belgio (Telef.)

Le manifestazioni della grande «Olimpiade germanica»

I nazisti riuniti a Innsbruck affermano "L'Alto Adige è nostro, non lo dimentichiamo„

Cerimonia davanti al monumento di Andreas Hofer: «I nostri pensieri vanno al Sud Tirolo e ai nostri fratelli separati: essi vivono nei nostri cuori» - Ieri sera doveva svolgersi un «cameratesco incontro» fra altoatesini e sudeti per rivendicare l'unione alla patria tedesca: ma all'ultimo momento gli italiani non sono arrivati - Tutte queste manifestazioni e cerimonie sono finanziate dal giornale dei neonazisti bavaresi

(Dal nostro inviato speciale) **Innsbruck**, 14 luglio.

La pioggia che crollò in violenti scrosci temporaleschi su Innsbruck, perennemente ottenebrata, raffredda l'ardore agonistico degli atleti che concorrono al terzo Turnerbund *pangermanico del dopoguerra, ma si direbbe che alimenti la facondia nazista dei vari oratori che si alternano a celebrare dinanzi ai monumenti degli eroi tirolesi gli indistruttibili valori della stirpe germanica. Bisogna guardare questa manifestazione attraverso il filtro delle necessità politiche, i voti dei nazisti fanno comodo a molti partiti, ma ci sono dei limiti che la prudenza, se non la decenza, dovrebbe consigliare a non varcare. Il dottor Alois Lugger, borgomastro di Innsbruck, parlando dinanzi al monumento di Andreas Hofer, si è detto felice di avere vinto ogni opposizione e fatto celebrare il* Turnerbund *proprio ad Innsbruck, nonostante i sinistri cori dei gufi che volevano impedirlo (i gufi, è chiaro, sono gli ebrei superstiti che hanno perduto i loro congiunti nei campi di sterminio nazisti, i combattenti della Resistenza, le vittime del nazismo, voci che il risorgente pangermanesimo vorrebbe già soffocare pur non avendo ancora conquistato il potere). E il dottor Walther Mayer, che appartiene al Consiglio direttivo della Lega ginnastica, ha dichiarato:* «I nostri pensieri vanno in questo momento alla patria di Hofer e ai nostri fratelli che vivono separati da noi da un confine. Nei nostri cuori vive ancora il Sud Tirolo ed esso non sarà a lungo perduto finché lo terremo nei nostri animi. Noi non lo dimentichiamo».

Possono svelare tanta iattanza perché i loro voti sono necessari ad esponenti di partiti che si definiscono democratici, e ai quali impongono una condiscendenza verso il risorgente totalitarismo nazista che potrebbe avere conseguenze imprevedibili. E' comprensibile che gli organizzatori compiano ogni sforzo per allontanare da sé l'accusa di nazismo, ma quando si sa che la manifestazione ginnico-politica è apertamente sostenuta e finanziata dal «Deutsche National Soldaten Zeitung» di Monaco di Baviera, cioè dall'organo ufficiale del neo-nazismo, non si possono accettare per vere le dichiarazioni di agnosticismo politico della manifestazione pronunciate ad ogni istante dagli organizzatori, né può passare inosservata la frequente professione di fedeltà alla Repubblica austriaca nel tentativo di allontanare il sospetto che, come già nel 1938, gli aderenti al Turnerbund *pensino ad una seconda fusione di tutte le genti di stirpe germanica in un risorto grande quarto Reich.*

Ma nonostante le buone intenzioni di apparire dei pacifici organizzatori di gare ginniche, questi uomini non arrivano a nascondere interamente i loro propositi. Dieci giorni or sono, il dott. Burger, già assistente universitario a Innsbruck e condannato in contumacia dal Tribunale di Milano per attentati alla dinamite in Alto Adige, ha fondato il Partito nazional-democratico, di chiara derivazione nazista. Il dottor Burger non appare sulla ribalta del Turnerbund, ma la sua presenza è avvertibile in ogni aspetto della manifestazione. Egli è stato uno dei più strenui sostenitori a volere Innsbruck come sede della parata pangermanista, perché Innsbruck è a due passi dal Brennero. Sempre a cura dei Turnerbund sono state organizzate gite in autobus oltre la frontiera, perché ogni buon tedesco constati le angherie cui sono sottoposti i fratelli sudtirolesi dalla polizia italiana.

Stasera, in una vasta palestra, doveva svolgersi un cameratesco incontro tra gli alto-atesini oppressi dagli italiani e i Sudeti oppressi dalla Cecoslovacchia, due popoli di razza germanica strappati, come ha detto il dottor Herbert Bauer, all'Austria contro il diritto delle genti. Ma l'incontro non è avvenuto perché, come ha detto un organizzatore, gli attesi esponenti dell'Alto Adige non erano arrivati per incontrarsi coi fratelli separati. Egli non ha spiegato se il mancato arrivo era volontario oppure se gli alto-atesini non avevano ottenuto l'autorizzazione a partecipare a questa evidente manifestazione irredentistica. Qualche grido di sdegno del pubblico, qualche iracondo «pfui» che significa schifo, e la serata è continuata tra grida di «heil», solenni promesse che nessuno infrangerà l'unità tedesca ed esercizi ginnici di ragazzini che anche per l'uniforme a calzoncini neri e maglietta bianca ricordavano i balilla.

La presenza dei Sudeti a queste manifestazioni è una pura finzione; per quanto arditi, i neo-nazisti non ignorano che ad est c'è la Russia, contro la quale posson far poco o nulla. Ad ovest, invece, c'è soltanto l'Italia democratica, contro la quale possono organizzare attentati alla dinamite e tener vivo un problema che serve alla propaganda nazista. Di qui il loro interesse a impedire che Austria ed Italia trovino l'accordo sulla questione alto-atesina, e l'organizzazione della festa ginnico-politica pangermanica a Innsbruck, a due passi dal confine, ha appunto lo scopo nascosto di sabotare gli eventuali compromessi di cui si è parlato dopo i recenti convegni italo-austriaci in Svizzera.

Per ora tutto ciò rimane sullo sfondo del grande raduno ginnico, più che ufficialmente se ne parla nelle stube, cantine dove con le tenebre gli anziani, che non competono sui campi di gara, si riuniscono per sfogare dinanzi a boccali di birra vasti come tinozze le loro malinconie per i bei tempi del Fuehrer. Ma appena ci si accosta per conversare riassumono l'atteggiamento della vittima incompresa. «Noi nazisti?», dicono, «è una pura calunnia. Noi pensiamo soltanto, attraverso il Turnerbund, a fortificare il corpo e lo spirito dei nostri giovani». Li educano così bene, in entrambi i sensi, che questi giovanotti e ragazze, tutti in uniforme, si muovono già col ritmico passo dell'oca nelle sfilate. Oggi, nell'intervallo tra due rovesci di pioggia, assistevo ad una di tali sfilate, che i tamburi accompagnavano con ritmo [illegible] una anziana signora di origine italiana; mi ha guardato con occhi sgomenti ed ha detto: «Ho sentito freddo alla schiena, mi è parso di essere tornata indietro di vent'anni e di riudire il tragico passo di quegli altri soldati che andavano alla conquista del mondo».

Poco più tardi, conversando con uno degli organizzatori, gli ho domandato se la rigida disciplina imposta ai soci del Turnerbund, *vecchi e giovani, non gli sembrasse ricalcata su quella hitleriana; con sussiego mi ha risposto che noi confondiamo troppo facilmente le cose: i tedeschi hanno sempre camminato così, anche prima di* Hitler. *Dunque, erano già nazisti prima del nazismo, gli ho obiettato.* «No», *ha risposto,* «noi anziani, tutti, abbiamo partecipato ad un movimento politico e professato idee che ora ripudiamo. Ma non possiamo mutare il nostro temperamento, anche se ora siamo democratici». *Gli ho domandato perché mai il motto con cui, un secolo addietro, fu definito il* Turnerbund *appena creato, cioè* «forte, religioso, felice, libero», *sia oggi ripudiato dagli attuali dirigenti dell'associazione ginnico-politica:* «Non lo abbiamo ripudiato», *mi ha risposto.* «Ci limitiamo ad ignorarlo perché lo consideriamo superato». *Certo, per loro è assai più valido l'attuale motto:* «Dove non c'è elevazione della razza non c'è onore».

Francesco Rosso

Le Casse di Risparmio stanziano 200 milioni per l'Università di Roma

Roma, 14 luglio.

Il rettore magnifico dell'Università di Roma, on. Gaetano Martino, ha ricevuto oggi dal presidente dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, marchese ing. Giuseppe Della Chiesa, e dal direttore generale on. Giuseppe Arcaini, la somma di 120 milioni di lire destinata alla sistemazione edilizia della futura sede del centro scientifico e assistenziale annesso alla cattedra di neuropsichiatria infantile dell'Università di Roma.

A questa erogazione, si aggiungeranno altri 80 milioni di lire da destinarsi all'acquisto di attrezzature e di materiale scientifico e didattico.

Il complessivo stanziamento di duecento milioni di lire è stato deciso dal consiglio d'amministrazione dell'istituto di credito delle Casse di Risparmio italiane, per consentire la sollecita entrata in funzione di un organismo scientifico ed assistenziale, che riveste estrema importanza nel delicato settore dell'assistenza all'infanzia.

L'attrice americana al Festival dei Due Mondi

Shelley Winters primadonna a Spoleto

Ha interpretato due atti unici di Saul Bellow - Un imponente servizio d'ordine predisposto dalla città per accontentare le sue richieste: allontanato perfino il pompiere di turno sul palcoscenico

(Nostro servizio particolare) **Spoleto**, 14 luglio.

Curiosità, pettegolezzi, mondanità cosmopolita: in un clima degno delle sue più belle edizioni, il Festival dei Due Mondi ha presentato questa sera una novità assoluta di Saul Bellow — due atti unici sotto il titolo *Under the Weather* — nell'interpretazione di Shelley Winters per la prima volta impegnata su un palcoscenico europeo.

Giunta a Spoleto in compagnia della sua segretaria circa una settimana fa, l'attrice ha ricevuto accoglienze regali. Alloggia in uno dei più bei palazzi del centro storico. Per tenere sgombra la piazza antistante il teatro dove si sono svolte le prove, nelle ore in cui lei doveva transitare, è stato disposto un servizio d'ordine particolare. Sapendo che gli estranei la irritano durante il lavoro, è stato allontanato persino il pompiere di turno sul palcoscenico. Ma chi si aspettava qualcuna delle sue scenatacce è rimasto deluso, anche se i rapporti col *partner* Jack Warden e il regista dello spettacolo Arthur Storch — a quanto si dice — sono stati piuttosto tesi, con punte addirittura incandescenti.

Puntigliosa, appassionata, ha lavorato fino ad ore impossibili. Ma il bel piglio d'un tempo se n'è andato. Sabato scorso, quando Vittorio Gassman le ha condotto la figlia Vittoria Gina che già da un mese si trovava in Italia, l'incontro fra i due ex coniugi è stato cordiale, persino un po' affettuoso. I ricordi burrascosi appartengono al passato: i tre matrimoni (Mack Mayer, un oscuro ufficiale dell'esercito, dal '43 al '47: Gassman, dal '52 al '54; Anthony Franciosa, dal '57 al '60), le liti furibonde coi mariti, le zuffe con le rivali Anna Maria Ferrero e Ava Gardner, gelosie e occhi pesti.

Oggi è una donna sola. Una americana nativa di Saint Louis nel Missouri che ha passato i quaranta. Indossa abiti un tantino troppo stretti, porta capelli un po' troppo ossigenati, ha paura del buio, telefona una volta al giorno allo psicanalista. Sul lavoro scarica il suo temperamento. Ha vinto due Oscar (nel '60 per *Il diario di Anna Frank* e nel '65 per *Patch of blue*). Recita con successo a Broadway. Ha accettato entusiasta di venire a Spoleto perché la interessavano le *pieces* — che l'anno prossimo riprenderà in America — e soprattutto perché la stuzzicava il confronto con il pubblico italiano, come ha dichiarato.

Soufflé all'arancia e *La voglia* sono le prime opere teatrali scritte sei anni fa da Saul Bellow, il fortunato autore di *Herzog, Il re della pioggia, Le avventure di Augie March* e *La resa dei conti*. Il mondo amaro, ironico e paradossale dei suoi romanzi è qui portato fino alle estreme conseguenze.

Hilda, la protagonista di *Soufflé*, è una donnetta di mezz'età, una professionista dell'amore. Vorrebbe introdurre un calore più familiare nel rapporto che ha con un vigoroso ottantenne: legge, frequenta corsi di cucina e di cucito. Gli prepara anche un *soufflé* all'arancia, ma il suo cliente se ne va seccato fissandole il solito appuntamento per il mese prossimo.

Marcella, in *La voglia*, è al centro di un incontro assurdo e doloroso con un ex amico d'infanzia, perseguitato dal ricordo di una voglia che lei porta sul corpo e gli aveva mostrato quando erano bambini.

Mattatrice della serata è stata Shelley Winters, di volta in volta tenera e pungente, dimessa e proterva. Misurata e sottile l'interpretazione di Jack Warden, agile la regia. Divertenti le scene e i costumi, rispettivamente di Kurt Lundell e Vera Marzot. Il successo è stato calorosissimo.

l. m.

Varazze ricorda Cilea nel centenario della nascita

Il concerto commemorativo interrotto a causa della pioggia - Presente la vedova del musicista

(Dal nostro corrispondente) **Varazze**, 14 luglio.

(d. p.) Varazze ha ricordato questa sera il centenario della nascita di Cilea con un concerto sinfonico vocale di musiche del maestro, che trascorse gli ultimi anni della sua vita nella cittadina ligure.

Nella prima parte sono stati eseguiti il Preludio, del primo atto dell'*Arlesiana*, la romanza «Come due tizzi accesi» cantata dal baritono Walter Monachesi, «Il lamento di Federico» cantato dal tenore Franco Ghitti, l'aria di Rosa, cantata dalla mezzosoprano Stefania Malagù, quindi brani dell'opera *Gloria*. Accompagnava i cantanti l'orchestra sinfonica del Teatro comunale dell'Opera di Genova.

La seconda parte del concerto non ha potuto avere luogo a causa della pioggia. E' stata rinviata a domani.

Erano presenti la signora Rosa Lavarello, vedova del maestro Cilea, il vice-prefetto di Savona, il sindaco di Varazze e personalità dell'arte, della musica e della politica.

L'attrice Ilaria Occhini in attesa di un figlio

Si è sposata in segreto con lo scrittore La Capria

Roma, 14 luglio.

Ilaria Occhini ha confermato all'*Ansa* di essere in attesa di un bambino. Ha dichiarato che «la nascita è prevista per i primi giorni del prossimo anno», ma non ha voluto precisarne il periodo esatto. L'attrice ha detto di essersi sposata, nei primi giorni del gennaio scorso, col rito religioso, con lo scrittore Raffaele La Capria: «*la cerimonia, molto intima, è avvenuta quasi in segreto, in Roma*». La Occhini non ha voluto dire in quale chiesa è stato celebrato il matrimonio. «*Preferisco non dirlo* — ha precisato — *anche per evitare noie al parroco*».

La voce, insistente, della sua prossima maternità, circolava da giorni negli ambienti teatrali romani, ma non se ne era avuto finora conferma.

Alfonso Gatto e Ottieri vincono il premio Viareggio

Al primo andranno i cinque milioni per la sezione narrativa e poesia; al secondo quelli per la saggistica - La consegna domani sera

(Nostro servizio particolare) **Viareggio**, 14 luglio.

Alfonso Gatto è il vincitore dei cinque milioni per la sezione «narrativa e poesia» del 37° premio Viareggio. La notizia non è ufficiale, poiché la consegna del premio avverrà sabato 16 luglio, nel corso di una serata al giardino dell'Albergo Royal di Viareggio: ma è stata data per certa da vari membri della giuria. Il libro prescelto si intitola: «La storia delle vittime». E' una raccolta antologica di poesie — le prime sono del '43, le ultime del '65 —, molte delle quali politiche, impegnate: ispirate alla Resistenza, ma ancor più fervidamente al sentimento di resistenza dell'uomo nel salvare se stesso dalla distruzione.

Gatto è nato nel 1909 a Salerno ed ha pubblicato il primo libro, «Isola», nel 1932; dopo aver vissuto in diverse città d'Italia, fra le quali per l'importanza che hanno nel suo «iter» poetico sono da ricordarsi Firenze e Milano, si è stabilito a Roma.

Sulle due cinquine — una per la sezione «narrativa e poesia», l'altra per la «saggistica» — ricavate dall'assottigliamento della rosa iniziale di trentasette autori, le discussioni delle ultime sedute della giuria non sono state violente, ma piuttosto faticose. Scartati dal primo elenco, tra gli altri, Calvino, Cassola e Landolfi, perché avevano ottenuto da parte dei giudici un numero di voti largamente insufficiente per la loro candidatura tra i finalisti, erano rimasti in gara: per la «narrativa e poesia», Bevilacqua, Bonsanti, Maria Corti, Gatto e Malerba; per la «saggistica», Anceschi, Aristarco, Cederna, Ottieri, Tomasi Lanza di Lampedusa.

Si erano dapprincipio formate nella giuria due correnti compatte: i sostenitori di Alessandro Bonsanti, autore di «La nuova stazione di Firenze», il libro che ha conquistato un terzo posto allo «Strega», e i favorevoli a «Questa specie d'amore», del trentatreenne scrittore parmigiano Alberto Bevilacqua.

Ad un certo punto il nome del poeta Gatto è comparso con sempre maggior insistenza, come la migliore soluzione possibile del duello tra i romanzieri.

Per la «saggistica» il premio di cinque milioni andrà a Ottiero Ottieri, autore di «L'irrealtà quotidiana» (psicanalisi come cura del sentimento dell'irrealtà, conflitti fra paziente e medico, eccetera). Fino all'ultimo sono rimasti in ballottaggio anche Guido Aristarco, che nella «Dissoluzione della ragione» indaga sul più moderno mezzo di comunicazione che è il cinema per far luce sulle passioni umane, e Antonio Cederna autore, nei «Mirabilia urbis», d'una polemica contro la speculazione edilizia che minaccia le città italiane.

r. o.

Condanne a Napoli per le lauree falsificate

Imputati dodici studenti e un impiegato di Facoltà - Pene da sei anni a sedici mesi

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 14 luglio.

(a. l.) Al Tribunale di Napoli si è concluso oggi con miti condanne il processo delle lauree false: imputati dodici studenti dell'Università di Napoli, Giovan Battista Menniti, di 28 anni, Antonio Soldo di 30, Alessandro Trofino di 32, Bruno Garrone di 31, Alessandro Rodia di 29, Oreste Vallegiacomo di 28, Franco Liviero di 27, Andrea Dragomanno di 30, Luciano Schiano di 29, Antonio Lomoriello di 27, Nicola Romano di 32 e Alfredo Romagnuolo di 28, i quali alterando gli statini di esame conseguirono la laurea in giurisprudenza, e Nicola Mazzarella, di 54 anni, impiegato nella segreteria della Facoltà di legge.

La Corte, accogliendo la tesi difensiva, ha assolto per insufficienza di prove Oreste Vallegiacomo e Franco Liviero. Ha condannato, invece, il Mazzarella a sei anni ed otto mesi di reclusione di cui due condonati, per malversazione continuata e falsità ideologica con la concessione delle attenuanti. Giovanni Battista Menniti, Antonio Soldo, Alessandro Trofino, Alfredo Romagnuolo e Antonio Lomoriello sono stati condannati a due anni di carcere col beneficio del condono; Bruno Garrone ed Alessandro Rodia rispettivamente a diciotto ed a sedici mesi condonati. Andrea Dragomanno, Luciano Schiano e Nicola Romano hanno usufruito dell'amnistia.

Inoltre, il presidente dott. Colosimo con la stessa sentenza ha dichiarato nulle le lauree conseguite dagli imputati, che sono ritornati ad essere semplici studenti fuori corso.

I fatti risalgono al febbraio del 1962, quando un'inchiesta promossa dal Rettore Magnifico e dal ministero della Pubblica Istruzione accertò tra l'altro diverse irregolarità nella segreteria della Facoltà di giurisprudenza.

L'ispettore generale del ministero della P. I. dott. Vincenzo Messina notò che molti statini di esami — il documento firmato dal professore e dallo studente dopo la prova conseguita — erano stati contraffatti. I controlli accertarono la responsabilità dell'impiegato Nicola Mazzarella, che si era reso latitante, e dei dodici universitari che a proprio vantaggio avevano usufruito delle falsificazioni.

Gli studenti, che nel frattempo si erano laureati ed esercitavano la professione o ricoprivano cariche direttive presso vari enti, vennero identificati.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 25 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Posillipo 151

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18886, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di apertura — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A metà prezzo liquidiamo Transistor OC 23 fotoresistenze B 8 Philips Relè zoccolature Octal doppio scambio 12 volts terminali connessione. Telefonare 390-788. A71534

A privato vendesi tornio parallelo Schulte 180 x 800 peso kg 1750 revisionato Lit. 850.000. Via Borgomanero 12. A71527

ACQUISTO presse meccaniche da t. 15-20 e 80-100 funzionanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6155 — Torino».

CAPANNONI prefabbricati ogni tipo montiamo ovunque, box, ville, case. Telefonare 934-267. A71281

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, Siltor, Via Nizza 32. Tel. 643-076.

COSTRUZIONI metalliche ferro ed inossidabili eseguonsi. Carpenmetal Seren Rossa, via Gandino 60/37, Torino. A71476

ELETTROMECCANICA Piossasco telefonare 934-182 trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Felt, via Mongrevre 226, Torino, telefono 331-991. 23672

ESSICCATOIO cereali rotativo aria calda vendesi. Telefonare 344-288.

OCCASIONE vendo direttamente imprese ponteggi tubolari cale seminuovi. Tel. 337-845.

OCCASIONE vendo ponteggi tubolari travetti assi torrecastello. Raimondi legname. Tel. 337-845.

PESA camion occasione 5,60 x 2,60 kg. 15.000 Imprimente vendesi. Tel. 369-589. A72118

VENDO frigo surgelati modernissimo seminuovo. Telefonare 286-054.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE capomastro attrezzatissimo convenientemente ripara sopraeleva costruisce preventivi. Telef. 488-178.

ALPHA termomensole copricaloriferi bellissimi ellicali Torino, Cumiana 53, telefono 331-450. O133

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875 (ex 323-161). Un operaio vostra disposizione.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 362-666, 350-569. A69851

DECORATORE vasta esperienza, tinteggio alloggio 12.000 camera: tempera, idropitture, tappezzeria. Cura, sollecitudine. Telefonare 793-576.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti per vostre ferie. Telefonare 594-760. 2001

A.A.A.A. Mutui ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti fiduciari a commercianti, artigiani, possidenti, impiegati, operai, cessioni stipendio, autosovvenzioni, ovunque residenti. Studio cessionario, Sommeiller 17, tel. 594-760

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, Corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. O21

A.A.A. GENOVA zona porto causa età cedesi grande tabaccheria forte lavoro articoli ricordo. Clientela estera. Reddito dieci milioni annui dimostrabili, inintermediari, adatta famiglia numerosa. Cassetta 1481 L. Sip Genova. 24597

A.A. AFFARONE vendo oppure permuto con stabile panificio pasticceria con forno alloggio intercomunicante. Telefonare 662-295.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINCOTEX corso Francia 15, Telef. 760-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti, lunghe rateazioni. O21

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati). Mutui su alloggi, case, terreni, con [illegible] mensili massime. Modicità, riservatezza, Fid, Via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

ADATTO signora desiderosa sicura sistemazione offresi avviata profumeria. Telefonare 885-962. O413

ALIMENTARI frutta verdura (San Paolo). buonissima licenza bloccasi 2.800.000. Telefonare 850-031.

AUTORIMESSA capacità 150 auto lavaggio, officina occasionissima cedesi. Telefonare 881-393.

AUTORIMESSA 135 auto, attuali 90, cambiata attività, svendo 3.500.000 contanti, compreso cauzione e attrezzi officina. Corso Belgio 178, autosalone. O286

AVVIATISSIMA tintostireria forte incasso [illegible] cedesi 500.000 anche dilazionate. Telef. 327-506.

AVVIATO negozio barbiere cedesi Ivrea motivi salute. Scrivere Vasco Nicola (24) Ivrea. 24621

BAR biliardi Totocalcio angolare moderno netto mensile 500.000 cedo direttamente 16.500.000. Telefonare 534-347. A71535

BAR centrale avviatissimo concedo in gerenza famiglia, indispensabile cauzione referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6038 — Torino».

BAR incasso 25.000 cedesi causa trasferimento oppure gerenza. Telefonare 389-417. O498

BAR moderno semicentrale incasso 40.000 giornaliere occasione cedesi dilazionando 6.000.000. Quirico, Garibaldi 3. O256

BAR ristorante, 60.000 incasso giornaliero, ottimo affare. Telef. 543-305 Cravino. A72028

BAR superalcoolici biliardo posizione invidiabile. 80.000 garantite cedesi 3.000.000 rimanenze dilazionate, Telefonare 345-596. O107

BAR superalcoolici latteria 80.000 giornaliere cedo oppure gerenza. Telefonare 543-762. A71416

BARBIERE vende negozio avviatissimo. Telefonare 792-035 ore 13-14, 20-21. A71907

CAFFE' cedo angolare totocalcio adatto 3 persone forte incasso aumentabile. Telefonare 280-208.

CAUSA cambio attività, vendesi Riviera Ponente bar stagionale, muri compresi, attrezzatura modernissima, ottima clientela lire 14.000.000. Contanti. Lampo «Pubblicità 276 — Alassio». 24897

CAUSA malattia svendo urgentemente avviatissimo negozio pesca. Mill pretese. Telefonare 367-382 ore 13-14, 20-22. A71924

CAUSA matrimonio cedo negozio acconciature centralissimo avviato. Telefonare 767-709 oppure dalle ore 13 alle 14,30 al n. 653-580.

CAUSA motivi familiari cedesi merceria. Telef. 342-091 ore 21-22.

CAUSA salute, cedesi latteria analcolici macchina caffè, forte incasso. Telefono 883-409, pasti serali.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Boutique confezioni accuratissime, scelta clientela cedesi facilitando.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Grandiosa pelletterie, valigerie, avviatissimo, veramente bello cedesi.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar superalcoolici totocalcio incasso 45.000 fortuna famiglia cedesi.

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio rimettiamo. O706

CAVALLERA Saluzzo 21, giornali, mercerie, rivendita pane, (stessa casa) cedonsi. O706

CEDESI avviatissima panetteria pasticceria due forni, doppia attrezzatura, capacità 5-6 q.li giornalieri, affitto bassissimo. Telef. 512-039 ore 16-20. A71705

CEDESI bar ristorante con licenza superalcoolici. Presentarsi: Bar della Piazza, Marentino. A71516

CEDESI bar superalcoolico incasso 40.000 giornaliere con annesso alloggio. Tel. 768-931.

CEDESI commestibili drogheria vini liquori polli 3.900.000 contanti. Telefonare 80-531. A71408

CEDESI esportazione vini con successione prodotti e buona clientela. Telefonare 321-681.

CEDESI Laigueglia pensione 22 camere 12 milioni. Lombardi, Aurelia 346, Loano, tel. 68-150.

CEDESI pensioncina Portanuova 8 camere tutto affittate, acconto 400.000. Telefonare 335-516. A71586

CEDESI per ritiro commercio negozio pasticceria con annesso laboratorio, ottima posizione. Telefonare 779-593.

CEDESI redditizia tintostireria. Telefonare 779-330. A72910

CEDO autorimessa in Torino macchine 46 affitto 80.000. Telefonare 321-162. 2001

CEDO avviato recapito tintostireria zona favorevole incremento lavoro. Tel. 258-513. 1001

CEDO commestibili frutta verdura 2.800.000 trattabili. Tel. 854-048.

CEDO drogheria al prezzo fondi vivi esistenti. Telefonare 82-012.

CEDO magazzino vini olio bene attrezzato vendita controllabile. Telefonare 338-500. A71987

CEDO motivo di salute negozio [illegible] elettrodomestici radio televisori attività decennale. Telefonare 690-150.

CEDO negozio mobili mq 360 con o senza merce centralissimo intenso passaggio adatto qualunque genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4483 — Torino». A71547

CEDO piccola ditta fabbricazione articoli campeggio e casalinghi. Pagamento dilazionato. Telefon. 80-007.

CERCASI industriale [illegible] persona abbiente notevoli possibilità liquide intenzionata acquistare diritti esclusivi sfruttamento recentissimi brevetti d'invenzioni industriali importanza internazionale campo meccanico plastico edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4503 — Torino». A71646

CERCO prestito L. 300.000 restituzione fine agosto, massimo interesse, garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4476 — Torino». A71498

CHESSA occasionissima vende attrezzatissimo modernissimo avviatissimo bar superalcoolico. Telef. 389-161.

CHESSA centro S. Paolo svende attrezzatissima tintostireria forte reddito. Telefonare 389-161.

CINEMATOGRAFO moderno utile dimostrabile elevato cedesi 15.000.000 eventuale permute immobili. Telefonare 539-586. A71452

COMMESTIBILE pastificio 80.000 garantite grande passaggio svendo 2 milioni rimanenze dilazionate. Telefonare 512-677. O107

COMMESTIBILE S. Paolo 40.000 giornaliere vendo 1.600.000 condizioni pagamento. Tel. 530-395.

COMMESTIBILI drogheria buona posizione motivi famiglia cedesi. Telefonare 82-510. A71921

DROGHERIA modernamente attrezzata cedesi causa maternità. Telefonare 385-665 dopo ore 19.

ECCEZIONALE occasione cedesi avviatissimo abbigliamento importante zona turistica industriale, vicinanze Torino. Telefonare 343-863.

ELETTRICITA' moderno grande negozio (zona Francia) cedesi convenientemente. Telefonare 850-031.

ESPORTAZIONE vini ingrosso minuto ritirandomi svendo 1.500.000 dilazionati. Telefonare 885-962.

FARMACIA provincia Cuneo zona villeggiatura darebbesi gestione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6140 — Torino».

GERENZA cedo bar superalcoolici angolare biliardo 80.000 giornaliere. Telefonare 512-677. O107

GIORNALI cartoleria centrali volendo muri cediamo rara occasione. Quirico. Garibaldi 3. O256

LICENZA macelleria e ovini cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4524 — Torino». A71798

GRANDE azienda alimentare cerca gerenti con aiuto familiare per affidare negozi alimentari e salumerie città di Torino e regione, condizioni vantaggiose, assicurazioni sociali garantite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6072 — Torino». A70728

MONCALIERI centro cedesi negozio panetteria. Telefonare 642-422.

MOTIVI salute cedo avviato negozio ortofrutticoli scatolame, ampio retro, garage. Telefonare 260-518.

OCCASIONISSIMA officina attrezzata lavoro, clientela, andamento facile, cedesi causa vecchiaia parte contanti. Rivolgersi ore lavoro via Ozieri 10.

PANIFICIO con forno in [illegible] cedo causa malattia 5.000.000 condizioni pagamento o permuto con alloggio. Tel. 530-395. O162

PER ritiro attività cedesi negozio calze maglierie reddito dimostrabile. Telefonare 793-086. A71596

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abec-Ferrero, Pomba 11, telefono 537-918. A71405

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente, rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826.

RETTIFICA [illegible] fortuna officina rettifica attrezzatura occasione vendo. Tel. 280-852. A71636

RIVENDITA pane kg 200 giornalieri più pastificio moderno lavoro 4 persone cedesi permutasi con alloggio. Quirico, Garibaldi 3. O256

RIVENDITA pane pastificio vini unica licenza 60.000 giornaliere vendesi. Telefonare 885-962. O413

SALUMERIA, gastronomia, attrezzatissima, buon lavoro, zona S. Donato, cedo. Telef. 542-186.

SANREMO affidasi cedesi agenzia immobiliare centralissima, causa espatrio. Telefonare 81-298 Torino.

STUDIO commerciale consulenza assicurative avviato utile 350.000 mensili cedesi assicurando assistenza iniziale; richiesta 3.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4461 — Torino».

SVENDO attrezzatura commestibili. Telefonare 854-049. A71542

TABACCHERIA levata settimanale 1.400.000 valori bollati 30.000.000 annui e licenze varie cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6020 — Torino». A70292

TINTORIA vendo zona rara commerciale tutta nuova. Tel. 689-562, 380-040. A71615

VENDESI lavanderia avviatissima. Telefonare 259-165. A70523

VENDESI licenze confezioni uomo donna e bambini. Telef. 538-451.

VENDESI panificio via Mazzini 27. Telefonare 80-559. A71231

VENDESI tintoria causa malattia zona Porta Nuova. Telefonare 850-809.

VENDO macchine automatiche, gettone, distributrici cartoline, già installate. Telefonare 546-354.

VICINANZE Torino cedesi cinquantennale accreditata ditta produzione liquori vermout con uso attrezzato stabilimento. Canone affitto equo, lunga locazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6146 — Torino». A71268

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A. LEVANTO villette bialloggio giardino vendesi. Scrivere: Eba, Francia 341. A71878

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino, Amministrazione Torincasa 541-419.

A.A. BUON IMPIEGO CAPITALE REDDITIZIO, VENDO ALLOGGIO NEGOZIO OCCASIONE. TELEFONARE 632-897. A69854

A. AFFARE zona Mirafiori vendesi 3 camere tinello servizi 6.800.000. Telefonare 789-000.

A. BELLISSIMA posizione vendonsi alloggi ottime rifinitura, locale mq 430, adiacenze corso Francia Cascina Vica. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 784-265. A71562

A. CAMERA cucina grandissime, vuote, Regio Parco, vendo. Tel. 538-539

A. CORSO Siracusa 129-131, retrostante Parco Rignon casa ideale per l'intenditore, finizioni e materiali signorilissimi, esposizione e vista incantevoli, locali godibilissimi, prezzo eccezionale: lire 88.000 mq. compreso fortissimo mutuo. Telefonare Consuledile 779-191. O467

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, Corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826.

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche se ipotecati). Rateazione mensile massima. Modicità, riservatezza, FID, via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A. GRUGLIASCO, via C. Battisti 6, prospiciente Serre Municipali, vista incantevole, vendo alloggi liberi, prezzi miti; negozi affittati, reddito 6%. Telefonare 785-288, 790-351.

A. INIZIO nuovo frazionamento corso Giulio Cesare (nuovo Martini): spaziosissimi signorili ultrerifiniti 2-3 camere tinello. T. 512-562, 276-982, 779-191. O467

A. MADONNA Campagna prenotasi alloggi 1, 2, 3, camere ottimamente rifiniti. Telefonare 769-800.

A. PINO fresco e aria pura a soli 10 minuti auto da Torino, vendonsi affittansi alloggi signorili, 2-5 camere. Telefonare 881-852.

A. PORTA Palazzo negozi magazzini vendonsi affittansi. Telefonare 558-556 (pasti) O6

A. VALSALICE vendesi terreno magnifica posizione. Tel. 881-852.

A. VIA Chiesa Salute, alloggio tre camere, servizi, autorimessa, libero, esente, 6.000.000, Acchiardi, Settembre 58. O461

A Cuorgnè Canavese acquisto casetta anche da riparare. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 4459 — Torino».

A Leumann vendonsi interessanti lottini terreno fabbricabile. Tel. 542-082

A miglior offerente vendo villa quasi ultimata mq. 2500 di terreno cintato in frutteto giardino, zona Astigiana. Telefonare 488-750.

A Porta Palazzo consegnamo immediatamente alloggi nuovi 3 camere versando acconto. Telefonare 558-556 pasti. O6

A Settimo vendiamo alloggi signorili 1-2, tinello, cucinotto, pavimenti marmo, confort moderni, 1.100.000 camera più mutuo, cantiere via Ariosto 36. Telefonare 537-420.

ABITAZIONE tranquilla, palazzina indipendente corso Duca Abruzzi (centro Crocetta). Eccezionale convenienza! 4 camere, salone, ingresso, servizi, giardino. [illegible] 8.300.000 mutuo 5.000.000. Gebelli 578-364. O269

ACQUISTEREI fino 100.000.000 casa seminuova pagando contanti o parziale permute immobili riviera. Scrivere «Pubblicità Stampa 350 — Torino». O395

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. [illegible] Marconi 28, tel. 657-334.

ACQUISTO terreno semincolto bosco con acqua preferibilmente con rustico Moncalieri Cambiano Carignano. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 6185 — Torino». A71905

ACQUISTO 2 alloggi 2 camere tinello semicentrale medesima casa, anche in costruzione oppure casetta. Telefonare 381-683 pasti.

AFFARONE Nichelino - La Loggia vendo villette oppure terreno residenziale. Telefonare 661-308.

ADIACENZE piazza Bernini Francia, casa anteguerra, importante negozio, dieci alloggetti, 34 camere, 38 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

AFFITTEREI, acquisterei alloggio o casetta in Rivoli. Dettagliare. Scrivere «Pubblicità Stampa 332 — Torino». 2001

AL mare impresa Mollar Borghetto vende alloggi camera cucina servizi 2.950.000. Telef. Torino 293-529 ore 18-23. A69845

ALLOGGETTO libero (Barletta 92) camere, tinello, servizi 3.900.000. Torincasa 515-318.

ALLOGGI (Marconi 3) mq. 125, tricamere, cucina, bagno, 5.000.000. Torincasa 515-318. O150

ALLOGGI mare camera tinello rifinitissimi vendo dilazionando Studio Satragni, Cernaia 26. O395

ALLOGGI signorili ogni grandezza zona centrale adatti anche uffici impresa vende. Telefonare 773-812.

ALLOGGI tricamere servizi, prezzo convenientissimo, mutuo ventennale vendonsi Caselle. Telefonare 296-280.

ALLOGGIO casa patrizia, pressi piazza Vittorio, vista Po colline, grandi saloni, mq. 180, libero subito. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO SEMICENTRALE PANORAMICO, TERRAZZI, CASA ANTEGUERRA COMPLETAMENTE RIMODERNATA RIFINITURE SIGNORILI URGE VENDERE CAUSA TRASFERIMENTO. FACILITAZIONI MASSIME PAGAMENTO. TEL. 384-434.

ALLOGGIO signorile corso Peschiera, 3 camere, cucina, servizi, affittato 38.000 mensili, vendo 8 milioni 500.000. Tel. 547-476.

ALLOGGIO signorile precollinare (viale 25 aprile) tricamere, cucina, terrazzo mq, garage, 7.500.000 più mutuo. Telefonare 541-419.

ALLOGGIO (ultimo) nuovissimo, strada Sanvito, alt. 500, tennis, piscina, parco, vista panoramica, vendesi mutuato. Acchiardi, Settembre 58

ALLOGGIO via Buenos Aires, recente costruzione, 2 camere, cucina, servizi, libero, vendo eccezionalmente 4.900.000. Tel. 547-476.

ALLOGGIO 3 camere tinello affittato mutuo impresa vende Grugliasco. Telefonare 331-756. O300

APPARTAMENTO corso Tortona, 2 camere, cucina, servizi, affittato buon reddito, vendo 4.400.000 più mutuo 2.100.000. Tel. 547-476.

ATTICO centralissimo 3 camere servizi 2 ampie terrazze vendesi affittasi. Telefonare 573-451 ore pasti.

ATTICO corso Racconigi 2 camere cucina per realizzo vende 5.800.000 Studio Satragni, Cernaia 26.

ATTICO. Una villa [illegible] cittadina: ampio ingresso, spazioso salone, quattro camere letto, cucina, tre bagni, doppi ingressi, ripostigli, circondata giardino pensile, 250 mq. terrazzi. Corso Bramante 41. Telefono 630-047. O177

ATTICO vendesi affittasi tutti comforts. Ufficio Ventimiglia 76, telefonare 697-497. O360

BORGIO Verezzi privato vende villa mare, tre alloggetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6160 — Torino».

BORGO Vittoria, casa 10 alloggetti, 24 camere, parziale esenzione, 28 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

CAMBIO alloggio barriera Milano esente tasse 3 camere, servizi, con casetta Barca Bertolla. Tel. 276-477.

CAMERA cucina centro S. Paolo nuovo esentasse alto reddito occasione, vendo. Telefonare 035-782.

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. Uff. Tel. 535-000, 638.868.

CAPOLINEA 3 camere più 2 camerette 5.700.000. Tel. 797-401.

CASA decorosa alto reddito in blocco vendo 11 alloggetti camere cucina senza servizi. Telefonare 777-527.

CASA [illegible] camere fronte fermo 45.000.000 (piazza Rivoli) inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4495 — Torino». A71611

CASELLE Torinese alloggi 2-3 camere servizi mutuo facilitazioni vendonsi. Telefonare 295-350.

CASETTA Bertolla 5 camere servizi riscaldamento netta, vendo. Telefonare 553-247. O217

CASETTA collina Pinerolo vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6164 — Torino». A71335

CASETTA Cornegliano d'Alba 4 camere servizi vendo. Telef. 553-247.

CASETTA precollina torinese garage giardino riscaldamento vendesi. Telefonare 530-998, 212-839.

CASETTA 4 camere garage servizi giardino acqua luce 35 km. Torino vendo. Telefonare 544-936.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio libero 170 mq., via Po, 5.000.000. O166

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio signorile tre camere cucina servizi, esente, Tassoni, 10.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende cascina 72 giornate, 46 km. Torino, 28.000.000. O166

CENTRO Beinasco, quiete assoluta, vista incantevole, spaziosi rifinitissimi 2 camere tinello: 1.300.000 contanti, rimanenza [illegible] pari affitto. Telefonare Consuledile 779-191.

CERVINIA vendesi lussuoso appartamento semiarredato mq. 160 divisibile. Telefonare 553-567.

CHESSA S. Paolo vende appartamento camere tinello tutte comodità. Telefonare 389-161. A71545

CHESSA zona Santhià vende occasionissima pioppeto anni cinque giornate 48. Telefonare 389-161.

CONSULEDILE abitabile subito camera tinello: 2.000.000 più 30.710 mensili; 2 camere tinello: 3.000.000 più 35.690 mensili inizio strada Garbido. Telefonare 779-191.

CONSULEDILE via Guido Reni 197-199 spaziosissimi rifinitissimi 2 camere tinello. Tel. 779-191.

CORSO Agnelli 22 impresa vende alloggi 4 camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 392-457.

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attico spazioso, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale, consegne pronte. Acquirenti mese giugno omaggio tinteggiatura. Telefonare 630-047.

CORSO Francia vendesi alloggio lussuoso salone-bovindo 5 camere tinello cucinino entrata due bagni ripostiglio cantina soffitta garage. Telefonare 772-893. 2001

CORSO Peschiera 313, signorili alloggi 1-2 camere servizi. Condizioni vantaggiose. 2001

DESTEFANIS vende terreno Valsalice mq. 3200 piano planivolumetrico approvato costruzione villa. Telefonare 598-240. O382

DESTEFANIS vende signorilissimi appartamenti Valsalice grande salone, tre camere, tripli servizi, office, cucina, giardino, garage, terrazzi abitabili subito. Telefonare 598-240.

DESTEFANIS vende magnifico terreno zona Revigliasco, panoramico, tutti servizi, possibilità costruzione 70 camere, mq. 10.000.

DESTEFANIS vende signorile appartamento grande salone, tre ampie camere, cucina, doppi bagni, camera donna, terrazzo 26.500.000, volendo mutuo. Telefonare 590-538.

DESTEFANIS vende [illegible] Rosselli saloncino, tre camere, cucina, bagno grande balcone, esentasse, 13 milioni, compreso mutuo. Tel. 590-538.

DESTEFANIS Crocetta alloggio grande salone, tre camere, cucina doppi ingressi e servizi, cantine lire 18 milioni 300.000, compreso forte mutuo. Telefonare 598-240.

DESTEFANIS vende, via Giacomo Medici 84, alloggi 1-2-3 camere, cucina, bagno, rifiniture signorili, prezzi convenienti. Visite cantiere. Telefonare 590-538. O382

(Continua a pag. 16)

Pubblicata l'ordinanza della Cassazione

I milanesi troppo ostili al P.G. La «Zanzara» si discuterà a Genova

I giudici della Suprema Corte accolgono l'istanza del P. G. Trombi e dichiarano che il processo in Tribunale si è svolto tra "urla, risate, applausi, proteste e schiamazzi" - Il P. G. della Cassazione aveva osservato che nessuno autorizza a ritenere che le eventuali intemperanze debbano ripetersi per l'appello - Ma l'ordinanza sostiene che l'ambiente milanese "non presenta le necessarie condizioni di serenità e di imparzialità" - I difensori si preparano a ricorrere

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 luglio.

E' stata depositata la motivazione con la quale la Corte di Cassazione ha accolto il 30 giugno 1966 la richiesta del Procuratore Generale di Milano, Trombi, di rimettere ad altro giudice il processo d'appello per «La Zanzara».

L'ordinanza, dopo aver respinto una eccezione di improcedibilità sollevata da alcuni difensori degli imputati, secondo cui non sarebbe stato osservato l'obbligo di comunicare agli imputati copia dell'istanza del P. G., passa all'esame di merito:

«*A seguito di un approfondito esame del caso giudiziario in questione e di una valutazione del tutto cauta, ponderata e responsabile degli elementi accertati*», la Cassazione giudica che «*rigorosamente dimostrata risulti l'esistenza di una situazione di fatto per la quale sia sicuramente fondato il timore che possa venir meno la serenità e l'imparzialità del giudice nel corso ulteriore del procedimento di che trattasi*». E' sua convinzione che la materia stessa dell'inchiesta della «Zanzara» sia tale da suscitare reazioni emotive, tant'è vero che il dibattimento di primo grado, secondo l'ordinanza, si svolse tra «*urla, risate, applausi, proteste, schiamazzi di ogni genere*» da parte del pubblico estremamente incomposto.

La Suprema Corte ricorda la visita medica voluta in istruttoria e osserva che il P. G. Trombi ha ragione di lamentarsi che «*prendendo pretesto da un accertamento disposto da un magistrato della Procura della Repubblica in ordine alla personalità fisio-psichica degli imputati minori, è stata svolta un'aspra ed inconsueta campagna nei giornali locali, giunta al punto di aggredire con oltraggiosi epiteti quel magistrato, attribuendogli stimoli e propositi torbidi e per di più denunciando inesistenti violazioni di precetti costituzionali, posti a presidio della libertà e della dignità umana*».

Nel corso di questa «*ingiustificata campagna scandalistica che non poco pregiudizio ha arrecato all'intero ordine giudiziario*», continua la motivazione, si inserivano ulteriori gravi attacchi di consiglieri comunali, un pubblico dibattito presso la libreria Feltrinelli, una raccolta di firme di solidarietà per i redattori della «Zanzara», infine uno sciopero di protesta di studenti di ogni ordine di scuola con un imponente corteo («*composto, oltre che da studenti, anche da attivisti politici*») con dimostrazioni gravemente ostili al Palazzo di Giustizia.

Ma più grave ancora, secondo i giudici della Cassazione, «*fu una inopportuna assemblea della sezione milanese dell'Associazione nazionale magistrati, cui parteciparono, contro ogni consuetudine, numerosi rappresentanti della stampa e nella quale da appartenenti all'Ordine giudiziario fu espressa censura all'operato della pubblica accusa, malgrado che il giudizio penale fosse tuttora in svolgimento, mentre le voci di riserbo e di moderazione furono costrette al silenzio*». Questo episodio offre alla Cassazione motivo di particolare preoccupazione e di allarme, «*come quello che può dare alla pubblica opinione l'impressione che in seno alla magistratura milanese esista una contrapposizione di atteggiamenti ideologici*».

Di conseguenza l'ordinanza sostiene che «*l'ambiente milanese in cui l'opera dei giudici dovrebbe ancora svolgersi nel particolare concreto rapporto processuale non presenta le necessarie condizioni di serenità ed imparzialità*» ed «*appare chiara non soltanto la opportunità, ma addirittura la necessità che del processo conosca un giudice diverso da quello originariamente stabilito*».

Il P. G. della Cassazione dott. Poggi, con motivazione scritta, aveva chiesto che fossero respinte le istanze del P. G. di Milano dott. Trombi. Egli aveva osservato che la situazione lamentata dalla Procura milanese risaliva al primo processo, quello in Tribunale, e nulla autorizza a ritenere che si ripeta per il processo di appello. I giudici della Cassazione non sono del suo parere e ritengono che l'intensità e la natura delle passate manifestazioni, «*il clima di fermento determinato da un sentimento largamente diffuso nella popolazione locale di aperta ostilità per l'ufficio del Pubblico Ministero, clima da ritenere tuttora persistente data la brevità del tempo decorso dall'accadimento, ben autorizzano a prevedere che le persone e i gruppi, che all'esterno tanto nefastamente avversarono l'ambiente del primo giudizio, non si asterranno, nonostante qualsiasi preventiva misura che fosse all'uopo disposta, dal sollecitare nuovamente quei movimenti dell'opinione pubblica, che accompagnarono la prima fase processuale, mediante ulteriori pressioni ed influenze pregiudizievoli sia all'ordinato e composto svolgimento della funzione di giustizia, sia al prestigio di coloro che l'amministrano*».

Di tali forme di pressione la Cassazione si sente di poterne elencare una: gli atteggiamenti di alcuni organi di stampa che «*con vivaci argomenti polemici hanno tentato di svalutare agli occhi del pubblico i motivi di appello, senza risparmiare apprezzamenti offensivi all'indirizzo del magistrato estensore*».

A questo punto l'ordinanza si preoccupa di precisare che i fatti indicati non intaccano minimamente le persone dei magistrati della Corte d'Appello, ma solo l'ambiente in cui essi sarebbero chiamati a giudicare.

Il secondo processo alla «Zanzara» non si farà a Milano per «motivi di ordine pubblico» e l'ordinanza conclude che «*risultando nel caso concreto sicuramente dimostrata la persistenza di condizioni obiettive ed ambientali tali da giustificare fondati e ragionevoli dubbi sulla possibilità di uno svolgimento tranquillo ed imparziale del giudizio di appello nel procedimento che ne occupa, manifesta appare la necessità di rimettere la cognizione del giudizio medesimo ad altro giudice di pari grado. Si reputa di designare, a tale fine, la Corte d'Appello di Genova la quale, mentre non si distanzia molto dalla sede naturale e rientra al pari di questa nell'ambito dell'Italia settentrionale, offre peraltro le necessarie garanzie di serenità ed obiettività ambientali*».

Ora i difensori conoscono la motivazione della Cassazione e possono ricorrere contro di essa, chiedendo che altra sezione della Suprema Corte la cassi e disponga che il processo si faccia a Milano.

L'ordinanza, come si è visto, accoglie le tesi del P. G. Trombi anche in ordine allo svolgimento del processo in Tribunale. Ma se è vero — come si afferma ufficiosamente — che la inchiesta ministeriale ha ritenuto regolare lo svolgimento di questo processo, c'è un contrasto tra quanto ritenuto dalla Cassazione e le conclusioni degli ispettori inviati dal Guardasigilli. La vicenda della «Zanzara» sarà ancora lunga.

g. g.

La proposta per il divorzio è stata rinviata a settembre

Roma, 14 luglio.

Il progetto di legge sul divorzio verrà preso in esame a settembre dalla commissione Giustizia della Camera. Questo ha annunciato oggi il presidente della commissione on. Zappa rispondendo ad una richiesta del comunista on. Guidi. In settembre, l'esame della proposta presentata dal socialista Fortuna comincerà con la discussione per stabilire se portarla all'esame dell'assemblea.

L'on. Zappa, interpellato da un giornalista, ha escluso che si sia cercato o si cerchi di «insabbiare» il provvedimento. I democristiani, a nome dell'on. Riccio, hanno annunciato che sono pronti a discutere il problema sia pur con il proposito di chiedere che il progetto venga respinto.

La stanza della strage

Un ispettore di polizia esamina il dormitorio dove otto giovani allieve infermiere sono state sequestrate e poi uccise da un pazzo a Chicago (Telefoto A. P.)

L'ORRENDA STRAGE COMPIUTA IN UNA PENSIONE

Un pazzo tortura e uccide a coltellate otto giovani infermiere di notte a Chicago

Il maniaco entra con una scusa, minaccia con una pistola le ragazze (tra i 21 e i 23 anni) e le chiude in camera - Poi, le fa uscire ad una ad una, le sevizia, le percuote con furia selvaggia e le finisce - Una sola sfugge al «mostro» nascosta sotto il letto - Vasta battuta della polizia a caccia dell'assassino



Gloria Davy, di 23 anni, una delle otto giovani infermiere uccise da un folle a Chicago (Telef. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 14 luglio.

Otto ragazze tra i ventuno e i ventitré anni sono state torturate e uccise questa notte a Chicago da un giovane che ha impiegato due ore e mezza per compiere il massacro. La strage è avvenuta in un pensionato. Le vittime sono tutte allieve-infermiere che studiavano in un vicino ospedale. Una sola di esse si è salvata nascondendosi sotto un letto, da dove ha assistito terrorizzata all'uccisione delle compagne. E' una storia al tempo stesso incredibile e allucinante. Come mai le studentesse che vivevano in un quartiere popolare della città non hanno tentato nè di difendersi nè di chiamare aiuto?

La sopravvissuta, Corazon Amurao, una studentessa filippina di 23 anni, dopo la fuga dell'assassino, è rimasta per due ore sotto il letto senza osare muoversi o far rumore. Alle sei del mattino si è fatta coraggio e si è messa a urlare alla finestra: «Sono tutte morte, io sola mi sono salvata». *Un passante, Robert Hall, l'ha sentita, ha dapprima pensato di non sapere che fare con una pazza ma comunque ha avvertito la polizia. L'agente Daniel Kelly, che per primo è entrato nella casa, ha visto dapprima una ragazza nuda che era stata strangolata su un letto. Al secondo piano, in altre due stanze da letto, ha trovato gli altri cadaveri, sette ragazze in camicia da notte.*

Tutte erano state legate, alcune erano state strangolate, ad altre invece era stata tagliata la gola con un pugnale. La giovane filippina, Corazon Amurao, è quasi impazzita dal terrore e non è ancora riuscita a dare un resoconto coerente di quanto è successo. Ha descritto comunque l'assassino come un giovane di 25 anni, alto un metro e ottantacinque, biondo con una giacca nera.

Ecco comunque come la polizia ha ricostruito gli avvenimenti. Corazon Amurao dormiva in una delle camere da letto al primo piano quando è stata svegliata verso mezzanotte e mezzo dall'assassino che bussò violentemente alla loro porta. Fattosi aprire con una scusa, entrò dentro; quindi con una pistola in mano costrinse le due ragazze a seguirlo in un'altra camera dove legò loro le mani dietro la schiena. Nella camera già si trovavano altre quattro ragazze, pure loro legate. Cominciò quindi una specie di strana veglia, l'assassino spiegò alle sei ragazze che non aveva l'intenzione di far loro del male. Aveva soltanto bisogno di soldi per prendere l'aereo ed andare a New Orleans. Se fossero rimaste in silenzio senza fare tentativi di sciogliersi e di scappare non avevano nulla da temere da lui.

Secondo Otto Kreuser, uno dei capi della polizia di Chicago, senza questo discorso forse la tragedia non sarebbe avvenuta. Il fatto è che le giovani, che non erano imbavagliate, avrebbero potuto se si fossero messe a urlare tutte insieme far accorrere gente. Invece probabilmente hanno pensato che non valesse la pena di correre il rischio.

Nel giro di nemmeno un'ora giunsero altre tre ragazze, due delle quali abitavano anch'esse nell'appartamento; erano state, con i fidanzati, una al cinema e l'altra a ballare. La terza, Marianne Jordan, è stata vittima di una coincidenza, abitava lontano, aveva fatto tardi e aveva chiesto di essere ospitata per una notte dalle sue amiche. Il giovane legò pure le ultime arrivate.

L'intruso quindi dopo aver avuto la certezza che tutte le ragazze che abitavano nell'appartamento erano ormai in casa e che non aveva da temere sorprese rimase per alcuni minuti in silenzio come se non sapesse che fare. Poi invitò una delle studentesse a seguirlo in un'altra stanza. Le compagne non sentirono nè grida nè rumore. Dopo qualche minuto tornò dentro e si fece accompagnare da un'altra e così via fino alla fine. Corazon Amurao durante una delle sue assenze si infilò sotto un letto e potè salvarsi poiché l'uomo alla fine della strage dovette aver perso il conto delle sue vittime. Tutte le ragazze sono state picchiate e torturate con furia selvaggia.

Per orientare le sue indagini la polizia di Chicago è ridotta a fare delle ipotesi. E' certo che il delitto è stato compiuto da uno squilibrato, da un sadico che evidentemente provava piacere a uccidere.

In tre ore la polizia ha fermato quattro giovani: due autostoppisti sono stati fermati nell'Indiana; a Chicago un uomo che era fuggito dalla biglietteria di una autolinea dopo che un impiegato aveva notato tracce di sangue sul suo vestito è stato catturato, ma in seguito rilasciato; a Kankakee, nell'Illinois, la polizia ha fermato un uomo che viaggiava su un autobus diretto a New Orleans, ma lo ha rilasciato dopo un rapido accertamento.

Nicola Caracciolo

Per finanziare in parte il piano della scuola

Approvato l'aumento dell'Ige su bibite e acque minerali

La legge passata al Senato deve ancora essere discussa alla Camera - Oggi si decide per l'aumento dell'imposta sull'elettricità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 luglio.

Il Senato ha approvato oggi il primo dei due disegni di legge con i quali vengono fissate le nuove imposte che concorreranno a finanziare il piano quinquennale della scuola. Il provvedimento riguarda l'aumento dell'imposta generale sull'entrata (Ige) per le bevande analcooliche e le acque minerali, e dovrà ora ottenere l'approvazione della Camera. Esso darà all'Erario un nuovo gettito calcolato tra i quindici ed i sedici miliardi. Con la nuova legge, l'imposta generale sull'entrata viene triplicata: quella ordinaria passerà dal 3,30 al 9,90%; quella «condensata», che i produttori pagano una tantum sul complesso degli atti economici, sarà elevata dal 5,20 al 15,60%.

La legge è stata approvata con i voti della maggioranza. Prima della votazione finale, l'assemblea aveva respinto a scrutinio segreto (con 112 voti contro 36) un ordine del giorno dell'estrema sinistra che proponeva di accantonare il provvedimento.

Intervenendo a conclusione del dibattito, il ministro delle Finanze, Preti, ha dichiarato che in vista della riforma tributaria, la quale sarà presentata in ottobre al Consiglio dei ministri, si sta studiando la sostituzione dell'attuale sistema dell'Ige con la tassazione sul valore aggiunto. Ne consegue — ha detto — che l'aumento dell'Ige sulle bevande analcooliche e gassose avrà carattere temporaneo: esso verrà a cadere con l'istituzione della tassa sul valore aggiunto.

Dopo aver affermato che l'aumento dell'imposta generale sull'entrata potrà essere assorbito dalla produzione senza alcun riflesso nei prezzi al consumo (inciderà per poco più di due lire al litro), Preti ha concluso sostenendo che, data la situazione fiscale, non era possibile reperire in altra direzione i fondi necessari per il piano della scuola.

L'altro disegno di legge destinato allo stesso scopo è quello che aumenta l'imposta erariale sul consumo dell'energia elettrica per uso elettrodomestico. Il Senato ne ha iniziato stasera l'esame e lo voterà domattina dopo l'intervento del ministro delle Finanze. Passerà quindi immediatamente alla discussione del disegno di legge per il finanziamento del piano di sviluppo della scuola per il quinquennio 1966-1970.

Con il provvedimento l'imposta viene decuplicata: passerà da lire 0,50 a lire 5 per ogni chilowattora. Il maggiore introito previsto è di trentadue miliardi. L'imposta non era ritoccata da diciassette anni e non riguarda il consumo dell'energia elettrica destinata all'illuminazione bensì solo la corrente cosiddetta «industriale». L'aggravio che in media ne deriverà per una famiglia fornita di televisione, scaldabagno, aspirapolvere, frigorifero e lavabiancheria, oscillerà fra le mille e le duemila lire mensili.

L'imposta resta invariata sull'energia impiegata per gli apparecchi elettromedicali, per l'illuminazione dei palcoscenici, per la proiezione dei film nelle sale cinematografiche, per il riscaldamento dei locali di opifici industriali quando il riscaldamento non interessi il processo produttivo, per le riprese televisive.

Con il disegno di legge viene inoltre estesa l'esenzione dal pagamento dell'imposta all'illuminazione delle autostrade, delle aree scoperte comprese nell'ambito delle fiere, degli aeroporti nonchè al funzionamento delle segnalazioni luminose per la sicurezza del traffico stradale, aereo e marittimo, per l'illuminazione esterna di edifici e monumenti di particolare rilievo.

Anche contro questo provvedimento si sono schierate le opposizioni. Hanno parlato i senatori Roda (psiup), Lecci e Pellegrino comunisti, Bosso e Artom liberali, e il missino Pace. La legge è stata difesa dal socialista Salerni.

g. fr.

I granatieri della regina d'Inghilterra imparano a scalar monti a Courmayeur

Appartengono ai più antichi reggimenti della Gran Bretagna - Con l'aiuto degli alpini di Aosta saliranno sulla vetta del Monte Bianco



Alcuni granatieri inglesi durante le esercitazioni alpinistiche ieri a Plan Veni

(Nostro servizio particolare)
Courmayeur, 14 luglio.

In Val Veni di Courmayeur, ai piedi delle svettanti Aiguille Noire de Peuterey e delle Dames Anglaises, sono accampati da alcuni giorni quarantacinque militari inglesi. Essi sono venuti in Italia per apprendere dagli istruttori della Scuola militare di alpinismo i vari metodi di salita sulla roccia e sul ghiaccio.

Comandati dal maggiore Bernard Morroch, delle Irish Guards, hanno posto le tende nei pressi della caserma degli alpini di Plan Veni, della quale usufruiscono dei servizi essenziali. I militari appartengono alle forze di terra ed i loro reggimenti sono fra i più antichi della Gran Bretagna. Fra loro vi sono infatti rappresentanti dell'artiglieria reale, del genio pontieri e dei granatieri della Guardia della Regina, i famosi colbacchi neri, propagandati in tutto il mondo dalle fotografie che li ritraggono impassibili mentre montano la guardia dinanzi a Buckingham Palace.

I soldati rimarranno in Valle d'Aosta fino al giorno 24 luglio e hanno in programma parecchie ascensioni sulle vette del Monte Bianco.

Stamane hanno ricevuto la visita del console generale di S. M. britannica a Genova, Sir Edmund Howard, accompagnato dal colonnello Ryan, del Comando Regione Nord-Ovest di Torino. Il console ha ricordato come su questi monti gli scalatori inglesi si fecero onore quando l'alpinismo muoveva i suoi primi passi, nella seconda metà dell'Ottocento.

Sabato, 16 luglio, i granatieri saranno ospiti della Scuola militare alpina di Aosta. Una loro rappresentativa si incontrerà allo Stadio Puchoz con una rappresentativa degli alpini per disputare una partita di calcio.

i. v.

Seicento alpini francesi impegnati sul Monte Bianco

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 14 luglio.

(i. v.) Seicento «Chasseurs des Alpes», gli alpini francesi, saranno impegnati nei prossimi giorni sul versante francese del Monte Bianco, lungo diversi itinerari. Questa sarà la più grande impresa alpinistico-militare compiuta fino a oggi sulla più alta montagna di Europa.

Il premio ai ferrovieri per l'«esercizio 1966»

Pagato nei prossimi giorni. Gli importi per le varie categorie

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 luglio.

I ferrovieri riceveranno nei prossimi giorni il «premio di fine esercizio 1966». Il ministro dei Trasporti Scalfaro ne ha disposto il pagamento, ed ha precisato l'importo del premio per il personale che abbia riportato nel corso del 1965 le qualifiche di «eccezionale» e di «lodevole» (categoria A) e di «normale» (categoria B).

Al personale di ruolo e non di ruolo il premio sarà attribuito in base alle qualifiche rivestite nel periodo 1° gennaio-30 giugno 1966 in ragione di tanti dodicesimi quanti sono stati i mesi o frazioni superiori a quindici giorni trascorsi in ciascuna qualifica, aumentando di sei dodicesimi il periodo trascorso nella qualifica rivestita al 30 giugno '66.

In caso di assenza, il premio sarà ridotto secondo particolari criteri.

Ecco le misure del premio 1966, rispettivamente per le due categorie A (eccezionale e lodevole) e B (normale):

Ispettore capo superiore lire 270.000 e L. 208.000; *ispettore capo* L. 250.000 e L. 225 mila; *ispettore principale* lire 158.000 e L. 133.000; *ispettore di prima classe* L. 120.000 e L. 104.000; *ispettore* L. 87.000 e L. 75.000.

Da segretario superiore di I classe a direttore di macchina di I classe (qualifiche equivalenti) L. 110.000 e L. 90.000; *capo stazione superiore e qualifiche equivalenti* L. 91.000 e L. 71.000; *segretario superiore ed equivalenti* L. 91.000 e lire 71.000; *capo stazione principale, controllore viaggiante, capo deposito principale, ecc.* lire 54.000 e L. 43.000.

Capo stazione di prima classe, capo personale viaggiante ecc. L. 50.000 e L. 41.000; *capo stazione prima classe, capo personale viaggiante prima classe, ufficiale macchinista, controllore viaggiante di prima classe* L. 44.000 e L. 36.000; *capo deposito* L. 45.000 e lire 36.000.

Macchinista di prima classe, segretario principale, capo personale viaggiante ecc. L. 40.000 e L. 32.000; *capo treno prima classe e macchinista* L. 39.000 e L. 32.000; *segretario, applicato, applicato stenodattilografo ecc.* L. 37.000 e L. 29.000; *capo treno, sorvegliante linea, macchinista* fra L. 36.000 e lire 29.000; *verificatore, aiuto macchinista, operaio specializzato, motorista, conduttore principale* L. 34.000 e L. 29.000.

Conduttore, manovratore capo e deviatore capo L. 33.000 e L. 27.000; *assistente di stazione e capo squadra manovratori* L. 33.000 e L. 26.000; *carpentiere, aiuto macchinista, operaio qualificato di prima classe, capo squadra deviatori* L. 30.000 e L. 26.000.

Capo squadra manovali, usciere, operaio qualificato lire 28.500 e L. 25.500; *operaio armamento, aiutante operaio* L. 28.000 e L. 25.500; *cantoniere, manovale, usciere, inserviente* L. 28.000 e L. 23.500.

g. f.

CRONACHE DELLO SPORT

Si sono concluse ieri a Parigi le due corse ciclistiche

Aimar ha vinto il Giro di Francia Denti 1° nel Tour dell'Avvenire

Nella tappa a cronometro che ha concluso la gara dei professionisti il successo è toccato al tedesco Altig, che ha preceduto nell'ordine Bracke e Poulidor - La Maglia gialla, giunta 18ª a 3'01" dal vincitore, ha conservato 1'07" di vantaggio su Janssen e 2'02" sullo stesso Poulidor - L'italiano Mugnaini quinto nella classifica finale - Nel Tour dei giovani, l'ultima affermazione al francese Guyot

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 14 luglio.

Il Giro di Francia ed il Tour dell'Avvenire si sono conclusi ieri al Parco dei Principi: fra i professionisti il successo finale è toccato al francese Lucien Aimar, fra i dilettanti si è imposto l'azzurro Mino Denti.

I 51 chilometri a cronometro da Rambouillet a Parigi non sono riusciti quindi a modificare la classifica del Tour «maggiore» ed a togliere a Lucien Aimar la maglia gialla che il venticinquenne luogotenente di Anquetil aveva conquistato una settimana fa nella tappa di Torino. Aimar, pur classificandosi al diciottesimo posto, a tre minuti ed un secondo dal vincitore Rudi Altig, è riuscito a cedere soltanto ventotto secondi all'olandese Janssen e due minuti e venti secondi a Raymond Poulidor.

La classifica finale del Tour lo ha quindi confermato al primo posto, davanti allo stesso Janssen (staccato di 1'07") e davanti a Poulidor, in ritardo di due minuti e due secondi. Lo spagnolo Momene è quarto assoluto a 5'19", mentre l'italiano Mugnaini, pur essendosi fatto scavalcare anche dal corridore iberico, è riuscito a concludere il Tour con un onorevole quinto posto, a 5'27" dalla Maglia gialla.

Raymond Poulidor dunque non è riuscito nemmeno a concedersi la soddisfazione morale dell'ultima vittoria, sul traguardo del Parco dei Principi. Il pupillo di Antonin Magne, troppo nervoso, dominato dallo scoraggiamento, fors'anche coi riflessi allentati per la fatica, è stato inferiore alla sua fama ed ha dovuto accettare la prima sconfitta della stagione in una prova contro il tempo.

Il bilancio italiano per questo Giro di Francia è, tutto sommato, positivo. Nessuno si attendeva, al momento in cui le squadre della Molteni e della Filotex partirono per affrontare l'avventura francese, che i risultati fossero così superiori al generale pessimismo. Senza contare i nove giorni di Rudi Altig, capofila della Molteni, in maglia gialla, si sono avuti ben quattro successi di tappa: Bitossi a Caen e a Torino, De Prà che ha vinto la tappa pirenaica di Pau tenendo pure per un giorno la maglia gialla, e Mugnaini, il quale ha aggiunto al successo sul traguardo di Luchon il quinto posto nella graduatoria finale di Parigi.

La cronaca dell'ultima giornata è forzatamente sintetica. La semitappa in linea del mattino, da Orléans a Rambouillet, si è risolta, come previsto, in una gran volata di tutto il gruppo, nella quale il belga Edward Sels ha prevalso chiaramente sugli olandesi Karsten e Nijdam. Nel pomeriggio, dopo il trionfale arrivo del Tour dell'Avvenire — trionfale per gli italiani, grazie appunto all'affermazione di Mino Denti — sono incominciati a sfilare sulla pista del Parco dei Principi i corridori che concludevano la tappa a cronometro.

Già dai piazzamenti a due terzi del percorso si era capito che Poulidor non solo aveva poche probabilità di coronare a suo favore l'inseguimento alla Maglia gialla, ma che ben difficilmente avrebbe potuto vincere la tappa, poiché era in ritardo di sedici secondi su Altig e di dodici sul belga Bracke.

Aimar è finito al diciottesimo posto, ma ciò gli è bastato per vincere il Tour. Rudi Altig, trionfatore della prima tappa del Giro di Francia, ha vinto anche l'ultima, precedendo di soli sette secondi il belga Bracke, ex campione del mondo dell'inseguimento, e di quarantun secondi Poulidor.

Forse, se Raymond fosse riuscito a vincere la tappa, la folla avrebbe avuto più indulgenza per lui. Invece ci sono stati applausi per tutti, tranne per Poulidor che «doveva» vincere e che invece ha ancora una volta perduto.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo della semitappa in linea Orléans-Rambouillet: *1) Sels, km. 111 in 2 ore 50'58"; 2) Karsten; 3) Nijdam; 4) Vanderberghe; 5) Planckaert; 6) Brands; 7) Grain; 8) Wouters; 9) Vranken; 10) Raymond, tutti col tempo di Sels. Segue, sempre con il tempo del vincitore, il plotone compatto con Altig 24°, Aimar 36°, Poulidor 37°, Janssen 42°.*

Classifica della semitappa a cronometro Rambouillet-Parigi: *1) Rudy Altig, km 51,300 in 1 ora 6'48"; 2) Bracke a 7"; 3) Poulidor a 41"; 4) Otano a 1'29"; 5) Karsten a 1'50"; 6) Errandonea a 2'14"; 7) Perurena s.t.; 8) Pingeon a 2'20"; 9) Gabica a 2'21"; 10) Echevarria a 2'23"; 11) Janssen a 2'33"; 18) Aimar a 3'01"; 45) Bitossi a 4'58"; 48) Mugnaini a 5'05".*

Classifica finale

1) Aimar, in 117 ore 34'21"; 2) Janssen a 1'07"; 3) Poulidor a 2'02"; 4) Momene a 5'19"; 5) Mugnaini a 5'27"; 6) Van Springel a 5'44"; 7) Gabica a 6'25"; 8) Pingeon a 8'22"; 9) Kunde a 9'06"; 10) Van Der Bossche a 9'57"; 11) Gomez Del Moral a 10'12"; 12) Altig a 11'16"; 17) Bitossi a 16'55".

Una gara deludente

Lo sconfitto è Poulidor

Il vincitore Lucien Aimar

Si è concluso ieri a Parigi uno dei giri di Francia più sconcertanti, uno dei giri di Francia che, dal '47 in poi, meno ha interessato le folle degli sportivi, traducendo in malinconica realtà i timori espressi alla vigilia. Sono mancati al via i nuovi freschi campioni del ciclismo italiano, l'assenza di Motta e di Gimondi, di Adorni e di Zilioli ha avuto un peso determinante, gli organizzatori del Tour, sfogata la naturale rabbia per tanti imprevedibili «forfaits», si sono visti costretti a far buon viso a cattivo gioco, cercando nell'elenco degli iscritti atleti capaci di rappresentare motivi validi per sostenere la manifestazione.

Hanno puntato sugli «outsiders», hanno riproposto, per l'ennesima volta, il duello tra Anquetil e Poulidor con la trasparente speranza che, nella lotta tra i due fuoriclasse di casa, venisse il turno di Poulidor, al momento attuale ben più popolare del suo rivale normanno. La corsa, nella sua vicenda durata quasi un mese, ha stroncato ogni illusione. Ha proiettato alla ribalta un ottimo Altig; ha fatto vivere qualche inatteso momento d'entusiasmo grazie agli italiani, grazie a Mugnaini, a Bitossi, a De Prà, a De Rosso, che, alla resa dei conti, sono riusciti a fornire un rendimento persino superiore alle previsioni.

Per il resto, cose di poco conto. Il francese Anquetil ha finito con il ritirarsi, rotto dalla fatica e squassato dalla bronchite, mentre Poulidor una volta ancora si è lasciato giocare dall'avversario. Perché Poulidor non ha vinto, Poulidor ha abbassato bandiera, e proprio di fronte ad Aimar, un venticinquenne francese della squadra di Anquetil.

Ora, tirando le somme, il successo di Aimar non dev'essere valutato in modo eccessivo, il ragazzo di Tolone è corridore discreto. Ma ha vinto senza nemmeno imporsi in una tappa, ha vinto senza nemmeno destare il palpito di una sola emozione. Un successo in sordina. Meritato, ma dovuto, in gran parte, alle circostanze. Ed il Tour del 1966 si specchia in lui. Un Tour di secondo piano.

Gli organizzatori del Giro di Francia, messi bruscamente di fronte ad una realtà inequivocabile, devono pensare al futuro con una notevole preoccupazione. Il ciclismo stenta a esprimere corridori di classe, ad eccezione del ciclismo italiano. Non solo, ma l'esperienza ha sottolineato in modo crudo gli errori di quanti hanno l'incarico di stilare i calendari dell'attività. Gli atleti che garantiscano la riuscita di una corsa a tappe sono pochi, un programma disordinato li obbliga ad una ragionata scelta delle fatiche da sopportare. O Giro d'Italia e Giro di Francia trovano un accordo, in modo da ridurre ad un paio di settimane ciascuno la loro durata, così che sia possibile mettere almeno una ventina di giorni tra l'uno e l'altro, venti giorni di riposo a recuperar energie, oppure fatalmente i campioni dovranno preferire o il Giro o il Tour.

Qualche novità è nell'aria. E potrebbe darsi che il Tour, già a partire dall'anno prossimo, cambi volto. La formula a squadre nazionali, abbandonata da alcune stagioni, è garanzia di interesse sicuro. Forse, verrà riadottata per il 1967 e, nei giorni passati, si è pure avanzata l'eventualità che al Tour vengano ammessi soltanto i corridori passati professionisti nelle ultime tre stagioni. Per ora, si tratta di «voci». Ma qualcosa di nuovo verrà certamente sperimentato. Il Tour del '66, la sua spenta vicenda, il suo amorfo trionfatore costituiscono un chiaro ammonimento.

Gigi Boccacini

Denti cerca un ingaggio per aiutare la famiglia

A ventun anno, il trionfatore del Tour dei dilettanti (che passerà professionista), si è già imposto in 77 gare - Il cremonese ha vinto lo scorso anno il titolo mondiale della 100 km a squadre

(Dal nostro inviato speciale)
PARIGI, 14 luglio.

Per la terza volta su sei edizioni della corsa, i dilettanti italiani hanno vinto il Tour dell'Avvenire: il nome di Mino Denti si è aggiunto a quelli di Guido De Rosso, vincitore nel 1961, e di Felice Gimondi, che ha trionfato nel 1964.

Anche nella tappa odierna, l'ultima, Denti ha dovuto rispondere a parecchi attacchi: e ciò è riuscito con autorità, confermandosi il più forte. Al Parco dei Principi si è imposto Claude Guyot, fratello di Bernard, il grande sconfitto della corsa. Il distacco di Guyot dagli inseguitori è stato però poca cosa: 7" sul britannico Durnin e 19" su tutto il gruppo, battuto in volata dall'azzurro Benfatto.

Mino Denti è arrivato al successo nel Tour dell'Avvenire avendo già al suo attivo un altro alloro internazionale. Il cremonese, insieme a Guerra, Dalla Bona e Soldi, detiene infatti il titolo mondiale della 100 chilometri a squadre, conquistato l'anno scorso a San Sebastiano. Denti, che ha 21 anni, essendo nato a Soncino di Cremona nel febbraio del 1946, ha già ottenuto 77 successi.

Il vincitore del Tour dell'Avvenire appartiene ad una famiglia modesta: suo padre, che ha più di sessant'anni, lavora ancora come operaio in una officina di Cremona per mantenere la famiglia. Mino, ha un diploma di operaio elettrotecnico.

Il ciclismo però sembra in grado di offrirgli un futuro sgombro di preoccupazioni: «Sono lietissimo — dice Denti — di questa affermazione nel Tour dell'Avvenire, soprattutto perché penso possa indurre qualche squadra professionistica ad interessarsi a me per la prossima stagione. E' tempo ormai che io aiuti mio padre coi miei guadagni di corridore».

g. p.

Ordine d'arrivo dell'ultima tappa: 1. Claude Guyot (Francia) km. 162 in 3 ore 57'39" alla media di km. 40,900; 2. Durnin (Gran Bretagna) a 7"; 3. Benfatto (Italia) a 19". Segue con lo stesso tempo il gruppo.

Classifica generale.
1. Mino Denti (Italia), 51 ore 58'49";
2. [illegible] (Olanda) a 1'15";
3. Gomez (Spagna) a 2'33";
4. Bernard Guyot (Francia) a 4'31";
5. Favaro (Italia) a 4'53".

Il trionfo di Denti al Parco dei Principi (Telefoto)

Griffith batte Joey Archer e resta campione del mondo

Il pugile americano si è imposto ai punti a New York

Santini contro Duran lunedì a Torino

New York, 14 luglio.

Emile Griffith ha conservato questa notte il titolo mondiale dei pesi medi battendo ai punti (con decisione non unanime) Joey Archer, in un combattimento svoltosi al Madison Square Garden dove nonostante il caldo torrido erano convenute quasi 14 mila persone.

E' stato un incontro tirato ma che non ha pienamente soddisfatto il pubblico presente formato in massima parte di tifosi dello sfidante, un irlandese molto popolare nel quartiere del Bronx. Quando è stato annunciato il verdetto i sostenitori di Archer hanno fatto «tremare» il Madison con un coro di fischi.

Nessuno dei due pugili è andato al tappeto, anche se gli scambi sono stati spesso molto violenti. Soltanto Archer ha piegato le ginocchia alla quinta ripresa dopo essere stato colpito da un sinistro subito seguito da un forte destro.

La riunione torinese

Bologna, 14 luglio.

Bruno Santini, il campione italiano dei pesi medi, sta completando la preparazione in vista del combattimento di lunedì a Torino, nel quale metterà in palio il suo titolo contro Carlo Duran. La riunione, come è noto, si svolgerà sul campo centrale del Circolo della Stampa-Sporting e costituirà per gli sportivi un diversivo dai «mondiali» di calcio. Lunedì sera, infatti, non ci saranno trasmissioni tv dall'Inghilterra.

Santini è ormai nella fase finale degli allenamenti: ha lavorato con i suoi compagni di scuderia: con i due Saraudi, con Rubini anche con Benvenuti. Da Montepiano, sulla collina pratese, è venuto tutti i giorni a Bologna in treno, come uno studente o un operaio.

Santini ha idee precise sul match nel quale egli metterà in palio il titolo italiano dei medi. «Duran è un grosso pugile — dice — ma io non ho paura di nessuno. Non faccio lo sbruffone: non mi turbano il nome e il passato di nessun avversario. Li affronto tutti alla stessa maniera, con lo stesso impegno. Sto benissimo e ho raggiunto il peso senza difficoltà. Duran è un pugile tecnico e mobilissimo; basterebbe tuttavia colpirlo con una certa efficacia, ripetutamente, per fargli perdere la velocità di gambe. Insomma, non parto battuto».

Quanto a Dante Canè, la grande promessa dei pesi massimi italiani, sarà anch'esso a Torino lunedì, dove incontrerà il ferrarese Niguari, un pugile che non è mai andato a tappeto, che boxa con buona tecnica. Per Canè è un rischio incontrarlo proprio ora, visto che è sfidante ufficiale di Tomasoni per il titolo. **e. m.**

Aimar è di origine piemontese

I suoi nonni abitano in un paesetto vicino a Cuneo - Il vincitore del Tour, che è sposato ed ha due bimbe, ha 25 anni Dopo l'arrivo a Parigi ha detto, molto sportivamente: «Anche se sono riuscito a batterlo, Poulidor è più forte di me»

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 14 luglio.

Lucien Aimar, vincitore a sorpresa del 53° Giro di Francia, non parla l'italiano, ma lo comprende abbastanza bene. Si sente francese al cento per cento, su questo non c'è dubbio, ma la sua facilità a comprendere la nostra lingua gli viene dalle origini della sua famiglia. I suoi nonni sono piemontesi: abitano ancora in un paesetto nei dintorni di Cuneo e Lucien, che ogni anno si reca in Piemonte a trovarli, parla sovente con loro nello strettissimo dialetto delle montagne cuneesi, un dialetto forse del tutto incomprensibile a chi non sia della zona.

Fallito il tentativo di intervistarlo in piemontese, la Maglia gialla del Tour 1966 ha comunque risposto con molta cordialità alle domande rivoltegli in francese: «Sono veramente commosso — ha detto — per questa splendida affermazione, la prima veramente importante della mia carriera professionistica. Debbo esserne grato soprattutto al mio direttore sportivo Geminiani e a Jacques Anquetil, che mi hanno guidato con molta abilità, e a tutta la squadra, che da Torino in poi ha protetto la mia maglia gialla con la massima tenacia».

«Quando ha conquistato il primato in classifica, credeva di poter vincere il Tour?».

«In principio no. Avevo molta paura, soprattutto di Poulidor. Dopo la tappa di Chamonix però, mi sono accorto che i miei avversari non erano più forti di me. La maglia gialla dà un morale che raddoppia le forze, la mia squadra mi proteggeva splendidamente. Perché non avere fiducia in me stesso? L'ultima fatica, quella della tappa a cronometro, è stata la più dura, mai ho sofferto come oggi. Ma ho resistito ed ho vinto».

«Quale importanza dà alla sua vittoria?».

«Non aspiro certo ad essere considerato il "numero uno" del ciclismo francese. Questo ruolo tocca sempre ad Anquetil, che è un autentico fuoriclasse. Un campione della sua razza non lo si può sostituire da un momento all'altro. Ed anche Poulidor mi è superiore, anche se questa volta, approfittando dei suoi errori, sono riuscito a batterlo».

«Le piacerebbe correre in Italia?».

«Certo. La prima corsa internazionale d'una certa importanza che io ho vinto è appunto una gara italiana, la Genova-Nizza di quest'anno. Se nella prossima stagione Geminiani ed Anquetil decideranno di correre in Italia, ne sarò ben lieto».

Lucien Aimar, come si è detto, ha 25 anni essendo nato ad Hyères il 28 aprile 1941: è sposato con due figlie, una di quattro anni e l'altra di due anni e mezzo.

g. pig.

Ciclismo a Candiolo

La prima edizione del Gran Premio Polisportiva Candiolese, una corsa ciclistica riservata agli allievi, si disputerà domenica prossima su un percorso di circa cento chilometri.

La gara, che prenderà il via alle ore 8,30 da Candiolo, è organizzata dalla S. C. Rostese e toccherà i seguenti centri: Piossasco, Trana, Avigliana Laghi, Giaveno, Cumiana, Vinovo e Piobesi.

Bocce a Cascine Vica

Domani (ore 21) e domenica (dalle ore 8,30) sui campi di bocce del Dopolavoro [illegible] Pianelli e Traversa a Cascine Vica (Rivoli), si disputerà la prima giornata del Gran Premio Martini, valevole per il campionato italiano di società 1966, quadrette categoria A. Le successive «giornate» della manifestazione avranno luogo a Sassari (30-31 luglio), ad Alessandria (3-4 settembre) ed a Bordighera (1-2 ottobre).

Ottoz invitato a Los Angeles per la «riunione dei campioni»

Los Angeles, 14 luglio.

Campioni di tutto il mondo sono stati invitati negli Stati Uniti per partecipare a una grande riunione internazionale di atletica leggera che sostituisca i giorni 23 e 24 luglio l'incontro Urss-Usa andato a monte, come è noto, per motivi politici.

Oltre ad atleti delle Nazionali australiana e neozelandese, sono stati invitati Eddy Ottoz per l'Italia, il francese Michel Jazy, il giamaicano Mottley, il kenyano Kipchoge Keino, l'inglese Boulter, il tedesco occidentale Bodo Tummler.

Un episodio poco sportivo nella Coppa Rimet

Rubata nel «ritiro» di Durham la bandiera dei giocatori russi

Autori del furto i soliti cacciatori di ricordi - I sovietici si sono allenati ieri a Sunderland in vista della gara di domani con gli azzurri - Gli attaccanti Malafeev e Banishevski in cattive condizioni - La formazione sarà decisa all'ultimo momento

(Dal nostro inviato speciale)
Sunderland, 14 luglio.

Ogni squadra del quarto gruppo, nella zona di Sunderland e Middlesbrough, ha le sue preoccupazioni. Fabbri, allenatore degli italiani, non sa se potrà recuperare Pascutti e ha quasi la certezza che il ginocchio di Bulgarelli non guarisca in tempo per sabato; i cileni hanno dovuto rinunciare al centravanti Tobar il cui menisco ha ceduto ieri durante la gara con gli azzurri; il centrattacco nord coreano Ryong Wong Kang, colpito ad una gamba nel duro incontro giocato martedì contro i russi, cammina zoppicando.

In quanto ai russi, essi hanno perso il sorriso accorgendosi che la loro bandiera era stata rubata, ieri sera, mentre tutta la comitiva si trovava a Roker Park per assistere ad Italia-Cile. Questo standardo era stato voluto a Durham dal capo della delegazione sovietica, che si era accorto dell'esistenza di un pennone con il tricolore italiano nella scuola di agricoltura. Gli organizzatori si erano messi in contatto con l'ambasciata russa a Londra ottenendo che arrivasse per via aerea una bandiera. Quando questa sventolò al sole e prese ad inzupparsi di pioggia, nell'alternarsi continuo che caratterizza il clima dell'Inghilterra, Shesternev, il capitano della compagine, notò che le misure erano leggermente inferiori a quelle del vessillo italiano. Poco male. Come si è detto, tra il quartiere di allenamento della squadra di Morozov e il «centro» degli italiani passa una corrente di simpatia e cordialità. Ora, il furto della bandiera è spiaciuto più che ai russi al signor Henderson, incaricato dei contatti ufficiali con la compagine sovietica.

Non si è trattato di un atto di natura politica (l'ambiente sotto questo punto di vista è ideale) o di origine venale (la bandiera, da nuova, è costata esattamente 9 sterline e sei scellini, circa quindicimila lire e la cifra non giustifica la fatica ed i rischi, compreso quello di arrampicarsi su un palo alto quattro metri e mezzo). Il furto si potrebbe definire di tipo olimpico. Come in occasione dei Giochi di Roma e di Tokio, anche ora in Inghilterra i cacciatori di souvenirs hanno come primo traguardo un vessillo ufficiale. Oggi è toccato alla Russia rimanere senza bandiera, domani forse sarà la volta dei coreani o degli azzurri.

Quella del Cile è ben custodita dai dieci piani del Five Bridges Hotel, dove i sudamericani, si sono sistemati, innalzando bene inteso i colori del loro Paese alla più alta finestra dell'albergo.

I cileni non se la sono presa per la sconfitta che certamente prevedevano. Essi si limitano a sottolineare la correttezza con cui è stato disputato l'incontro. Su questo punto di vista hanno ragione. Durante i novanta minuti di gioco si è visto un solo fallo, ed è stato commesso da Bulgarelli. Per il resto, cavalleria e strette di mano ad ogni scontro. Il ricordo di Santiago è definitivamente cancellato.

Chiuso il commento all'incontro di Sunderland, l'attenzione si sposta a Middlesbrough, dove domani il Cile affronterà la Corea del Nord. Tobar, il centravanti infortunato, dovrà ovviamente rinunciare al confronto. Da solo, senza essere urtato da alcun avversario, si è prodotto una lesione al ginocchio. Il vicepresidente Weiner, che è professore di chirurgia e specialista in medicina sportiva, ha facilmente diagnosticato «menisco». Opererà egli stesso il giocatore al ritorno dall'Inghilterra.

Il Cile annuncia inoltre altre varianti: Donoso dovrebbe prendere il posto di Figueroa ed il giovane Valentini, un atleta di origine italiana, ligure anzi, potrebbe sostituire Ezaguirre, l'esperto terzino destro che ha lamentato uno stiramento muscolare ieri sera al Roker Park. I sudamericani sono ugualmente ottimisti. Hanno seguito attentamente la partita Russia-Corea del Nord e ritengono di poterla superare.

I russi, però, non sembrano molto convinti della forma dei cileni, tanto più che li hanno già battuti a Santiago, per uno a zero, in una partita di preparazione durante la «tournée» in Sud America effettuata prima dei mondiali. I calciatori sovietici sono stati ieri spettatori di Italia-Cile. Solamente gli azzurri non hanno approfittato, martedì scorso, dell'occasione favorevole per vedere direttamente all'opera i loro due rivali (Urss-Nord Corea). Il motivo ufficiale era che il giorno dopo avevano l'incontro, appunto con il Cile. In realtà, Mazzola e compagni hanno preferito seguire alla televisione Brasile-Bulgaria.

Non è stato un grosso errore, comunque, poiché l'undici sovietico che si presenterà dopodomani in campo contro l'Italia verrà probabilmente cambiato non poco. Contro il «mistero» coreano si trattava soprattutto di mettere in campo dei picchiatori. Il bruno Kurtsilava e lo scattante Sicinava hanno fatto in tal senso il loro dovere. Ora sarà necessario ricorrere anche alla tecnica. «Sicinava — ha dichiarato il vice primo ministro dello Sport Leonid Nikonov — ha ricevuto un colpo al ginocchio e non sarà in grado di giocare contro gli italiani. Per il resto tutti stanno bene».

In realtà, secondo notizie filtrate questa sera da Green College, dove è sistemata la squadra russa, dicono che la situazione dei giocatori non è così rosea come l'ha presentata Nikonov. Oltre al portiere Yashin e a Sicinava, sarebbero difficilmente disponibili per l'incontro di sabato con l'Italia Malafeev, l'autore dei due goals contro la Corea, e Banishevski, il centravanti di diciannove anni, rivelazione della compagine russa. I due sarebbero stati colpiti duramente nella gara di martedì contro la Corea.

Soltanto domani Morozov darà una parte della formazione. Lo schieramento completo sarà comunicato pochi minuti prima dell'incontro Italia-Urss.

Paolo Bertoldi

Il coreano Pak Doo Ik, a sinistra, sarà oggi in campo contro il Cile; a destra il sovietico Kurstilava che domani giocherà contro gli azzurri (Telefoto)

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo la prima serie di partite negli stadi inglesi

Molte squadre in difficoltà ai «mondiali»

Anche se il torneo è appena agli inizi

Spagna, Inghilterra ed Italia non mantengono le promesse

Gli iberici battuti dall'Argentina, gli inglesi bloccati dall'Uruguay - Gli azzurri hanno superato il Cile senza convincere - Si attendono le gare del secondo turno che si inizia oggi



Una acrobatica rovesciata dell'argentino Albrecht contro la Spagna; la vittoria per 2 a 1 dei sudamericani sugli iberici è stata una delle sorprese delle prime partite ai campionati del mondo (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Liverpool, 14 luglio.

L'esame della situazione generale che può essere fatta dopo [illegible] giorni di gare è interessante sia per i risultati che sono scaturiti da certe partite, come per l'andamento del gioco prodotto in ciascuna di esse.

Chi esce meglio di tutti dalla situazione stessa, come essa si presenta al momento attuale, è la Germania dell'Ovest. A seguito della vittoria per ben cinque reti a zero riportata sopra la Svizzera, le sue quotazioni nel torneo sono salite vertiginosamente.

I tedeschi, i quali ora staranno a riposo fino a sabato, quando poi incontreranno l'Argentina, sono molto alti in fatto di morale. Il commissario tecnico della squadra, invece, pur dichiarandosi contento del modo in cui sono andate le cose, ha chiamato a rapporto i propri giocatori e li ha aspramente rimproverati perché nell'ultima mezz'ora di gioco contro gli elvetici essi si sono abbandonati ad un gioco di tipo individuale e puramente coreografico. «Non voglio che nessuno dei miei giocatori si monti la testa», ha dichiarato a voce alta il commissario tecnico Schoen, l'erede dell'ex commissario Herberger.

All'estremo opposto, si trova la Svizzera. Com'è noto, poco prima della gara contro la Germania, il commissario tecnico elvetico, l'italiano Alfredo Foni, aveva escluso dalla squadra due giocatori, rei di essere rientrati al quartier generale della compagine con un notevole ritardo la sera prima della partita. Il fatto ha avuto ripercussioni specialissime. La circostanza è stata risaputa immediatamente e commentata, in Svizzera, ed allora le mogli dei giocatori hanno preso il primo aereo che hanno trovato e sono piombate a Birmingham, per aggiustare i conti coi rispettivi mariti.

Gente che piange e gente che ride, dopo questo inizio del torneo. E gente che se ne sta preoccupata, in silenzio, nell'attesa dei prossimi incontri per riprendersi o per ricadere a seconda dei casi. A rimanere amaramente sorpresa è stata per prima la Spagna. La quale, per quanto rinforzata dai tre elementi fatti venire appositamente dall'Italia — Suarez, Del [illegible] e Peirò — si è fatta battere per due reti a una dall'Argentina a Birmingham. Le due reti sono state segnate da Artime e gli iberici non sanno darsi pace della sorpresa e dello scorno subito. [illegible] dire che noi [illegible] siamo sorpresi, dopo di aver visto giocare ultimamente l'Argentina contro gli azzurri.

Della Corea del Nord, pochi parlano. Gli asiatici hanno subito tre reti ad opera dei sovietici, ma la cosa non ha impressionato gran che e la loro sconfitta era prevista. Domani gli asiatici stessi si incontreranno col Cile, e nessuno si attende grandi cose da essi. Meraviglia ha destato piuttosto il crollo dell'Ungheria. I portoghesi hanno costretto i magiari alla resa, in una gara nella quale si è infortunato il famoso Eusebio. Gli ungheresi dovranno venerdì prossimo, cioè domani, affrontare nientemeno che il Brasile.

I brasiliani, che sono venuti in Inghilterra accompagnati da una quantità impressionante di giornalisti e di sostenitori, senza essere in euforia attendono fiduciosi l'esito dei prossimi incontri con l'Ungheria e con il Portogallo.

Malcontenti viceversa, non del risultato — che pure ha la forma di un 2-0 — ma del giuoco prodotto, sono i nostri azzurri. I quali, almeno ufficialmente ed apertamente, non sanno dare spiegazioni dell'improvviso decadimento tecnico nel quale sono caduti. Se non era per l'assoluta mancanza di tiro in rete dei cileni, la squadra nostra avrebbe subito un aperto insuccesso proprio alla prima delle gare del torneo. Il loro avvenire nel torneo stesso dipenderà tutto dalla gara di sabato che si giocherà a Sunderland, gara che trattandosi di un sabato pomeriggio, che in Inghilterra è sempre festivo, avrà inizio alle ore 15 (16 italiane).

Parecchie sono le squadre la situazione delle quali è rimasta molto ma molto incerta. La Francia, per esempio, non si aspettava affatto di venire costretta al pareggio da parte dei messicani ed anche noi esprimiamo la nostra meraviglia per il risultato di 1-1 ottenuto dall'incontro. Avevamo visto i messicani stessi alla prova nell'ultima gara disputata contro i rappresentanti dei nostri colori, e condividevamo apertamente l'opinione della maggioranza dei sostenitori del gioco qui convenuti, per classificare il Messico proprio agli ultimi posti. Ma fra coloro che sono rimasti nell'incertezza vanno calcolati in primo luogo gli inglesi.

Il fatto che essi, dopo una così lunga e minuziosa preparazione non siano arrivati a battere l'undici dell'Uruguay ha impressionato un po' tutti quanti. Gli inglesi sanno rimanere calmi nelle situazioni più disastrose, ed ufficialmente non è trapelato nulla di interventi dall'alto sul commissario tecnico della squadra. L'unica cosa che si è saputa è che il commissario tecnico stesso, Ramsey, continua ad assicurare che l'Inghilterra vincerà la Coppa Rimet.

Un po' presto, ripetiamo, per fare considerazioni che abbiano un valore definitivo e quindi ci riserviamo di ritornare in argomento non appena le partite degli ottavi di finale saranno ultimate, il che non avverrà che martedì prossimo 19 corrente dopo che anche l'Italia avrà incontrato la Corea del Nord.

Vittorio Pozzo

Le partite di oggi

Girone A: Uruguay-Francia a Londra
Girone B: Svizzera-Spagna a Sheffield
Girone C: Brasile-Ungheria a Liverpool
Girone D: Corea Nord-Cile a Middlesbrough

(Tutti gli incontri avranno inizio alle 20,30 italiane).

Le gare già disputate

GIRONE A (Londra)

Lunedì 11 - Inghilterra-Uruguay 0-0
Mercoledì 13 - Francia-Messico 1-1
Venerdì 15 - Uruguay-Francia
Sabato 16 - Messico-Inghilterra
Martedì 19 - Messico-Uruguay
Mercoledì 20 - Francia-Inghilterra

CLASSIFICA

	G.	V.	N.	P.	A.	P.	Punti
Francia	1	—	1	—	1	1	1
Inghilterra	1	—	1	—	0	0	1
Messico	1	—	1	—	1	1	1
Uruguay	1	—	1	—	0	0	1

GIRONE B (Sheffield e Birmingham)

Martedì 12 - Germania O.-Svizzera 5-0
Mercoledì 13 - Spagna-Argentina 1-2
Venerdì 15 - Spagna-Svizzera
Sabato 16 - Argentina-Germania O.
Martedì 19 - Argentina-Svizzera
Mercoledì 20 - Spagna-Germania O.

CLASSIFICA

	G.	V.	N.	P.	A.	P.	Punti
Germania O.	1	1	—	—	5	0	2
Argentina	1	1	—	—	2	1	2
Spagna	1	—	—	1	1	2	0
Svizzera	1	—	—	1	0	5	0

GIRONE C (Liverpool e Manchester)

Martedì 12 - Bulgaria-Brasile 0-2
Mercoledì 13 - Ungheria-Portogallo 1-3
Venerdì 15 - Brasile-Ungheria
Sabato 16 - Portogallo-Bulgaria
Martedì 19 - Portogallo-Brasile
Mercoledì 20 - Ungheria-Bulgaria

CLASSIFICA

	G.	V.	N.	P.	A.	P.	Punti
Brasile	1	1	—	—	2	0	2
Portogallo	1	1	—	—	3	1	2
Ungheria	1	—	—	1	1	3	0
Bulgaria	1	—	—	1	0	2	0

GIRONE D (Middlesbrough e Sunderland)

Martedì 12 - Urss-Corea Nord 3-0
Mercoledì 13 - Cile-ITALIA 0-2
Venerdì 15 - Cile-Corea Nord
Sabato 16 - ITALIA-Urss
Martedì 19 - ITALIA-Corea Nord
Mercoledì 20 - Cile-Urss

CLASSIFICA

	G.	V.	N.	P.	A.	P.	Punti
Urss	1	1	—	—	3	0	2
ITALIA	1	1	—	—	2	0	2
Cile	1	—	—	1	0	2	0
Corea Nord	1	—	—	1	0	3	0

QUARTI DI FINALE — Ammesse le prime due classificate di ogni girone. Le quattro partite (ad eliminazione diretta) in programma il 23 luglio a Liverpool, Londra, Sunderland e Sheffield.
SEMIFINALI — Lunedì 25 a Liverpool e martedì 26 a Londra.
PER IL 3° POSTO — Giovedì 28 a Londra (ore 20,30).
FINALE PER IL TITOLO — Sabato 30 luglio a Londra (ore 16).

Bulgarelli forse non potrà giocare contro la Russia

La nostra mezzala si è infortunata nella gara con il Cile - Ha riportato una contusione al ginocchio - Certo il recupero di Pascutti - Il problema Rivera

(Dal nostro inviato speciale)
Durham, 14 luglio.

Il calcio sta diventando sempre più complicato. Dopo i tecnici ed i tattici, dopo i «trainer» ed i «manager», sono venuti di moda anche gli psicologi, e Fabbri stamane si è fatto interprete e assertore di questa particolare «novità» nella solita conferenza-stampa cui hanno partecipato giornalisti di tutto il mondo.

Bisognava discutere la partita di ieri, fra l'Italia ed il Cile, si doveva parlare della vittoria degli azzurri, meritava sentire il parere del c.t. italiano sulla prova scarsa e incolore di alcuni uomini di primo piano. Ma Fabbri ha disarmato tutti con il discorso più difficile che mai sia stato fatto in simili circostanze.

Ha cominciato così: «Avevo premesso alla vigilia che a noi sarebbe bastato un goal nei primi minuti per prendere coraggio e dare spettacolo di gioco. Questo goal iniziale è venuto, ma — chissà perché — i miei ragazzi, anziché trarne vantaggio, sono stati psicologicamente frenati. Il punto di Mazzola ci ha spaventati».

Di fronte allo stupore generale Fabbri ha cercato di diminuire l'impressione suscitata dal suo discorso informando che il terreno scivoloso e la rete fallita da Barison potevano avere influito negativamente sul comportamento di alcuni atleti, che il fatto strano ed incomprensibile meritava un attento esame, e concludeva affermando di essere certo di poter scoprire le cause dell'opaca prova di ieri e di trovarne i rimedi. «L'obbiettivo più importante — ha precisato — è stato comunque raggiunto: abbiamo vinto, anche se il gioco non è stato piacevole».

Il c.t. ci ha abituati da tempo a dichiarazioni sconcertanti, ma questa volta Fabbri aveva veramente superato la misura. Meritava insistere sull'argomento portando il discorso su particolari di vero interesse.

Al responsabile tecnico azzurro è stato chiesto se intendeva portare qualche variante alla squadra che sabato giocherà contro la Russia. Questa la risposta: «Avevo precisato fin dall'inizio che nel mio programma era inclusa la possibilità di qualche sostituzione, e questo programma è tuttora valido. Vedremo sabato cosa si potrà fare».

Sul nome, o sui nomi, di coloro che potrebbero lasciare ad altri il posto di titolare, Fabbri non ha detto nulla, neppure quando gli è stato posto il problema di Rivera, che a giudizio di molti osservatori avrebbe disputato una gara insufficiente contro il Cile. «Non faccio mai nomi — ha risposto seccato il c.t. —, in nessun caso e meno che mai questa volta. Posso aggiungere solamente che stiamo studiando di capire cosa è successo ieri: parlerò con gli interessati, con i miei collaboratori, poi deciderò».

Fabbri ha poi pronunciato il più caldo elogio di Bulgarelli, da lui considerato il giocatore-guida dell'intera squadra, aggiungendo che il suo infortunio ha influito negativamente sul gioco dell'intero complesso.

Un collega inglese, che non conosce bene il nostro c.t., ha inteso esprimere perplessità sentendo che l'«équipe» italiana si smarrisce se segna subito e che si spaventa quando le vicende in campo diventano difficili. Fabbri ha girato l'ostacolo dicendo che tutto cambierà contro la Russia, che la sua squadra non adotterà il catenaccio, che con la calma sarà superato anche questo momento difficile per le critiche, ma utile per la situazione di classifica. Poi ha concluso: «Io ho fiducia nei miei giocatori, ma le scelte fatte non sono definitive, fiducia nelle proprie teorie non vuol anche significare testardaggine nel sostenerle di fronte alle prove negative di alcuni».

E' bastata questa frase per scatenare coloro che vorrebbero l'esclusione di Rivera dalla formazione per il match con i russi. Rivera è stato ieri il «grande imputato», ma non si è difeso. E' un ragazzo intelligente oltre che un abile calciatore, ed ha capito che gli sarebbe stato difficile giustificarsi davanti ai suoi critici, ma anche davanti a coloro che lo hanno sempre sostenuto. Si può giocare male, ma si deve lottare, si deve combattere, si devono aiutare i compagni, non solo pretendere il loro aiuto. E così Rivera si è «nascosto». Accettiamo questo suo gesto come un'autocritica.

Comunque, la crisi tecnica determinata dall'infortunio di Bulgarelli non deve essere aggravata con reazioni nervose e con gesti improvvisati. Bulgarelli difficilmente sarà pronto per il confronto di sabato: il medico dr. Fini ha emesso la diagnosi definitiva (contusione alla testa del perone in estensione del ginocchio sinistro con risentimento dei legamenti esterni) e sta provvedendo alla necessaria terapia, ma ha anche detto che è quasi impossibile un suo ricupero in tempo utile, come sarebbe pericoloso un impiego prematuro — allo stato attuale dei fatti la disponibilità di Bulgarelli è praticamente da escludere.

Giulio Accatino

Stasera alle 20,30 in diretta sul 2°

Brasile - Ungheria alla tv

BRASILE			UNGHERIA
Gilmar	1	1	Szentmihályi
Santos	2	2	Kaposzta
Bellini	4	4	Sovari
Altair	6	3	Matrai
Paulo	8	5	Meszoly
Denilson	13	6	Sipos
Garrincha	16	20	Nagy
Lima	14	7	Bene
Alcindo	18	9	Albert
Pelé (Edu)	10	10	R. Farkas
Jairzinho	17	11	Rakosi

Arbitro: Dagnall (Inghilterra)

Il brasiliano Garrincha

Programma delle trasmissioni

Giorno	Ore di inizio	Partita	Trasmissione
venerdì 15	20,30	Brasile-Ungheria	Diretta sul 2°
sabato 16	16	Italia-URSS	Diretta sul 1°
domenica 17	18	Messico-Inghilterra	Registrata sul 1°
martedì 19	20,30	Italia-N. Corea	Diretta sul 1°
mercoledì 20	20,30	Spagna-Germania	Diretta sul 2°
giovedì 21	20,30	Cile-URSS	Registrata sul 1°
sabato 23	16	quarti di finale	Diretta sul 1°
domenica 24	18	quarti di finale	Registrata sul 1°
lunedì 25	20,30	semifinale Liverpool	Diretta sul 1°
martedì 26	20,30	semifinale Wembley	Diretta sul 1°
giovedì 28	20,30	finale 3° posto	Diretta sul 1°
sabato 30	16	finalissima	Diretta sul 1°

Pelé assente in Brasile-Ungheria?

Il famoso attaccante in dubbio nell'odierno confronto di Liverpool - In caso di assenza lo sostituirebbe il diciassettenne Edu - La Francia contro l'Uruguay esclude Combin - Suarez (infortunato), Peiró e Gento non giocheranno nella Spagna che affronta la Svizzera a Sheffield

(Dal nostro inviato speciale)
Sunderland, 14 luglio.

Domani sono in programma per i campionati mondiali di calcio i seguenti incontri: per il primo girone, Uruguay-Francia a Londra (White City Stadium) arbitro il cecoslovacco Galba; per il secondo girone, Spagna-Svizzera a Sheffield, arbitro il russo Bakharamov; per il terzo girone, Brasile-Ungheria a Liverpool, diretto dall'inglese Dagnall e per il quarto girone, Cile-Nord Corea a Middlesbrough. Questo *match* vedrà nelle vesti di direttore di gara una novità per il foot-ball europeo: il signor Ali Kandil della Repubblica Araba Unita.

Sebbene non si tratti di confronti di primaria importanza ad eccezione di Brasile-Ungheria, la giornata assumerà un notevole valore, in quanto offre alle unità sconfitte nei precedenti incontri l'ultima speranza di qualificarsi. Gli spagnoli, che sono stati battuti *in extremis* dall'Argentina, il Cile, dopo lo 0 a 2 subito dall'Italia, e la stessa Ungheria, reduce dal secco 3 a 1 inferto dal Portogallo, hanno l'assoluta necessità di vincere, se non vogliono veder sfumare ogni speranza di proseguire il torneo.

In quanto a Uruguay e Francia, essa fanno parte del «girone dei pareggi». In pratica per queste Nazionali, come per Messico ed Inghilterra che scenderanno in campo il giorno dopo, il Campionato comincia ora.

Favoriti, nella giornata, sono senz'altro il Brasile contro l'Ungheria ed il Cile contro la Corea. La Spagna dovrebbe imporsi alla Svizzera, anche se occorre tener conto del logico desiderio di ripresa degli elvetici.

L'Uruguay infine è tecnicamente superiore alla Francia. Occorrerà vedere però se i calciatori di Guerin, ammaestrati dalla mezza disavventura degli inglesi, non riusciranno a battere i sudamericani sfruttando la maggior velocità.

E' sempre più difficile conoscere alla vigilia delle partite gli schieramenti, ogni tecnico non vuole rivelare i nomi dei giocatori che manderà in campo, oppure è davvero in difficoltà a causa di incidenti ad elementi di primo piano. Stasera si è diffusa la notizia secondo la quale Pelé non sarebbe disponibile (infortunio?) per l'incontro di domani con l'Ungheria, e verrebbe sostituito dal diciassettenne Edu.

Il direttore tecnico dei brasiliani, Feola, ha confermato lo schieramento che ha battuto la Bulgaria nella prima giornata, aggiungendo però «salvo parere diverso del medico». E' bastata questa battuta, assieme al fatto che oggi Pelé non ha partecipato alla leggera seduta di preparazione con i compagni, per far pensare ad una defezione del più famoso giocatore dei «mondiali». Soltanto all'inizio della partita di Liverpool, domani, si potrà dire se i timori erano giustificati.

Nella Francia, che giocherà a Londra contro l'Uruguay, non figurerà Nestor Combin il quale non ha fatto molto contro il Messico, mentre nella Spagna resteranno addirittura a riposo Gento e Peirò, i quali nella gara perduta contro l'Argentina si sono mostrati ben lontani dal loro migliore rendimento. Contando che fra i «rossi» mancherà anche l'infortunato Suarez, la partita con la Svizzera a Sheffield potrebbe rivelarsi per gli spagnoli più difficile del previsto.

p. b.



Il brasiliano Alcindo, a destra, uno dei sudamericani impegnati oggi contro gli ungheresi a Liverpool (Tel.)

I «cannonieri»

3 goal: Beckenbauer e Haller (Germania), Malafeev (Urss), Augusto (Portogallo), Artime (Argentina).

1 goal: Held (Germania), Pelé e Garrincha (Brasile), Banisceyski (Urss), Mazzola e Barison (Italia), Bene (Ungheria), Del Sol (Spagna), Hausser (Francia), Borja (Messico), Torres (Portogallo).

Le industrie tedesche bloccate dai «mondiali»

Durante la trasmissione tv di Germania-Svizzera metà degli operai si è data ammalata per vedere la gara - Citato un pronostico di Pozzo

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 luglio.

La maggioranza dei tedeschi è convinta che la Germania vincerà i campionati mondiali di calcio. Lo aveva rivelato, prima ancora dell'inizio della manifestazione, un'indagine demoscopica, dalla quale era risultato che il 51 per cento dei cittadini era certo che la squadra di Uwe Seeler farà il bis di Berna 1954. Tale convinzione è confermata in questi giorni dai titoli e dalle corrispondenze dei quotidiani. Viene citato il giudizio di Vittorio Pozzo, il quale, secondo i giornali di qui, invitato a fare il nome del probabile campione del mondo, avrebbe detto: «Ma naturalmente la Germania. Del resto, lo avevo già detto prima dei campionati».

Si dice che il cancelliere Erhard, nonostante le preoccupazioni politiche (il suo partito ha perso domenica un'importante elezione e la sua poltrona di cancelliere è in pericolo) trascorra le sue sere al televisore.

L'Unione degli industriali lamenta notevoli perdite nella produzione. In alcune grandi industrie si sono registrate durante la trasmissione di Germania-Svizzera assenze del 50 per cento degli operai addetti ai turni serali, che si sono tutti dati malati. Si teme che durante i prossimi incontri il fatto si ripeta e che, se la squadra tedesca supererà il turno eliminatorio, le percentuali delle assenze aumentino. Un portavoce dei datori di lavoro ha detto: «Non possiamo permettere che la produzione venga semiparalizzata a causa del tifo calcistico. Chi si interessa allo sport, deve prendere le ferie».

t. s.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

DESTEFANIS vende corso Rosselli due camere tinello cucinetta ripostiglio grande bagno, 7.400.000. Telefonare 598-240. O382

DESTEFANIS vende precollinare villa grande salone, 5 camere, tripli servizi, cucina, camera servizio, garage, giardino 52.000.000 compreso mutuo. Telefonare 590-538.

DESTEFANIS vende panoramico alloggio [illegible], due camere, grande ripostiglio, cucina, bagno, terrazzi zona Crocetta. Telefonare 598-240.

DESTEFANIS vende Valsalice villa salone, sei camere, doppi bagni, cucina, garage, alloggio personale servizio, giardino mq. 2300 65.000.000. Telefonare 590-538.

DIANOMARINA. Cervo ultimi alloggi vista mare ascensore riscaldamento camera tinello cucinino bagno grande balcone cantina 750.000 contanti 3.000.000 sette anni. Beltramino, via Colombo 49, tel. 44-874, Dianomarina. A61459

GRUGLIASCO Viale Gramsci 28 [illegible] alloggio 4 camere cucina doppi servizi (eventualmente divisibile 1 e cucina più 2 e cucina) mutui. Impresa vende affitta. Tel. 331-756.

I.F.I.T. S. Quintino 4 bis concede rapidamente prestiti immobiliari. Telefonare 535-948, 535-000.

IMPRESA cerca terreno centrale, semicentrale, media grandezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 342 — Torino».

IMPERIA - Portomaurizio vendonsi appartamenti signorilmente finiti garage fronte porto nautico e spiaggia. Rivolgersi Marabella, Montecuccoli 9, Torino. Telefonare 541-951.

IMPRESA acquista terreno 80-100 camere con progetto, cambio camere. Telefonare 537-420. 0954

IMPRESA Serafino vende nel complesso zona Leumann, alloggi 1-2-3 camere servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939 C.so Torino 228

IMPRESA VENDE SIGNORILE UNA CAMERA, TINELLO, SERVIZI. RIVOLGERSI CANTIERE VIA MADAMA CRISTINA ANGOLO VIA LOMBROSO. 0309

IN corso Regina Margherita 194 angolo Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni, pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telefonare 330-310. O40

LANZO Torinese privato vende alloggio, camera, tinello, cucinino e servizi, casa nuova, panoramica. Telefonare ore ufficio 393-564.

LEUMANN su corso, dispongono alloggio 3 vani servizi, angolare vendo. Telefonare ore ufficio 782-612.

LOCALE interno via Nizza 25 mq 425 vendesi adatto autofficina con rimessa, industria silenziosa, deposito merci. Rivolgersi Mottino. A71556

NEGOZI PRONTI CON VETRINE ESPOSIZIONE VENDONSI DIRETTAMENTE SU CORSO SEBASTOPOLI 235, UFFICI MAGAZZINI ATTIGUI, COMODITA' PASSAGGIO CARRAIO, RATEAZIONI OLTRE MUTUO. 0335

NICHELINO privato vende locale agricolo adibito industriale-artigianale. Telefonare 663-263. A71288

OCCASIONE vendesi terreno per ville alla Cassa. Telefonare 878-942.

OCCASIONE vendo in Settimo Torinese nuova villetta, 4 camere servizi, due garages, giardino 500 mq., mutuo e rateizzazioni L. 11.300.000. Telefonare 560-340.

PARCO del sole, corso Picco, progetto approvato 4 ville. Tratto solo permutando cubatura oppure case, cascine reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6168 — Torino».

PARELLA 2 camere cucina rialzato servizi interni vendo 4.200.000. Telefonare 885-962. O413

PRECOLLINARE ALLOGGIO MQ. 160 ALTRO MQ. 230 FINITI COSTRUZIONE SIGNORILE, TRIPLI SERVIZI, GIARDINO TERRAZZI PANORAMICI, VENDE SOCIETA' ADUA, TELEF. 682-206.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 10 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

PRIVATO acquista casetta anche da riparare zona Sauvito Valpattonera Cavoretto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4525 — Torino».

PRIVATO vende alloggio mq 60 con 1000 metri terreno vicino [illegible]. Telefonare 874-081. A71558

QUATTRO camere, salone, triservizi, 200 mq veramente signorili, nuovo, centralissimo, 35.000.000. Telefonare Meccese 544-461. O432

SAVONA appartamento vuoto sei grandi vani, bagno, cantina, vicino mare, centrale, vendesi. Lestond 5 N, Savona. 24709

SPLENDIDO quinto piano corso Rosselli 91 (Crocetta) 3 camere, salonzino, cucina, servizi 7.800.000 Mutuo 3.900.000, Gabetti 578-044.

SPOTORNO via Lajolo zona Olivella appartamentini prezzi convenienti rivolgersi cantiere oppure geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba.

STABILIMENTO industriale mq. 1800 coperti terreno annesso mq. 2000 con impianti affittasi o vendesi 20 km. Torino. Tel. 537-501.

SVENDO alloggi terreni collina 2, 3, 4, 10 camere. Telefonare 511-516.

TERRENO collinare panoramico ogni servizio possibilità palazzotto 20 camere vende Studio Setragni, Cernaia 28. 0385

TERRENO Moncalieri centro via Cavour mq. 1000 circa esistente capannoni più camere 12, possibilità costruzione camere 30 e basso fabbricato. Vendesi libero. Tel. 652-838.

TERRENO mq. 1000 terreno precollinare Reaglie adatto villetta vendesi. Telefonare 388-417.

TERRENO possibilità 70 camere acquisto, permuto, cambio alloggi affittati. Telefonare 784-265.



TERRENO per villa 38 km Torino mq 1248 pianeggiante. Tel. 588-595.

UFFICIO, con seminterrato mq. 215 Crocetta vendo, affitto. Tel. 599-654.

VALLI Lanzo vendo permuto villetta uno due alloggi lunga rateazione mutuo. Tel. 851-016.

VENDESI alloggio nuova costruzione 6 camere con giardino (frazione Gallaretto Asti). Scrivere Giannuzzo Domenico, Ceretto d'Asti.

VENDESI box S. Paolo vicinanze corso Racconigi 1.500.000. Tel. 389-417.

VENDESI DIRETTAMENTE ALLOGGETTO PALAZZO SIGNORILE MQ 70, CAMERA GRANDE, TINELLO, CUCININO, DUE RIPOSTIGLI, SERVIZIO; 30.000 MQ. CORSO FRANCIA 276. 0335

VENDESI Pietra Ligure 2 camere camerette cucina servizi più mansarda con servizi 6.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6210 — Torino». A72096

VENDESI TERRENO IN TORINO ZONA INDUSTRIALE COMPLETO SERVIZI. TELEFONARE 231-633 ORE PASTI. 1007

VENDO camera servizi vista panoramica corso Spezia 1.850.000. Telefonare 695-709. A71258

VENDO Cascina Vica 2 camere servizi appena ultimate 4.000.000 trattabili. Telefonare ore pasti escluso festivi 654-161. O516

VENDO corso Giovanni Agnelli prossimità Stadio Comunale panoramico 3 camere servizi 7.000.000 trattabili. Telefonare ore pasti escluso festivi 654-161. O516

VENDO fronte chiesa Gerbido 2 alloggi, 2 camere servizi, uno 3 camere servizi, 2.000.000 vano trattabili. Telefonare ore pasti escluso festivi 654-161. O516

VENDO Settimo Torinese stabile '65 2 alloggi adiacenti, 2 camere servizi possibilità signorile doppi servizi 1.450.000 mutuo 1.800.000 contanti per alloggio possibilità dilazione. Telefonare ore pasti escluso festivi 654-161. O516

VENDO Borgata Parella due camere tinello. Telefonare 733-394.

VENDO casa villeggiatura Astigiano 8 camere tutti i servizi mq. 2000 terreno. Tigliole d'Asti. Telefonare 014166125. 4.000.000 trattabili.

VENDO occasionissima Settimo Torinese panoramico appena ultimato causa trasferimento 2 camere servizi 2.800.000. Telefonare ore pasti escluso festivi 654-161. 0516

VENDONSI CORSO FRANCIA 276 PALAZZO SIGNORILE, DUE NEGOZI, VETRINE ESPOSIZIONE, MQ 50 CADAUNO, SERVIZI INDIPENDENTI, EVENTUALMENTE ALLOGGETTO SOVRASTANTE. 0335

VENDONSI lottini economici piccola lottizzazione progetto approvato. Telefonare mattino 781-815; pomeriggio 547-470. A71812

VERA occasione in Chivasso centro privato vende due alloggi tre camere servizi piano rialzato affittati 21.000 cadauno L. 8.000.000 in blocco. Telefonare 912-047. O982

VIA Sospello 121, via Coppino 122 a 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 5.800.000, quadrivani 8.600.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 290-101

VICINANZE Torino vendesi casetta 4 camere servizi giardinetto tutte comodità. Rivolgersi: Pasqualetti, Migliore, Torino. A71499

VILLA antica zona panoramica San Mauro privato vende a privato, 25.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 359 — Torino».

VILLARBASSE vendesi terreno mq. 3500 acqua luce telefono tratto direttamente proprietario. Telefonare pomeriggio 720-274.

VILLE [illegible] precostruite in legno da 1.700.000. Visitateci corso Francia, Rivoli dopo Cascine Vica.

VINADIO centro residenziale Beausoleil - Bermette vendonsi ville giardino parco prezzi convenientissimi, mutuo, facilitazioni pagamento, zona caccia, pesca, sport invernali, reddito 7,10%. Telefonare 519-251.

ZONA NIZZA O BUONA POSIZIONE ACQUISTO TERRENO 100 CAMERE CIRCA. TELEF. 874-517, 634-140. A72105

Z. - FINANZIAMENTI su immobili concediamo con la massima rapidità e riservatezza. IFIT S. Quintino 4 bis, telef. 535-000, 535-948.

650.000 camera nuovo palazzo cintura Torino redditizio facilitazioni. Telefonare 663-081. A71929

3.500.000 vendo libero alloggio piano rialzato: entrata, 2 camere, cucina, servizi, giardinetto. Via della Rocca 34, Comis. A71423

4.200.000 alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, 3.200.000 spaziosissima camera tinello cucinino, vicinanze Tassoni, via Nasso 16, visite 16-18,30. A71039

5.500.000 alloggio due camere cucina servizi zona [illegible], reddito 7% [illegible] Rosain. Principe Oddone 3.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 750-890, 538-539. O991

A. SPOSI piemontesi, ambedue impiegati referenziatissimi, affitterebbero alloggetto. Telefonare 512-635.

ABBISOGNA 2-3 camere, coniugi piemontesi solvibili, impiegati. Telefonare 779-538. 0485

ABBISOGNAMI camera cucina zona piazza Statuto urgente. Tel. 774-676.

ABBISOGNO due camere servizi zona Rosselli, Crocetta, San Secondo e piazza Solferino, Statuto ultimo piano, preferibilmente attico, telefono. Telefonare 343-927.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594 O865

CAPANNONE mq. 500-1000 indipendente attrezzato forza acqua entro dazio affittasi. Tel. 937-533.

CERCASI alloggio 5-7 camere servizi zona Porta Nuova 1°-2° piano od ascensore. Telefonare 534-461.

CERCASI casetta con due alloggetti paraggi Nichelino. Telef. 667-527.

CONIUGI piemontesi cercano in affitto casetta con giardino zona Mirafiori o Nichelino o Mappano. Telefonare dalle ore 13,30 alle 16, 361-975. A71852

CONIUGI torinesi cercano bicamera cucina servizi possibilmente zona giardini Lamarmora. Telefonare 875-397.

FITTEREI subito camera servizi indipendente zona Carducci Nizza. Telefonare 631-278. A70761

CROCETTA appartamento 2 oppure 3 locali servizi garage cercasi in affitto. Scrivere: Pubbliman, casella 176 G, Biella. 24711

IMPIEGATA cerca ottobre camera servizi [illegible] centrale zona piazza Cavour, S. Maurizio. Telef. 337-259 ore pasti. A71381

IMPIEGATO piemontese affitterebbe alloggetto monocamera servizi termo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6176 — Torino». [illegible]

INSEGNANTE cerca due camere, servizi, Madonna Campagna. Telefonare 254-233. A72966

LEUMANN affitterei settembre ottobre 2 camere servizi. Tel. 950-881 ore ufficio. 1001

PENSIONATA statale cerca camera tinello servizi casa signorile, preferenza centrale, ininterpediari. Telefonare 884-785. A71681

PERSONA sola cerca, zona Parella, camera tinello termo. Telef. 721-500.

PROFESSIONISTA piemontese cerca subito 2-3 camere servizi interni piazza Omero Pitagora. Tel. 320-040 ore 17-24. A71983

SPOSI cercano camera tinello servizi zona Vanchiglietta. Telef. 859-023.

A. GRUGLIASCO via E. Toti 2 vicino Fiat, comodità anche Mirafiori, affittansi alloggi moderni pronti subito. Telefonare 785-288, 790-351.

A. LOCALE 150 mq. magazzino laboratorio piazza Rivoli 45.000. Telefonare 666-755. O474

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telef. 538-594.

A Bruino casa sola affittasi bellissimi alloggetti garages prezzi modesti. Telefonare 697-497. O380

A persona sola affittasi alloggetto camera servizio zona Parella. Telefonare 651-967. 2001

ABBIAMO alloggi 1-6 camere Meccase, Arsenale 42, telef. 546-439.

ABBIAMO bellissimi alloggi convenienti 2-5 camere, stesso stabile. Telefonare 751-826. O488

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O516

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3-4 camere in Lanzo Torinese. Telefonare 259-392. A71267

AFFITTANSI libero tre camere servizi uso ufficio zona Tribunale. Telefonare 530-074 ore ufficio.

AFFITTASI alloggio signorile cinque camere cucina biservizi. Via Tellucchi 32. Telefono 738-821.

AFFITTASI alloggio 1° agosto zona verde panoramico collina tre camere cucina servizi via Napione 21. Telefonare 887-926. A71584

AFFITTASI alloggio 3 camere 20.000 mensili termo garages. Piazza San Raffaele. Telefonare 981-618.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi barriera Milano. Telefonare 236-123 dopo ore 20. A72007

AFFITTASI camera cucina gabinetto indipendente L. 10.000. Telefonare 893-228. A71749

AFFITTASI camera indipendente casa popolare, libera subito. Telefonare 598-616. 1081

AFFITTASI camera tinello cucinino Lingotto. Telefonare 287-321.

AFFITTASI collina casa 5 camere servizi vera occasione. Telefonare Boero 531-046. O314

AFFITTASI convenientemente negozietto anche uso ufficio vicinanze corso San Maurizio. Telefonare 865-147.

AFFITTASI due vani separati piano terreno mq. 15 e 17 uso ufficio. Telefonare 583-341. A71386

AFFITTASI nuova costruzione alloggi due camere cucina Casalis. Primi tre mesi gratuiti. Telefonare 891-543 ore 15-18. 2001

AFFITTASI Portanuova 3 camere cucina servizi termo centrale. Telefonare 481-423. A71331

AFFITTASI presso Asti due camere cucina servizi giardino. Telefonare Torino 631-370.

AFFITTASI signorile grande alloggio. Vagnone 1 angolo piazza Rainer.

AFFITTASI soffitte. Via Amerigo Vespucci 9. A71577

AFFITTASI subito camera cucina termosifone, Candia 22. Telef. 275-175 proprietario. A72200

AFFITTASI terreno mq. 2000 compreso 12 locali uso deposito magazzino zona via Bologna. Tel. 559-654.

AFFITTASI Torino via Balbis 1 appartamento cinque camere cucina doppi servizi mq. 180. Rivolgersi Bernini, Galvani 10, telef. 471-447.

AFFITTASI una camera servizi nuova costruzione Madonna Campagna. Telefonare 886-723. A72006

AFFITTASI via Amerigo Vespucci 9 6 camere doppi servizi. A71577

AFFITTASI via Madama Cristina adiacenze corso Marconi piano rialzato, sei vani servizi, adatti studio professionale, rappresentanze. Telefonare 688-885. 2001

AFFITTASI zona via Sacchi alloggio 4 camere cucina. Telefon. 582-831.

AFFITTASI 1° ottobre 4 camere cucinetta servizi via San Quintino. Telef. 874-532. 2001

AFFITTASI 1° piano Gioberti 22 ampi locali signorili uso ufficio. Telefonare 482-953. A71649

AFFITTASI 1 settembre 2 camere tinello servizi. Spina, via Pescarolo 15. A71521

AFFITTASI 3 camere tinello servizi vista panoramica, Re Umberto 152. Rivolgersi portineria.

AFFITTIAMO uso magazzino e deposito [illegible] mq 400 circa con entrostante 4 locali uso abitazione. Telefonare 543-442. A72190

AFFITTO alloggio panorama incantevole salone 4 camere tripli servizi zona Torino Esposizione. Telefonare 657-307. A71616

AFFITTO locale piano rialzato mq. 100 circa. Telefonare 856-206.

ALLOGGETTO 4° piano centrale camera e servizi. Telefonare mattinata 578-792. A71523

ALLOGGIO ammobiliato via [illegible] Albertina affittasi. Telef. 558-556 ore pasti. O8

ALLOGGIO centrale v. C. Alberto 47, 1° piano, sei oppure nove camere servizi affittasi libero settembre. Telefonare 885-551 ore pasti. A72240

ALLOGGIO signorilissimo tre vani servizi tutto nuovo, Porta Nuova. Telefonare 538-089.

ALLOGGIO 5 camere salone servizi affittasi abitazione o uffici via Legnano, libero 1° ottobre 1966. Telefonare 537-621. A71189

ALLOGGIO 5 vani piano terreno per uffici affittasi via Lamarmora. Telefonare 537-621. A71189

AMMOBILIATO affittasi referenziando due camere cucina servizi. Via Bernardo Sineo. Telefonare 375-978.

AMMOBILIATO confortevole appartamentino 27.000 mensili affittasi Cascine Vica. Telefonare 391-245.

AMMOBILIATO 3 camere stanzette cucina e servizi affitto a referenziato. Telefonare 392-301. A72047

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzia. Telefonare 372-556, Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telefonando 864-931 (ditta Casetta). 619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi personale specializzato, deposito mobili, garanzia. Telefonare 869-200 Valsania. A60423

AUTOTRASLOCHI Brescia. Garanzia, economia, accuratezza. Telef. ufficio 757-781, abitazione 632-220.

AUTOTRASLOCHI Delzate, sconti speciali nelle prenotazioni entro il 20 di ogni mese. Telef. 681-334, 658-628. 2001

AUTOTRASLOCHI ditta Messer, lavori accurati, garanzie, operai specializzati. Telefonare 633-672.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Tel. 657-051 Montalto. A71181

AUTOTRASLOCHI Torino con garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Tel. 535-652.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati garanzia. Telefonare 676-361, Quaranta.

BASSO fabbricato mq. 130 libero subito affittasi. Telefonare 582-831.

BELLA soffitta affittasi piazza Vittorio libera subito. Telef. 654-003.

CASCINE Vica corso Torino 210-212 affittiamo alloggi 1-2-3 camere, negozi, garages, comodità moderne. Telefonare 546-945 ore ufficio.

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittasi spaziosi signorili alloggi 3-4 camere servizi. Telefonare 299-200.

CENTRALISSIME due camere cucina disimpegnate abitazione, laboratorio, deposito. Telefonare 578-794.

CORSO Francia (Leumann) affittasi tre camere, salone; altro quattro camere 26.000. Telefonare 670-550.

CROCETTA camere sole, servizi ai camere tinello servizi. Tel. 546-439.

DISPONENDO locali nuovi adatti caffè ristorante piccolo albergo whisky a gogo grande dehors [illegible] prossima apertura distributore di benzina 12 km. piazza Castello nuova circonvallazione centro paese affittasi. Telefonare 280-525.

DUE-tre camere nuovo condominio, Carmagnola 12.000-16.000. Telefonare 683-081. A71929

GIARDINI reali affittasi alloggio signorile 3 camere tinello cucinotto, terrazzino biservizi. Tel. ore ufficio 534-440. 0289

IN costruzione affitto locale mq. 800 fronte strada m. 55 luminosissimo, 5 grandi vetrine adattabile esposizioni magazzini industria silenziosa Moncalieri corso Roma 11 fronte Radiale. Telefonare 583-783 ore pranzo.

LA LOGGIA affittansi alloggio due camere 17.000; altro tre camere 20.000. Telef. ore pasti 754-832.

LOANO affittasi annualmente appartamentino panoramico due camere, tinello, cucinino, servizi, ascensore, riscaldamento. Telefonare 773-139.

LOCALE industriale 700 coperti 300 scoperti riscaldamento affittasi Collegno. Telefonare 337-667.

LOCALE luminosissimo mq 430, pavimento grès, riscaldamento, affittasi adiacenze corso Francia Cascine Vica. Telefonare 784-265. A71562

PROSSIMI sposi cercano due camere tinello servizi zona tra Campidoglio, San Paolo. Telef. 371-006.

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Tel. 368-800.

SPOSI piemontesi cercano due camere tinello zona Statuto - fascia Po. Telefonare 872-622. A72062

SPOSI referenziati cercano alloggio signorile salone 2 camere zona Crocetta Bernini. Telefonare 531-919.

SPOSO cerca 1 camera tinello servizi tutte zone. Telefon. 288-842.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. AFFITTANSI a referenziati camera tinello servizi 22.000. Tel. 769-800.

A. AFFITTANSI referenziati, camera, tinello, servizi, 21.000. Honesty, Bogino 18. A71603

A. AFFITTASI appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage, centro S. Rita. Telefonare 351-132. A70654

A. AFFITTASI 40.000 locale mq. 180; corso Francia Collegno. Telefonare 797-913. 2001

AFFITTANSI locali uso industriale commerciale varie camere uso ufficio mq. 300-400 Barriera Casale. Telefonare 537-501. A71647

AFFITTANSI magazzini luminosi via Sgorgio corso Orbassano riscaldamento servizi. Telefonare 386414.

AFFITTANSI 3 locali piano terreno uso laboratorio ufficio entrata cortile auto. Porta Nuova, via Baretti 17. Telefonare 60-480, 654-432.

AFFITTANSI 5 locali per ufficio piano rialzato su corso Re Umberto. Telefonare 599-292.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato Porta Nuova o vendesi mobilio. Telefonare 684-470. A71962

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 366-995

AFFITTASI alloggio salone, tre camere doppi servizi, garage, cantina, vista panoramica, pronto subito. Telefonare 891-596. A71782

AFFITTASI alloggio signorile ammobiliato composto 2 camere soggiorno e cucinino [illegible] e servizio. Telefonare 832-458. A71357

AFFITTASI camera cucina S. Paolo. Telefonare 325-254, 381-587.

AFFITTASI grandioso appartamento zona Tassoni due camere tinello cucinino e piccolissima cameretta e servizi due entrate, piano 1°. Telefonare 778-753. A71495

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000 Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI in villetta tra Pino e Chieri 1 alloggio di 2 camere tinello cucinino servizi con giardino. Telefonare 652-709. A71306

AFFITTASI interno cortile stanzino zona centro. Tel. ore pasti 530-046.

AFFITTASI locale luminoso mq. 110 per uso industria silenziosa. Telefonare 630-229 Lingotto.

AFFITTASI locale uso officina rilevando soltanto forza industriale eventualmente materiale per pulitura metalli. Telefonare 330-640.

AFFITTASI negozio via Belfiore [illegible] direzione Fiat. Tel. 284-905

AFFITTASI nuovo stabile locale mq. 450 zona Portapalazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4458 — Torino».

LOCALE mq 180 interno cortile riscaldamento adatto deposito con ufficio affittasi. Telefonare 60-361.

LOCALE uso officina deposito laboratorio, riscaldamento, affittasi strada San Mauro. Telefonare 241-427.

LOCALI mq. 500 adatti fabbrichetta affittasi direttamente via Pronda 15, Torino. A70538

LOCALI uso ufficio ed alloggio centrale affittansi. Telefonare 536-252.

LOCALI 180 metri quadri cortile, corso Brescia accesso carraio, servizi, adatti laboratorio silenzioso, deposito. Telefonare 539-680 ore 8-12.

MAGAZZINO mq 40 affittasi via Legnano. Telefonare 537-621.

MERCANTINI 3 affittasi uffici cinque vani liberi subito. Rivolgersi Jahier. A71881

MONCALIERI affittasi 400 mq uffici servizi industria semisilenziosa. Telefonare 389-417. O498

NEGOZIO affittasi via Gradisca 79 angolo via Barletta. Rivolgersi ivi.

NEGOZIO zona commerciale Italia 61 annesso alloggetto affittasi anche magazzini laboratori. Tel. 697-497.

PICCOLO alloggetto ammobiliato affitto 1-2 persone. Ferraris, corso Casale 6. A71435

PINO affittasi in palazzina 5 camere due mansarde terrazzo garage giardino. Scrivere: Ricca, Cantocroci, Pino.

PINO Torinese affittasi appartamenti 2-3 camere doppi servizi, grande giardino porticato, hall, box. Telefonare 510-294. A71786

PINO Torinese affitto vendo alloggio 4 camere servizi. Telef. 681-782.

PORTA NUOVA AFFITTASI TRE CAMERE SALONE CUCINA ASCENSORE TERMO. TELEF. 680-835.

PORTA Nuova negozio libero affittasi posteggio giorno auto cortile. Saluzzo 5. Tel. 652-078, 60-480.

RISERVATISSIMO pied-à-terre ammobiliato affittasi. Telef. 774-634.

RIVOLI affittasi in villetta con giardino 4 camere servizi garage. Referenze. Telefonare 950-735.

S. MAURO affittasi appartamento, villa, salone, quattro camere, tripli servizi, giardino. Telef. 772-821.

SACCHI 24, affittasi vasto alloggio abitazione od ufficio. Rivolgersi portineria. 2001

SIGNORILISSIMO alloggio, 300 mq., tripli servizi attico, zona Francia, affittiamo adeguatamente. Telefonare 530-016. A72134

STANZA cucinino via Cecchi 11.000 cauzione referenze. Telefonare mattino 757-404. 1031

ZONA centrale affittasi un vano uso studio o magazzino. Telefonare ore pasti 84-477. A71887

ZONA Statuto 4 camere cucina servizi ogni comfort. Telef. 578-185, 317-868. A71870

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 644-180, 618-428.

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

AFFITTANSI Canavese mezzamontagna alloggi piccoli grandi. Telefonare 546-179. A73005

AFFITTANSI montagna 800 Valli Lanzo alloggi nuovi servizi. Tel. 296-788.

AFFITTASI camera ammobiliata Pino per villeggiatura volendo pensione. Telefonare 881-341. A72171

AL mare alloggi-cabina, accesso diretto spiaggia, vendo. Minimi arredati 2.800.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo - Serà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Tel. 70-191. 24519

ALASSIO affittasi agosto alloggio 2 camere letto, pranzo, servizi, sul mare. Telefonare 517-803.

ALASSIO affittasi agosto villa signorile 12 letti, servizi, giardino garage telefono radio. Tel. 87-431 ore 9-11.

ALASSIO agosto villino su spiaggia otto camere servizi. Telefonare 682-333. [illegible]

ALBISOLA Mare, via Leoncavallo 7/7, vendo, causa partenza, appartamento 5 vani, ammobiliato.

BORGIOVEREZZI settembre affittasi ammobiliato alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 399-950.

CELLE Ligure signorile sul mare quattro camere servizi agosto. Telefonare 884-533, 682-169.

CERES affittansi camere, alloggi, stagione mensili, giardino. Telefonare 0123-5151. A71421

CHIOMONTE (Susa) affittasi alloggio nuovo solo agosto 55.000. Telefonare 292-371. 1001

EXILLES, Champbons Valsusa villeggiatura affittasi due camere cucina. Telefonare 82-029. A72821

FENESTRELLE affittansi due alloggi nuovi uno ammobiliato. Scrivere: Patente 266125 fermo Posta, Montalero (Alessandria). A72177

FENIS alt. 500. Verrayes 1000 (Aosta) affittansi alloggi ammobiliati vicinanze castello panoramici, confortevoli. Chiamare al 91-968 sig.ra Ferrari Luisa. A61477

FINALPIA affittasi settembre due camere letto, cucina, servizi. Telefonare 252-982. A71741

FINALPIA affittasi settembre tre posti letto, cucina. Telefon. 252-982.

LIMONE affittasi alloggio ammobiliato tre-sei letti, vista panoramica, modicità. Filippelli, Cascina Rossa, Limone. A71661

MONTAGNA agosto affitto panoramico alloggetto ammobiliato 55.000. Telefonare 695-689 feriali.

PEDASO (Porto S. Giorgio) luglio-agosto-settembre affittansi appartamenti ammobiliati 2-3-4 camere 200 metri dal mare. Telefonare 842-779 Torino. A72837

RECCO vendo appartamentino 4 milioni 500.000, Rivolgersi via Vesta 12 D, interni 11, Vaghi.

SANREMO affittasi alloggio nuovo ammobiliato agosto settembre vista mare. Telefonare 285-862.

ZONA collinare, posizione splendida, 5 minuti auto al mare, completamente arredato, soggiorno, tre camere, servizi, termosifone, giardino, libero subito. Telefonare Sestri Levante 42-637. 2001

(Continua a pag. 11)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

[redacted]

[redacted]

Raccogliere, sistemare, catalogare oggetti d'un certo tipo, ricercare il pezzo mancante, disporli in bell'ordine: [redacted] passione tra le più diffuse - Si [redacted] dai boccali di birra alle scatole di sigarette, dalle armi alle carte da gioco [redacted] bastoni da passeggio

(Dal nostro inviato speciale) Trieste, 14 luglio.

Normalmente nessuno di noi, ricevendo [redacted] raccomandata, fa molta attenzione a quel rettangolino di carta con una [redacted] erre maiuscola che i nostri uffici postali incollano regolarmente sulla busta. Sul cavalier Paolo Almeda invece quei bollini esercitano [redacted] fascino irresistibile. Raccogliendoli per anni [redacted] anni [redacted] ha formato [redacted] formidabile collezione che dimostra come, contrariamente ad ogni nostra supposizione, quei rettangolini non siano tutti uguali: ce n'è d' grandi e di piccoli, [redacted] bianchi e [redacted] rosati, [redacted] la erre allungata e con la erre rotondeggiante. Mille [redacted] mature diverse stanno a testimoniare che anche i disegnatori di bollini per raccomandate hanno i loro tormenti e le loro evoluzioni stilistiche.

Analogamente è difficile [redacted] una persona comune raccolga bustine di zucchero. Può darsi che qualche madre di famiglia parsimoniosa, vedendosene portare tre o quattro accanto al cappuccino dal cameriere [redacted] bar, ne faccia scomparire un paio nella borsetta. Piene [redacted] zucchero, naturalmente. La signora Maria Vertin invece raccoglie [redacted] anni bustine vuote [redacted] tutte le nazionalità stando ben attenta a non stracciarne minimamente i lembi.

Le due raccolte cui abbiamo [redacted]to [redacted] forse le più strane fra le cinquantasei riunite nella singolarissima Mostra del collezionista organizzata a Muggia, la pittoresca cittadina tipicamente veneziana che sorge sulla sponda meridionale del Golfo di Trieste a due passi [redacted] confine [redacted] la Jugoslavia. Perennemente affollata da turisti italiani e stranieri, questa «espo[redacted]ne degli hobbies» fa sorgere [redacted] ogni visitatore un interrogativo: come nasce la passione del collezionismo? Quale misteriosa molla scatta nella mente di colui che si accinge a raccogliere il primo di una interminabile serie di oggetti appartenen[redacted] tutti alla stessa specie?

In alcuni casi la risposta è chiara. Lo dimostrano qui a Muggia le numerose raccolte di boccali [redacted] birra, di bottiglie di whisky, di scatole di fiammiferi, di fascette di sigari, di scatole di sigarette. Evidentemente un appassionato bevitore di birra conoscendo ed apprezzando le sottili differenze visive e tattili che passano [redacted] il bere birra in un nor[redacted] bicchiere [redacted] vetro, in un boccale col manico, in uno «stivale» [redacted] terracotta o [redacted] un vaso di peltro, finirà per concentrare la sua attenzione [redacted] soltanto sulla bevanda ma anche sul recipiente.

Analogamente un fumatore accanito, ben sapendo il piacere che [redacted] cacciarsi la mano [redacted] tasca, sentire sot[redacted] i polpastrelli la fida scatoletta, estrarla, aprirla, scegliere la sigaretta giusta — gesti automatici, ma che il subconscio apprezza a dovere — ha già in sè tutti i presupposti per diventare un buon collezionista di oggetti collegati col vizio del fumo.

A smentire questa regola ci sarebbe, è vero, il caso della professoressa Ada Cosulich. La [redacted] imponente raccolta di scatole (vuote) di sigarette è senza dubbio [redacted] più completa fra quante qui a Muggia abbiano attinenza col tabacco: ce n'è di tutti i tempi, di tutte le nazioni, molti esemplari non furono neppure [redacted] in vendita ma solo offerti in omaggio in ricorrenze [redacted]zionali. Ebbene Ada Co[redacted]lich afferma di non avere mai fumato una sigaretta in vita [redacted] Probabilmente il fumo sarà entrato nella [redacted] vita per vie indirette, ricordi [redacted] infanzia, bonari nonni con la pipa o col sigaro, buon odor di tabacco come simbolo di tranquille riunioni familiari.

A tradizioni di famiglia, a vecchie abitudini cui si è rimasti affezionati magari soltanto nel ricordo si ispirano anche la collezione di «lorgnettes» — gli occhialetti femminili [redacted] cui le signore di un tempo, maliziose o severe, esaminavano da lontano gli atteggiamenti altrui — dell'avvocato Irneri e la splendida raccolta di bastoni da passeggio, mazze col pomo d'avorio o d'argento, «giannette», «bambù», «alpenstock» del generale Adriano Oliva organizzatore della mostra.

Più difficile invece stabilire gli impulsi che hanno spinto altri raccoglitori a collezionare tovagliolini di carta disegnati, strofinacci da cucina stampati, bottiglie (alcune dell'Ottocento originalissime: un cane di vetro ritto sulle zampe posteriori, una ballerina seminuda a testa in giù col tappo sulla pianta dei piedi, un mezzo busto di dignitoso signore con barba col tappo al posto del cilindro), antiche partecipazioni di nozze con ingenue filastrocche («Caro figlioccio - me [redacted] consolo - che al fin sei stanco - di dormir solo») e perfino biglietti tranviari.

Naturalmente i raccoglitori di oggetti militari fanno la parte del leone. In questo campo ci sono collezioni di tutti i generi: elmi, chepì, sciabole, fucili, modellini di carri armati, soldatini di piombo, mostrine reggimentali, medaglie e distintivi di soldati austriaci fatti prigionieri durante la guerra '15-'18. Originalissima fra le altre una colle[redacted] di carte da gioco di parte asburgica stampata durante il primo conflitto mondiale: [redacted] ogni carta spicca — idealizzato [redacted] appartenente agli Imperi Centrali, caricaturato se esponente dell'Intesa — un re, un capo del governo, un generale o un primo ministro. Fra i caricaturati, Poincaré, Nicola di Russia, Wilson e Vittorio Emanuele III il [redacted] volto non [redacted] intravvede neppure, affondato com'è nel berrettone militare troppo largo che gli cala fin sul naso.

Più equanimi invece alcuni ventagli per signora dove tanto i rappresentanti degli Imperi Centrali quanto quelli dell'Intesa sono rappresentati oleograficamente con rosee, regolarissime sembianze. Evidentemente i produttori, parimenti preoccupati di rispettare l'autorità costituita e [redacted] soddisfare le esigenze patriottiche dei triestini, si attenn[redacted] un rigoroso criterio [redacted] obiettività.

Gaetano Tumiati

Un «telescafo» [redacted] il [redacted]

Marsiglia, 14 luglio

A Callelongue, vicino a Marsiglia, è stato presentato ai giornalisti il primo modello di «telescafo». I lavori sono cominciati tre mesi fa, il servizio regolare verrà iniziato la prossima primavera.

Il «telescafo» è una specie di teleferica sottomarina costituita da due cavi portanti tesi fra due [redacted] distanti [redacted] metri sulla quale sono montati quattro motori idraulici. Una quarantina di cabine biposto trasporteranno i turisti mediante un movimento di rotazione e traino dei cavi, fino a dieci [redacted] sotto l'acqua. La discesa avverrà alla velocità di 45 metri il minuto.

Ogni cabina, [redacted] pavimento di acciaio e cupola in plexiglass, compirà sott'acqua un tragitto di 25 minuti. I viaggiatori potranno guardare per tutto il tempo sotto la superficie del mare, illuminato da apposite lampade. r.

Troppe disgrazie [redacted] dovute [redacted] imperizia

[redacted] in montagna

L'alpinismo, [redacted] sport più [redacted]lli e sani che esistano - [redacted] occorre [redacted] preparati - Scuole, accantonamenti del Club Alpino, guide: altrettanti mezzi [redacted] imparare la tecnica [redacted] le [redacted]lizie delle [redacted] - Quanto costa l'equipaggiamento (piccozza, ramponi, corda, abiti, sacco)

Scuola [redacted] alpinismo: salita nella «palestra» di Rocca Sella (foto L. Pacchiotti)

Nessuno, neppure lo scalatore più famoso, è nato alpinista perfetto, come nes[redacted] pilota completo, neppure Fangio. Occorrono doti naturali, beninteso, e molte di queste [redacted] se le può dare, [redacted] non le ha da madre natura: ma poi, quan[redacted] studio, quante fatiche, che penosa conquista [redacted] stessi prima che della montagna, [redacted] estenuante tirocinio per guadagnarsi la tecnica e la esperienza indispensabili.

Certo, acquistare un equipaggiamento, anche di prim'ordine, è la parte più agevole. Cerchiamo di fare i conti, ricordando che è perfettamente sciocco risparmiare qualche biglietto da diecimila per trovarsi poi [redacted] la tormenta a patire il gelo perché gli indumenti sono scarsi, od a malpartito su un ghiacciaio perché la piccozza si è spaccata (eppure ci è toccato vedere, [redacted] ghiacciaio del Rutor, due sciagurati che [redacted]vano legati l'uno l'altro a quattro o cinque metri, [redacted] la corda che abitualmente un [redacted] adoperava per legare le vacche). Con 90 mila lire all'incirca si possono avere scarponi, calzettoni, pantaloni, camicia, pullover, giacca a vento, occhialoni, guanti [redacted] lana e di pelle; per il sacco occorrono altre 15 mila lire, per la piccozza di buona marca altre 15, e dodici mila per i ramponi di acciaio a dodici punte. La cifra complessiva tocca così le centocinquanta mila lire, ma bi[redacted] presente che gran parte dell'equipaggiamento, se adoperato [redacted] cura, può durare anni ed anni.

Il resto del bagaglio, cioè la tecnica e l'esperienza, costa molto di più. Dove [redacted] comperano? Innanzitutto in se stessi, consultando libri e riviste specializzati (se Dio vuole, anche in Italia cominciamo ad avere ottimo [redacted]teriale); poi ascoltando gli amici, osservando i migliori, provandosi dapprima su percorsi elementari. In molti nasce[redacted] strano ritegno, che potremmo chiamare il complesso della guida.

Temono [redacted] sentirsi menomati [redacted] si affidano ad una guida alpina, [redacted] che i compagni più esperti potrebbero considerarli sciocchi e vili. I giovani che vogliano fare alpinismo non [redacted] questi timori: l'alpinista può trovare [redacted] loro [redacted] ami[redacted] un tandem destinato a durare ed a fruttificare. Ottima [redacted] quindi, farsi «provare» da una guida lungo una parete delle palestre alpine che si trovano in ogni vallata; poi, se non si [redacted] troppa paura del vuoto, se si è riusciti a eseguire qualche passaggio da soli, senza farsi tirare su come sacchi di calce, se, in [redacted] parola, l'arrampicata è stata un divertimento, si può passare a qualche classica salita di alta montagna.

Diamo le tariffe di alcune di [redacted]este, le più spettacolari: Monte [redacted] dal rifugio Gonella [redacted] dal rifugio Torino lire 50 mila; Cervino andata e ritorno dal versante italiano 60 mila; traversata del Cervino 55 mila; traversata del Liskamm 50 mila; Gran Paradiso da Valsavaranche 22 mila; Dente del Gigante 24 mila.

Sono cifre che per molti giovani, studenti, operai, impiegati, sono piuttosto alte, forse irraggiungibili, comunque tali da salassare duramente i non fornitissimi borsellini. Ed allora non vi è che un [redacted]: tralasciare la guida alpina ed acquistarsi un'esperienza in una scuola. Nell'Italia settentrionale ve [redacted] sono diverse [redacted] buon livello; eccellente senz'altro, anche nei confronti delle migliori francesi o svizzere o tedesche, la scuola [redacted] Torino, [redacted]lata al [redacted]de [redacted] Giusto Gervasutti e [redacted] dall'accademico Dionisi. [redacted] si tratta di scuole che iniziano i corsi in primavera (se [redacted] si vuole parlare [redacted] sci-alpinismo, per il quale esiste, ad esempio, la scuola della Sucai).

Ma ora, dicevamo, le scuole sono chiuse, si è passati dovunque alla applicazione pratica. Ma anche in questo caso, l'ardente [redacted] può inserirsi, sia pure un po' tardivamente, in [redacted] ambiente [redacted] cui potrà imparare in fretta e bene. Parliamo dei campeggi e degli accantonamenti nazionali del Club Alpino, che fra luglio ed agosto si svolgono a Chiapili di Sotto (Ceresole), in [redacted] Veni (Courmayeur), nell'alta Valtournanche, al rifugio Vigevano - Col d'Olen sopra Gressonay. Qui il ragazzo alle prime armi può trovarsi a con[redacted] con i vecchi lupi [redacted] montagna, iniziare [redacted] amicizie, soprattutto imparare ed imparare molto.

Per chi già avesse un minimo di tecnica nell'uso della corda, dei ramponi e della piccozza, vi è poi il campeggio estivo Sucai, che si svolge fra il sette ed il 15 agosto nel gruppo svizzero della Dent Blanche, cioè in uno degli scenari più spettacolosi che [redacted] Alpi possano offrire, con difficoltà [redacted]cessive e percorsi su ghiacciaio di straordinaria bellezza.

Quest'anno poi si è aperta una nuova possibilità: la scuola d'alpinismo «Monte Bianco», nata per i giovani fra i 14 ed i 21 anni, che desiderano frequentare l'alta montagna. Ha come base il rifugio Franco Monzino allo Châtelet (lo si scorge risalendo la Val Veni, in alto sulla destra, [redacted] vero nido d'aquila, che si può raggiungere con una certa facilità, grazie ad [redacted] corde fisse).

I corsi durano dieci giorni, [redacted] svolgono fino all'otto settembre, e comprendono per una cifra non altissima il soggiorno completo al rifugio, l'assistenza delle guide di Courmayeur, capeggiate [redacted] Ubaldo Rey, una serie di lezioni e di ascensioni vere e proprie, ed una polizza di assicurazione contro gli infortuni per sei milioni. Al termine la scuola [redacted] agli allievi dichiarazioni di fre[redacted], diploma, distintivo, [redacted]ttuto una notevole esperienza ed un bagaglio tecnico di prim'ordine.

Carlo Moriondo

La Germania romantica esiste ancora

Un[redacted]aggio nella Forest[redacted] Nera

Fra Reno e Danubio, un paesaggio incantevole: il lago di Costanza, con la città medievale ed il palazzo del Concilio, la cattedrale in marmo rosa di Friburgo, stazioni idrotermali - Una perfetta organizzazione turistica - Prezzi, strade, comodità

(Nostro servizio particolare) Friburgo, luglio.

E' rimasto ancora qualcosa, oggi, davanti all'invasione delle autostrade e del cemento, dell'antica Germania medievale e romantica della Foresta Nera, fra Reno e Danubio, là dove la leggenda ha posto l'abitazione dei folletti e degli gnomi? Certamente sì. Con piacevole sorpresa abbiamo constatato in una [redacted] recente gita che [redacted] autorità [redacted] Land Baden-Württemberg, hanno [redacted]pito l'importanza di conservare e restaurare, con la massima cura, le testimonianze del passato [redacted] aggiungono fascino e «profondità» alla bellezza del paesaggio: dalla cattedrale [redacted] marmo rosa di Friburgo in Brisgovia al palazzo del Concilio [redacted] Costanza, dalla torre [redacted] Ravensburg al barocco delirante dell'abbazia di Weingarten.

E l'organizzazione del turismo è pressoché perfetta. Ovunque comodi alberghi, a distanza ragionevole l'uno dall'altro, lungo le strade. Dall'alto Reno alle sorgenti del Danubio alla frontiera svizzera la rete stradale si ramifica, per raggiungere e costeggiare ogni lago e salire ogni montagna, in strade minori, egualmente percorribili, ricostruite sui tracciati antichi: arterie romane, vie commerciali del [redacted]evo, percorse dalle diligenze di posta. Parcheggi di sosta, in piena foresta, invitano il turista a lasciare [redacted] sua vettura [redacted] custodita e intraprendere lunghe passeggiate a piedi [redacted] luoghi panoramici. Segnaliamo anche l'Autofähre Meersburg-Konstanz, [redacted] traghetto che [redacted] 15 minuti fa traversare il lago [redacted] vetture e ai loro occupanti. Altri battelli portano all'isola di Mainau, nel centro del lago [redacted] Costanza (il tedesco Bodensee), incantevole proprietà del re di Svezia.

Ogni centro, per modesto che sia, ha la sua Kurhaus, o per lo meno i suoi stabilimenti idroterapici. Il me[redacted] più comunemente [redacted]to è quello del vecchio Sebastiano Kneipp, che unisce gli esercizi e le spugnature all'aria aperta [redacted] la sopravvivenza delle vecchie vasche da bagno in legno... Le installazioni necessarie si trovano in tutti gli alberghi e particolarmente nelle Kurhaus vere e proprie: qualcosa di mezzo fra un casinò, un [redacted]lone da tè, una sala di lettura; si passa insensibilmente dai valzer viennesi alla piscina.

Alcune Kurhaus [redacted] state [redacted] rifatte a nuovo da pochi anni: quella di Freudenstadt, ad esempio, si iscrive in un programma interamente [redacted]lizzato da [redacted] che, polverizzata nel 1945 è riuscita dalle sue rovine. Ogni anno a Freudenstadt risiedono più di 100 mila turisti (112.000 nel 1965). E' difficile restare insensibili alla bellezza degli edifici nuovi, alla modernità degli stabilimenti pubblici, [redacted] loro decorazione audace: la grande scalinata [redacted] Kurhaus, gli splendori, gli specchi, le dimensioni delle sale dovrebbero servire da modello.

Una stessa modernità l'abbiamo trovata a Friedrichshafen, nel municipio, anch'esso ricostruito. Un'ala ospita il museo Graf Zeppelin, con i suoi documenti, [redacted]segni di dirigibili, modelli di motori, frammenti di fusoliera.

E gli alberghi? A volte locali un tempo celebri come l'Adler Post di Neustadt sono stati rinnovati. L'albergo Schwarzwald di Titisee ha la sua piscina aperta e la spiaggia privata. Il Parkhotel Wehrle di Triberg ha anch'esso la [redacted] piscina all'aria aperta.

Certe realizzazioni sono più rivoluzionarie. A Ravensburg si innalza l'Europa, piccolo grattacielo, alle porte della città. Non guasta quindi per nulla l'insieme medievale del centro. Le stanze sono alte: [redacted] ma una troppo grande economia di spazio non ha permesso di includervi la sala da bagno.

Interessante l'Eurotel: combina [redacted] installazioni termali che si trovano nello stesso albergo, [redacted] una piscina coperta, con [redacted] formula innovatrice. Nessuna stanza tradizionale, ma 175 piccoli studi completamente for[redacted] di letto ribaltabile, cucinino, bagno balcone, frigorifero telefono. La decorazione delle sale [redacted] ricevimen[redacted] e del ristorante [redacted] forse troppo pretenziosa e, [redacted] e là, d'un gusto discutibile.

I prezzi sono molto vari, in tutti gli alberghi della Fo[redacted] Nera e dell'Alta Svevia, proprio per [redacted] diversità degli ambienti destinati ad accogliere i turisti, dalle camere presso le famiglie del po[redacted] alle pensioni [redacted] sino ai palazzi. [redacted] non parlare che dei più lussuosi, si [redacted] dire che a Freudenstadt il massimo [redacted] di 50 marchi [redacted] lire) per la pensione completa in alta stagione, a Titisee 35 marchi, a Triberg 41, a Costanza [redacted] marchi.

Per quest'ultima città, si tratta dell'albergo Insel, completamente rifatto, ogni stanza con bagno, e riaperto dal 1° giugno. In un vecchio convento di domenicani, costruito ai margini del lago, [redacted] cui resta il meraviglioso chiostro, si vede ancora la torre che [redacted] servita di prigione a Giovanni Huss, il grande eresiarca boemo l. m.

GERMANIA OR.
Francoforte
CECOSLOV.
Norimberga
Spira
GERMANIA OCC.
Stoccarda
FRANCIA
BADEN-WURTTEMBERG
Ulm
Monaco
Friburgo
SVIZZERA
AUSTRIA

UN DISCO DI SEVERINO [redacted]

[redacted]

Alessandro Scarlatti: *Sette sonate per flauto, archi e cembalo. Revisione e realizzazione del basso continuo* [redacted] Luciano Bettarini. *Flautista Severino Gazzelloni. Complesso strumentale dell'Istituto per il Settecento Musicale Italiano, di Prato. RCA Italiana Stereo MLDS 20236 (deluxe).*

Inutile presentare Severino Gazzelloni, né le Sonate per f[redacted] archi e cembalo di [redacted] Scarlatti E' [redacted] stessa copertina d[redacted] disco a darci, attraverso i nomi che [redacted] figurano [redacted] garanzia che si tratta di una incisione interessante e bella. E infatti, man mano che la si ascolta cresce la convinzione di non dover rimanere [redacted]. Ecco il *Largo* della [redacted]nata in la minore. [redacted] lo splendido *Moderato* della S[redacted] in do minore, ecco il *Lento* della Sonata in la minore. E non [redacted] tratta che di alcuni istanti interpretativi particolarmente felici del flauto solista e degli altri musicisti nelle tre sonate che compongono la prima facciata del disco.

La seconda facciata s'apre con la Sonata in re maggiore. Un esempio sublime della grandezza del Settecento italiano. I primi due tempi (l'*Allegro* e l'*Adagio*) a tal punto tolgono il respiro all'ascoltatore che il [redacted], la *Fuga* forse il più [redacted]llo, è già da noi accettato quasi come dovuto e lo stesso succede con le due successive Sonate, in la maggiore e in do maggiore, per giungere infine all'ultima, in sol minore, [redacted] si apre [redacted] un *Allegro* che entusiasma ancora una volta.

Ma l'elogio di Gazzelloni grande [redacted], e degli altri musicisti che [redacted] accompagnano, non basta per presentare questo disco. La RCA, infatti, l'ha realizzato in collaborazione con l'Istituto per il Settecento Musicale Italiano di Prato e sotto gli auspici dell'Azienda autonoma per il turismo della stessa città toscana. Ecco dove siamo! Ci vogliono le aziende autonome per il turismo perché si possa fare della buona musica, perché un grande compositore italiano venga degnamente presentato al largo pubblico, perché per ascoltare [redacted] buon Scarlatti non [redacted] debba ricorrere alle edizioni tedesche o [redacted]ricane.

Bravi e coraggiosi i pratesi ma forse a Roma, in sede di governo, questo esempio toscano farà riflettere chi ripartisce le sovvenzioni per le attività musicali. r. la.

[redacted]

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

SESTRIERE affittasi elegante alloggetto 3-3 persone estate 80.000 agosto 50.000. Telefonare 290-979 pasti. A71593

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ACCEGLIO (Cuneo) Albergo Alpi Cozie, telefono 5, camere con senza doccia ottima cucina trattamento familiare prezzi convenienti.

[redacted] Marina, ottimo soggiorno familiare. Luglio 2400-2600. Telefonare 687-926. 24789

ALPICELLA (Varazze) monti mare. Pensione Bellavista, 20 agosto settembre 1800. [redacted]

FENESTRELLE, montagna 1150, albergo ristorante Tarra, termia, piscina. Telef. 89-14. [redacted]

[redacted] Pensione Seguret, familiare, prezzi modici. Interpellateci. Telefono 80-31.

[redacted] Pensione Adriana, via Nicolini, vicinissima mare, prezzi modici. Interpellateci. [redacted]

RIMINI Sangiuliano mare, Pensione Arlesiana, veramente sul mare. Dopo 20 [redacted] 1500.

[redacted] Pensione Armonia fronte Casinò nuova gestione familiare. Interpellateci. Imperatrice 5. Telefonare 80-451. A61449

[redacted] Varde, soggiorno ideale, parco privato, vicino mare, parcheggio.

VALLE d'Aosta, Issime, m. 1000, Albergo [redacted]. Tutti conforts. Telefonare 0125-84034.

COLLEGI [redacted]T. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI [redacted] tecnico [redacted] Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Te[redacted] 488-365, Piazza Statuto 24.

[redacted] Oreglia, Cernaia 22, [redacted]ilità meccanizzata, paghe e contributi, [redacted] stenografia, dattilografia, comptometria. Corsi diurni e serali. O[redacted]

PREPARAZIONE esami autunnali [redacted] sede meravigliosa. [redacted] Galilei, maschile. Parificato, media, liceo scientifico, [redacted]ria, [redacted] legale esami. Laveno [redacted] Maggiore). Telefonare 61-808. 24114

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

APPRENEZ le français! (Pour tous renseignements, s'adresser: Alfalinque: 538-877). A71408

MATEMATICA, preparazioni estive media, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525. A71570

MATERIE tecniche et matematiche specifiche per allievi elettrotecnici, elettronici, radiotecnici, ragionieri, geometri. Lezioni private zona Porta Nuova. Telef. 587-473, 594-234.

PROFESSORE [redacted] ripetizioni matematica fisica finan[redacted] attuariale. Tel. 352-504.

PROFESSORE [redacted]a impartisce lezioni mesi luglio-agosto-settembre anche domicilio. Telefonare [redacted]18.

SPAGNOLO francese traduco domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4513 — Torino». A71710

STUDENTESSA prepara esami bambini scuola elementari tutte materie; media inferiori italiano. Prezzi miti. Telefonare 792-656. A71867

[redacted] impartisce lezioni materie scientifiche. Telef. 884-969.

[redacted] PENS. L. 180 per parola

A. REFERENZIATI darei grandiosa camera due letti unici inquilini presso persona sola. Telefonare 878-752 ore pasti. A71859

AFFITTASI mobiliata con cucinino indipendente a due persone. Telefonare 230-854. A71441

AFFITTASI pied-à-terre indipendente libero fine mese. Telef. [redacted]

AFFITTO bellissima matrimoniale ammobiliata volendo lettino uso cucina. Telefonare 516-428.

AFFITTO confortevole ammobiliata centrale, pensione volendo uso cucina. Telefonare 877-508.

AFFITTO mansardina ammobiliata indipendente comodità persona sola, referenze. Telefonare 889-228.

[redacted]confortevole disponibile per donna [redacted] età, serietà. Telefonare 591-762. A71842

[redacted] affitto mansarde ammobiliata indipendente [redacted] cucina. Telefonare 695-889 feriali.

[redacted] ammobiliata [redacted] letti, matrimoniale, volendo cucina, conforts. Telefonare 513-587.

CENTRALISSIMA 2 letti pensione 40.000 eventualmente uso cucinino. Telefonare 538-781. A71719

CROCETTA, [redacted]imoniali, 1 - 2 letti, giornalmente, settimanalmente, mensilmente; meublé. Verrazzano 23, telefono 596-810. [redacted]

LARGO [redacted]zzano bella ammobiliata con vitto solo uomini, T. 596-628.

PIED-A-TERRE libero signorile [redacted]pendente (serietà). Dissvino, Sant'An[redacted]

SIGNORA sola ospiterebbe due giovani operai dandole pensione. Piazza Statuto. Telefonare 534-585.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE fatturatrice conoscenza triennale Mercator banda perforata occuperebbesi adeguatamente scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4589 — Torino».

BOZZETTISTA esecutore grafico, lunga esperienza in campo pubblicitario, impiegherebbesi serie ditte. Telefonare 725-262. A71489

CAPO contabile ragioniere 43enne esperienza ventennale contabilità generale industriale costi elaborazione e revisioni bilanci trasformazioni società con sistemi partita doppia CRI, OSO, Audit, IBM, [redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A73002



il cuore della vostra macchina è per Total

Total dà più cordialità alla sosta, più cortesie alla macchina, più spinta al motore.

Total Super E, il carburante calibrato per l'estate. Total GT, l'olio dei lunghi viaggi veloci.

Total è vita è gioventù è potenza del motore

CAPO [redacted], esperto lavorazioni meccaniche di precisione, attrezzature particolari aeronautici, preventivi, progettazione attrezzature, offresi scopo [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CAPO reparto medie presse esperienza decennale produzione conduzione personale esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6280 — Torino».

CAPO ufficio amministrativo lunga pratica contabilità generale rilevazione costi industriali amministrazione personale ottime referenze offresi Torino. [redacted] 337 M Sip Milano.

[redacted] trentenne presenza pratica vari generi o[redacted]. Miti pretese. Telefonare pomeriggio 681-701.

DICIASSETTENNE 1° impiego stenodattilografa comptometrista paghe contributi offresi. Telef. 630-002.

DICIOTTENNE 4ª geometri offresi presso ufficio o qualsiasi altro impiego intenzionato proseguire studi serali. Telefonare 351-692.

DISEGNATORE progettista, mobili e costruzioni lamiera, ventitreenne, pluriennale esperienza grande complesso, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6263 — Torino». A72997

FRANCESE INGLESE TEDESCO [redacted] TIMI 28ENNE DINAMICO REFERENZIATO OFFRESI CASA INTERNAZIONALE AUT [redacted] GI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6268 — TORINO».

GEOMETRA desideroso intraprendere carriera costruzioni edili, meccaniche, eventualmente altre attività, offresi, libero subito; miti pretese. Telefonare 334-083. A72450

GEOMETRA 21enne, [redacted] esperienza assicurazioni impiegherebbesi scopo miglioramento anche altri campi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4561 — Torino».

GEOMETRA 23enne e[redacted] qualunque interes[redacted] lavoro, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A73054

GIOVANE signora, pratica lavori ufficio, paghe contributi, dattilo offresi serie ditte. Telefonare 483-740.

GIOVANE signora 19enne offresi a serie ditte, pratica lavori ufficio. Telefonare ore pasti 872-564.

IMPIEGATA ventenne, pratica lavori ufficio, contabilità, francese, bella presenza, occuperebbesi [redacted]tinata. Telefonare 683-379, 681-720.

[redacted] esperta vigilatrice colonia infermiera offresi assistenza ente pubblico. Telefonare 659-270 pasti.

LAUREATO vastissima esperienza commerciale condotta con sistemi moderni e razionali in primaria azienda offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6237 — Torino».

[redacted] Finanza 40enne impiegherebbesi seria ditta [redacted]ri, contabilità, magazzini fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PENSIONATO abilissimo autista auto 1500 offresi privato et ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6234 — Torino». A72561

PERITO elettrotecnico militesente 2 impiego offresi per mansioni tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4591 — Torino». A72626

PERITO elettrotecnico ventitreenne militesente assolto offresi disposto adattarsi. Telefonare 853-551 o scrivere: Rossa, v. Gottardo 105, Torino.

PROGRAMMATORE, tempi, metodi, preventivi, costi, organizzazione produzione. Scopo miglioramento offresi a seria ditta arredamenti metallici. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6252 — Torino». A72893

SEGRETARIA stenodattilo francese inglese contabilità manodopera pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 330-430. A72061

SEDICENNE dattilografa, paghe contributi, diploma perforatrice IBM, [redacted] lavori ufficio offresi. Tel. 471-243

SEDICENNE primo impiego offresi serie ditte diploma [redacted] aziendali. Telefonare 276-657.

STENO-dattilo, licenza ginnasiale esperienza decennale, [redacted] tutti lavori ufficio, [redacted] subito, offresi. T[redacted] 759-206. A72768

[redacted] 26enne, decennale esperienza, automezzo, cultura, presenza, offresi incarico tecnico mezza, intera giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] computista commerciale volenterosa riservata occuperebbesi subito qualsiasi lavoro ufficio o commessa. Telefonare 554-476.

TECNICO in elettronica, 32 anni, da nove anni in Francia, certificati livello universitario C.N.A.M. Parigi, referenze primissimo ordine, esperienza tecnica: B.F., calcolatrici, automatismi logici industriali, preventivi, abituato relazioni clienti, esamina proposte di impiego tecnico o tecnico-commerciale a responsabilità in Italia o Francia per Casa italiana. Possibilità colloquio [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6269 — Torino».

TRENTENNE ragioniere con lunga esperienza amministrativa commerciale scopo trasferimento esaminerebbe proposte [redacted] seria industria. Guerrero Amadeo [redacted] Maravenicino, Cavour [redacted], Asti. 24786

VENTIDUENNE diplomato piemontese [redacted] militesente sano, vera necessità lavorare, offresi ovunque qualsiasi impiego, serietà, referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6218 — Torino».

VENTIQUATTRENNE bella [redacted] militesente [redacted] ragioneria [redacted]resi impiegato. [redacted]i. 634-867.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ABBISOGNAMI cassiere pratica cinema dancing, bella presenza. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Lutrario, Stradella 10.

AIUTO commessa pratica cercasi. Aalteri, [redacted] Gramsci 2. A71399

[redacted] STENODATTILOGRAFA PRATICA LAVORI UFFICIO. OFFERTE MANOSCRITTE PRECISANDO RECAPITO [redacted] A: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — [redacted]».

AUTORI, compositori dilettanti cercansi per 8° Festival di Torino, e cantanti emergenti per [redacted] Nazionale. Iscrizioni: Piazza Castello 9, piano 3°. Tel. 515-263.

AZIENDA [redacted] nazionale assume giovane ingegnere elettrotecnico compiti tecnico commerciali automatismi disposto viaggiare preferibile conoscenza inglese. S[redacted] «Pubblicità Stampa 5120 — Torino».

[redacted] dattilografa velocissima su macchina elettrica 25-35 anni, ottima retribuzione. Telef. 531-981.

CERCANSI signorine 15-16enni 1° impiego. Presentarsi v. Vinadio 22.

CERCASI dattilografa volenterosa referenziata anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4475 — Torino». A71497

CERCASI impiegata pratica paghe contributi e lavori ufficio. Telefonare 798-040. [redacted]

CERCASI impiegato 20-40enne presenza dinamico attivo. Presentarsi Autodastelani, corso Grosseto 55.

CERCASI 16-24enne stenodattilo indispensabile bella presenza. Presentarsi Torres, via Monginevro 46.

COMMESSA presenza capacità cerca negozio pelletterie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4594 — Torino».

FABBRICA profilati plastici cerca [redacted] produzione lunga esperienza [redacted] spicciate capacità [redacted] guida. Telefonare [redacted] 393-564. A71462

FONDERIA ghisa provincia Alessandria con reparto meccanizzato cerca capo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 331 — Torino». 24710

FOTOMODELLE/I bellissime/i, presenze, scopo pubblicità [redacted] Agenzia Sitcap. Telefonare 540-085 ore ufficio. A72744

GIOVANE diplomato [redacted] bilità [redacted] disponga [redacted]zo cerca importante azienda organizzazione aziendale per consulenze esterne, richiedonsi dinamismo, senso di responsabilità. Interessanti possibilità carriera, curriculum vitae, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 6100 — Torino». A71047

GRANDE industria assume alto stipendio impiegata contabilità preferibilmente ragioniera. [redacted]ttagliare: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

IMPIEGATO per magazzino assume ditta nafta e riscaldamenti. Occorre dattilografia, macchine contabili, bella calligrafia per contabilità. Ricalco. Manoscrivere dettagliando età, posti occupati, referenze. «Pubblicità Stampa 4517 — Torino».

IMPORTANTE azienda torinese [redacted] impiegato/a pratico/a lavori ufficio, possibilmente patente auto. Inviare curriculum [redacted]e dettagliato a: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

IMPORTANTE COMPLESSO [redacted]STRIALE ASSUME STENODATTILOGRAFA [redacted] CON [redacted] UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA LOMBARDA CERCA PERFETTA STENODATTILOGRAFA E TRADUTTRICE INGLESE-FRANCESE PER SETTORE [redacted] TAZIONE. [redacted] 103 — [redacted].

INDUSTRIA fibre tessili artificiali Nord Italia cerca perito chimico o tessile con esperienza quinquennale di produzione preferibilmente in campo tessile sintetico. Si richiedono qualità tecnico organizzative e di comando del personale. [redacted] almeno una lingua [redacted] costituirà titolo preferenziale. Specificare curriculum, [redacted], [redacted] a Pubblimen, Ca[redacted]

[redacted] nica veneta assume elemento giovane (ingegnere o perito industriale) veramente capace, con conoscenza specifica di radiatori [redacted] motori industriali, [redacted] potenze dei motori; smaltimento calorie, condizionamento vetture. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblimen, Casella n. 31-26 Verona». 24697

INDUSTRIA CORSETTERIA ASSUME STENODATTILOGRAFA VERAMENTE PRECISA E VELOCE. SI RICHIEDE ESPERIENZA NELLE [redacted] DI CORRISPONDENTE, FATTURISTA, ECC. TEL. 757-362.

[redacted] artificiali Nord Italia cerca periti industriali esperti in disegno impianti industriali e macchine. Età massima 35 anni. Specificare curriculum, pretese, referenze a Pubblimen Casella 253-D, Novara. 24600

INDUSTRIA [redacted] tessili artificiali Nord Italia cerca perito elettrotecnico esperto apparecchiature misure e regolazione comandi. Scrivere specificando curriculum, pretese, referenze, [redacted] a Pubblimen, Casella 251-D, Novara. 24600

ISTITUTO culturale cerca segretaria ottima conoscenza francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4540 — Torino».

ISTITUTO culturale cerca pensionato con esperienze per funzioni economo contabile a tempo parziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4539 — Torino».

LLOYD Adriatico assume impiegato referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6163 — Torino».

MOBILTECNICA SpA industria arredamenti metallici assume per ufficio segreteria impiegata 25-35enne stenodattilografa corrispondente ottimo italiano eventuale conoscenza francese ed inglese. Manoscrivere dettagliand[redacted] curriculum a Mobiltecnica, via Bibiana 115, Torino.

[redacted] volenterosa 16enne apprendista corrispondente. Presentarsi corso Brescia 10 bis.

PENSIONATA pratica lavori vari ufficio necessitando disponibile alloggetto [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8168 — Torino».

PERITO industriale meccanico esperienza decennale impianti industriali, anni 30-35 mansioni responsabilità media industria cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 343 — Torino».

PRODUZIONE cinematografica altamente qualificata cerca aspiranti attori, attrici. Fotografie. Unofilm, Lidorama. A61451

[redacted] MOLTO ORDINATA PRECISA CERCASI DA AMMINISTRAZIONE CENTRO CITTA'. SCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI, ETA': «PUBBLICITA' STAMPA 370 — TORINO». 0262

TELEFONISTA 1° impiego, bella presenza, voce gradevole, dattilografa, assumesi. Tel. ore ufficio 530-408.

[redacted] LAVORO L. 50 per [redacted]

A. COPPIA marito autista cameriere piemontesi, moglie cuoca tuttofare offronsi a famiglia signorile, disposti trasferirsi ovunque. Telef. 531-584.

ABILISSIMA cameriera ai piani referenziata offresi albergo stagionale preferibilmente mare. Telef. 693-107.

AFFILATORE 1° conoscenza disegno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4592 — Torino». A72528

AGGIUSTATORE montatore 1° assistenza tecnico commerciale presso clienti cerca posto responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4587 — Torino». A72850

AGGIUSTATORE stampista attrezzista conoscenza macchine utensili occuperebbesi [redacted] seria [redacted] preferibilmente [redacted] barriera Milano e dintorni. Scrivere: «[redacted]pa [redacted] — Torino».

APPRENDISTA [redacted] tipografo diciannovenne con quattro anni apprendistato offresi. Tel. 851-483.

ARTIGIANO 28enne pratico utensileria e ferramenta [redacted] come [redacted] messo o aiuto commesso, libero subito. Tel. 865-463 ore 8-12 14-18.

AUTISTA B fattorino magazziniere dattilografo 45enne offresi. Telefonare 722-315. A73031

AUTISTA provetto patente ventennale offresi qualsiasi automezzo. Eventualmente con 124 propria. Telefonare 323-745. 1001

AUTISTA Tigrotto 40 ql. cassone 5,10 per 24 offresi ditte trasporti tutta Italia oppure lavoro fisso Torino. Telefonare 562-450. A73044

AUTISTA 28enne piemontese patente D offresi ditte anche viaggi lunghi oppure ribaltabili; Telefon. 727-264.

BENZINAIO 40enne piemontese offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted]mpa [redacted] — Torino». 1001

COMMESSA drogheria referenziata occuperebbesi subito anche altro genere. Telefonare [redacted]8.

COMPLESSO musicale stile moderno offresi sala da ballo. Telef. 852-695.

CONIUGI con due bambini offronsi custodi villa marito autista pratico orto giardino, moglie tuttofare, disposti trasferirsi ovunque. Caggiula Salvatore, Campiglione Fenile (Torino).

CONIUGI soli media età offronsi custodia villa pratici giardino ortofrutteto. Ricci Mario, fermo posta Chatillon (Aosta). 1001

CONIUGI torinesi [redacted] con [redacted]bino marito occupato [redacted] portineria o pulizie [redacted], Tel. [redacted] ore pasti. [redacted]

CONIUGI [redacted] offronsi lavori custodi portinai tuttofare. (Referenziatissimi). Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A72156

CUOCO offresi piemontese [redacted] 55 pensioni ristoranti e famiglie. Telefonare [redacted] ore 9-16. A72843

CUOCO [redacted] specializzato esperto disposto [redacted] offresi. Telefonare 539-510 Torino.

[redacted] offresi a ditta impresa. Telefonare 694-254.

DECORATORE tappezziere offresi a ditte o privati anche in [redacted]. Telefonare 512-705. A72795

[redacted] nozioni [redacted] fornitore [redacted] elettrotecnico occuperebbe [redacted] Telefonare [redacted]

[redacted] autista esperto [redacted] signorili, 40enne piemontese referen[redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 367 — Torino».

FAMIGLIA piemontese offresi custode casa. Telefonare 771-456.

GIOVANE patente B offresi autista fattorino. Telefonare 771-456.

(Continua a pag. 17)

[redacted] 2» [redacted] Belgrado

L'ex ministro degli Esteri Popovic è il [redacted] vice-presidente jugoslavo

Nominato all'unanimità dai 500 deputati, al posto del silurato Rankovic - Resterà in carica per quat-[redacted] anni e sostituirà il maresciallo Tito nelle sue [redacted] - Scelto anche il [redacted] capo della polizia

(Dal nostro inviato speciale) Belgrado, 14 luglio.

All'unanimità e per acclamazione, i cinquecento deputati del Parlamento jugoslavo hanno eletto stamane Kocia Popovic alla vice presidenza [redacted] Repubblica in sostituzione di Alexander Rankovic. L'ex numero [redacted] del regime, che sta trascorrendo un periodo [redacted] ferie a Dubrovnik, non [redacted] intervenuto all'assemblea e si è limitato [redacted] inviare una breve lettera di dimissioni in cui dichiara di «*non essere più in grado, per le note ragioni, di assolvere all'incarico*». La seduta — svoltasi sotto la presidenza di Edward Kardelj, l'antagonista «liberalizzatore» del «dirigista» Rankovic — è [redacted] forse [redacted] più breve nella storia del Parlamento [redacted]e: è durata esattamente quindici minuti.



Kocia Popovic, il [redacted] vice presidente jugoslavo

Per quattro anni il nuovo vice-presidente sostituirà Tito durante le assenze ufficiali del capo dello Stato: [redacted] gli succederà invece automaticamente in caso di morte in quanto tale designazione rimane, [redacted]do la Costituzione, di stretta competenza del Parlamento. Ma, [redacted] parte la lettera della legge, il voto unanime di oggi può [redacted] interpretato co[redacted] l'indiretta designazione di un [redacted] delfino?

Il parere prevalente, sia tra gli stessi esponenti jugoslavi sia tra gli osservatori stranieri [redacted] Belgrado, [redacted] negativo anche se si riconoscono le molte e notevoli doti dell'uomo. Tra tutti i *leaders* nazionali, la figura di Kocia Popovic spicca in maniera singolare. O[redacted] cinquantotto anni, viene [redacted] delle più ricche famiglie belgradesi: studente in Svizzera ed in Francia, (di qui la sua perfetta cono[redacted] del francese), laureato in legge, era negli ambienti eleganti della capitale negli anni Trenta uno dei giovani più in vista, amante del bel vivere ed al tempo [redacted] stravagante poeta surrealista.

Era invece dal 1934 membro del partito comunista clandestino e come tale si rivelava tre anni dopo accorrendo in Spagna a combattere contro Franco. [redacted] un'esperienza che gli sarà presto preziosa quando nel '41 davanti al crollo dello Stato monarchico jugoslavo ed all'invasione tedesca, non esita a formare una delle prime bande partigiane in Serbia.

Nel giro [redacted] pochi mesi, davanti alla spietata repressione nazista, le speranze degli insorti sembrano sfumare, la Serbia deve essere lasciata al nemico e così gran parte delle sei Repubbliche; solo pochi nuclei di armati riescono [redacted] riunirsi nella Bosnia orientale attorno a Tito. Ed in questo momento disperato, il futuro maresciallo non esita ad affidare il nerbo delle sue poche forze — la «prima brigata proletaria di urto» — ad un uomo così diverso da lui per formazione, mentalità, aspetto fisico (Popovic è piccolo, bruno, vivacissimo).

Tito [redacted] buon conoscitore, non avrà mai da pentirsene durante quattro anni di durissimi combattimenti, Popovic meriterà sul campo la sua continua [redacted] nella gerarchia partigiana fino al comando in capo [redacted] tutte le forze in Serbia al momento della liberazione di Belgrado. Sarà lui nel '46 il capo di stato maggiore della [redacted] Jugoslavia e come tale assicurerà la piena fedeltà a Tito delle forze armate durante la pericolosa rottura [redacted] Stalin nel '48.

Qualche anno dopo, nel '53, il «piccolo serbo dai baffetti neri» (come lo chiamava il dittatore sovietico) comincerà a dar prova di altrettanta bravura in [redacted] carica alla quale l'ha preparato anche la formazione giovanile: quella di ministro degli [redacted] Lascerà questo dicastero solo dopo dodici anni, nel '65, anche per l'ostilità di Alexander Rankovic — serbo anche lui ma tanto diverso: taciturno, contadino, duro nel suo immobilismo.

Il posto, in verità, Kocia Popovic non l'aveva difeso con troppo accanimento: si dichiarava soddisfatto dei suoi compiti parlamentari, contento di aver ritrovato un po' di tempo libero per riprendere in mano qualche libro di poesia o filosofia; ancora pochi giorni addietro, a chi lo salutava sicuro vicepresidente, rispondeva [redacted] affettando un elegante disinteresse. Non era vero, naturalmente, anche lui è, e giustamente, ambizioso; ma è vero che non ha la tempra dell'apostolo politico.

Si vedrà, quattro anni sono lunghi. Il compito di ridurre del tutto all'obbedienza, ammesso che ancora ce ne sia bisogno, gli ultimi «rankoviani», è da oggi affidato ad un nuovo capo della polizia, Rista Antovic, che sostituisce Stefanovic (non solo silurato anche lui nella seduta di Brioni [redacted] quanto sembra, minacciato ora di arresto). Egli collaborerà con una speciale commissione che sta già procedendo all'epurazione e riorganizzazione dell'Udba.

Insieme alla polizia, accusata di aver intralciato con Rankovic l'evoluzione «liberistica» del regime, anche il partito, al cui eccessivo potere si intende decisamente porre fine, è sottoposto all'esame di un'altra commissione di quaranta membri presieduta dal nuovo vicesegretario della lega dei comunisti (carica, anche questa, ricoperta [redacted] al 1° luglio dall'ex numero due), Mihalko Todorovic.

Si noti con quanta cura al serbo Rankovic si siano sostituiti tutti serbi: Popovic, Todorovic, Antovic. La questione delle nazionalità si lega così in maniera evidente [redacted] quella politica, ideologica, economica in un unico problema che è quello stesso dello Stato jugoslavo. Al quale più che mai occorre, come riconosce unanimemente il suo popolo, la mano ferma di Tito.

Giovanni Giovannini

Mentre compie un'inchiesta

Un giornalista inglese arrestato in Svizzera

(Dal nostro corrispondente) Berna, [redacted] luglio.

(e. f.) Venuto in Sviz[redacted] per una inchiesta sul fallimento di una compagnia [redacted] assicurazioni britannica [redacted] aveva delle ramificazioni [redacted] territorio elvetico, un giornalista del *Sunday Times*, Lewes Chester, è finito per qualche ora in una prigione di Zurigo. Non appena [redacted] stato rilasciato, il redattore del diffuso settimanale londinese si è rivolto alle autorità diplomatiche del suo Paese, che a loro volta hanno inoltrato una protesta [redacted] ministero degli Esteri di Berna.

L'arresto del Chester è stato arbitrario oppure è giustificato da un suo comportamento poco corretto? Stasera il [redacted] della polizia del Cantone di Zurigo, [redacted] Frueh, ha precisato che l'arresto del Chester, rilasciato dopo il pagamento [redacted] una modesta cauzione, [redacted] indispensabile perché egli e un suo interprete sono penetrati durante la notte nel parco della villa d'un notaio, che si era rifiutato di ricevere i rappresentanti del *Sunday Times*. La polizia di Kuesnacht — sobborgo di Zurigo — aveva [redacted] tanto fermato il Chester e il [redacted] collaboratore, resisi colpevoli del reato [redacted] violazione di domicilio.

Di tono ben diverso [redacted] la versione del Chester, nel frattempo ritornato a Londra. Egli afferma che invano tentò di mettersi in [redacted] col rappresentante legale della compagnia d'assicurazione fallita. «*Nel momento in cui per strada mi avviavo verso la villa del notaio,* — ha scritto sul proprio giornale — *venivo afferrato da due agenti che mi trascinarono alla questura di Kuesnacht. Qui [redacted] mio bagaglio veniva sottoposto [redacted] un minuzioso controllo. Dissi di essere un giornalista inglese, ma la cosa non sembrò impressionare gli agenti elvetici*».

Interrogati [redacted] i 4 figli dell'assassinato

Non è ancora chiaro il modo in cui l'autore del delitto [redacted] sarebbe impadronito del denaro (oltre un milione) Ieri i funerali della vittima, un pensionato [redacted] 72 anni

(Dal nostro corrispondente) Domodossola, 14 luglio.

Si sono svolti oggi a Domo[redacted] i funerali del pensionato Giovanni Bessero, di 72 anni, l'agricoltore di Calice Corte ucciso martedì [redacted] con undici colpi di punteruolo. Il feretro, coperto di garofani, [redacted] seguito da una gran folla.

L'inchiesta sul delitto, stamane [redacted] ha registrato notevoli passi in avanti: gli inquirenti hanno interrogato i figli dell'ucciso [redacted] chiarire una serie di particolari che [redacted] ancora oscuri.

Giovanni Bessero viveva in un casolare isolato nella [redacted] collinare di Calice [redacted] due figli scapoli: Giuseppe di 37 anni, operaio alla «Sisma» di Villadossola e Enrico di 42 dipendente della «Fiasa» di Domodossola. Un altro figlio, Maurizio, quarantenne, operaio alla centrale «Enel» di Calice, abita con la moglie e una bambina in una casetta sotto l'abitazione del padre, nelle vicinanze della centrale. Una figlia, Carolina, sposata con quattro figli, risiede poco lontano.

Giovanni Bessero, dopo avere lavorato in stabilimento, si era ritirato nella propria casa colonica e li conduceva ancora i suoi poderi. [redacted] arzillo e gioviale; sovente scendeva a Domodossola. Martedì scorso Giovanni Bessero pranzò con i figli; alle 12,30 si ritirò in camera per un pisolino, prima di ritornare nei campi per [redacted]dire al taglio del fieno. Alle 13,15 i figli lasciarono la casa per recarsi ciascuno al proprio stabilimento e iniziare [redacted] turno di lavoro, [redacted] 14 fino alle 22. Giuseppe, nel recarsi a Villadossola, passò [redacted] una famiglia di conoscenti. Giovanni Bessero fu rinvenuto cadavere dal figlio Maurizio, nella cucina ch'è sita al piano superiore, dove [redacted] le tre camere da letto. [redacted] queste stanze (quella del figlio Enrico) era sparita una busta contenente 1 [redacted] in titoli e 50-60 mila lire. Nella camera del padre vi [redacted] tutti i suoi [redacted], che ammontano a circa 5-6 mi[redacted] in [redacted]lle, oltre a contante per 100 mila lire. Altre somme erano conservate qua e là [redacted] vari cassetti delle camere dei vari membri della famiglia. L'attenzione del malvivente, o dei malviventi, si è diressa soltanto verso la [redacted]ra di Enrico, che è stata trovata a soqquadro.

g. b.

Il [redacted] «bitter» avvelenato

Il ricorso [redacted] Cassazione d[redacted] difensori del Ferrari

Presentati alla Suprema Corte i motivi [redacted] appello per il veterinario di Barengo, condannato all'ergastolo - I patroni affermano che sono [redacted] le perizie [redacted] tecniche: chiedono una indagine sulle condizioni psichiche

(Dal nostro corrispondente) Novara, 14 luglio.

I difensori del dott. Renzo Ferrari, il veterinario di Barengo (Novara) condannato dalla Corte d'Assise di Imperia a trenta anni di reclusione e poi in appello, a Genova, all'ergastolo, per il «delitto del «bitter», hanno presentato i motivi del ricorso alla Suprema Corte di Cassazione. Si tratta di novanta pagine dattiloscritte firmate dagli avvocati Luca Ciurlo, di Genova, e Carlo Torgano, di Novara.

Nella prima parte del documento i due penalisti sostengono la nullità degli atti riguardanti [redacted] perizie mediche. Il Procuratore della Repubblica che ordinò questi accertamenti passò gli atti al giudice istruttore e le perizie ven[redacted] eseguite senza provvedere a darne comunicazione ai difensori, come è previsto dal codice di procedura penale, pena — appunto — la nullità.

Del resto tutte le perizie (medica, tossicologica, quella sulla macchina per scrivere e sulla carta usata per la lettera di accompagnamento [redacted] bottiglietta del bitter avvelenato) [redacted] oggetto, nel ricorso, di severe critiche da parte dei difensori i quali lamentano lacune a loro dire «insanabili».

Una parte rilevante nei [redacted]tivi di appello è riservata ad una disquisizione giuridica sulla qualifica dei reati per i quali il [redacted] Ferrari venne condannato in primo e secondo grado. In altre parole, si rileva la contraddittorietà dei giudici i quali, ad Imperia, riten[redacted] il veterinario di Barengo colpevole di omicidio nei confronti di Tino Allevi (condanna a ventiquattro anni) e di lesioni nei confronti di Armando Paini e Giuseppe Allegranza (condanna a sei anni [redacted] reclusione), mentre a Genova ritennero l'imputato colpevole di omicidio e di tentato omicidio e lo condannarono per un unico reato continuato.

Al riguardo i due difensori fa parte il rilievo che le lesioni al [redacted]ini e all'Allegranza vennero «riferite» dagli stessi, [redacted] non «riscontrate») contestano la validità giuridica della [redacted] applicata dai giudici [redacted] appello.

Ammesso che il Ferrari volesse uccidere l'Allevi con il «bitter» avvelenato, non poteva prevedere che [redacted]ro la stessa fine due suoi amici. Si tratterebbe insomma, secondo i difensori, non dell'ipotesi di reato continuato, ma di «*offesa recata a persona di[redacted] da quella alla quale era diretta*».

L'ultimo capitolo [redacted] ricorso è dedicato alla mancata concessione [redacted] perizia psichiatrica. Come è possibile negare la perizia al Ferrari — si domandano i difensori —, quando gli stessi giudici, nella loro sentenza, definiscono l'imputato «*persona dal comportamento immotivato e irra[redacted]*», e più ancora dicono che «*le sue funzioni intellettive si [redacted] rivelate di livello alquanto inferiore al normale*», per concludere che egli ha «*atteggiamenti incoerenti e del tutto puerili*»?

I due difensori del Ferrari non fanno previsioni sull'ultimo processo pur attendendo dalla Suprema Corte l'accoglimento del loro ricorso. Renzo Ferrari, intanto, da Genova è stato trasferito alle [redacted] penale di Parma.

p. b.

[redacted] agenti bloccano Insolia per un sorpasso pericoloso (ma non gli fanno la multa)

(Dal nostro [redacted]rispondente) Milano, 14 luglio.

(g. m.) La domanda di grazia [redacted] Carlo Insolia, che reca le firme di tutti gli operai e gli impiegati dello stabilimento di Binasco dove [redacted] lavora, è stata inviata questa mattina al Presidente della Repubblica. E' la [redacted] domanda di grazia presentata per il [redacted] del caso Fenaroli dopo quella della moglie Rosa Zappalà e del suo difensore avvocato Adamo Degli Occhi che ha anche chiesto, con due telegrammi, di poter essere ricevuto da Saragat.

Ieri sera Insolia, all'uscita dello stabilimento di Binasco, è stato ancora una volta inseguito dai fotografi. Per cercare [redacted] liberarsene ha accelerato al [redacted] la sua «600» effettuando un sorpasso pericoloso. Una pattuglia della polizia stradale lo ha allora fermato: Insolia ha spiegato agli agenti il perché del sorpasso e dell'alta velocità. la pattuglia allora gli ha permesso di proseguire senza elevargli contravvenzione

Giovane svizzero con la moglie ha scalato per la prima volta la «Nord» della Dent Blanche

(Dal nostro corrispondente) Berna, 14 luglio.

(l. f.) [redacted]e giovani alpinisti svizzeri, Michel Vaucher e la moglie Yvette, hanno compiuto un'eccezionale impresa. Al termine di una ascensione durata esattamente 55 ore e ostacolata dal [redacted], sono riusciti a compiere la prima scalata della parete Nord della Dent Blanche [redacted] metri), nella catena occidentale delle Alpi Vallesane.

Nel passato diverse cordate svizzere e straniere avevano dato l'assalto alla «Nord» di questo gigante alpino, ma per vari motivi erano state costrette a interrompere il tentativo. Michel Vaucher ha 30 anni e da molto tempo [redacted] un appa[redacted]nato alpinista. Intervistato [redacted] alcuni cronisti di Ginevra, ha dichiarato [redacted] da parecchi anni [redacted]sava alla conquista della parete Nord della Dent Blanche, ma «*per molteplici ragioni* — ha aggiunto — *non era mai riuscito a portare a termine la difficile impresa. All'inizio della scorsa settimana [redacted] moglie Yvette ed io ci siamo portati ai piedi della montagna; però soltanto domenica potemmo iniziare la difficile ascensione. Martedì [redacted] finalmente raggiungemmo la [redacted]*».

Sia [redacted] che la moglie hanno riportato lievi congelamenti agli [redacted] inferiori. Tuttavia le loro condizioni [redacted] destano preoccupazione.

Camionista italiano a [redacted] investe e uccide [redacted] agenti

Lubiana, [redacted] luglio.

Un autista italiano, Cornelio Basso, ha investito [redacted] ucciso due agenti del traffico jugoslavi col suo autocarro.

I due agenti stavano discu[redacted] con [redacted] altro [redacted] lungo la strada aiutandolo a mettere a posto le luci dell'automezzo quando è sopraggiunto il camion del Basso, che li ha investiti; l'autista italiano è stato arrestato.

(A. P.)

La sciagura [redacted] pressi di [redacted]

Professoressa [redacted] muore in [redacted] d'Aosta in uno scontro fra due auto: altri otto feriti

La vittima [redacted] viaggiava [redacted] le due figlie nella vettura di [redacted] - La loro auto ha sbandato e [redacted] è schiantata, dopo duecento metri, contro [redacted] macchina di una famiglia francese diretta al traforo [redacted] Bianco



Le due automobili dopo il violento scontro avvenuto ieri pomeriggio sulla statale alla periferia di Chambave

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 14 luglio.

[redacted] impressionante incidente [redacted] stradale è accaduto questo pomeriggio alle [redacted] circa sulla statale della Valle d'Aosta, a un chilometro dall'abitato di Chambave, tra Saint Vincent ed Aosta. Il bilancio è di [redacted] morta e otto feriti. Una «Flaminia» targata MI 381426, condotta dal ventisettenne Augusto Cavion, da Milano, residente a Genova in via Santa Rosa 6, proveniente [redacted] da Aosta e diretta verso [redacted] bassa valle, [redacted] sulla quale viaggiavano altre cinque persone, [redacted] è scontrato [redacted] una «Simca 1500» di proprietà di un turista francese diretto al traforo del Monte Bianco e che rientrava in Savoia con la propria famiglia dopo una gita in Valle d'Aosta.

Nello scontro [redacted] deceduta la professoressa Gabriella De Marchi, di 39 anni, residente a Genova in via Lagustena 2/A, che si trovava sulla «Flaminia» del Cavion, sulla quale viaggiavano anche le sue due figlie Silvana, [redacted] 15 anni, ed Elsa Burman, di 13 anni, [redacted] Milano, residenti a Genova con la madre, e il ventunenne Marco Catanzano, da Venezia, residente pure a Genova, in via Cecchi 3/5. Tutti, anche il C[redacted] hanno riportato ferite non gravi, guaribili in una ventina di giorni.

Sulla «Simca» viaggiava la famiglia Frehel, di Do[redacted] (Loira), composta da quattro persone: Luigi Frehel, di 31 anni, che era alla guida, la moglie, Teresa Lebreton, di 34 anni, e i figli Lionel di 8 anni, e Silvia di 7. Il più grave è Luigi Frehel, che ha riportato la frattura del braccio destro e della gamba sinistra e ne avrà per due mesi; per i figli la prognosi è di una settimana, per la moglie di venti giorni, per contusioni al volto e al corpo.

Testimoni dell'incidente sono stati due fratelli americani che seguivano la «Flaminia». «Ogni tanto — *ha detto Kimball Kramer, di 25 anni, alla polizia* — la "Flaminia", che ci precedeva di qualche metro, rallentava; duecento metri prima del punto in cui è avvenuto l'incidente, ha cominciato a sbandare paurosamente; poi, portatasi tutta sulla [redacted] destra, ha sradicato [redacted] paracarro; quindi si è rimessa nuovamente in strada, ma è piombata sull'altro lato della carreggiata mentre sopraggiungeva la "Simca" dei francesi. E' stato un urto terribile. La macchina francese, presa in pieno sulla [redacted] sinistra, è stata scaraventata fuori strada dopo aver fatto un mezzo giro su [redacted] stessa. La "Flaminia", invece, si è [redacted] di traverso sulla sede stradale».

Il traffico è stato anche oggi intensissimo sulla statale di fondovalle, ma in quel momento sul breve rettilineo di Chambave [redacted] vi [redacted] una lunga teoria di auto; altrimenti l'incidente avrebbe potuto coinvolgere altre persone.

«Quando sono scesa per portare soccorso agli eventuali occupanti delle due auto mi si è presentato uno spettacolo orribile — *ci ha detto Gloy Kramer, [redacted] Kimball, che è studentessa a Coimbra, in Portogallo* —. Prigionieri nelle lamiere contorte, i feriti meno gravi non riuscivano ad uscire dagli abitacoli accartocciatisi. Vetri infranti, sangue dappertutto. La più grave era la signora della "Flaminia", che abbiamo immediatamente provveduto [redacted] avviare con una macchina di passaggio all'ospedale di Aosta».

La signora Gabriella De Marchi vi è giunta però cadavere, [redacted] spirata durante il breve tragitto per le gravi lesioni interne e al capo. All'ospedale di Aosta sono ricoverati tutti i feriti.

Sul luogo dell'incidente si è recata la polizia della strada con una decina di agenti, che hanno provveduto ai rilievi del caso e a regolare il traffico. Fino alle 19 si è proceduto [redacted] unico alternato, poi [redacted] altresì [redacted] vigili [redacted] fuoco ha liberato la sede stradale dalle due macchine, un ammasso [redacted] rottami ormai, che hanno trasportato ad Aosta. Nell'auto [redacted] Cavion sono stati recuperati [redacted] pugnale e alcune pallottole di fucile [redacted] delle 61 che la polizia ha sequestrato. Il Cavion risulta abitare a Milano, oltre che a Genova, ed ha due indirizzi: piazza Tripoli 5 e via Oberdan 33. Sembra che i passeggeri della «Flaminia» provenissero da Cogne, dove le due ragazze Burman erano in villeggiatura. A quanto hanno dichiarato alla polizia, gli occupanti della «Flaminia» erano tutti diretti a Genova, mentre [redacted] famiglia francese rientrava a Les Houches, [redacted] pressi [redacted] Chamonix, dove soggiornava in vacanza in [redacted] campeggio.

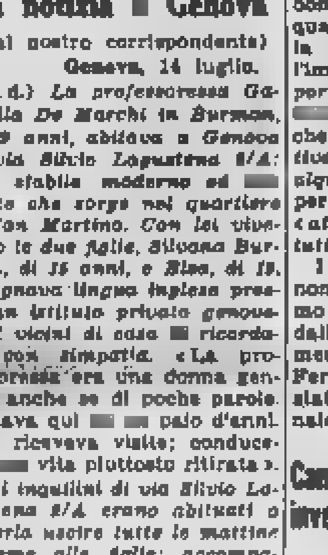
i. v.

La notizia [redacted] Genova

(Dal nostro corrispondente) Genova, 14 luglio.

(f. d.) La professoressa Gabriella De Marchi in Burman, di 39 anni, abitava a Genova in via Silvio Lagustena 2/A: uno stabile moderno ed [redacted]gante che sorge nel quartiere di San Martino. Con lei vivevano le due figlie, Silvana Burman, di 15 anni, e Elsa, di 13. Insegnava lingua inglese presso un istituto privato genovese. I vicini di casa [redacted] ricordano con simpatia. «La professoressa era una donna gentile, anche se di poche parole. Abitava qui [redacted] paio d'anni. Non riceveva visite; conduceva [redacted] vita piuttosto ritirata».

Gli inquilini di via Silvio Lagustena 2/A erano abituati a vederla uscire tutte le mattine insieme alle figlie: accompagnava le ragazze a scuola, poi raggiungeva l'istituto dove insegnava inglese. Da un mese, approfittando delle vacanze, madre e figlie si assentavano [redacted]sso da casa. «Qualche volta — *ci ha detto [redacted] vicina* — la professoressa andava a trovare la madre, che abita nella zona di Negro, [redacted] tratteneva là con le due ragazze per qualche giorno».



Si è separata [redacted] principessa [redacted] aggredita [redacted] colpi [redacted] spadone

Myrta Barberini Sciarra [redacted] il marito Alberto Riario Sforza hanno respinto il tentativo di conciliazione del giudice - Il figlio di due anni affidato [redacted] madre - Il [redacted] giugno il nobile, armato di spada, espugnò le stanze della moglie che gli vietava l'accesso

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 luglio.

(g. fr.) Il duca Alberto Riario Sforza [redacted] la principessa Myrta Barberini Sciarra si sono separati. L'ultimo tentativo di conciliazione compiuto stamane dal giudice è stato respinto da entrambi. Sia il duca che [redacted] principessa hanno inoltre insistito perché la separazione avvenga per colpa dell'altro. Al magistrato non [redacted] rimasto che risolvere i problemi di maggiore urgenza, provvedendo perché il piccolo Urbano nato due anni fa dall'unione, fosse affidato alla madre. Il padre potrà vedere il bimbo nei giorni festivi e durante le vacanze estive, natalizie e pasquali.

Divisi di fatto con il consenso del magistrato, i due nobili dovranno probabilmente attendere alcuni anni perché la loro separazione assuma carattere legale. Sarà necessario svolgere [redacted] istruttoria, durante la quale verranno interrogati testimoni citati dalle parti. Successivamente si darà inizio alle udienze. [redacted] prima delle [redacted] è stata fissata per il 25 novembre. Il tribunale civile esaminerà le citazioni dei legali di Myrta Barberini e di Riario Sforza, per dichiarare la separazione per colpa dell'uno, dell'altro, o di entrambi i coniugi.

Myrta Barberini e Alberto Riario si erano sposati cinque anni or sono. Per qualche tempo rappresentarono una coppia modello della aristocrazia romana: sempre insieme, apparivano nei salotti di casa Colonna, Pamphili, Odescalchi, al concorso ippico di Piazza di Siena. Poi i rapporti tra i due si fecero sempre più difficili. Nessuno conosce i motivi: le accuse che marito e [redacted] si scambiano sono di incomprensione reciproca. Qualche mese fa, [redacted] comune intesa decisero di vivere ciascuno per proprio conto, pur continuando [redacted] alloggiare nella abitazione di via Ronciglione. Le liti però divenivano sempre più frequenti.

La notte del 5 giugno scorso, un altro scontro fece comprendere l'irrimediabilità della situazione. Alberto Riario aveva invitato [redacted] moglie, attraverso una porta chiusa, a riceverlo nelle sue stanze ma ne aveva ricevuto un rifiuto. Il duca aveva reagito e gridando aveva abbattuto a spallate la porta; poi si era presentato davanti alla consorte spaurita con in pugno uno spadone quattrocentesco appartenuto a qualche antenato. La principessa disse successivamente alla madre d'essere stata anche duramente percossa. Da quel giorno la nobildonna si rifiutò di fare ri[redacted] sua abitazione, provocando così l'accusa di abbandono del tetto coniugale da parte del marito.

Borse economia e finanza

[redacted]

Il tasso [redacted] sconto inglese [redacted]

Deciso contemporaneamente l'aumento dall'1 al 2% dei depositi speciali che gli istituti di credito devono versare alla Banca d'Inghilterra - Il "premier" Wilson preannuncia altri provvedimenti

(Dal [redacted] corrispondente) Londra, 14 luglio.

Due importanti [redacted] state prese oggi in quella che la City chiama ormai la «battaglia della sterlina». Il tasso bancario di sconto è stato innalzato [redacted] 7 per cento: ed è stato ridotto il volume dei fondi liquidi a disposizione delle banche. Effetto immediato del provvedimenti [redacted]rà di diminuire tutte le forme di credito e, allo stesso tempo, di richiamare in Inghilterra parte del «denaro vagante» straniero allettato altrove da più alti saggi d'interesse.

Con le odierne iniziative si è entrati in una nuova, [redacted] più critica, fase della lunga lotta per risanare l'economia nazionale [redacted] svalutare la sterlina. In una dichiarazione ai Comuni, [redacted] premier Harold Wilson preannunciava infatti nel pomeriggio ulteriori, [redacted] vaste, misure.

Anche senza accettare la tesi conservatrice secondo cui la politica economica laburista «è fallita completamente», bisogna ammettere che la strategia governativa non ha avuto il successo sperato. Forse, senza lo sciopero dei marittimi, le difficoltà sarebbero state minori; [redacted] resta il fatto che produzione [redacted] produttività continuano [redacted] avanzare del 2,50 per cento, mentre le retribuzioni salgono del 6 e anche del 7. Le speranze di pareggiare entro [redacted] '66 la deficitaria bilancia dei pagamenti sono quasi svanite. Le [redacted] d'oro [redacted] valute convertibili sono calate negli ultimi quattro [redacted]si di 133 milioni di sterline, 232 miliardi di lire. La [redacted] politi[redacted] volontaria dei redditi» — che [redacted] vuole adesso rafforzare [redacted] «notifica anticipata [redacted] delle rivendicazioni salariali e degli aumenti di prezzo — non [redacted] resistito alle pressioni sindacali.

Allarmato dalla persistente debolezza della sterlina, dalle forti tendenze inflazionistiche, dalla sempre più acuta carenza di mano d'opera e da altri inquietanti fenomeni, Harold Wilson — a quanto pare — ha deciso di contrattaccare su [redacted] più ampio fronte. Questi provvedimenti saranno [redacted]nunciati entro la fine del [redacted] al più tardi entro la prima settimana d'agosto. [redacted]i prevedono nuove misure deflazionistiche, con nuove restrizioni creditizie nel settore degli acquisti a rate. [redacted] parla [redacted] un aumento nella già elevata «imposta sulle vendite» al minuto.

L'aumento nel tasso bancario di sconto non ha colto la City di sorpresa: mol[redacted] pronosticavano anzi [redacted] salto [redacted] 6 all'8 per cento. Il tasso fu al 7, tre volte [redacted]dalla fine della guerra. Il «Bank Rate» fissa il [redacted] costo [redacted] del denaro e, di conseguenza, determina tutti i saggi d'interesse. D'ora in poi saranno più cari crediti, prestiti, acquisti a rate, mutui, ecc.: per cui diminuiranno, fra l'altro, gli investimenti. Questo aspetto negativo dovrebbe [redacted] compensato dal ritorno sul mercato finanziario londinese dei capitali internazionali alla ricerca di proficui saggi d'interesse.

Contemporaneamente, è stato deciso l'aumento dall'1 — richiesto nell'aprile '65 — al [redacted] per cento dei «depositi speciali [redacted] significa che tutte le banche dovranno consegnare alla Banca d'Inghilterra un altro 1 per cento dei propri fondi liquidi. Questi depositi speciali resteranno congelati fino a quando il governo lo riterrà opportuno. Co[redacted] ha detto il *premier* ai Comuni, il provvedimento estrarrà dall'economia liquido per circa 100 milioni di sterline, 175 miliardi di li[redacted]

Nella [redacted] dichiarazione in Parlamento, Wilson ammetteva che la sterlina s'è trovata recentemente in difficoltà, a causa soprattutto dello sciopero dei marittimi e del più elevato prezzo del rame. [redacted] aggiungeva che le prospettive a lungo termine rimangono incoraggianti, e il governo [redacted] sempre deciso *«a rafforzare la bilancia dei pagamenti [redacted] serbare il valore della sterlina».*

Descritte le odierne disposizioni [redacted] ricordata la [redacted] *crescente carenza di liquidità [redacted] tutto il mondo, [redacted] in particolare in Europa»*, [redacted] Premier diceva: *«Le innovazioni fiscali e d'altro genere introdotte nei mesi scorsi avranno forte effetto deflazionistico nella seconda metà di quest'anno. Ciò nonostante, pensiamo che siano necessarie ulteriori misure per quanto riguarda sia la situazione interna [redacted] le spe[redacted] statali all'estero. Tali mi[redacted] dovranno inserirsi nel vasto quadro della strategia economica».*

Il *Premier* indicava che tra gli obiettivi del governo vi è la *«ridistribuzione del[redacted] risorse secondo le priorità nazionali»*, e prometteva prossimi provvedimenti a lungo termine.

Dopo aver rammentato che, prima dello sciopero dei marittimi, [redacted] esportazioni erano salite del [redacted] per cento, Wilson concludeva: *«E' [redacted] potenziamento delle esportazioni che dipendono i nostri piani economico-sociali, il pieno impiego [redacted] la robustezza della sterlina».*

Mario Ciriello

[redacted] legge sulla ricerca del petrolio in fondo al [redacted]

L'Eni potrà associarsi [redacted] compagnie straniere

Roma, 14 luglio.

(ar. ba.) Tra i provvedimenti approvati ieri sera dal Consiglio dei ministri, particolare [redacted] riveste il disegno di legge, proposto dal ministro Andreotti, riguardante la ricerca e l'estrazione di idrocarburi (liquidi e gassosi, ossia petrolio [redacted] metano) sul fon[redacted] marino della cosiddetta «piattaforma continentale».

[redacted] tratta [redacted] un provvedimento atteso da parecchi anni e di particolare interesse per un paese come l'Italia che produce solo il 4,4% del fabbiso[redacted] complessivo di «greggio» delle sue raffinerie. Quanto [redacted] metano, le riserve della Valle Padana vanno rapidamente esaurendosi.

Le prime perforazioni in Europa [redacted] effettuate dall'Eni (pozzo «Gela Mare 21») nel marzo 1959, con ben tre anni di anticipo sul primo pozzo sottomarino olandese.

Nel progetto di legge approvato ieri la novità di maggio[redacted] spicco, rispetto alla legge petrolifera in vigore, è l'autorizzazione data all'Eni di associarsi nelle ricerche con le compagnie private straniere.

[redacted] l'accordo [redacted]

I «Sei» [redacted] sui problemi agricoli [redacted]

Dovevano definire i regolamenti per l'organizzazione comune [redacted] mercato degli ortofrutticoli, zucchero, grassi - Il ministro Restivo ha chiesto garanzie sulla circolazione [redacted] protezione [redacted] frutta e verdura - Nuova riunione giovedì

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 14 luglio.

Nuova battuta d'arresto, stasera, nella discussione [redacted] problemi agricoli del [redacted]: i ministri dei sei Paesi hanno infatti deciso di concedersi una seconda «settimana di riflessione» prima di concludere i loro lavori, [redacted] hanno rinviato la seduta a giovedì della prossima settimana. La decisione è giunta quando la commissione Hallstein aveva già detto di essere pronta [redacted] presentare un [redacted] progetto di accordo prima di mezzanotte.

In discussione a Bruxelles [redacted] i regolamenti per l'organizzazione comune del mercato degli ortofrutticoli, dello zucchero, delle materie grasse, [redacted] il livello dei prezzi unici per quasi tutti i prodotti delle campagne. Su questi problemi tra ieri e oggi ogni [redacted]legazione ha [redacted] proprie opinioni e formulato critiche alla proposta di accordo messa a punto la settimana scorsa dalla commissione esecutiva del Mec. I punti di attrito [redacted] ancora parecchi, anche [redacted] non sembra sussistano ora ostacoli invalicabili per raggiungere un accordo. «Basta un po' [redacted] buona volontà», ha dichiarato stasera il mini[redacted] francese Edgard Faure, per [redacted]e le discussioni positivamente».

Da parte italiana, il ministro Restivo, che guida la nostra delegazione, ha ancora insistito oggi sulla [redacted] che [redacted] regolamento proposto per la libera circolazione e [redacted] protezione comunitaria della frutta [redacted] verdura sia accompagnato [redacted] da precise garanzie, [redacted] permettano un efficace funzionamento: condizione indispensabile, ha aggiunto [redacted] ministro dell'Agricoltura, [redacted] quale l'Italia non potrebbe sottoscrivere alcun accordo.

Dopo aver pensato [redacted] un primo momento di invitare nuovamente la commissione di Bruxelles a [redacted] una propo[redacted] soddisfacente per tutti, i ministri hanno preferito rinviare la riunione a giovedì della settimana prossima. Nel frattempo, la commissione tenterà [redacted] modificare le [redacted] precedenti proposte, per renderle accettabili a tutte le delegazioni, mentre i vari ministri si consulteranno con i rispet[redacted] governi.

Alla fine della settimana prossima saranno a Bruxelles anche i ministri degli Esteri: non [redacted] escluso che le decisioni finali vengano [redacted]e anche sotto la loro responsabilità.

a. d.

Tolloy illustra le norme sui crediti all'esportazione

Roma, [redacted] luglio.

[redacted] disegno [redacted] legge sulla assicurazione [redacted] il finanziamento dei crediti all'esportazione, approvato ieri sera dal Consiglio dei ministri, è [redacted] illustrato [redacted] ministro per il Commercio [redacted] l'estero Tolloy in [redacted] editoriale per l'«Avanti!».

Dopo aver sottolineato l'esigenza che l'esame [redacted] provvedimento «si svolga con l'urgenza necessaria», il ministro precisa che [redacted] principali caratteristiche della legge sono: innanzitutto, la possibilità per le imprese di es[redacted] garantite dai [redacted] dipendenti dalla [redacted]tuale insolvenza dei clienti esteri; inoltre, l'introduzione della polizza globale, di particolare interesse per la piccola [redacted] media industria, in buona parte esportatrice, con la possibilità [redacted] un'assicurazione unica per una serie [redacted] operazioni, anche dilazionate nel tempo. Questo eviterà eccessivi oneri e lungaggini, che finora [redacted]santivano [redacted] pratiche di esportazione. Inoltre, [redacted] facoltà con[redacted] all'esportatore di ottenere, grazie all'intervento del Medio Credito, anziché il 75% del finanziamento avuto dall'istituto primario, l'85% dell'intero valore dell'esportazione.

Prestito al 5 per cento [redacted] dal Canton Ticino

(Nostro servizio particolare) [illegible] Lugano, 14 luglio.

(e.) Da oggi 14 al 20 luglio il governo del Canton Ticino offre in sottoscrizione [redacted] al pubblico [redacted] prestito di [redacted] milioni di franchi (circa [redacted] miliardi [redacted] milioni di lire): p[redacted] di emissione alla pari, durata 15 anni, interesse 5 per cento.

L'indice generale [redacted] passato da 74,70 a 74,82 (+ 0,15 %)

Stabile il [redacted] azionario

In forte aumento le Italgas, ricercate le Olivetti - Reddito [redacted] calmo - Dopoborsa [redacted] livelli della chiusura [redacted]

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	14	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	104 40	—
» cont.	104 30	— 0 20
Redimibile 3½	99 90	— 0 20
» cont.	99 80	— 0 20
Ricostruz. 3½	88 25	—
» cont.	88 15	—
Ricostruz. 5%	97 20	—
» cont.	97 10	—
Rif. Fond. 5%	96 20	—
Fr. R. 5% Tr.	96 —	—
» 14	95 50	—
B.T.N. 5% '68	100 22	+ 0 02
» » '69	100 25	—
» » '70	100 60	—
» » '71	100 80	+ 0 10
» » '73	100 42	+ 0 02
» » '74	100 40	— 0 05
B.T.S. 5% '66	100 05	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 55	+ 0 15
» Ear 6%	98 75	—
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('64) 6%	99 80	—
» vari. 6%	98 90	—
» ('58) 6%	99 20	+ 0 10
» '57 5.6%	99 25	+ 0 25
» ('50) 6%	99 —	—
» (74) 6%	99 20	—
» '58 5½%	94 20	+ 0 50
» '60 5½%	94 40	—
» '61 5½%	93 20	—
» '63 5½%	93 —	—
» ('64) 6%	99 55	+ 0 10
» '58/63 6%	97 90	+ 0 10
» Stat.5%spl.	99 80	—
» Cirio5½%	109 50	—
» » 5½%spl	94 —	+ 0 40
» Sider 5½	97 20	—
Elfer (III) 4½	99 25	+ 0 75
Elfer (IV) 5%	94 —	—
FF. SS. 5½%	94 —	—
» » '25	94 —	—
» » '58	95 —	+ 0 50
» » '50	95 70	—
» 5% '60	90 20	+ 0 15
» 6% '61	90 20	+ 0 20
» 6% '63 I	97 80	— 0 20
» 6% '63 II	96 45	—
P.S.Agr. 5% I	90 50	+ 0 60
» » 5% II	92 50	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6% I	[redacted]	— 0 20
» » » 6% II	96 40	— 0 10
» » » 6% III	94 50	— 0 10
» » » 6% IV	94 50	—
OO.PP. 6%	90 40	—
» » 5½%	93 20	—
» » 6%	96 975	— 0 025
» » » Sp.64	94 45	—
» » » Sp.63	96 80	—
CCOP ex. A 6%	97 05	—
» ele '66 6%	95 70	—
Cal Petrolio 6%	99 70	— 0 30
» » 6% '57	100 —	— 0 20
» » 6% '58	100 —	— 0 20
» Sp. 6% '58	98 80	—
» Sud 6%	97 80	—
» » 5½%	92 80	—
» » 5½% '61	92 70	+ 0 20
[illegible]	[illegible]	— 0 30
» 5% '62	92 70	—

Titoli	14	Variaz.
E. P. 5½ '62 I	98 70	—
» 5½ '63 I	92 625	—
» 5½ '63 II	93 10	—
» 6% '64 I	97 40	— 0 30
» Gela 5½%	95 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	98 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliuram. 5%	91 20	—
» 5% '61	91 50	—
» Oltr. 5%	91 50	—
C.I.S. Sar. 5%	99 25	—
Cr. F. Sar. 5%	93 95	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	90 60	— 0 30
Cr.I.Sar.61 5½	93 —	—
» » » 63 5½%	93 —	—
» » » 64 6%	96 50	—
» » » 65 6%	95 80	—
» » » 65 6% II	95 45	—
C.F.B. Nap. 5%	90 70	—
Iveimer 5½		—
» 5% '58	100 —	—
» 5½ '61	93 25	—
» 5½ 62 I	92 50	—
» 5½ 62 II	92 70	—
» 5½ 62 III	92 —	—
» 5½ 63 I	92 —	—
» 5½ 63 II	92 —	—
» 6% 64 I	97 —	—
» 6% 64 II	96 80	—
» 6% 65 II	96 80	—
Cassa RPL 6%	94 80	—
» O.P. 5%	95 —	—
Isipe vent. 6%	96 95	— 0 05
» » 5½	91 50	—
» Edisud5%'51	99 80	—
» » 6% 55	99 —	+ 1 30
» » 6% 56	98 20	+ 0 20
» Cellul 6%	98 20	+ 0 20
» Sl.Mass.5½%	97 10	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Exp. 6%	97 —	—
IRI XII 5½	100 —	—
» XVIII 6%	99 90	—
» XIX 6%	99 80	—
» XX 6%	99 20	—
» XXI 5%	93 —	— 0 40
» XXII 6%	91 —	—
» XXIII 5%	89 95	—
» XXIV 5½	98 40	—
» spec. '64	99 25	+ 0 075
» Sr.56%1	96 55	— 0 085
Torino '[redacted]	96 —	—
» '72 6%	98 —	—
» ACNS5½%	98 50	+ 0 50
[redacted]	98 50	+ 0 50
Genova 6% '65	98 40	—
» 5½% '61	98 30	—
Fiat 6% '60	100 30	— 0 40
Fiat 6% '58	100 30	—
Fiat 6% '57	100 10	+ 0 05
Fiat 5½% '60	94 40	—
RIV 5½%	91 —	—
Pirelli 6% '58	100 50	—
» 5½ '62	93 50	—
Sifr. '48-63 7%	103 —	—
» '53 7%	104 50	—
» '55-75 7%	103 75	+ 0 40
» '58 7%	103 50	—
[illegible]	[illegible]	— 0 30
» '62 5½ 1°	92 10	— 0 20

Titoli	14	Variaz.
Sifr. '62 5½ 2°	92 10	—
Gen. El. 5½%	92 20	—
Magneti 40 7%	104 —	—
» 48 7%	104 25	—
» 56 7%	101 75	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '58	96 70	—
» 5½ '63	91 30	—
Viberti 7% '56	102 50	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% 59 I	102 —	—
» 7% 59 II	101 25	—
Cost.-Gen. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	101 —	—
SADE 6%	97 50	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '58	108 —	—
Ang.-Frau 6%	97 —	—
Cart. It. 7%'48	101 50	—
» 5½%'63	89 85	—
Cellul 6%	98 80	—
» 6% '58	98 80	—
» 5½%'60	92 30	—
» 5½%'61	92 70	— 0 10
» 5½%'62	92 75	—
Meridionali. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	97 50	—
» 6% '64	97 —	—
Stipel 6%	99 —	—
Timo 6%	99 50	—
Salvo 6%	99 50	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 —	+ 0 40
Esso 6%	99 60	—
SIP 6%	99 —	— 0 50
Pibigas 5½%	100 05	—
Medusa 7%	108 —	—
Fergat 6%	110 —	—
C.Pozzi 5.75 '59	84 —	—
» 5,50 '62	85 —	—
Rumianca 5½	91 60	—
» 5,50 '62	91 —	— 0 10
Lanzie 5½%'58	90 40	—
» 6½%'62	97 —	—
Liquigas 6% '[illegible]	95 —	+ 0 50
Sava-Sar. 5½	92 70	—
IBM Italia 5½	92 —	— 0 70
It. Gas 5½ '61	92 10	—
Tr.S.G.Sar. 5½	92 10	—
Autostrade 5½	92 15	+ 0 15
» 6% '63	97 45	— 0 05
[redacted]	96 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	[redacted] 90	— 0 40
As. P. 5½%	183 —	—
Imm. Roma 5%	221 30	— 0 80
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7950	—
Ass. Tora priv.	5540	+ 35
Ass. Generali	106700	+ 390
Pirm. Finanz.	1037	— 13
STET	3015	+ 15
Invest	3248	—
Finsider	801 50	—
Mediobanca	74500	+ 250
La Centrale	9070	+ 40
Ricost. Fidimp.	2385	— 47
Ferr. Merid.	2550	+ 15

Titoli	14	Variaz.
[redacted]		
Ferr. Medit.	2250	—
R.A.I.	7600	—
Torino-Nord	37	— 2 50
SIP	2618	— 2
METALMECCANICI		
FIAT	2814	+ 1
FIAT privil.	2180	+ 12
Nebiolo	698	—
[redacted]	1580	— 70
Italsider	998	+ 2
Westinghouse	915	—
Ferrero	390	—
Dalmine	1478	+ 10
Olivetti priv.	3912	+ 2
Terni	361	— 4 50
E. Marelli	660	— 3
M. Marelli	1090	— 2
TESSILI		
Borgosesia	3800	— 100
Viscosa	4343	+ 5
Viscosa privil.	3910	+ 40
Châtillon	5165	— 3
Fisac	362	—
CHIMICI		
Italgas	1337	— 37
Farmitalia	1180	+ 20
Schiapparelli	5300	—
Mira Lanza	38400	— 50
SAFFA	5250	— 140
[redacted]	1474	+ [redacted]
[redacted]	1655	—
[redacted]	1845	+ 8
Liquigas	193	— 1 50
Pibigas	98 50	— 0 25
S.A.R.O.M.	1020	—
Cir	4500	—
MINERARI		
[redacted]	600	— 0 50
Talco-Grafite	15500	—
M. Amiata	13870	+ 30
ALIMENTARI		
Ram. Zuccheri	160	—
Fiorio	70	—
Venchi-Unica	248	+ 1
Eridania	3325	+ 25
Motta	12700	— 200
[redacted]		
Beni Stabili	3220	— 35
[illegible]	3990	—
Risan. (Napoli)	6250	—
Imm. Roma	567	+ 2
Gilardini	2150	—
[illegible]	136	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	990	— 2
G. Acqua Roma	607	—
Cartiera Ital.	1302	+ 2
Cartiera Burgo	16155	— 95
Fornaci Riun.	11500	—
[illegible]	4150	—
Pirelli	3830	— 10
Cemen. Pozzi	197	— 1
Rinascente	582	+ 2
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ind. Zinco	1480	—

La Borsa, ieri a Torino, ha presentato caratteristiche di selettività [redacted] favore di Italgas, Anic [redacted] Olivetti ordinarie sulle [redacted] quali [redacted] domanda [redacted] stata attiva ed insistente. Pressoché trascurato il resto del mercato che, dopo un'apertura leggermente migliore, ha concluso sui livelli della vigilia, con minime variazioni di segno positivo. Titoli di Stato calmi; bene assorbite le obbligazioni.

Il dopoborsa si è mantenuto [redacted] prezzi di chiusura [redacted] Milano. Ultime valutazioni: Fiat 2815-18; Montecatini 1640-50; Viscosa 4350-60; Olivetti priv. [redacted]; Pirellone 3950-55; Italgas 1337-42; Anic 1470-75.

Totali della giornata: *titoli [redacted] per lire 500.000 o.n., obbligazioni per lire 19.800.000 o.n., azioni [redacted] 168.750, di cui 19.000 Anic, 68.000 Italgas, 16 mila Finsider, [redacted] Ass. Generali, 11.100 Olivetti priv., 19.500 Viscosa, 10.500 Montecatini.*

Milano, 14 luglio.

La seduta di oggi è stata caratterizzata da un più facile incontro [redacted] domanda e dell'offerta. E' [redacted] segnalare [redacted] sulle Italgas corrono insistenti voci di un passaggio del pacchetto azionario ad un gruppo chimico-petrolifero; come conseguenza, il titolo [redacted] è [redacted]taggiato di 53 punti (la quotazione è passata da 1270 a 1332), che [redacted] aggiungono ai guadagni conseguiti in precedenza. Gli altri valori hanno generalmente consolidato le loro attuali basi. Ben tenute le Fiat, ricercate [redacted] finale le Olivetti, in seguito alla [redacted]nicazione, [redacted] nella tarda mattinata, sulla prossima quotazione ufficiale del titolo azionario. Listino sui livelli massimi della giornata. Reddito fisso calmo.

Titoli trattati: di [redacted] per 119 milioni 500 mila lire; obbligazioni per 530 milioni di lire; azioni n. 1.296.900, per [redacted] valore di 3 miliardi 252 milioni di lire.

Genova, 14 luglio.

Industria agricola 4900; Navigazione Alta Italia 7485; Cotonificio Ligure 2100; Mira Lanza 38.500; Italsider 998; Eridania 3295; Romana Zuccheri 174; Industria Zucchero 4865; Distillerie Italiane 2775; Zuccheri Sermide 860; Esercizi Molini 1930; Aedes 2120.

[redacted] quotazioni [redacted]

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	[redacted]	Sifir	1101
Cim	[redacted]	Stet *	3015
Centrale *	9070	[illegible]	3220
Invest	3245	Generali *	106.550
Bastogi *	2355	Ras *	62.100
Sviluppo	2204	Incendio	9650
Finmare	398	Assicur.	78.500
Finsider *	800	Ass. Tor.	7400
Breda	3790	Ass.Tor.pr.	5580
[illegible]	96,50	Ass. Mil.	28.850
Sme *	2301	Ass.Mil.pr.	20.000
[illegible]	938	Fond. Vita	23.600
Pirelli C.	4458		
COMUNICAZIONI			
[redacted]	1130	Ausiliare	2365
Mittel	2300	Sip *	2610
[redacted]LI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	15.400	Lanerossi *	2910
Val Ticino	11,50	Titana	264
Olcese *	514	Fisac	359
De Angeli *	2850	Cascami *	5230
Cucirini *	4950	Bernocc.	961
Linificio	575	Châtillon *	5160
Rossari	18.050	Snia Visc. *	4351
Rotondi	25.610	Viscosa pr.	2985
Tosi	2730	Pacchetti	540
[redacted]	27.700	Scotti	170
Ravarda	1926	Mart. pr.	2151
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	999	Siele	8855
Magona	1019	Bregg.-Ir.	1105
Metallur. *	[redacted]	Falck	3930
Amiata *	[redacted]	Falck pr.	[redacted]
Montec. *	[redacted]	Trafilerie	750
Montepont	605	Ilssa-Viola	[redacted]
Dalmine *	[redacted]	[redacted] Sid. *	360,25
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	[redacted]	Fr. Tosi	1020
Fiat priv.	2175	Westingh.	920
Nebiolo	697	Olivetti	[illegible]
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[illegible] *	2559	Magneti	[redacted]
Emiliana	2190	Tecnom. *	1465
Orobia	2490	Al[redacted]	[redacted]
Marelli *	[redacted]		
ALIMENTARI			
Distillerie *	2800	[illegible]	2630
Eridania *	5301	Motta *	12.650
Ex. Molini	1910	R. Zucch.	171
CHIMICI			
Anic *	1467	Rumianca *	1851
Saffa *	5300	Sarom	1005
Italgas *	1332	C. Erba	10.350
Liquigas	193,25	Erba priv.	6750
Nap. Gas	650	Brioschi	16.300
Pibigas	98	Caffaro	196
Lanificio	3100	Ledoga	4102
Mira L. *	[redacted]	Ledoga pr.	3570
Ossigeno	1500	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI E AGRICOLE			
Aedes	2150	Milano C.	25.450
[illegible]	2250	[illegible]	4000
Sagi	1790	Bon. Ferr.	699
Beni Stab.	3212	[illegible]	4210
Con Imm. *	567		
DIVERSI			
Edison *	[illegible]	[illegible]	102
[illegible]	37.520	Pirelli It. *	5864
Burgo *	16.250	T. Acqui	5350
Ginori	535	Rinasc. *	380,50
[illegible]	4197	Rinasc. pr.	294
Italcem. *	15.090	Mondad.pr.	3295
Cementir	4835	C. Acque	602
Car. Pozzi	196	De Ferrari	1110
Pozzi priv.	290	[illegible]	4225
Eternit	4120	[illegible]	1799
[illegible]	990	[illegible]	4400

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

[redacted] Street chiude [redacted]

La media Dow Jones degli industriali sale da 881,40 a 887,80

New York, 14 luglio.

Wall Street ha chiuso oggi in rialzo, dopo un [redacted]zio leggermente cedente. Ad un cer[redacted] momento, i livelli delle quotazioni hanno cominciato ad attirare l'interesse degli operatori, e la tendenza ha [redacted] al rialzo.

Medie [redacted] Jones (tra parentesi [redacted] medie [redacted] ieri): industriali [redacted] (881,40); ferroviari 230,0[illegible] (228,77); obbligazioni interne 82,82 (82,80). [redacted] scambiato n. 5.960.000.

Londra: da 448 a 443,7

Londra, 14 luglio.

L'aumento del tasso [redacted] sconto, benché atteso, unitamente all'invito della Banca d'Inghilterra agli altri istituti [redacted] di credito ad [redacted] le riserve speciali, ha contribuito ad un ribasso generale [redacted] titoli azionari.

Indice 443,7 (ieri 448).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 62 (62); Snia Viscosa priv. 43 (43); Montecatini (n. uff.) 26 1/2 (26 1/2).

Francoforte: 96,41 (96,06)

Francoforte, 14 luglio.

Prevalenza di guadagni contenuti, attraverso un'attività limitata.

Indice 96,41 (ieri 96,06).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 18 (18,05); Fiat 17,90 (17,85); Fiat [redacted] 13,75 (13,65); Finsider [redacted] (5); Magneti Marelli [redacted] (6,80); Montecatini 11,70 (11,55); Olivetti 22,40 (22,30); Pirelli 24,30 (24,25); Snia Viscosa 27,40 (27,30).

Zurigo: da 189,9 a 188,8

Zurigo, [redacted] luglio.

Mercato azionario cedente, [redacted] flessioni diffuse in tutti i settori

Indice 188,8 (ieri 189,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo [redacted] (74,25); Rumianca 11,75 (11,75); Italcementi [redacted] (108,50); Snia Viscosa 31 (31); Bastogi 16,75 (16,70); Condotte 4,30 (4,30); Fiat 19,90 (19,90); Imm. Roma 4,05 (4,05); Invest 23,15 (23,10); Ledoga priv. 36,25 (36); Magneti Marelli 7,78 (7,75); Pirelli 27,50 (27,25).

Unione Banche Svizzere [redacted] (2560); Società di Banca Svizzera 1850 (1855); Credito [redacted] 2145 (2150); Electrowatt 1115 (1130); Interhandel [redacted] (4000); Italo-Suisse 230 (230); Aare-Tessin [redacted] (930); Adolph Saurer 1060 (1060); Bally 1225 ex (1275); Brown Boveri 1565 ex (1670); Ciba 5540 (5530); Fischer [redacted] (1180); Lonza [redacted] (935); Nestlé [redacted] (2230); Sulzer [redacted]

La [redacted] Parigi ieri è rimasta chiusa per [redacted]vità nazionale della «presa [redacted]lla Bastiglia».

Oro [redacted] valute [redacted]

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-628; fran[redacted] svizzero 143,40-145,40; franco francese 126,50-128,50; [redacted] occ. 154-157.

Oro [redacted] lire [redacted] grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg.

Aumentati negli Usa i lavoratori occupati

Sono 75 milioni 700 mila

(Nostro servizio particolare) New York, 14 luglio.

(a.) Durante lo scorso mese [redacted] giugno il [redacted] dei lavoratori occupati negli Stati Uniti [redacted] aumentato [redacted] cifra record di [redacted] milioni [redacted] mila.

[redacted] dipartimento del La[redacted] rileva che l'incremento di circa 2 milioni nel numero delle persone occupate rispetto [redacted] maggio scorso, ha superato le previsioni stagio[redacted]. Tuttavia, anche il numero dei disoccupati è [redacted]mentato di [redacted] mila persone, toccando [redacted] cifra [redacted] milioni 900.000 in giugno. La proporzione fra disoccupazione e forza del lavoro ri[redacted] invariata [redacted] per cento. Un anno fa, nello stesso mese, [redacted] del 4,7 per cento.

[redacted] A [redacted]

QU[redacted] UFFICIALI ALLA [redacted] DI [redacted]

[redacted]	7/7	14/7	[redacted]	7/7	14/7
ASSICURA[redacted]			**METALMECCANICI**		
Ist. [redacted]	21.000	21.300	O. O. S.	[redacted]	[redacted]
Ital. Vita	2.650	2.600	O. C. E.	4.815	4.815
Reale [illegible]	835	834	Olivetti ord.	3.270	3.630
S. A. I.	191.700	190.000	Rejna Zanardi	1.000	1.000
BANCARI			Cant. Tirreno	19.000	19.000
America Ital.	2.250	2.250	Ala. Vanzetti	150	135
[redacted] Ital.	25.190	14.900*	[illegible]	1.100	1.000
Comm. Industria	6.600	6.600	Metall. Broggi	1.630	1.610**
Naz. Agric.	5.000	5.900	[illegible]	83	83
Pop. di Milano	7.285	7.335	**TESSILI**		
Pop. di Novara	16.025	16.025	[illegible]	2.150	2.150
Prov. Lombarda	5.250	5.350	[redacted] [illegible]	24.500	24.500
Unione	6.500	6.525	Cot. [redacted]	970	[redacted]
[illegible]	10.075	[redacted]	Frette & C.	2.650	2.550
Ambrosiano	9.475	9.475	[illegible]	2.000	2.000
[illegible]	35.500	15.500*	[illegible]	[redacted]	2.750
Cred. Comm.	915	930	**TRASPORTI**		
Credito Italiano	1.575	1.575	Aut. Torino-Milano	10.000	10.000
Ist. Comm. Laniero	75.[redacted]	88.500	[illegible]	10.000	10.000
CARTIERE			[redacted] del [redacted]	600	600
Milani	45	45	**DIVERSI**		
Verona	[redacted]	[redacted]	[illegible] priv.	718	725
[illegible]	[redacted]	[redacted]	[redacted] [illegible]	1.450	1.450
CHIMICI			Frig. Milan.	10.000	9.200
Barzaghi & C.	4.610	4.315	[redacted] Londin.	9.900	9.000
Max Meyer	12.250	12.350	Ingegnoli F. P.	2.000	3.000
Coop. Farmaceut.	710	720	Cale Varese	5.000	4.000
Lambertini	2.000	[redacted]	Arti [redacted]	12.610	12.610
Rotta & C.	2.850	2.850			

* Opt. - ** Ex.

Assemblee [redacted] dividendi

Bianchi Velo

Gli azionisti hanno approvato il bilancio al 31 dicembre 1965, chiuso con una perdita di 1 miliardo 98 milioni di lire, senza aver stanziato ammortamenti.

La società ha potuto contare sull'intervento finanzia[redacted] dell'Imi, che ha [redacted] nel giugno 1965 un mutuo per 2 miliardi 300 milioni. Dal 22 luglio 1965 è cessa[redacted] l'amministrazione controllata.

In sede straordinaria, l'as[redacted] ha deliberato la svalutazione del capitale da 1 miliardo 200 milioni a 75 milioni mediante riduzione del valore nominale delle azioni da 400 a [redacted] lire, e [redacted] riaumento del capitale a 1 miliardo, mediante emissione di 37 milioni [redacted] azioni da [redacted] lire [redacted] offrirsi in opzione agli azionisti in ragione di 37 ogni [redacted] di 3 azioni vecchie possedute.

Il turismo si difende conservando il passaggio

La pura bellezza marinara di Camogli non delude gli ospiti vecchi e nuovi

Gli abitanti cedono i loro appartamenti ai forestieri e si trasferiscono nella "rivale" Recco - L'insenatura di San Fruttuoso attira turisti da tutto il mondo - Attualmente la cittadina è affollata da 10 mila villeggianti

(Dal nostro inviato speciale)
Camogli, 14 luglio.

Camogli è una delle località rivierasche che ha sempre saputo difendersi dalle minacce della flessione e dei dirottamenti delle correnti turistiche. Le armi di Camogli sono potenti e abbastanza numerose. In primo luogo vi è la struttura stessa, l'aspetto, le caratteristiche della cittadina marinara. Le vecchie case accatastate attorno al piccolo porto innamorano ogni turista sensibile al fascino del mare.

Le richieste di case, di appartamenti, sono sempre costanti. I prezzi con i quali i proprietari camoglini vengono invogliati, tentati a vendere, sono assai convenienti. Il risultato è che oggi nelle vecchie case di Camogli abitano, per lo più, i milanesi. Viene spontaneo formulare una domanda: *«Ma se nelle vecchie case di Camogli abitano i "foresti", dove vanno ad abitare i camoglini?»*. Interrogativo al quale si può rispondere: *«I camoglini vanno ad abitare nella vicina Recco»* e ciò per una ragione semplicissima: a Recco c'è più spazio che a Camogli e pertanto è più facile e meno costoso costruire.

L'aspetto curioso della faccenda sta nell'antica rivalità esistente tra Recco e Camogli. Rivalità fondata su vari motivi: prima di tutto la vicinanza delle due cittadine e l'essere vicini significa quindi anche essere rivali e la rivalità è stata rinforzata da un'altra ragione: la pallanuoto.

La pallanuoto — coloro che non hanno confidenza con gli sport del mare non lo sospettano neppure — è il più duro e il più rude degli esercizi agonistici. Non solamente, ma esso stimola anche un «tifo» accanito e intransigente. Ebbene, la squadra di Camogli è sempre stata tra le più forti d'Italia, ma in questi ultimi anni anche Recco si è fatta la squadra forte, da serie «A», e ciò non ha mancato di aumentare la rivalità.

Fra le cause che consentono la conservazione delle correnti turistiche dirette verso la cittadina vi è anche lo splendore di San Fruttuoso di Capodimonte: forse la più bella, in senso assoluto, località marina d'Italia. A San Fruttuoso, da oltre dieci anni ormai, c'è la statua sommersa del Cristo degli abissi e la fama di questo santuario sottomarino, al quale le più diffuse e celebri pubblicazioni del mondo hanno riservato largo spazio, è diventata assai estesa. Anche i marinai della flotta americana, che arrivano a Genova periodicamente, manifestano un pensiero fisso: andare a San Fruttuoso a vedere il Cristo degli abissi. Tutti gli anni speciali cerimonie vengono celebrate sott'acqua in onore del Cristo sommerso e non mancano le processioni di «sub» con torce che brillano al di sotto della superficie liquida, che laggiù è sempre verde come smeraldo.

Camogli ha ancora dalla sua il monte di Portofino. Anche da Camogli partono le comitive di stranieri che non vogliono perdere il selvaggio spettacolo della boscaglia in fiamme, durante i purtroppo frequenti incendi che devastano la meravigliosa vegetazione del monte. Com'è noto, sul monte di Portofino doveva essere installato un radiofaro per la navigazione aerea ma la faccenda ha trovato viva opposizione e dopo lunghe diatribe ha prevalso la tesi contraria all'installazione, che avrebbe rovinato — s'è detto — l'estetica del monte. Completamente sotto silenzio, invece, è passata la costruzione di un edificio della società dei telefoni, che veniva costruito proprio durante le discussioni pro e contro il radiofaro ed è ormai quasi ultimato senza che nessuno ne proponesse il caso all'opinione pubblica. Il graticcio pressoché invisibile del radiofaro è stato così bocciato, mentre l'edificio visibilissimo dei telefoni è silenziosamente germinato a quattrocento metri dal vecchio albergo «Kulm», proprio sulla vetta del monte.

Attualmente a Camogli vi sono circa diecimila villeggianti, in prevalenza lombardi. Seguono i piemontesi. Tra gli stranieri predominano i tedeschi. Negli otto alberghi si praticano i seguenti prezzi: la pensione nell'unico «hôtel» di prima categoria varia dalle 7000 alle 9000 lire giornaliere; in quello di seconda dalle 4500 alle 5750; in quelli di terza (che sono due) dalle 4000 alle 5000 e nei quattro di quarta dalle 3800 alle 4850. Le quattro pensioni offrono soggiorni da lire 3850 a lire 5700 al giorno e le quattro locande chiedono ai loro ospiti rette giornaliere varianti dalle 2800 alle 4000 lire. Per il mese di luglio vi sono ancora camere libere, per agosto, invece, tutto prenotato da tempo. Camogli, la patria dei mille velieri, con il suo aspetto severo e rude è sempre una meta amata e fedelmente raggiunta, soprattutto da chi ama vivere in un'atmosfera marina non intaccata dallo snobismo. **f. d.**

Tutti i centri balneari sono ormai affollati dai villeggianti. Ecco una veduta della spiaggia di Alassio

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana, Umbria e Marche nuvolosità variabile con temporali. Altrove poco nuvoloso con possibilità di temporali. Temperatura in diminuzione al Nord. Altrove stazionaria. Venti variabili. Mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	23	31	Pescara	18	33
Bolzano	16	31	L'Aquila	16	27
Trento	19	30	Roma	17	32
Verona	21	31	Campob.	21	29
Trieste	21	30	Bari	20	31
Venezia	22	28	Napoli	18	29
Milano	21	32	Potenza	17	26
Genova	21	26	Catanz.	20	28
Bologna	21	32	Reggio C.	20	31
Firenze	19	37	Messina	23	31
Pisa	18	28	Palermo	22	30
Ancona	23	31	Catania	19	32
Perugia	20	30	Cagliari	19	32

Fuga di bagnanti per piccoli «aghi» nel mare

Lo strano fenomeno a Portovenere - Pare si tratti di frammenti di lana di vetro

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 14 luglio.

(a. g.) A Portovenere milioni di piccoli «aghi» di natura sconosciuta hanno costretto parecchi bagnanti a tornare precipitosamente a terra. Il singolare fenomeno si è manifestato nei bracci di mare fra le isole Palmaria e Tino e fra la Palmaria e Portovenere.

Subito dopo essersi tuffati i bagnanti, lanciando grida di dolore e di paura, sono tornati a riva, con la pelle e i costumi ricoperti da un gran numero di minuscoli «aghi» di color bianco, dei quali si ignora la provenienza.

Secondo il parere di taluni si tratterebbe di piccolissimi pesci di una specie fino ad oggi mai vista nella zona, e secondo altri — e questa ipotesi sembra la più attendibile — di frammenti di lana di vetro che talvolta viene lanciata dagli aerei durante le manovre militari, per rendere difficoltosa o impossibile la rilevazione da parte degli impianti radar.

Ballerina muore dopo aver bevuto una coppa di champagne freddo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 luglio.

(g. fr.) Una ballerina è morta stanotte in un «night-club» di Roma in cui lavorava come «entraîneuse» per un improvviso malore. Si tratta di Gina Gibelli, di 35 anni, abitante ai Parioli. In un primo momento si era pensato che il decesso fosse stato causato dall'alcool. Dai primi esami compiuti sembra però si sia trattato di una violenta congestione polmonare. Essa sarebbe stata causata da una coppa di «champagne» eccessivamente freddo e bevuto troppo in fretta. La magistratura ha ordinato l'autopsia.

Straziata da un motoscafo passato vicino alla spiaggia

La disgrazia a Procida - La vittima, una studentessa ventunenne di Napoli, è grave - Il natante è fuggito

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 14 luglio.

Una giovane studentessa napoletana, in vacanza con la propria famiglia nell'isola di Procida, mentre nuotava a breve distanza dallo stabilimento balneare della spiaggia di Chiaia, è stata straziata dall'elica di un motoscafo d'alto mare ed ha riportato gravi ferite. Vittima del drammatico incidente è rimasta la ventunenne Maria Scotto di Galletta, figlia di un avvocato, la quale è stata ricoverata con prognosi riservata nell'ospedale di Procida e sottoposta ad un delicato intervento chirurgico.

La giovane, che è rimasta impigliata con la gamba destra nell'elica del motoscafo, è in fin di vita per anemia acuta da dissanguamento e rischia la perdita dell'uso dell'arto, avendo riportato la recisione dei tendini.

La Scotto, insieme con alcune amiche, stava nuotando a pochi metri dalla riva, quando un motoscafo, che navigava nella zona proibita per la sicurezza dei bagnanti, le è piombato addosso tra le grida di terrore di quanti hanno assistito alla raccapricciante scena.

Il pilota del natante dopo l'incidente si è allontanato a tutta velocità senza soccorrere la giovane bagnante che veniva prontamente raccolta da un bagnino e trasportata a riva.

Del grave episodio sono stati informati i carabinieri e le autorità marittime che hanno disposto indagini per rintracciare il proprietario del motoscafo e lo sconsiderato che lo pilotava al momento dell'incidente. **a. l.**

Grave una quindicenne travolta da un pullman

Avigliana, 14 luglio.

(a. v.) All'ospedale di Avigliana è stata ricoverata alle 18 di oggi con prognosi riservata la quindicenne Giuseppina Musacchio, residente a Villardora.

La ragazza è stata investita in via Roma, ad Almese, da un pullman proveniente da Condove, con una quindicina di viaggiatori, e diretto verso Torino, guidato dall'autista Mario Botta di 36 anni.

Il Botta si è trovato improvvisamente la strada sbarrata dalla giovane in bicicletta, ed ha tentato con una brusca frenata di evitare l'investimento. Soccorsa ed accompagnata all'ospedale di Avigliana i medici le hanno riscontrato la frattura della tibia sinistra e grave stato di choc.

Anche il «Gattinara» ottiene la denominazione controllata

Approvato il disciplinare del vino piemontese - Respinte invece, perché prive di tradizione, le denominazioni di origine del «Malvasia rosso di Asti» e del «Rosato di Asti»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 luglio.

Anche il Gattinara entrerà a far parte della ristretta aristocrazia dei vini piemontesi a denominazione controllata. Nella sua ultima riunione il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine ha approvato il disciplinare di produzione di altri quattro vini: oltre al Gattinara, hanno superato il difficile esame il Lugana (Bresciano) e i marchigiani Rosso Cònero e Verdicchio di Matelica. I relativi disciplinari saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale fra qualche settimana.

Il comitato, presieduto dal prof. Dalmasso, ha anche espresso parere favorevole alla denominazione di altri vini piemontesi (Carema, Caluso Passito e Caluso Erba Luce), nonché del Verdicchio dei Castelli di Jesi. Quanto al disciplinare di questi quattro vini, si è deciso di approfondire con ulteriori indagini il delicato problema della delimitazione delle zone di produzione sia dell'uva sia del vino.

Sono state respinte, perché prive di tradizione, le denominazioni di origine «Malvasia rosso di Asti» e «Rosato di Asti», che pure erano state ritenute dagli interessati degne dell'ambito riconoscimento.

In poco più di due anni di attività — fra l'aprile 1964 e il giugno 1966 — il comitato nazionale si è così pronunciato con 31 proposte, accogliendone 22 e respingendone 11. Sono stati necessari a tale scopo minuziosi controlli in otto regioni d'Italia (Piemonte, Campania, Lazio, Toscana, Emilia, Veneto, Lombardia e Marche) con non poco disagio per i 29 membri del comitato, alcuni dei quali in età ormai avanzata. Il suo presidente Dalmasso ha compiuto proprio nei giorni scorsi ottant'anni; il ministero dell'Agricoltura gli ha conferito, per l'occasione, una medaglia d'oro di benemerenza.

Al disagio fisico si è però accompagnato un crescente disagio psicologico e finanziario. Per una spiacevole «distrazione» il Parlamento approvò a suo tempo la costituzione del comitato, ma senza preoccuparsi di assicurare la copertura delle spese. Così, molti commissari viaggiano e lavorano da oltre due anni senza neppure ottenere il rimborso delle spese vive sostenute per far funzionare un organismo a carattere pubblico che risponde ad un preciso interesse dell'agricoltura italiana. Una proposta di legge Carelli, che mirava a colmare tale lacuna (si tratta in tutto di un centinaio di milioni), non è riuscita — in due anni — a giungere in porto per difficoltà più che altro formali.

Di fronte a questa situazione, per parecchi commissari insostenibile, il comitato nazionale per la tutela della denominazione di origine dei vini si è visto costretto a protestare. Nella sua ultima riunione è stato deciso di non riprendere i lavori finché non si sarà provveduto all'indispensabile finanziamento. Una lunga interruzione sarebbe una grossa iattura: solo una rapida opera di riqualificazione dei nostri vini può consentirci di approfittare della graduale apertura dei mercati europei, e in primo luogo di quello tedesco. **ar. ba.**

Il geometra ch'è stato sospeso chiede al sindaco di Pinerolo di revocare il provvedimento

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 14 luglio.

(m. g.) Il geometra Lorenzo Collino, di 48 anni, abitante a Pinerolo in piazza Guglielmone 2 è sospeso dall'incarico di capo dell'ufficio tecnico del Comune, ha presentato stasera un esposto al sindaco chiedendo la revoca del provvedimento.

Il Collino era stato esonerato improvvisamente dall'impiego, per un periodo di quattro mesi, dal sindaco prof. Bernardi in seguito ad un'inchiesta durata parecchio tempo. Il geometra era il funzionario più elevato in grado della ripartizione dei Lavori Pubblici e ricopriva la carica da parecchi anni, dato che nessun ingegnere si era presentato ai vari concorsi.

Il provvedimento contro di lui è giunto inaspettato: il Collino è assai noto e stimato in città. Il sindaco non ha reso nota la motivazione della sospensione, che può essere presa soltanto (dice la legge) per procedimenti penali a carico del funzionario o per «gravi motivi». Mentre si esclude che si tratti della prima ipotesi, si fa invece cenno, in via ufficiosa, di *«irregolarità nel funzionamento dell'ufficio»*.

Il Collino ha affidato la sua difesa agli avv. Renato e Mario Vecchione di Torino. I legali ci hanno detto: *«Senza dubbio la cosa è molto più piccola di quello che sembra: l'opinione pubblica ha formulato ipotesi che sono ben lontane dalla realtà. Si è ad esempio parlato delle contestazioni relative ai "grattacielo": ma il Collino, essendo ai Lavori Pubblici, non poteva certo occuparsi dell'edilizia, che è un'altra ripartizione. Così per altre voci di irregolarità: non ci sono mai state»*.

Il Collino, a sua volta, nell'esposto al sindaco, trasmesso con raccomandata, chiede che il prof. Bernardi renda pubblico il contenuto del suo provvedimento e i motivi che l'hanno indotto a prenderlo. Lunedì si terrà una riunione segreta del Consiglio comunale in cui verrà discussa la questione.

Bimbo di 18 mesi annega in uno stagno a Novara

E' morto sotto gli occhi del fratello di 3 anni - La sciagura mentre i genitori si stavano trasferendo nella nuova casa

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 14 luglio.

(p. b.) Un bambino di un anno e mezzo, Pier Gerolamo Rozza, è annegato ieri sera in uno stagno, a pochi metri dall'abitazione paterna a Suno, sotto gli occhi del fratellino Luigi di tre anni. I genitori dei due bambini, Giovambattista Rozza di 28 anni e Maria Maddalena Ferrari di 29, si sono da poco trasferiti a Suno da Melegnano. In località cascina Fornace, poco fuori dall'abitato, si sono costruita una casetta che ieri i due coniugi (il marito è muratore) stavano intonacando.

I due bambini giocando nel cortile avevano raggiunto lo stagno, lungo venticinque metri che i vecchi proprietari avevano adibito a riserva privata di pesca. E' recintata da una rete metallica alta oltre un metro e vi si accede attraverso una porticina tenuta chiusa da un fil di ferro. Luigi, il più grandicello dei due bambini, avendo visto come si faceva ad aprire quella porta, ier sera ci ha provato, riuscendo ad aprirsi un piccolo varco sufficiente a permettere a lui e al fratellino, che appena camminava, di entrare nel recinto.

Luigi non sa dire cosa sia poi accaduto. I genitori, che avevano perso di vista i due bambini per pochi attimi, li hanno chiamati a gran voce. Il più grandicello ha risposto, ma quando gli è stato chiesto ove si trovasse Pier Gerolamo, ha detto soltanto: *«Non c'è più»*.

Il padre, presagendo la disgrazia, è corso allo stagno ed ha visto il corpicino del figlioletto. Lo ha tratto a riva ed ha tentato di rianimarlo con la respirazione artificiale. E' accorso anche il medico dott. Sacchi, sindaco di Suno, il quale per mezz'ora ha cercato con ogni mezzo di richiamare in vita il piccino.

L'accusa dei carabinieri

Omicidio premeditato per l'operaio che uccise il suocero a Pinerolo

Pinerolo, 14 luglio.

(m. g.) I carabinieri del nucleo investigativo, in collaborazione con la squadra di polizia giudiziaria di Pinerolo, hanno concluso oggi le indagini sul tragico fatto di sangue avvenuto giovedì scorso sulle montagne di S. Pietro Val Lemina, dove l'operaio disoccupato Sergio Paolasso, 24 anni, ha ucciso il suocero Giovanni Sapei, di 58 anni, e ferito la moglie Elda di 22 anni e la suocera Emilia di 52.

Il Paolasso, che venne arrestato un'ora e mezzo dopo il delitto, quando già aveva cambiato gli abiti e si accingeva a fuggire, forse in Francia, è stato questa sera denunciato per omicidio volontario premeditato, tentato omicidio nei confronti della suocera e tentato uxoricidio.

Tuttora nelle carceri di Pinerolo, l'operaio sarà probabilmente sottoposto a perizia psichiatrica, anche in considerazione di un suo precedente ricovero in una casa di cura per alienati mentali e per la feroce premeditazione con cui ha tentato di compiere una strage per motivi d'interesse, assolutamente sproporzionati al suo gesto.

Davanti a lui tremavano tutti gli imputati

Condannato a sei mesi e subito scarcerato a Milano il falso PM che sostenne l'accusa in 50 processi

Accolte dal Pretore le richieste del P.M. (quello vero) - Alcuni reati erano coperti dalla recente amnistia; per gli altri applicata la sospensione condizionale della pena - L'imputato (ventottenne, figlio di un industriale) dice: "Ho fatto il Pubblico Ministero perché ero affascinato dalla carriera in magistratura" - Gli avvocati difensori hanno sostenuto che l'accusato agì "spinto da un'ansia di giustizia"

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 luglio.

Gian Luigi Meroni di 28 anni, falso tenente dei paracadutisti, falso tenente della Guardia di Finanza e falso pubblico ministero nelle aule del Palazzo di Giustizia di Milano, è stato condannato stamane a cinque mesi e 15 giorni di reclusione e a trentamila lire di multa con il beneficio delle attenuanti generiche e la sospensione condizionale della pena. Appena sbrigate le formalità, l'imputato è stato rimesso in libertà ed ha potuto lasciare, dopo quindici giorni, il carcere di San Vittore dove, si dice, al momento del suo ingresso era stato accolto da un'ovazione dei detenuti. Il P. M. (quello vero) aveva chiesto la stessa pena: 5 mesi e 20 giorni di carcere, 70.000 lire di multa e l'esclusione da tutti i benefici di legge.

I reati dei quali era accusato il Meroni sono usurpazione di funzioni pubbliche; sostituzione di persona; falsa attestazione a pubblico ufficiale; falsa dichiarazione dell'identità personale; usurpazione di titoli o onori: per aver indossato senza averne diritto una divisa (quella di ufficiale paracadutista della «Nato») è stato amnistiato perché il travestimento avvenne prima del 31 gennaio 1966.

Il Meroni ha ascoltato la sentenza in piedi, con le braccia incrociate e a testa bassa, guardando sott'occhi il pretore dott. Caccamo. Quando gli si sono avvicinati i due carabinieri ha offerto i polsi alle manette e se n'è andato con loro in mezzo ad un nugolo di fotografi. Il giovane non ha fatto commenti, nemmeno su quella amnistia che, nei suoi giorni d'oro amava definire con gli amici avvocati «una frode alla giustizia».

Stamane, mentre il pretore lo interrogava, il Meroni rispondeva preciso a certe contestazioni con frasi come «Assolutamente no», «Lo escludo», arrivando persino a rinfacciare, a proposito delle foto che gli erano state scattate nella torre di controllo dell'aeroporto di Linate, che «Questo non è un reato!».

Pretore — Non sta a lei stabilirlo. Risponda alle mie domande.

Pretore — Lei è accusato di avere ricoperto illecitamente la carica di P.M. in pretura per una cinquantina di volte...

Imputato — Ho fatto il pubblico ministero non più di 15-16 volte: un pretore mi disse: "Senta, per favore, faccia il pubblico ministero". Io accettai.

Pretore — E poi?

Imputato — Qualche altra volta, mi prestai spontaneamente a fungere da rappresentante della pubblica accusa. Escludo di averlo fatto su sollecitazione di avvocati.

Il Meroni ha poi negato di essersi presentato a magistrati attribuendosi false qualifiche, come pure di avere eseguito inchieste in cancellerie o uffici giudiziari. Ha quindi ammesso di avere frequentato un corso per paracadutisti civili in Francia, a Chalon.

Pretore — E' vero che lei ha diretto il traffico aereo dalla torre di controllo di Linate?

Imputato — No.

Pretore — Però vi sono fotografie in cui lei è ritratto mentre parla ad un microfono della torre di controllo. Non mi vorrà far credere che alla torre si acceda con facilità.

Imputato — Non chiesi il permesso a nessuno. Avevo una divisa. Mi feci fotografare per avere un ricordo.

Pretore — Per quali motivi si qualificò tenente dei paracadutisti e della Guardia di Finanza?

Imputato — Nel 1962 andai in Francia per frequentare il corso e diventare paracadutista. Tornato in Italia ero senza lavoro. Per far credere a mio padre che avevo un impiego, gli dissi che ero tenente dei paracadutisti. Solo per lui, ogni tanto, indossavo la divisa.

Il padre ha rievocato l'illecita attività che il Meroni svolgeva in questura: tutti gli imputati tremavano davanti a lui.

Pretore — Perché fece il pubblico ministero?

Imputato — Ero affascinato da quella funzione, sapevo che poteva essere esercitata dagli ufficiali di pubblica sicurezza. Senza un motivo particolare mi qualificai tenente della Guardia di Finanza.

Quindi è cominciata l'escussione dei testimoni. L'avv. Nicola Terzi ha detto di avere ritenuto effettivamente il Meroni un ufficiale della Finanza e di averlo visto svolgere le mansioni di pubblico ministero nei processi celebrati prima del Natale 1965.

L'avv. Armando Radice ha narrato come nacquero in lui i primi sospetti sul falso tenente «Massari» e come li comunicò alla polizia ed ai carabinieri. I sospetti portarono all'arresto del giovane, il quale aveva accusato un collaboratore dell'avv. Radice, Luigi Ghitti, di avergli mancato di rispetto.

Il Ghitti, anch'egli chiamato a testimoniare, ha dichiarato di conoscere da oltre dieci anni il Meroni con il nomignolo di «Gigi»: «Credevo fosse tenente dei paracadutisti — *ha detto* — ed avanzai dubbi quando mi dissero che si qualificava ufficiale della Tributaria».

Il giornalista Giorgio Zicari, del Corriere della Sera ha dichiarato di aver visto in qualche occasione il Meroni svolgere le funzioni di pubblico ministero e di averlo talvolta scambiato con l'avv. Gianluigi Massari. Anche questi ha testimoniato, ed in effetti si è ravvisata una certa rassomiglianza fra il falso «Massari» e quello autentico.

In una brevissima requisitoria, il pubblico ministero dott. Della Renga ha concluso chiedendo l'affermazione di responsabilità dell'imputato e la condanna a cinque mesi, venti giorni di reclusione e 70 mila lire di multa con l'esclusione dei benefici di legge. Sono seguite le arringhe dei difensori avvocati Cillario e La Villa i quali hanno chiesto il minimo della pena, le attenuanti generiche e la condizionale. Essi hanno sostenuto che «Gigi» ha agito spinto da «un'ansia di giustizia», anche «applicata in modo sbagliato». Hanno escluso che abbia agito per lucro perché non trasse beneficio alcuno dalle funzioni di pubblico ministero e lo hanno definito un personaggio pirandelliano.

Il pretore ha steso in dieci minuti la sentenza, che ha letto nel silenzio dell'aula, gremitissima. «Gigi» Meroni è stato ritenuto colpevole di usurpazione di funzioni pubbliche, sostituzione di persona, falsa attestazione a pubblico ufficiale, false dichiarazioni sull'identità personale, usurpazioni di titoli e di onori. Il pretore ha ritenuto di applicare l'amnistia per i reati commessi anteriormente al 31 gennaio '66.

Stasera il Meroni è stato rilasciato: sulla porta del carcere, ad attenderlo a braccia aperte, vi era suo padre, l'ingegnere Giovanni Meroni, inventore e proprietario di uno stabilimento di ricerche a Sesto S. Giovanni. **g. m.**

Gian Luigi Meroni ieri in tribunale (Telef. Ansa)

ULTIME NOTIZIE

La lunga agitazione sta per finire?

Superati alcuni contrasti nella vertenza medici-mutue

Ieri sera si è iniziata la riunione presieduta da Bosco - I medici accettano che l'Inam predisponga il testo della convenzione sulla base dell'accordo tecnico già raggiunto - Approvati i primi articoli della parte normativa - Cgil, Cisl e Uil non hanno partecipato all'incontro per protestare contro il mancato ripristino dell'assistenza diretta

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 14 luglio.

Un nuovo tentativo per avviare a soluzione la lunga e difficile vertenza medici-mutue è stato compiuto dal ministro del Lavoro Bosco in una riunione iniziatasi questa sera alle ore venti e proseguita fino a notte inoltrata.

Alle ore 1,30 è stato superato il contrasto pregiudiziale circa la stipula d'una convenzione fra le parti o l'emanazione d'un regolamento dell'Inam. Si è convenuto che l'Inam predisporrà il testo definitivo del regolamento, tenendo conto d'un accordo di massima raggiunto fra la delegazione dei medici e quella degli istituti mutualistici. Si è poi passati ad esaminare la normativa elaborata dall'Inam e ne sono stati approvati i primi diciassette articoli.

Alla riunione hanno partecipato i dirigenti delle mutue ed i rappresentanti dei sindacati medici e della Fnoomm, oltre agli esponenti delle confederazioni nazionali dei datori di lavoro e ad alti funzionari dei ministeri del Lavoro, della Sanità, dell'Interno e del Tesoro.

Le confederazioni dei lavoratori, invece, si sono astenute dall'incontro in segno di protesta contro il mantenimento, da parte della Fnoomm, dell'assistenza indiretta la quale provoca grave disagio ai mutuati e agli enti.

Nell'imminenza della riunione di questa notte le organizzazioni dei lavoratori hanno precisato alcuni punti «*irrinunciabili*», senza i quali non accetteranno la composizione della controversia. A loro avviso, le recenti decisioni del Consiglio di amministrazione dell'Inam (nuova disciplina da discutere per la normativa con i sindacati e da esaminare con la Fnoomm per quanto concerne le tariffe) dovrebbero essere rese operanti non oltre il 30 luglio.

Le confederazioni operaie hanno anche ribadito l'assoluta esigenza che venga ripristinata la normalità con il ritorno all'assistenza diretta: questo dovrebbe essere un elemento essenziale per una concreta mediazione a livello ministeriale.

Il ministro, aprendo questa sera la riunione, ha invitato le parti a compiere ogni sforzo per giungere rapidamente ad una conclusione, sia per la parte normativa che per quella economica, nella ormai generale convinzione che non si possa più protrarre un contrasto che sta determinando effetti gravissimi sul piano assistenziale e finanziario.

L'Inam, basandosi sul recente parere del Consiglio di Stato, sostiene il suo diritto ad attuare una regolamentazione basata sui seguenti punti:

1) facoltà del medico di iscriversi liberamente ad un albo mutualistico tenuto dall'Ente;

2) libertà di scelta del medico, da parte dell'assistito, sulla base della fiducia e possibilità di reciproca ricusazione;

3) determinazione in 1500 (salvo un aumento o una riduzione del 20% a seconda di particolari ragioni) del numero massimo di assistibili per ciascun medico;

4) speciali incentivi per spingere i sanitari ad assicurare l'assistenza nelle zone carenti di lavoro medico;

5) pagamento del medico con il sistema a «notula» per le visite domiciliari e a «quota capitaria» per quelle ambulatoriali.

Fra la posizione dell'Inam e quella della Fnoomm si è sviluppata nel corso della notte l'azione conciliatrice del ministro. Durante la discussione è emersa la possibilità di «avvicinamento» su alcuni punti, come ad esempio la tenuta dell'albo da affidare all'Ordine dei medici anziché all'Inam. Così pure, per facilitare l'accettazione del sistema di pagamento del medico (a notula per le visite domiciliari e a quota capitaria per le ambulatoriali), è stata manifestata la disponibilità a consentire il permanere del medico, per la durata di un anno, nella situazione attuale, cioè nel sistema a notula o a quota capitaria.

Il superamento del contrasto pregiudiziale autorizza un certo ottimismo, per quanto non sia stato ancora affrontato il problema della rivalutazione economica.

Giancarlo Fossi

Approvate norme finanziarie per la gestione dell'Inam

Roma, 14 luglio.

(g. f.) La commissione Lavoro del Senato ha approvato oggi in sede deliberante il disegno di legge governativo contenente norme finanziarie in favore della gestione dell'Inam.

Pur convenendo sull'opportunità di avviare al più presto il discorso di una organica riforma del sistema previdenziale, la commissione ha ravvisato l'urgenza del disegno di legge, che si propone di incrementare di 23 miliardi le entrate del maggiore istituto mutualistico italiano.

Ragazza sedicenne uccide il padre e si sopprime gettandosi in un pozzo

I due vivevano soli in uno sperduto cascinale sui monti presso Perugia - In una lettera trovata accanto al cadavere dell'uomo, la giovane accennerebbe alla necessità di «difendersi» dal padre

(Dal nostro corrispondente) **Perugia,** 14 luglio.

(g. f.) Una ragazza ha ucciso il padre con due colpi di fucile, e si è tolta la vita gettandosi in un pozzo profondo dieci metri. La tragedia è accaduta a Cerque di Mongiovino, in uno sperduto cascinale sui monti di Panicale, nella provincia di Perugia. Le vittime si chiamavano Maria Scorteccia di 16 anni e Ruggero Scorteccia, sessantacinquenne. La giovane, che abitava da qualche tempo sola con il padre, secondo i primi accertamenti, si sarebbe opposta a una presunta insana passione del genitore; dopo un violento litigio, avrebbe esploso due colpi di fucile contro il padre, uccidendolo.

Alla vista del cadavere, terrorizzata per il gesto, la sedicenne si è allontanata dall'abitazione e, dopo avere vagato per la campagna, si è gettata in un pozzo poco distante dalla casa.

L'allarme è stato dato da alcune persone che abitano a diverse centinaia di metri dal cascinale. Esse non hanno visto nessuno uscire dalla abitazione degli Scorteccia: preoccupate, hanno avvertito i carabinieri. I militi si sono recati sul luogo e nella cucina del cascinale, hanno trovato l'anziano agricoltore ormai cadavere, in avanzato stato di decomposizione. Il corpo presentava due larghe ferite al volto e al petto.

Più tardi è stato ritrovato anche il cadavere della ragazza.

Sono in corso gli accertamenti da parte dei carabinieri per stabilire le cause della tragedia. In una lettera trovata accanto al corpo dell'uomo la ragazza accennerebbe alla necessità di «difendersi» dal padre. Questi aveva altri due figli, che sono sposati e abitano in provincia di Perugia. Molto raramente i due andavano a trovare il genitore e la sorella nello sperduto cascinale.

Per domenica 17 luglio

Aperto al traffico un tronco dell'autostrada Genova-Savona

E' il tratto Albisola-Zinola di Savona lungo otto chilometri E' costato nove miliardi di lire

(Dal nostro corrispondente) **Savona,** 14 luglio.

(m. fl.) Domenica 17 luglio sarà aperto al traffico su una sola corsia, il tratto dell'autostrada Genova-Savona, che allaccia Albisola alla frazione Zinola di Savona.

I lavori per il compimento dell'opera sono durati tre anni. Il nuovo tronco autostradale è lungo 8 chilometri e 300 metri; altri 600 metri sono costituiti dallo svincolo per il necessario collegamento in località Zinola, dove sfocia anche la Fossano-Savona. L'opera è costata oltre nove miliardi.

Il tracciato del tronco Albisola-Savona, ha richiesto la costruzione di sette gallerie, due autovie, due ponti e tre viadotti. La sede autostradale varia da metri 19,10 a metri 24,10, divisa in due corsie compreso lo spartitraffico. La realizzazione dell'opera ha subito qualche ritardo a causa di alcune frane, precipitate nella galleria durante la costruzione delle massicciate.

Sul percorso del tronco autostradale non sono stati aperti caselli intermedi ed il comune di Savona ha inoltrato richiesta per aprirne uno, allo scopo di allacciare l'autostrada con corso Ricci.

Oltre 41 gradi all'ombra

Mille morti a New York per l'ondata di caldo torrido

New York, 14 luglio.

Le zone orientali degli Stati Uniti sono state colpite negli ultimi giorni da una forte ondata di caldo con temperature che hanno superato anche i 41 gradi all'ombra e che hanno causato, nella sola zona metropolitana di New York, oltre mille morti. Tale numero, che è stato calcolato basandosi sul numero di decessi al di sopra della media normale per questo periodo, rappresenta un aumento del 40 per cento. Si presume che anche nelle altre zone colpite dall'ondata di caldo l'aumento sia analogo.

Ieri nella zona di St. Louis il termometro ha raggiunto i 41,1 gradi centigradi e per il quinto giorno consecutivo la temperatura ha superato i 39 gradi. La maggior parte delle vittime è costituita da persone anziane decedute in seguito a malattie cardiache o a disturbi di carattere circolatorio. Ieri le temperature hanno superato i 37 gradi in parte di 31 Stati della zona orientale dell'Unione; i 38,3 gradi registrati ieri nella zona metropolitana di New York costituiscono un record per questo periodo. L'ufficio meteorologico ha dichiarato che l'attuale ondata di caldo è la più forte finora registrata nel mese di luglio; non sembra vi sia in vista alcuna attenuazione di questa ondata. *(Ansa)*

Obbligatorio l'ascensore nelle case di almeno 4 piani

La legge, approvata dal Senato, dovrà passare alla Camera

Roma, 14 luglio.

(d. l.) La Commissione lavori pubblici del Senato ha approvato oggi in sede legislativa le disposizioni che rendono obbligatorio l'ascensore negli edifici di nuova costruzione di almeno quattro piani.

Il provvedimento, che riguarda tutti i nuovi immobili destinati anche parzialmente ad uso di abitazione, dovrà essere approvato dalla Camera.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Giovane e bella sartina si uccide gettandosi dal viadotto di Cuneo

Aveva 32 anni ed era titolare di un piccolo atelier - Da tempo soffriva di esaurimento nervoso e di notte non riusciva a dormire

Maria Teresa Viale, la giovane suicida a Cuneo

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo,** 14 luglio.

Una giovane e bella sartina, Maria Teresa Viale, di 32 anni, residente con i genitori in via Cacciatori delle Alpi 6, si è uccisa stamane alle 6,10, lanciandosi dal punto più alto del viadotto Soleri, quasi alla biforcazione tra il ponte stradale e quello ferroviario. Il corpo della poveretta, dopo un salto di oltre settanta metri, si è sfracellato in un roveto ai piedi di un pilastro in cemento armato.

Alcuni passanti hanno scorto la ragazza nel momento in cui stava per scavalcare il parapetto, ma erano troppo lontani per intervenire e si sono quindi limitati a gridare: «Non lo faccia, signorina, si fermi!». La giovane non ha risposto, non ha nemmeno voltato la testa e pochi secondi dopo si è lanciata nel vuoto. La morte è stata istantanea, per fratture multiple vertebrali e sacrali.

Sul posto sono giunti i carabinieri della Squadra di Polizia giudiziaria e del Nucleo radio-mobile, al comando del maresciallo Soffientini, e poco dopo è intervenuto anche il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Aldo Spaziani. La suicida, sul cui corpo non sono stati trovati documenti, era vestita con una certa ricercatezza: indossava una gonna e una camicetta color blu marino, i capelli biondi erano raccolti in un *foulard*; al collo portava una catenina d'oro.

Dopo le formalità di legge, il cadavere è stato rimosso e trasferito all'obitorio del nostro cimitero per la visita necroscopica. Qui verso le 9 si presentava il ferroviere Francesco Viale di 36 anni, il quale mentre si recava al lavoro aveva sentito dire che una ragazza s'era gettata dal viadotto e, colto da un triste presentimento, aveva voluto visitare la salma riconoscendo la sorella, Maria Teresa. Piangendo ha spiegato che la ragazza pochi minuti prima delle sei aveva lasciato l'abitazione dicendo alla madre che si sarebbe recata a Messa. Invece la sartina, percorsi i portici di via Roma e attraversata piazza Galimberti, si era diretta verso il viadotto Soleri.

Maria Teresa Viale — titolare di un piccolo ma avviato *atelier* nel quale erano occupate alcune dipendenti — era molto apprezzata nel suo lavoro.

La sua tragica fine ha lasciato sbigottiti quanti la conoscevano e la stimavano. Circa le cause che hanno portato Maria Teresa al suicidio, esse vanno probabilmente ricercate in una grave forma di esaurimento nervoso che la tormentava da oltre un anno: si era sottoposta a numerose cure, ma inutilmente. Sembra che da una decina di notti, anche a causa del caldo forse, non riuscisse a prender sonno nemmeno con i sedativi che le aveva ordinato il medico. Quasi certamente la ragazza ha trascorso insonne anche quest'ultima notte, e stamane all'alba, stanca di lottare, tranquillizzata la madre con una pietosa bugia, si è avviata all'appuntamento con la morte.

n. m.

Cade un altro «Starfighter» della Germania Ovest: è il 60°

Il «caccia» supersonico è precipitato durante un volo d'addestramento negli S. U. - Morto il pilota

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 14 luglio.

L'aviazione tedesca ha perduto oggi il suo sessantesimo cacciabombardiere supersonico del tipo «Starfighter». L'aereo è precipitato presso una delle basi di addestramento che la «Luftwaffe» ha negli Stati Uniti, a Luke, in Arizona. Nella sciagura, della quale non si conoscono le cause, il pilota ha perduto la vita. Il numero degli aviatori tedeschi morti pilotando uno «Starfighter» sale così a 34.

Un altro aereo militare è precipitato oggi in Germania. Il pilota è riuscito ad azionare il seggiolino a catapulta e a salvarsi. Sul ripetersi così frequente delle sciagure, che non ha pari in nessun'altra aviazione militare, l'ispettore dell'aviazione tedesca, generale Panitzki, ha detto (ed è un'ammissione che viene fatta per la prima volta in Germania) che esso è da attribuirsi in primo luogo alla mancanza di esperienza dei piloti tedeschi con i mezzi moderni.

Osservatori militari stranieri ci avevano detto alcuni mesi fa che — a loro avviso — molti giovani piloti tedeschi non hanno la prontezza di riflessi necessaria per dominare apparecchi che in un secondo percorrono 350 metri.

t. s.

Come le 2 spie cecoslovacche sono cadute nella «trappola» tesa dagli agenti dell'F.B.I.

New York, 14 luglio.

L'Fbi ha rivelato oggi come è stato sventato il colpo spionistico dei due diplomatici cecoslovacchi. Jiri Opatrny, addetto all'ambasciata di Praga, e Zdenek Pisk, funzionario dell'Onu, erano entrati in contatto con un impiegato del Dipartimento di Stato a Washington, Frank Mrkva.

Costui informò immediatamente il controspionaggio ma continuò a fare il «doppio gioco». Dopo aver a lungo finto d'esitare, accettò alla fine di aiutare i due diplomatici, dietro compenso di alcune migliaia di dollari.

I cecoslovacchi, il 29 maggio scorso, consegnarono a Mrkva un complicato congegno elettronico da sistemare nello studio del direttore per gli affari dell'Europa Orientale, Raymond Lisle. La «spia» elettronica non era che una specie di «falso libro» che doveva essere piazzato nella stanza: attraverso il microfono, i discorsi tenuti nello studio sarebbero stati ascoltati da una «stazione ricevente» nascosta a meno d'un chilometro di distanza.

I due diplomatici sono caduti nella trappola tesa loro: Jiri Opatrny lascerà il paese entro questa settimana; Pisk, invece, che è un funzionario dell'Onu, non potrà essere espulso.

Mig siriano abbattuto dai caccia israeliani

Tel Aviv, 14 luglio.

Un portavoce dell'aviazione ha annunciato che aerei israeliani sono entrati oggi in azione contro obiettivi siriani: sono stati bombardati i cantieri per la deviazione delle acque del Giordano. Quattro «Mig» siriani si sono levati in volo per respingere gli israeliani ma uno è stato abbattuto e gli altri tre si sono ritirati. L'azione era stata decisa da Tel Aviv per rappresaglia contro quattro attentati compiuti dai siriani, nei quali due israeliani erano rimasti uccisi. *(Ansa)*

La direzione del psi ha discusso l'unificazione

Punti ancora incerti: rapporti con il pci e data del congresso del nuovo partito

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 14 luglio.

La direzione socialista ha fatto oggi il punto sui lavori dei comitati di unificazione psi-psdi per quanto riguarda la preparazione della carta ideologica e dello statuto del partito unificato e l'organizzazione della costituente socialista. Il segretario on. De Martino ha dato un giudizio complessivamente positivo sui documenti preparati e sulle intese raggiunte tra gli esponenti dei due partiti.

Alcune questioni sono ancora aperte: tra queste, le alleanze nei comuni (se escludere i comunisti o risolvere i problemi caso per caso), i rapporti con gli altri partiti politici, l'ispirazione marxista del nuovo partito. Infine il problema dell'epoca in cui si dovrà tenere il primo congresso del partito unificato: se prima delle elezioni politiche del 1968, come chiedono i socialisti, o dopo, come sostengono i socialdemocratici.

De Martino ha oggi detto che il problema è delicato tenendo conto che ci saranno elezioni amministrative nella primavera e nell'autunno del 1967. Tuttavia egli ha insistito sulla richiesta di tenere il congresso prima delle politiche del 1968.

La situazione sembra bloccata su questo punto, poiché i socialdemocratici sono fermi sulle loro posizioni. Come via d'uscita si comincia oggi a parlare di una proposta mediana: fare i congressi sezionali e provinciali del nuovo partito prima delle elezioni del 1968, tenere il congresso nazionale dopo.

Di tutto questo si discuterà sia nella direzione del psdi di domani sia nella riunione del comitato di unificazione psi-psdi presieduto da Nenni: che doveva lavorare in questa fine settimana e che probabilmente sarà convocato soltanto fra cinque-sei giorni.

C'è, come si vede, un po' di rallentamento. In qualche ambiente del psdi già si accenna ad un rinvio a settembre del comitato centrale che avrebbe dovuto riunirsi a fine mese per approvare i documenti di unificazione. E' da segnalare infine che la sinistra socialista (Lombardi e Giolitti) avrebbe chiesto alla direzione di sostenere che gli iscritti al partito unificato dovranno poter avere la libertà di partecipare ad iniziative anche esterne al partito. Se tale richiesta fosse accolta, la sinistra potrebbe sentirsi più a suo agio nel partito unificato.

f. d. l.

Le disposizioni del ministro per il mare inquinato dal petrolio

Dovranno essere presentati progetti per il rinnovo degli impianti nel porto di Fiumicino

Roma, 14 luglio.

Il ministro della Marina mercantile, on. Natali, sulla base dei risultati dell'inchiesta per il petrolio che invase il mese scorso tutte le spiagge laziali da Fregene ad Ostia e Castelfusano, ha disposto che entro l'anno vengano approntati dalle società dei progetti per il rinnovo degli impianti nel porto di Fiumicino.

Nel frattempo la società raffinatrice del prodotto dovrà garantire ogni accorgimento che eviti l'inquinamento del mare. Tra l'altro quello di effettuare tutte le operazioni soltanto nel caso che il mare sia calmo e di notte, adottando un adeguato sistema di illuminazione.

Circa l'incidente del giugno scorso, che bloccò per diversi giorni la stagione balneare delle coste laziali, sembra siano emerse responsabilità da parte dei dipendenti delle società; essi non avrebbero avvertito le autorità dell'inquinamento del mare, in seguito alla rottura di un tubo.

ULTIME DI CRONACA

Rapinatore fugge a piedi perché la sua auto non parte

Giovane aggredita in c. Polonia

Rosa Spinoglia, 23 anni, via Bligny 9, ieri sera in corso Bramante ha accettato di salire sulla «Opel» di un giovane sconosciuto e poco dopo, in corso Polonia, l'automobilista ha fermato la macchina e, con minacce, ha costretto la donna a consegnargli 10 mila lire. Poi l'ha fatta scendere e ha cercato di ripartire, ma il motore non si avviava: il giovane è fuggito a piedi. L'auto è stata recuperata dalla polizia: non risulta rubata. La Spinoglia è stata trattenuta in Questura per accertare alcuni punti del suo racconto.

— Due ragazzi e due ragazze sono stati sorpresi ieri all'alba mentre tentavano di rubare libri e riviste dall'edicola di corso Vittorio Emanuele 81. Una guardia notturna, avvicinatasi ai pacchi dei quotidiani appena depositati dagli addetti alla distribuzione, li ha visti uscire di corsa dal chiosco. Con l'aiuto dei passanti, li ha inseguiti: i due giovani sono riusciti a scappare; le ragazze, Cosima Conte, 19 anni, e Maurizia Betti, di 20, sono state fermate. Hanno negato ogni addebito, ma addosso avevano tre libri economici e un fumetto. Hanno dichiarato di non conoscere il nome dei complici.

— Due negozi di Moncalieri, in viale Stazione 1, sono stati assaliti ieri notte dai ladri. Nel colorificio Sestriere hanno rubato tavolozze, pennelli, colori e 100 mila lire custodite in un cassetto. Nell'attiguo negozio del fotografo Enrico Bonino, hanno preso macchine fotografiche e pellicole per circa mezzo milione.

Stato Civile di Torino

13 luglio 1966

NATI — Gatti Claudio; Maffaie Marina; Raffinatto Annamaria; Icardi Massimo; Sarno Massimo; [illegible] Luca; Capostagno Davide; Damiano Antonio; Pegliano Patrizia; Carella Cristina; Savio Silvia; Caccavari Mirella; Bundino Antonio; Bundino Francesco; Taddia Silvia; Nebbia Elena; Milia Roberta; Onorato Fabio; Varalli Susi; Bovolini Pier Luigi; Datteli Marco; Amabile Roberto; Riccardino Silvia; Bizzate Fiorella; Miotti Laura; Laganà Maria; Ravinale Paolo; De Nucci Addolorata; Fracalvieri Laura; Pilia Pietro; Dall'Olio Catto Roberto; Naviello Clazia; Dell'Aglio Franco; Catone Daniela; Mascere Roberto; Mascere Laura; Sagliano Elena; Antonelli Dario; Carlassara Antonio; Favero Stefania; Distaso Claudio; Marangoni Angela; Fagnin Giuseppe; Zocco Antonio; Di Meo Antonio; Bertaglia Fabrizio; Fedone Maria; Catapano Filomena; Zagaria Roberta; Vanedola Dario; Sforza Linda; Moste Raffaele; Leveri Maria; Artico Sergio; Saverelli Claudia; Bettiero Stefano; Naviglio Floriana; Di Fumpo Mauro; Serra Marco; Scarantino Antonina; Garella Graziella; Matta Lorendana; De Angelis Marco; Giliano Paolo; Capizzi Lorena; Fantino Luigi; Fasero Livia; Marchesin Marino; Funzo Pasqualina; Sarto Stefano; Cassina Michela; Oberto Secondino; Paglia Patrizia; Vester Valter; Talladira Sonia; Accomando Anna; Baratto Pietro; Zanini Marco; Frenello Mauro; Reina Daniela.

MORTI — Botto Emma vedova Dell'Isola di Borghetto, di anni 66, nata a Carmagnola, casalinga, abitante in corso Vittorio Emanuele 117; Laurella Incoronata in Di Carlo, a. 44, Apricena, casalinga, p. Don Paolo Albera 15; Migliasso Caterina in Gorgerino, a. 73, San Damiano, casalinga, v. Saluzzo 47 bis; Castelli Ettore, a. 54, Torino, impiegato, c. Verona 27; Picchiottino Giovanni, a. 51, Ronco Canavese, pensionato, c. Peschiera 299/5; Gentili Bianca in Borsello, a. 69, Torino, benestante, v. Magenta 34; Tenti Olinto, a. 67, Lucignano, pensionato, v. Maddalene 34; Masetto Gianfranco, a. 28, Fossalta di Portogruaro, operaio, v. Saorgio 10; Deantonio Giuseppe, a. 76, Boinasco, pensionato, v. Ceva 13; Giotto Domenica in Roncò, a. 71, Pecetto, casalinga, v. Gagliano 9; Moretto Anselmo, a. 61, Forno Canavese, ingegnere, v. C. Colombo 41.

Deceduti in ospedale: Gazzi Augusto, a. 78, Ferrara, pensionato; Farinelli Nicolina ved. Musso, a. 82, Castel S. Angelo, pensionata; Varrone Anna, a. 90, Boves, casalinga; Macaluso Martino, a. 72, Castellammare del Golfo, pensionato; Sabatino Salvatore, a. 35, Bir Hakeim, operaio; Cerino Candida in Dantea, a. 82, Alba, pensionata; Amoroso Antonio, a. 31, Tunisi, muratore; Villata Paolo, a. 68, Torino, pensionato; Chiapello Chiaffredo, a. 66, Dronero, pensionato.

Nati 80 - Matrimoni 40 - Morti 30

Cesare Astrua Protto, Martino Bertoldo, Franco Chiey Gamacchio, Giuseppe Donna, Amedeo Favero, Emilio Favero a nome pure dei molti vecchi amici canavesani, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Anselmo Moretto
— Torino, 14 luglio 1966.

Impossibilitati a partecipare alle esequie Pietro e Renata De Vecchi prendono viva parte al dolore del genero Ettore per la scomparsa del fratello
DOTT. ING.
Anselmo Moretto
— Altamura, 14 luglio 1966.

Francesco, Ugo e Giuseppe Obert e la Ditta Obert Giuseppe & C. di Forno Canavese prendono parte al profondo dolore della Famiglia e del fratello Ing. Ettore per la scomparsa dell'amico
DOTT. ING.
Anselmo Moretto
— Forno Canavese, 14 luglio 1966.

Arduino e Fiorentina Gastaldi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Anselmo Moretto
— Torino, 15 luglio 1966.

Nino Bertoldo e famiglia partecipano al grande dolore dei congiunti per la perdita del fraterno amico
Ing. Anselmo Moretto
— Nole Can., 14 luglio 1966.

L'ingegner Armando Bertoldo e famiglia addolorati piangono la scomparsa del grande maestro
Ing. Anselmo Moretto
— Ciriè, 14 luglio 1966.

Il Consiglio dell'Ordine Ingegneri della Provincia di Cuneo esprime vivissimo cordoglio per la scomparsa del caro collega
DOTT. ING.
Anselmo Moretto
componente il Consiglio nazionale degli Ingegneri.
— Cuneo, 14 luglio 1966.

La Presidenza e la Segreteria Generale della Confederazione Generale dell'Industria Italiana esprimono la loro partecipazione al grave lutto che ha colpito il Dott. Franco Mattei, Vice Segretario Generale e Direttore dei Servizi di Politica Economica, per la dolorosa perdita del Padre
Cav. Prof. Giovanni Mattei
I funerali avranno luogo il giorno 16 alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale S. Giovanni Battista in Savona ove la Salma verrà traslata per essere tumulata nella Tomba di famiglia.
— Roma, 14 luglio 1966.

Il Personale della Confederazione Generale dell'Industria Italiana partecipa al dolore del Dott. Franco Mattei, Vice Segretario Generale e Direttore dei Servizi di Politica Economica, per la scomparsa del Padre
Cav. Prof. Giovanni Mattei
avvenuta nelle prime ore di giovedì 14. I funerali avranno luogo il giorno 16 alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale S. Giovanni Battista in Savona, ove la Salma verrà traslata per essere tumulata nella Tomba di famiglia.
— Roma, 14 luglio 1966.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Bocca
Ne danno il triste annuncio il papà, la moglie Giuseppina Cappelletto, la figlia Rosanna col marito Piergiovanni Trinchero, l'adorata nipotina Manuela, zii, cugini. Un ringraziamento particolare ai Sigg. medici curanti. I funerali sabato 16 ore 9 da via Nizza 82. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1966.

Adele e Luigi Trinchero prendono viva parte al cordoglio della famiglia Bocca.

Antonio Castignoni e Gino Rajnero prendono parte al dolore del collega Arch. Trinchero per la morte del SUOCERO.

Natalina Sarla e Mamma
Guido Bori e famiglia.

Dopo lunga esistenza dedicata alla famiglia ed al lavoro è serenamente mancato
Giovanni Giuseppe Cortese
Premio Fedeltà F I A T
Lo piangono: i figli Carlo (P. F. F I A T), Giulia in Cesaretti e parenti tutti. I funerali hanno luogo in Torino oggi 15 ore 16,15, via Donizetti 26.
— Villar Perosa, 14 luglio 1966.

I Soci del Circolo Anziani F I A T partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo amico
Giovanni Giuseppe Cortese
— Torino, 14 luglio 1966.

Improvvisamente è spirato
Letterino Prella
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Orsola Tartaglia, la figlia Elisabetta ed i parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 partendo dall'abitazione.
— Torino, 13 luglio 1966.

Titolari e Maestranze della Gardino & Comoglio partecipano al dolore delle Famiglie per l'immatura scomparsa del caro collaboratore LETTERINO.

Dopo lunghe sofferenze, spirava serenamente
Ludovica Carelli ved. Costamagna
Le figlie Caterina col marito Giorgio Galeano; Ludovica col marito Guido Sciolla e Venaina; Giovanna, le sorelle Teresa, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti ne danno il triste annuncio. I funerali, sabato, alle ore 9,45, partendo dall'abitazione dell'Estinta via Roma 131.
— Fossano, 14 luglio 1966.

Ai suoi cari è mancato
Aldo Drago
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il genero, la sua adorata nipotina Elda, il fratello Livio e famiglia, la zia Adalgisa Mapea, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 15, ore 14,30, partendo da via S. Ottavio 25. Si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1966.

E' deceduto dopo lunga infermità
Paolo Villata
Precedentemente impossibilitati a causa sciopero giornali, l'annunciano addoloratissimi a funerali avvenuti la sorella Bina, cognato, nipoti, parenti tutti e l'amico Luigi Lucchesi. Un particolare ringraziamento alla Rev. Suor Celestina del Convalescenziario della Crocetta.
— Torino, 11 luglio 1966.

Cristianamente è mancata
Rosa Barnecole nata Cusella
Addolorati l'annunciano i figli, generi, nuore, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,30 da via Cabrini 14.
— Torino, 13 luglio 1966.

E' spirata l'anima buona di
Ernesta Fossati in Oliaro
Con profondo dolore l'annunciano il marito Luigi e la figlia Bruna. I funerali avranno luogo sabato 16 corrente alle ore 10 partendo dalla frazione Castagnaglia.
— Bioglio, 14 luglio 1966.

Gianni e Vanna Kalla prendono viva parte al dolore di Olga e Diego per la perdita del papà
Attilio Camagna
— Torino, 15 luglio 1966.

La Famiglia della compianta
Anna Assom
commossa ringrazia le Famiglie: Bosotti, Camerano, Dott. Carità, Dott. Cerrina, Geom. Chiesa, Dott. De Ambrosi, Avv. Finzi, Avv. Honorati, Dott. Masinat, Cav. Monteglio, Dott. Palermo, Geom. Salerio; i Signori Condomini tutti di Ospedaletti col Sig. Braglione che con tributo di fiori e affetto hanno presa viva parte al suo dolore. Un riconoscente grazie al Dott. Claudio De Ambrosi per le solerti cure prestate.
— Torino, 13 luglio 1966.

Cristianamente è mancata
Massimina Berra ved. Preti
anni 83
Addolorati l'annunciano il figlio Carlo con la moglie Dolores Nocenzo e la piccola Gabriella; fratelli; sorelle; parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 16,15 da via Palestrina 48.
— Torino, 14 luglio 1966.

La Famiglia Marocco partecipa al grande dolore della Famiglia Preti-Berra per la scomparsa della cara MAMMA.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Leone Dante De Maria
Ne danno il triste annuncio: la moglie Rita Veglialli; il figlio Giorgio con la moglie Rosalba; sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Raffaele Castellazzi per le assidue cure prestate. Funerali venerdì 15 ore 14,30 partendo da via Eusebio Caristo 4; indi la cara Salma proseguirà per Settimo Torinese, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman.
— Torino, 14 luglio 1966.

Partecipano commossi al dolore di Nino per la perdita dell'adorata Mamma
Agnese Finino vedova Alberto
Amici: Alberto, Mario Calandri, Sabino Ferrara, Giovanni Ferrari, Maria, Elisea Garigilo, Francesco Mairano, Sergio Mocentini, Bruno Odeppa, Lodovico Perrachio, Massimo Pizzani, Giulio, Teresio Raffaldi, Vittorio, Carlo Vinai.
— Torino, 13 luglio 1966.

Titolari SNC Trevison Guido, Giorgio e C. Chivasso annunciano la scomparsa dell'affezionato Collaboratore
Renato Beccaro
Colleghi, Dipendenti tutti si uniscono al dolore.
— Chivasso, 15 luglio 1966.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di
Luigi Vai
Anziano Lancia
— Torino, 14 luglio 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
Ferdinando Peyrani
i famigliari Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto e ringraziano quanti vorranno unirsi spiritualmente a loro nelle preghiere di suffragio.
— Rivoli, 15 luglio 1966.

Iginia Monti Giraldi coi figli Elisa Elena Piero Enzo Adriano e famiglie piangono il caro cognato e zio
Prof. Augusto Monti
— Torino, 15 luglio 1966.

Elisa con il marito Arturo Bocca e Adriana ricordano con particolare affetto BARBA CARLIN.

Silvia Coda Lublani e famiglia ricordano con profondo affetto l'illustre amico
Prof. Augusto Monti
— Torino, 14 luglio 1966.

Barbara Allason, Anita Rho, Maria e Tommaso Prinetti si uniscono ai familiari nel dolore e nel rimpianto per la morte di
Augusto Monti
— Torino, 14 luglio 1966.

Il Liceo Classico «D'Azeglio» di Torino partecipa vivamente al dolore per il decesso del suo antico
Professore Augusto Monti
esempio di virtù civili.
— Torino, 14 luglio 1966.

La Media Statale Manzoni condivide il dolore della Sua Insegnante Luisa Sturani Monti inchinandosi alla memoria nobilissima del
Prof. Augusto Monti
— Torino, 14 luglio 1966.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari il
Cav. Giovenale Sampò
di anni 79
Angosciati lo annunciano: la moglie Maria Secondina, i figli Giuseppe, Pierino, Elena e rispettive famiglie; la sorella Margherita e famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Saluzzo, 13 luglio 1966.

L'avv. Manlio Vineis e famiglia partecipano con dolore al lutto dei familiari.

La Sezione di Saluzzo del Partito Socialista Italiano partecipa il decesso del suo presidente
Cav. Giovenale Sampò
combattente esemplare per gli ideali di libertà e di giustizia.
— Saluzzo, 13 luglio 1966.

L'Amministrazione Civica di Saluzzo, interprete dei sentimenti della cittadinanza, partecipa con profondo dolore la scomparsa del
Cav. Giovenale Sampò
che per vent'anni ne fu solerte amministratore come vice sindaco, assessore e consigliere comunale.
— Saluzzo, 13 luglio 1966.

E' mancata ai suoi cari
Clementina Dottori nata Destefanis
Ne danno dolorosa partecipazione il marito Luigi, il figlio Renzo con la moglie Cate, cognato Attilio e famiglia, le cognate Emma Dina, parenti tutti. Funerale sabato 16 c. m. ore 9 partendo dall'ospedale Nuova Astanteria Martini, via G. B. Pergolesi. La famiglia ringrazia il Prof. Pepino e il Dott. Milanesi per l'assistenza ricevuta.
— Torino, 14 luglio 1966.

Impiegati e Maestranze della Sicea prendono parte al grande dolore del titolare per la scomparsa della MOGLIE.

La famiglia Sclesia si associa al dolore dell'amico e socio per il grave lutto.

La famiglia Becchio si associa al dolore della famiglia Dottori per la scomparsa della signora CLEMENTINA.

Con i conforti religiosi cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Saio
Pensionato ATM
anni 79
Ne danno doloroso annuncio: la moglie Luigia Cecchetti, i figli Rina col marito; Antonio con la moglie; sorelle, fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 da piazza Bozzolo 10, indi la cara salma proseguirà per Rivoli (servizio pullman). La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1966.

Dirigenti e Colleghi della F I A T Avio partecipano al dolore del geometra Antonio Saio per la perdita del PADRE.

Improvvisamente è mancato in Ceres munito dei conforti religiosi
Mario Craglia
pensionato di San Giovanni Bosco
Lo piangono: la desolata moglie Luigina Bechis, cognati, cognate, nipoti e cugini tutti. I funerali avranno luogo in Torino sabato 16 ore 9 da via Venezia 13. La Salma sarà trasportata a Castelnuovo Don Bosco. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1966.

Gli affezionati cugini Musio partecipano al dolore di Luigina per la morte del caro MARIO.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Fagiano
Anziano F I A T
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Vittoria Ved. Crivello, il figlio Giovanni con la moglie Maria Stecciano, la sorella Domenica, il fratello Antonio, i nipoti Carlo, Carla e Franca, e parenti tutti. I funerali sabato 16 alle ore 9,15 da Ospedale Martini Nuovo, largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 luglio 1966.

Il giorno 12 cristianamente è mancata ai suoi cari
Vittoria Banzo ved. Reineri
di anni 82
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: la sorella Teresa Ved. Vigo, il fratello Generale Giuseppe, cognati, nipoti e parenti tutti. La Cara Salma riposa nella Cappella di famiglia del Cimitero di Ciriè.
— Ciriè, 14 luglio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Rubis
Pensionato ATM
Medaglia d'oro Avis
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, nuore, sorelle, nipote Walter e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 alle ore 16,15 da piazza Giovanni dalle Bande Nere 9, Sassi.
— Torino, 14 luglio 1966.

Enzo e Stefano Diez, Pia Gasca in Diez, Lina Gasca in Torelli, a funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinta, dolorosamente partecipano la straziante dipartita della loro mamma, nonna, sorella amatissima
Maria Gasca ved. Diez
Ringraziano i Prof. Stefano Bettistini e Dr. Dario Chiecchio delle costanti amorevoli cure alla loro cara.
— Rivera di Almese, addì 14-7-1966.

Cristianamente è mancato
Francesco Bertoglio
anni 43
Addolorati lo annunciano: la moglie, mamma, fratello, sorella, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da via Damiano Chiesa 33. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1966.

Cristianamente è mancato
Michele Ernesto Fenoglio
Addolorati l'annunciano: moglie, figli, nuore, genero, nipotini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Luciano Mongini. Funerali sabato 16 ore 9 da via Nicola Fabrizi 80. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1966.

1965 1966
Nel primo anniversario della scomparsa della cara
Alina Carrone in Scagliotti
Marito e Figlia con immutato dolore la ricordano a quanti le vollero bene. S. Messa, Parrocchia S. Carlo, 16 luglio ore 8.
— Torino, 15 luglio 1966.

16 luglio 1956
Guido Agnetti
Per suffragio preghiere.
— Torino, 15 luglio 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

GIOVANE offresi a ditta seria autista fattorino, libero subito, patente C. Telefono 537-135.

INFERMIERE 30enne offresi ospedale famiglia, ambulatorio. Telefonare 694-254. A71756

MANOVALE 23enne offresi presso officina metalmeccanica, libero subito. Telefonare 250-110.

MURATORE offresi impresa qualsiasi lavoro rivestimento pietre luzerne ripassamento tetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4545 — Torino».

OFFRESI a Ditte privato con furgone 1-3 quintali Torino provincia. Telefonare 769-898. 2001

OFFRESI aiutante magazziniere oppure uomo di pulizia. Tel. 395-429.

OFFRESI autista patente 3ª classi piccoli viaggi anni 29. Tel. 561-726.

OFFRESI cameriera per albergo ai piani anche fuori Torino. Telefonare 543-949. A72901

OFFRESI commessa 19enne libera subito. Telefonare 654-263.

OFFRESI macchinista falegname. Telefonare 291-612.

OPERAIA pratica lavorazioni meccaniche presse offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6258 — Torino». A72966

OPERATORE elettricista, specializzato presse a iniezioni (Battenfeld, Chiesa, Sandretti, Triulzi), perfetta conoscenza lingua tedesca (scuole effettuate in Germania), ventennale esperienza nel campo termoplastici e termoindurenti, offresi per migliorare posizione. Tel. ore pasti 944-232; ore negozio 369-087.

PENSIONATO offresi lavoro leggero, commissioni fiducia, anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6260 — Torino».

PIEMONTESE referenziata pratica cucina impiegherebbesi dalle 8 alle 17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4563 — Torino». A72664

[illegible] libero subito offresi aiuto barista o per qualsiasi altro genere di lavoro. Telefonare [illegible].

SIGNORINA 56enne distinta pensionata possidente seria istruita brava casalinga offresi dama compagnia governante persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6277 — Torino».

TUTTOFARE giovane sana robusta offresi mezza intera giornata. Telefonare 382-341. A72836

TUTTOFARE mezza età offresi dalle 8 alle 16 oppure mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4587 — Torino». A72798

TUTTOFARE offresi per periodo estivo montagna. Telef. 512-198.

VENTICINQUENNE torinese presenza offresi commessa pratica contabilità. Telefonare 584-282.

VENTISETTENNE autista pratico città libero subito offresi. Telefonare 269-129. A72918

8-28 agosto, tornitore 1ª attrezzista occuperebbesi. Telefonare 357-655.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CALZATURIFICIO cerca montatore. Presentarsi via La Thuile 31.

A. CERCANSI elementi femminili propagande articoli [illegible] ottimo guadagno. Telefon. 541-813.

A. CERCASI tuttofare fissa eventualmente giornata. Telefon. 790-775 Dolza. A67507

A. CONIUGI soli marito occupato moglie tuttofare offresi stipendio ed abitazione ammobiliata in villetta prossima Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 358 — Torino» oppure telefonare 767-492 ore ufficio. 3553

ABILE manicure cercasi, paga massima. Telefonare 530-586.

ABILI magliariere e volonterose apprendiste assume maglificio corso Dante 127, telefono 60-778.

ACCESSORI ricambi radio TV cerca apprendiste commesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6196 — Torino».

AFFILATORE provetto utensili widia per torni discreto rettificatore cerca industria meccanica in Torino. Specificare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4537 — Torino».

AFFITTAVOLO esperto frutticultore cercasi per cascina collinare in Torino, circa 25 giornate, grande panoramica casa abitazione. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4551 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista 1ª categoria e manovale con patente presentarsi via Ragusa 14.

ALBERGO cerca subito pasticciere et cuoco Albergo Busca Thedy, Gressoney Trinité (Aosta).

APPRENDISTA tornitore e apprendista fresatore capace con licenza avviamento professionale cercasi. Via Borgomanero 12. A71527

APPRENDISTI robusti cercansi per carpenteria metallica. Carpenmetal, via Gandino 80/37.

APPRENDISTI robusti duemila giornaliere assume vetreria. Via Sansovino 205/10. A71635

ASSUMIAMO apprendisti aggiustatori stampisti specializzati operai meccanici provetti. Telef. 383-182.

ASSUMIAMO pulitori vetri e operai segnaletica. Edil-Lidi, Bertola 59.

BAMBINAIA fissa praticissima cercasi per due bambine 7 mesi e quattro anni disposta trasferirsi Asti, stipendio 60.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 335 — Torino».

BAMBINAIA referenziata cercasi per fine settembre cura bimbo tre anni. Scrivere: Zamperi, Rosselli 54, Torino, specificando pretese.

CARPENTERIA metallica, capannoni, carro ponti cerca operai, saldatori, tracciatori, montatori. Presentarsi Stim, via Steffenone 32, dalle 17 alle 19. A72035

CARPENTIERE [illegible] giovane cercasi. Tel. 560-378.

CARRELLISTA esperto operazioni carico e scarico automezzi di merci pallettizzate, cercasi da importante industria alimentare. Si richiede: abilità acquisita con analogo lavoro, età non superiore ad anni 35, residenza Torino. Scrivere, dettagliando: «Pubblicità Stampa 6253 — Torino». A72932

CERCANSI aggiustatori stampisti, tornitori I-II categoria. Presentarsi Officine Castellazzo, via Paolo Veronese 253. 2001

CERCANSI apprendisti falegnami. Telefonare 293-653. A71327

CERCANSI apprendisti tornitori, via Villa Giusti 60. A71799

CERCANSI apprendisti meccanici Fili Rinaldi, via Venezia 13, Beinasco.

CERCANSI coniugi esperti giardino frutteto. Ottimo stipendio, alloggio. Scrivere età, famiglia, referenze: «Pubblicità Stampa 4393 — Torino».

CERCANSI donne facile lavoro cucito. Telefonare 254-791.

CERCANSI operai ed apprendisti falegnami. Strada delle Magre 23, Torino. 1001

CERCASI abilissima première lavorante seria e aiutante. Tel. 544-076.

CERCASI aggiustatori stampisti e fresatori. Tel. 661-333.

CERCASI aiuto commessa 15-16enne ingrosso maglieria. Via 8 Agosto 30, tel. 538-703. A71688

CERCASI alesuarista provetto. Telefonare 325-136. A71826

CERCASI apprendista lattoniere età non inferiore anni 16. Presentarsi ore 18, Gasperini e Corrado, via Le Chiuse 99. A71712

CERCASI apprendisti battilastra saldatori 15-19 anni. Telef. 798.680.

CERCASI apprendisti idraulici e tubisti. Telefonare 873-495, 877-596.

CERCASI cameriera a percentuale. Presentarsi via Cibrario 52.

CERCASI carpentiere meccanico saldatore conoscenza disegno. Presentarsi in c. Casale 198.

CERCASI chef de rang, lingue, subito referenziato. Scrivere, telef. 42-085, Savoia Hotel, Alassio.

CERCASI commessa abbigliamento negozio. Telefonare 238-612.

CERCASI commessa ambulante mezza giornata tutta la settimana genere polli o formaggi con referenze. Telefonare 667-517, 683-061.

CERCASI commessa salumeria vicinanze Torino. Telefonare 927-077.

CERCASI conducente motofurgoncino «APE», pratico città, presentarsi a Soc. Moldiam, via Pastrengo 122-1 Moncalieri. A71784

CERCASI coppia senza due sorelle per coniugi con neonato e governante 160.000 mensili, disposti a trasferirsi. Scrivere con referenze: «Pubblicità Stampa 5694 — Torino».

CERCASI elemento operaio idoneo collaborare conduzione officina meccanica costruzioni idrauliche. Precisare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4518 — Torino».

CERCASI giovane commessa per alimentari. Telefonare 258-496.

CERCASI [illegible] meccanico per servizio assistenza clienti praticissimo tornitrici idrocopianti tipo Sicme Canavese, Fiami. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6075 — Torino». A70749

CERCASI operai marmisti capaci. Aliberti, via Vibò 18.

CERCASI operaio in carpenteria metallica. Telefonare 484-821.

CERCASI operaia pratica lavoro presse giovani apprendiste per lavoro montaggio. Presentarsi dalle 18 alle 19 via Santorre Santarosa 14 o telefonare 862-040.

CERCASI operai saldatori lamieristi e apprendista. Tel. 240-540.

CERCASI operaie veramente capaci addette presse iniezione plastica. Telefonare 731-634. A71676

CERCASI operaio tornitore abile stampi - attrezzature - [illegible] piccola officina preferibilmente pensionato. Telefonare 794-897.

CERCASI operatore fresatore veramente capace. Telefonare 724-937.

CERCASI pensionato addetto autista consegna materiali. Indicando referenze scrivere: «Pubblicità Stampa 333 — Torino». 2001

CERCASI personale pratico vendita abbigliamento femminile per mansioni saltuarie. Presentarsi Italmaket, Piazza Castello 139. A72191

CERCASI ragazzo 15-16enne per aiuto pulizia negozio animali. Presentarsi Molinar, via Galdoni 4, ore 10-12, 16-18. A72601

CERCASI signore signorine fisso più provvigioni propaganda articolo conosciuto. Telefonare 281-019.

CERCASI tornitore seconda categoria ed aggiustatore di seconda. Telefonare 329-564. A70619

CERCASI tuttofare fissa per due persone. Telefonare 398-398.

CERCO apprendista bar quindicisedicenne. Telefonare 831-727 (pomeriggio). A72943

CERCO lavorante sarta. Tel. 779-458.

CERCO pensionato pratico lavaggio autorimessa. Corso Belgio 179 Autosalone. O286

CERCO ragazzina [illegible] pasticceria eventuale vitto alloggio S. [illegible] 58.

CERCO [illegible] pratico autorimessa pensionato. Telefonare 343-582.

CONIUGI pensionati cercansi per custodia villa e lavori orto giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4493 — Torino». A71606

CUCITRICI guanti industriali in tela cercansi interne o a domicilio. Ferrino, tel. 793-566. A71479

DITTA assume [illegible] giovani montaggio trasformatori. Tel. 782-795.

ELEMENTI possesso utilitaria desiderosi intraprendere carriera vendere, si presentino presso Albergo Commercio, piazza Matteotti 2, Albenga, dalle 17 alle 18 chiedendo del signor Bosio. D475

ELETTRICISTA apprendista impianti civili negozio centrale, cerca. Telefonare 516-582. A72022

ELETTRICISTI installatori cercansi. Presentarsi via Rio de Janeiro 9.

ELETTRICISTI specializzati e qualificati impianti industriali, cablatori esperti schemi funzionali cercansi. Retribuzioni adeguate. Tel. 280-018.

GIARDINIERE ABILE PER VILLA SIGNORILE IN BAVENO (LAGO MAGGIORE) MOLTO REFERENZIATO ESPERTO COLTIVATORE FIORI, INDISPENSABILE AVER PRESTATO BUON SERVIZIO IN VILLE SIGNORILI. OTTIMO STIPENDIO E TRATTAMENTO. CASELLA 316/M SIP MILANO. 24877

GIARDINIERE attivo espertissimo cercasi per villa collina torinese. Ottimo trattamento; alloggio con bagno. Presentarsi piazza Solferino 22, Torino, ore ufficio, esclusi sabato domenica. A71816

GIARDINIERE esperto con aiuto moglie cercasi, villa collina, ottimo stipendio. Scrivere età, famiglia: «Pubblicità Stampa 6212 — Torino». A72106

IDRAULICO tubista e aiutante cercasi. Telefonare 285-279.

INDUSTRIA chimico-farmaceutica assume operaia pratica lavorazione, etichettaggio. Telefonare 725-835.

INDUSTRIA meccanica cerca saldatori provetti. Telefonare 341-557.

INDUSTRIA plastica assume operaio praticissimo stampi, macchine materie plastiche. Telefonare 725-835.

INDUSTRIA Torino città cerca giovane radio riparatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4470 — Torino».

LAVORANTE fantasia proveniente atelier torinese cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6185 — Torino».

MAGAZZINIERE volenteroso robusto [illegible] pratico assumerebbe piccola industria elettrotecnica. Menoscrivere: «Pubblicità Stampa 4579 — Torino». A72756

MAGLIFICIO Barriera Milano assume tagliatrici confezioniste Overlock. Telefonare 287-404.

MEDIA industria cerca tornitore attrezzista con mansioni operatore piccolo reparto [illegible] ripresa, disposto [illegible] turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5699 — Torino». A70156

MEDIA industria cerca aggiustatore generico per manutenzione macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A70158

NEGOZIO cerca abilissima rimagliatrice [illegible] et apprendista [illegible] quindicenne. Telefonare 831-348.

OFFICINA artigiana Grugliasco assume tornitori, fresatori, apprendisti abili volonterosi. Telefon. 723-417 Colombini. A71336

OFFICINA cerca apprendista con nozioni tornitore. Presentarsi corso Brescia 18 bis. A71566

OFFICINA meccanica cerca rettificatori per rettifica interni-esterni e rettifiche. Presentarsi Ditta Coppo Alessandro, via Antonelli 44, Regina Margherita, Collegno.

OFFICINA stampaggio [illegible] cerca abilissimo operaio capace progettazioni e costruzioni attrezzature e stampi, assume inoltre giovani apprendisti tornitori. CAMA, via Asti 27.

RAGAZZA 15-16enne cerca laboratorio Pasano. Via Palma Cesnola 38.

RETTIFICATORE 2ª per centerless cercasi. Telefonare 690-284.

RISTORANTE cerca cameriera sala. Presentarsi via Nizza 31. A71519

SARTO abilissimo taglio e confezioni in serie cerca industria per mansioni direttive. Telefonare 871-756.

SERIA [illegible] cerca robusta ragazza apprendista magazziniera. Telefonare 630-160. A71668

SERVIZIO Lancia cerca motorista complessivista autoveicoli e apprendista 17-18enne già pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6088 — Torino».

STABILIMENTO metalmeccanico provincia Varese ricerca attrezzisti provetti, stampi, trance et attrezzature per macchine assicurando alloggio. Precisare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6022 — Torino».

STUDENTE ambosessi offresi facile lavoro 70.000 mensili. Tel. 534-651.

TELEFONICI installatori impianti interni speciali assume importante ditta. Massima retribuzione. Discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6189 — Torino». A71945

TINTORIA centrale cerca stiratrice qualificata. Telefonare 273-163.

TUTTOFARE cercasi fissa o a giornata 7,30-21. Telefonare 545-745.

VERNICIATORI provetti [illegible] arredamenti metallici [illegible]. Ottima retribuzione. Telefonare 386-950.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A.A. LUSTROSPRAY importante novità per calzature, borse, valigie cerchiamo concessionari regionali introdotti drogherie, alimentari, Cosmai, strada Murroni 5, Torino. O41

A piazzisti, propagandisti, ambo sessi, offresi possibilità ottimi guadagni, svolgendo facile lavoro. Telefonare 584-717. 2001

AFFERMATA industria confezioni femminili, abiti, cappotti, tailleurs, cerca per Piemonte rappresentante introdotto dettagli et ingrosso. Dettagliare curriculum e Case rappresentate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 302 — Torino».

AGENTI cercansi per Piemonte vendita articoli largo consumo e tintolavanderie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6019 — Torino».

CERCASI rappresentante, ben introdotto ramo edilizia, per vendita pietre e marmi per Torino e provincia. Indirizzare: [illegible] marmi - Giovinazzo (Bari), tel. 16.

CERCASI rappresentante veramente introdotto vernici legno referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 340 — Torino». 2001

COMMISSIONARIA importante industria assume per Torino città e provincia, provincia Cuneo, rappresentanti con auto possibilmente introdotti bar, tabaccherie, latterie, drogherie, per vendita, anche in abbinamento, prodotti [illegible], reclamizzati. Ottimo trattamento. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 357 — Torino».

DISPONGO magazzino 250 mq. accetto deposito con rappresentanza Piemonte. Telefonare [illegible].

FABBRICA a vendita [illegible] disponendo locali accetta rappresentanza mobili con deposito da serie Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4553 — Torino». A72358

FABBRICA rivestimenti anticorrosivi e isolanti cerca abili venditori. Alte provvigione. Scrivere Technochimica, [illegible].

OPERAI, operaie generici assume industria metalmeccanica vicinanze Torino. Presentarsi lunedì Italcan, La Cassa. 2001

PELLETTIERE abilissimo aiutante, macchiniste cercansi. [illegible], telefono 837-441. A71491

PER lavori all'estero primaria impresa cerca carpentieri finiti e minatori cave pietrisco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4469 — Torino».

PERSONA sola cerca giovane tuttofare 3 ore giorno. Tel. 686-642.

PICCOLA officina zona borgo Vittoria cerca tornitore pensionato mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4473 — Torino».

SERIGRAFIA ragazze, ragazzo pratico cliché serigrafici, stampa cerca. Telefonare [illegible]. A71677

SIGNORA sola cerca tuttofare media età fissa esclusi lavori pesanti. Telefonare 580-708 ore 11-18.

SINGERISTA veloce abilissima per impunture assume subito Maglificio Arianna. Telefonare 535-196.

SPOSI senza figli cercano tuttofare referenziata pratica stiro escluso lavare et cucina. Telefonare 584-491 mattino. A71552

TIPOGRAFIA cerca operatore per Rotaprint veramente capace. Presentarsi Turingraf, via Saorgio 12.

TRE adulti cercano donna fissa, referenziata, tuttofare, per mesi estivi, collina torinese. Telefonare ore pasti 534-513. A71537

TRENTENNE celibe presenza, pulitissimo, referenze controllabili assumerei come cuoco-domestico anche se inesperto. Rispondere dettagliatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4488 — Torino». A71585

VENARIA coniugi con bambina assumono una tuttofare et una babysitter referenziata. Telef. 485-270.

120.000 mensile assumiamo signore signorine facile lavoro propaganda. Presentarsi Company Tessili, via Artisti 16, cortile. A70323

FILIALE importante società prodotti per carrozzieri e marmisti cerca rappresentante introdotto, possibilmente con mezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4490 — Torino».

GARANTIAMO MINIMO 200.000 MENSILI AD ELEMENTO DOCUMENTATAMENTE INTRODOTTO VERNICI DECORATORI PIEMONTE. OTTIMI PRODOTTI GIA' INTRODOTTI ANCHE RIVENDITORI. INVIARE CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4582 — TORINO».

INDUSTRIA dolciaria alimentare assume piazzista Torino provincia. Auto, provvigioni. Telef. 325-715.

INGROSSO casalinghi plastica ferramenta cerca rappresentanti Torino Piemonte. Telefonare 273-048.

NOTISSIMA industria carta ed etichette autoadesive ricerca per ogni zona d'Italia abili rappresentanti introdotti settore grafico et industriale. Ottimo trattamento provvigionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 251 — Torino». 24377

PRIMARIA Compagnia assicurazioni cerca elemento veramente capace a cui affidare rappresentanza centro cintura Torino. Portafoglio superiore ai 10 milioni. Necessitano esperienza, capacità produttive, referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4484 — Torino». A71553

PRIMARIA industria lubrificanti offre [illegible] trattamento provvigionale a rappresentanti veramente introdotti autocamionismo, industria, agricoltura. Scrivere Casella 3230, Milano.

PRIMARIA industria copertoni impermeabili, guanti, grembiuli e indumenti impermeabili da lavoro, tende impermeabili per dehors, cerca venditori a provvigione introdotti presso autotrasporti, industrie, negozi e bar. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4472 — Torino». A71479

RINOMATA INDUSTRIA PRODUZIONE SERRAMENTI, AVVOLGIBILI, PALCHETTI, RICERCA QUALIFICATI INTRODOTTI AGENTI PROVINCIE TORINO CUNEO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6173 — TORINO». [illegible]

TAMFLEX fabbrica tende veneziane cerca rivenditori. Via Fracasso 21, [illegible] Torinese. A71239

TRENTENNE ex titolare d'azienda vasta esperienza commerciale accetterebbe seria rappresentanza eventualmente con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4463 — Torino».

VENTIQUATTRENNE offresi pomeriggio piazzista alimentari disposto cauzionare. Tel. 760-360 ore negozio.

150.000 mensili ed abili agenti disposti lavorare in Valle d'Aosta e Vercelli. Tel. Biella 015-24306.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informazioni commerciali. Pio Quinto 20. Telefonare 682-110, 652-876, [illegible].

A.A. DETECTIVE «Trofer» sorveglianze accurate per separazioni legali, [illegible], informazioni prematrimoniali riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O988

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti, Pattenati, Telefonare 876-109 Accademia Albertina 1. O429

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40, Rorimondial, telef. 531-181. O509

AIRIT. Investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali, indagini industriali. Re Umberto 84, telefono 589-510. 23814

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

DENVER SA': INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE. CONTROLLI MARE-MONTI. PESCHIERA 221, TELEF. 337-705, 386-054. [illegible]

INFORMITALIA - Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà, Santateresa 10, telefono 511-024. [illegible]

MAIORPOL, Garibaldi 8, telefono 512-208. Indagini, accertamenti, investigazioni private prematrimoniali, infedeltà. Controlli luoghi villeggiatura Italia estero. O346

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE estetico curativo rassodamenti anticellulite dimagranti garantiti, sauna, relax. Tel. 587-693.

SIGNORE, massaggiatrice diplomata, dimagranti, anticellulite, seno; Servizio domicilio. Telefonare 538-667, 766-592. A70959

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo totalmente revisionate garantite 500, 600, 1100, 1400 B, Giulietta, Apple, A 40, 1500 spider, BMW coupé, NSU, 600 multiple, 850 belvedere. Corso Moncalieri 19.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI prima di comperare visitate il grande autosalone dell'usato, troverete qualunque tipo di autovetture a condizioni veramente vantaggiose, poco anticipo, lunghe rateazioni, consegna 24 ore dalla prenotazione. Interpellateci. Corso Agnelli 22, telefono 322-493. O48

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSTEFANI, vastissima compra vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 85. Attenzione: vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il vostro indirizzo: via Vigone 44 (piazza Sabotino), corso Ferrucci 80.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO automobili, vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione ORSA vendita auto ogni tipo senza anticipo, via Vigone 44 è sempre a Vostra disposizione anche festivi. O56

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compresi i vostri con torto (Meiko) alle più ampie dilazioni di pagamento. Dalle utilitarie alle fuori serie d'ogni marca e tipo acquistatele con fiducia. Vi saranno fornite con certificato di garanzia come auto nuova. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A.A.A.A.A. FLAVIA 1800 iniezione da immatricolare consegna immediata. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulia TI, GT, Sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 2 C, Mercedes spider, Porsche, Flavia 1500, 1800, Apple III serie, Fiat 1500, 1300, 1100, special, familiare, berlina, 850, 600, 500, giardinette, multiple, Mini Cooper, permute, garanzie. Corso Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A.A.A. RATEALMENTE 500, 600 1100, 1800, 850 belvedere, multiple, Apple, giardiniere, Dauphine, Bianchine, garanzia semestrale. Corso Agnelli 58, aperto festivi.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55; attenzione, vicino corso Vercelli (anche festivi). O756

A.A.A. ACQUISTO QUALSIASI AUTOVETTURA. TEL. 322-493.

A.A.A. ALT il vostro salone di fiducia è Auto Francia, corso Francia 343.

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, permutiamo vendiamo con piccoli anticipi, revisionate, collaudate, 500, 600, 750, 1100 da 150.000 a 580.000. Occasionissime: 1300, 1500, 1100 familiare, Apple III, Giulietta TI, R 8, IM 3, Fulvia, Giulia spider, 850 Abarth (aperto festivi). O158

A.A.A. NSU NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiali. Vigone 44, Ferrucci 80. [illegible]

A.A.A. SPIDER, sprint, Giulia GT, Giulia TI, coupé, Lancia, Fiat, Alfa, Giulietta, Apple, 1500, 1300, 850, 600, 500, troverete garantite. Via Vigone 44. O56

A.A.A. VASTA gamma autovetture sportive turismo, Mercedes spider, Porsche, Giulia spider veloce, 1500, 1200 Fiat coupé, Giulia sprint, Mini Cooper, 850 coupé BM 3 berlina, Flavia coupé, Fulvia 2 C, Fiat 1500, 1300, 1200, 1100, 600, 500, familiari berline, Volkswagen '64, permute, garanzie. Monfalcone 13. Telefono 368-863. O48

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 [illegible] bestiame, 615 ribaltabile, 615 lungo, 1100 10 ql, camioncini Volkswagen, furgoni Volkswagen fenestrati, 600 T; permuta, garanzie, rateazioni. Corso Agnelli 22, tel. 322-493. O48

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, minimi anticipi troverete le migliori occasioni garantite da 150.000 in su. Visitateci. O286

A.A. AUTOCOLONGO vende permuta rateizzando 500, 600, 750, 1100, 1300, 1500, Apple III, Flavia, Giulietta TI, Apple coupé III, furgone 600, furgone 500 Bianchina, Corso Belgio 179. O286

A.A. AUTOCOLONGO l'autosalone di fiducia per l'acquisto dell'autovettura per le vostre vacanze, corso Belgio 179. Mattinate festive. O286

A.A. AUTONOLEGGI senza [illegible] patenti. Torricelli 4. Telefono 501-051. A67438

A.A. AUTOSALONE compera contanti pagando massimo, vende rateizzando. Via Nizza 153. O368

A. A privato vendo 850 grigio, semestrale. Tel. 653-565. A71847

A. ASSICURAZIONI rate mensili: 500, 3700; 600, 4200; 1100, 5400. Telefonare 61-609. A70979

A. AUTOCARROZZERIA Lecce vende [illegible] automobili ricondizionate garantite prezzi modicissimi. Via Rafrancore 6 (traversa via Borgaro).

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 684-714. O792

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateato. Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

A. COMPLETAMENTE A RATE, SENZA ANTICIPO: 500, 600, 1500. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

A. COUPE' 2300 S, Maserati, coupé Rekord 1700, Flaminia Touring, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100 D, 850 coupé, 750, 600, 500, Primula familiare, Bianchina panoramica, Dal. Madame Cristina 93. O358

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati). Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18. Tel. [illegible], 530-445.

A. MENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

A. WIVA la NSU Prinz, fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota. Concessionaria via Vigone 44, corso Ferrucci 80, consegna sollecita vendita 30 mesi senza cambiali.

A-1 Italcar autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto qualunque tipo. Orario 9-22 compreso festivi corso Trieste 95 (radiale per Moncalieri). Saloni Vendite corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63, orario normale.

A prezzi di assoluta concorrenza abbiamo vastissimo assortimento auto d'ogni tipo. Permute, rateazioni. Corso Turati 82. O1002

A privato vende convenientemente 500 semestrale. Telefonare ore serali 663-630. A71330

A privato vendo 1100 '60 perfetto unico proprietario. Telef. 275-569.

A 50.000, 80.000, 100.000, 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, Apple, tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 garanzia. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. O112

ABBIAMO camioncini 750 Corlasco, 1100 T3 furgoni, 1100 T3, 600 D. A. Cecchi 30. A71629

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

ABARTH 1000 privato vende bellissima. Telefonare 925-417.

ABBIAMO Porsche 912, Giulia 1300 TI, Flavia coupé berlina, Giulia 1300 GT TI, 1100, 850, 500. Autosalone Portanuova, tel. 546-681. O557

ABBIAMO rateazioni Fiat 1500 S, 1100 D, 1500, 1300 familiare, Renault R 8, Opel Karavan, Furgone 1100 T 2, Camion 615, '63. Saluzzo 52. Telefonare 60-622.

ABBIAMO vastissimo assortimento auto occasioni vendite rateali. Cavalieri, Largo Turati 49, tel. 583-536.

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500, 1800, 2100, Opel, BMW, Renault R4, R8, Cortina, Volkswagen, Austin, Appia, Goggomobil, Alfa 2600, 2300 coupé, 1100 familiari, giardinette, 615. Rateazioni, Cavalieri, Commissionaria Fiat, corso Turati 49.

ACQUISTIAMO automobili valutazione massima, vasto assortimento in vendita. Galliari 11.

ACQUISTO 850 coupé e normale 6 mesi tinta sabbia. Telef. 391-901.

AFFARE vendesi furgoni Coriasco 120 mila, non trattabili via Torricelli 4.

ALLA Sala concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usate a prezzi eccezionali, Fiat 600 del '60 200.000, Fiat 750 '63 350.000, Fiat 1100 familiare del '64 570.000, Fiat 1500 del '63 550.000, Fiat 1500 spider del '60 560.000, Fiat 2300 del '61 400.000, Appia III serie '59 330.000, Flaminia '58 290.000, Giulietta TI '58 180.000, del '61 [illegible] mila, Dauphine da lire 100.000 a 300.000, Volkswagen 1200 '64 400 mila, DKW '62 380.000, Rekord 1700 '64 650.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo, piazza Adriano 11, tel. 759-924, 760-602.

ALL'AUTOSALONE Assale, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

AMI 6 Citroen c.c. 600, 5,5 litri per 100 km, 4 porte, economicissima. Disponibili «Controllo 66» completamente revisionate, garantite, partendo da L. 450.000. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O376

ANDATE in ferie con 50.000 80.000 100.000 120.000 viaggiando su 500, 600, 1100/103, Appia, tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

ANTICIPATE nulla neanche l'assicurazione. Provvediamo noi. Subito in auto con la prima rata. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

ANTICIPO NIENTE, COMPLETAMENTE A RATE, AUTOVETTURE PERFETTE OGNI TIPO, CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI.

APPIA sport Zagato '62 (corta) blu Lancia, pelle, molto bella, vende. Telefonare 774-198. A71370

APPIA II vende privato. Telefonare 722-035 dopo le 18.

APPIA III serie [illegible] - 1962 in ordine, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME: familiari 1300 1100, giardinette panoramiche, multiple furgone camioncini, vendiamo. Via Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé, 1500-1800, Fiat 1600 S coupé, Mercedes 220 SE iniezione, Fiat 850 coupé, spider 1200-1500, Vignale 750 coupé, Appia coupé. Corso Agnelli 22. Tel. 322-493.

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel, Volkswagen, BMW, Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, I 4, Prinz 4, Prinz 1000, vendiamo, permutiamo Vigone 44. O56

AUSTIN Healey 850, motore nuovissimo, vendo. Telefonare 742-027.

AUTO d'occasione 500, 600, 750, 1100 special, 1200, 1300, 1500, 2300 gas, Giulia, Giulietta, Consul, Volkswagen, Simca 1000, Bianchina panoramica, Bianchina 4 posti, Appia III, 1400 A, 1400 B, 500 giardiniera, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6, Nuovi mercati. O333

[illegible] Alberti, Cigna 2 cortile, troverete bellissime occasioni: 1500, 1300, Appia ultimissime, 124 da immatricolare, 103 special, 103 D, H e diversi, Simca 1000, 103 special familiare, 850, 500 sei mesi, Bianchina panoramica. Visitateci!

AUTOCARROZZERIA Pastorino, lavori garantiti prezzi modici preventivi e concordati con assicurazioni. Sebastopoli 227. O943

AUTOMOBILISTI, signore, signorine neopatentati, istruttore, impartisce lezioni guida perfezionamento, serietà, competenza. Telefonare ore pasti 581-580. A71350

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe concorrenziali preventivi telefonici sconti lunghe percorrenze, non richiesto limite età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-[illegible].

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 e 500 D. Telefonare 275-931.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate e collaudate, permuta con auto o scooter, valutando al massimo. Aperto mattinate festive. Telefonare 687-514. O244

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992: 850 coupé, Flaminia sport, 2300 S - berlina, Triumph Italia, Giulietta TI - spider, Giulia, B 24, Flavia, Abarth 1000, Consul 315, R 4, Innocenti spider. Permuta, rateazioni, massima garanzia.

BELLA 850 S bianca 1965 vendesi lire [illegible] trattabili. Tel. 272-430.

BERLINA 500 '63 ottime condizioni 170.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

BERLINA 600 '63 lire 250.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

BERLINA 1300 '62 ottime condizioni 380.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

BERLINA 1500 '63 490.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

BOGGETTI autoveicoli nuove ed occasioni vende, cambia, [illegible] con garanzia. Madama Cristina 86, telefono 60-819.

CARRO Fiat 1100 T [illegible] perfette condizioni vendesi. Rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Sava consegne sollecite vasto assortimento usato anche rateamente. Largo Turati 49, telefon. 583-536.

CISAL, organizzazione vendite rateale senza anticipo: 500 '58, 100.000, '60 150.000, '63 220.000; giardiniera '61 200.000, '64 350.000; 600 '56 100.000, '58 170.000, '60 250 mila, '62 300.000; 1100 '56 100 mila, '60 250.000, special '61 350 mila, '62 400.000, D '63 320.000; 1300 - 1500 '61, 350.000; spider '62, [illegible], Via Andrea Doria 13, anche festivi. O20

CISAL, senza anticipo, completamente a rate: Giulietta '58, 150.000; '61, 230.000; '63, 360.000; Giulia '63, 700.000; Dauphine '61, 150 mila; Appia coupé '60, 300.000; R 8 '63, 350.000; Simca '63, 400.000; R 4 L '63, 200.000; A 40 '61, 200 mila; IM 4 '65, 600.000; Innocenti spider '62, 500.000; Triumph coupé 2000 Italia '60, [illegible], '63 750 mila. TR 3 spider '60, [illegible]. Via Andrea Doria 13, anche festivi.

CITROEN Pallas, Citroen DS, Citroen ID, Citroen Ami 6, Citroen 2 CV. Citroen esposizione: corso Vittorio Emanuele 208. Assistenza: via Zumaglia 29 (piazza Rivoli) O376

CLEMENTE. Commissionario Lancia. Casale Monferrato, corso Giovine Italia 41, telefono 40-69. O117

CLEMENTE. Lancia Abarth. Corso Sebastopoli 194, Torino, telefono 320-486. Vetture nuove, vasto assortimento usato: Appia II, III serie, Giardiniera, Fulvia coupé, berlina, Flavia coupé, berline, Flaminia coupé, berline, 8 20 a scelta, 1100 D, 1500 Fiat, 1300, 850 coupé, berline, 2100, 2300 a gas, 600, 500, Alfa Giulia e Giulietta. Rateazioni. O117

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo; vendiamo rateamente, garanzia 6 mesi, Autodestefani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE. CORSO SIRACUSA [illegible] ANG. [illegible] 244.

COMPERIAMO contanti qualsiasi automobile, camioncini; vendiamo senza anticipo. Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telefonare 687-218.

COMPRO [illegible] pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. 1002

CON 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80. O56

CONTI, Saluzzo 118. Opel Kadett coupé semestrale, Fulvia, Flavia 1800 1800, Giulia, coupé 850, coupé Vignale. A69682

CORSO Siracusa [illegible] angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496, compra vende cambia facilita garantisce autovetture. Visitateci anche festivi. O104

COUPE' Flavia 1800 '65 grigio Tordivalle, pelle nera, privato vende. Telefonare 60-819. O501

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93.

DIPENDENTE vende auto 500 '64 270.000. Telefonare 324-314.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA. RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 5 BIS.

DKW berlina ottime condizioni 350 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile. Via Vigone 44.

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 500 giardiniera guida destra, dicembre '64, bellissima vende Commissionaria Renauto, tel. 594-675.

FIAT 500 13 mesi 11.000 km. garantiti vendesi. Telefonare 895-771.

FIAT 750 coupé Vignale ottima bellissima vendesi. Rivolgersi Capra, corso Turati 29, telefono 568-351.

FIAT 1400 B, bollata con trasporto merce, perfetta vendo, occasione. Gerona 2 bis. A71567

FLAMINIA coupé Farina, bianca interno pelle nera km. 40.000, reali vendo. Telefonare 331-561.

FLAMINIA coupé 3 B 1963 come nuova vendo permuto. Tel. 690-138.

FLAVIA, Rekord 1500, Consul 315, Fiat 1900, 1500, 1300, 1100, Giulietta, Kadett lusso, Dauphine, 500, 600, 600 D, 600 D Multipla, 500 C. Via Cigna 3. A71944

FLAVIA spider 1963 occasione vendesi. Telefonare ore ufficio 850-529 Torino. A72985

FLAVIA '62 Flemington in garanzia vendo permuto rateizzo, Calvo, Turati 38. Telefonare 588-995.

FLAVIA 1961. 1300 1961-'62, 1100 da scegliere, 500 giardiniera da scegliere, Appia Zagato 1962, Giulia TI 1963, Appia III da scegliere, 615 furgone e cassone, Visconteo cassone, furgone 1100 TN 1963, Giulietta spider 1300, 850 Innocenti, spider 1500, Fulvia 1963, 600 multipla. Via Malta 36/10, tel. 386-847. O500

FLAVIA 1962 - 1963 in buone condizioni, assortimento, facilitazioni vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

FLAVIA 1500-1961, vendo cambio cilindrata inferiore. Telef. 331-561.

FORD Taunus 12 M 3 mesi vendesi o permutasi con Vignalina od 850. Telefonare 515-382. A71074

FULVIA dicembre '63 perfettissima a privato vendo. Telefonare 331-561.

FULVIA '64 bianca ottime condizioni vendo permuto rateizzo, Calvo, Turati 38. O449

FUORIBORDO Bianchi Cecchi 40 Hp ottimo stato vendo. Rivolgersi Motonautica Ostorero, Avigliana, telefono 938-138. A70083

FURGONE 750 D 6 mesi con vetri laterali tipo commerciale nuovissimo privato vendo. Via Monti 30.

GAS auto impianti accuratissimi Weber risparmio sicuro garanzia assoluta. Laurora, Exilles 8. A71199

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 18. Telefonare [illegible]. O591

GIULIA TI '63 vendo cambio cilindrata inferiore. Tel. 678-242.

IM 3, Fiat 1300, 1500, 1100 '63, 600 9 mesi, 500, Appia III, II, Opel Rekord 1500, Giulietta vernice originale, NSU coupé. Costigliole 4, telefono 380-800. O336

INNOCENTI spider 1963 privato vende 500.000 trattabili. Telefonare 252-906. O447

JEEP diesel, 24 volt anfibio, campagnola, Fiat C 40, Tigrotto, 682 vende Coppa, Strada Mebino 91, telefono [illegible]. [illegible]

JEP privato vende, meccanica a nuovo. Telef. 674-485, 350-834.

JEEP Willy originale perfetta vende privato. Via Aosta 32. A71650

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 300 SE coupé 1964; 220 SE coupé; 190 b 1964; Flavia coupé HMF. Telef. 81-50 Cuneo.

M.G.B. Spider con radio privato, vende. Telefonare 82-117.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 383-772. Porsche 911 5000 km., Giulia spider, Fiat 1600 coupé, spider, Appia Zagato '63, RL4, Fiat 750 promiscuo. O42

MONZEGLIO, Duca Abruzzi 10, Torino, Flavia berline, coupé, Fulvia, Appia, Flaminia spider, coupé, Giulia '63, '64, TI, SZ, 500, 600, Ferrari. O361

MULTIPLA 6 posti 1962 bellissima unico proprietario 380.000. Telefono 753-913. A73061

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13.

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

NSU 1000 uniche [illegible] economiche provatele, corso Ferrucci 80, Vigone 44 vendite senza cambiali.

OCCASIONISSIMA Volkswagen '63 perfettissima [illegible] 380.000, agevolando. Telefonare 323-913.

OCCASIONISSIMA 1100 come nuova [illegible], 600 ottima [illegible]. Telefonare 380-212. A71040

OCCASIONISSIME Flavia 1800 berlina Fulvia coupé 2300 berlina 1500 di sei mesi coupé 850 1800 L. Flaminia coupé 3 B Giulia sprint 1600 e altre occasioni. Via Nizza n. 125. A71361

OTMA di Carpignano Commissionaria Autobianchi ricambi originali, sollecite riparazioni accurate con prova collaudo reparto speciale carrozzeria. Corso Unione Sovietica 117, telefono 390-423, 531-257. A71513

PAGHERETE dopo. Per ora motorizzatevi con l'auto desiderata senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata vi offre delle condizioni esclusive. Ingresso libero. Visitateci per informazioni. Siamo a vostra disposizione anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

PORSCHE 590 come nuova vendo. Telefonare 510-462. O266

PRIMULA 4 tipi Primula coupé panoramiche. Prenotazioni, consegna, prova gratuita domicilio. Commissionaria OTMA Carpignano, corso Unione Sovietica 117; via Lagrange 2. Telefonare 390-423, 531-257.

PRIVATAMENTE 600 chiara bellissima perfetta Appia revisionata 40 mila. Telefonare 660-349.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATO vende a privato 500 D mesi 7. Telefonare 565-796.

PRIVATO vende a privato 600 D 6 mesi bellissima. Telef. 537-072.

PRIVATO vende bellissima Anglia, familiare, accessori causa malattia. Telefonare 297-972, ore pasti.

PRIVATO vende bellissima 600 elaborata ricca accessori, rateazioni. Vercelli 111. 1001

PRIVATO vende bellissima 600 '56 revisionata sena 105.000. Telefonare 531-826. A70950

PRIVATO vende cambia Jaguar E spider km 18.000 seminuovo. Visibile corso Grosseto 55. O299

PRIVATO svende Fiat 600 Breglio 131. A72004

PRIVATO vende Fulvia '64 ottima. Telefonare 325-374, 697-465.

PRIVATO vende Giulia spider 1600 perfettissima garanzia, cambio 850. Telefonare 657-294.

PRIVATO vende Giulietta e 500. Telefonare 755-753, 339-688.

PRIVATO vende Giulietta sprint 1300 '64. Rivolgersi Aprà Rimini 1, telefono 80-894. A71345

PRIVATO vende perfetta 600 semestrale secondo tagliando. Tel. 379-645

PRIVATO vende perfettissima 1100 D 24.000 km, eventualmente cambio con cilindrata inferiore. Tel. 545-298 ore ufficio. A72044

PRIVATO vende privato 500 semestrale. Tel. 299-260. [illegible]

PRIVATO vende Triumph Spitfire anni 2, autoradio Blaupunkt giradischi antifurto L. 950.000. Telefonare 297-088 ore 9-12.

PRIVATO vende Volkswagen perfetta un anno 590.000 trattabili. Telefonare 327-460.

PRIVATO vende 500 semestrale beige contanti. Telefonare 870-178 giorni feriali. A70983

PRIVATO vende 500 o 600 come nuove condizioni. Telef. 790-436.

PRIVATO vende 500 D semestrale. Telefonare 767-693 ore pasti.

PRIVATO vende 600 buona occasione 150.000 trattabili. Telefonare 757-645. A71516

PRIVATO vende 600 D bianca come nuova 1964. Tel. 698-615.

PRIVATO vende 600 '64 e 600 '63, bellissime. Tel. 758-904.

PRIVATO vende 600 D bianca. Telefonare 722-035 ore serali.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Tel. 657-326. 1001

PRIVATO vende 600 (1960). Telefonare 690-692 ore pasti.

PRIVATO vende 750 '64 come nuova. Telefonare 277-794.

PRIVATO vende 750 '64 34.000 km, prezzo 390.000. Tel. 326-387.

PRIVATO vende 850 grigio scuro 8 mesi. Telefonare 868-126.

PRIVATO vende 850 semestrale beige. Telefonare ore pasti 754-713.

PRIVATO vende 1100 familiare oppure cambio con 500 600. Telefonare 657-294. A71581

PRIVATO vende 1100 103 120.000 trattabile, occasione. Tel. 799-592 ore pasti. A71428

PRIVATO vende 1400 B bellissimo blu e 600 1959 ottimo stato. Via Adamello 23. A71478

PRIVATO vende 1500 C dicembre 1964. Telefonare 793-456.

PRIVATO 1100 special 1962, 600 1961 buonissimo stato unici proprietari. Telefonare 483-575.

RADIO giradischi regaliamo ad acquirenti autovetture in luglio. Visitateci con minimo anticipo, comode rateazioni [illegible] Flavia, Fulvia, Giulia, 1500, 1100 special D, Appia, Simca 1300, 1100 familiare multipla, giardiniere, 850, 750, 600, 500, spider Giulietta, Innocenti 1100, 850 Bianchina. Autosalone [illegible], corso Dante 131, telefono 651-753, aperti festivi, chiusura serale ore 23. O72

REALIZZATE il vostro sogno di possedere un'automobile anche se non avete ancora accantonato l'anticipo. Una grande ditta specializzata ve lo consente. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc.p.Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

RENAULT R 8 1963-'64, giardinetta R 4 L 1963-'64 vende rateizza commissionaria Renauto, Corso Turati 74. Telefonare 594-675. O666

RIMORCHIETTI appendice per auto prezzi eccezionali. Coerva, Terni 12, tel. 259-571. A71089

ROLLINA Caravan pieghevole in tela 295.000. Coerva, Terni 12, telefono 259-571. A71089

ROULOTTES Elnagh, treni elettrici consegne pronte, permutasi anche tende, noleggio, minime rateazioni Sava Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O972

ROULOTTES nuove e d'occasione con garanzia, tende da campeggio, canotti, motori nuovi e d'occasione. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076.

ROULOTTES Roller 400 semestrale vendo privatamente, rateizzo, visibile corso Agnelli 98. O79

SACAUTO Commissionaria Fiat Sava corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA, CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Vigone 44.

SICA Commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 36, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORINA vende Ardea buonissime visibile. Santorre Santarosa 2. Telefonare 83-784. A72185

SIMCA ULTIMI MODELLI VENDITE CAMBI VALUTAZIONI MASSIME USATO RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI ASSISTENZA RICAMBI CONCESSIONARIO RUBEO, UNIONE SOVIETICA 187.

SIMCA 1000 come nuova privato vende condizioni, garanzie. Telefonare 759-895. O400

SIMCA 1000 rossa, 24.000 km perfetto ordine, agevolando. Telefonare 323-913. O333

SPECIAL 1100 fine 1961 bellissimo unico proprietario vendo. Telefonare 273-205. 1001

SPIDER Alfa 2000 rossa privato vende cambia. Tel. [illegible] 741-173.

SPIDER c.c. 1145 Triumph Spitfire 64 600 150.000. Privato vende. Telefonare 398-050. A70578

SPIDER Giulia perfetta 850 coupé 8000 km. vendonsi. Telef. 594-675.

SPIDER Innocenti '63 ottime condizioni vendesi. Telefonare 895-771.

SPIDER 1500 Fiat guida destra originale vendesi, permutasi. Tel. 895-771.

SPIDER 2600 da immatricolare forte sconto vendesi. Telef. 786-718 pasti.

TUTTI in auto. Prezzi fallimentari. Un'automobile grande e comoda al prezzo di una utilitaria. Anche a rate lunghissime con vantaggiose possibilità di permuta. Soc.p.Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

UNICO proprietario vende 600 D bellissima 250.000. Telefon. 360-621 ore pasti. A71295

VENDESI Bianchina panoramica sei mesi, tetto rigido. Telef. 643-375.

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44. O56

VENDO a privato 500, mesi 6. Telefonare ore ufficio 335-854.

VENDO autocarri 682 N 2 con rimorchi, 682 T 2 con semirimorchio metri 10,5, 642 T '65 con semirimorchio m 10 e relativi conto terzi, 682 N 2 3 assi con ribaltabile, 690, 643, 642 N 6, 650, 645, 615, Tigre, Tigrotti, Leoncini revisionati a nuovo con garanzia, Lupetto furgonato Nervocar seminuovo e diversi altri. Rimorchi normali e ribaltabili. Carrera, telefono 861-479, corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Torino.

VENDO autogru soccorsi stradali autocarri cabina unificata diesel verricelli branda girevole, Ubino, G. Cesare 136

VENDO Campagnola furgonata promiscua, Leoncino, 1800, 1100 T. Telefonare 878-966.

VENDO Lupetto giugno '63. Telefonare 344-239. A71073

VENDO privato 850, 6 mesi. Telefonare 591-025. A72056

VENDO 500 bleu medio 1965 unico proprietario. Telefonare dalle 13-14,30 ore 21 in poi. Tel. 391-601.

VENDO 500 D semestrale 410.000. Telefonare 365-409.

VENDO 500 semestrale. Telefonare 673-537, 284-082. A71694

VENDO 600 perfette condizioni gommatissima L. 195.000. Telefonare 779-244. 1001

VENDO 600 D fine '63 ottimo stato vera occasione. Vercelli 111.

VENDO 850 sei mesi 2° tagliando da fare. Telefonare 236-280.

VOLKSWAGEN bellissima unico proprietario vende occasione Carcano, Reggio 4, telefono 851-302.

VOLKSWAGEN Giardiniera nove posti 1964 pochi km. vendo. Telefonare 584-691. O66

VOLKSWAGEN occasioni con garanzia perfettissime. Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227, telefono 363-060. O943

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi: Hellinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

VOLKSWAGEN Simoni vende 1500, 1200, giardinetta 9 posti con garanzia. Rateazioni. Telef. 584-691.

VETTURE 500, [illegible]; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autogarage P. Micca 12, telefono [illegible].

124 nuova da ritirare causa partenza vendo. Tel. 890-628.

500 bianca interno rosso mesi sei privato vende. Telefonare 670-550.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna, Autoguaraldi, S. Francesco d'Assisi 23, telefono [illegible].

500 6 mesi blu antifurto vendesi. Telefonare 595-941 pasti.

500, 600, 1100, Bianchina, Appia, Dauphine, R 4, altre occasioni. Galliari 11. O238

500 1966 bellissima carrozzeria meccanica perfetta 165.000. Telefonare 790-891, 722-828. A71617

500 1962 bellissima carrozzeria ottima meccanica 155.000. Telefonare 790-891, 722-828. A71617

500 F semestrale privato vende. Telefonare 482-680.

600 '66 vendo L. 170.000 km 40.000 originali. Telefonare 591-901.

600 D fine 1962 bellissima perfetta vendo dilazionando. Telef. 81-669.

600 T carro perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

750 1963 bianca ottima 340.000 privato vende. Tel. 368-315.

850 Acquamarina nuova bellissima 2 tagliandi garanzia, vendo a privato. Telefonare 887-927. A72185

850 coupé semestrale azzurra dipendente, vende. Tel. 761-649.

850 perfetta, accessori, 23.000 km. vendo 530.000. Telefon. 840-431.

850, quindici mesi, vendesi. Telefonare 93-037. 1001

850 sei mesi vendo. Telefonare ore pasti 516-175. A71358

850 semestrale sedili ribaltabili privato vende. Tel. 887-741 ore pasti.

850 S semestrale antifurto vendo. Telefonare 594-220 ore pasti.

850 S semestrale coscienzioso rodaggio perfetto sedili ribaltabili. Telefonare 872-176 ore pasti.

1100 1959 bellissimo radio accessori vera rarità 265.000. Telefonare 722-828, 790-891.

1100 R nuovo pronta consegna cedesi. Telefonare 759-924. O184

1300 Fiat 1962 perfetto vendesi cambiasi cilindrata inferiore. Telefonare 542-644. A71533

1500 semestrale fumo Londra interno pelle topo consegna 4 agosto. Telefonare 483-656. A71620

1800 '62 unico proprietario bollo vendo facilitando, permuto 600. Telefonare 725-000. O518

2300 coupé, Cadillac cabriolet, Ford Corsair recente, 1100 special bellissimo, 500 giardinetta. Autosalone 3000, Corso Traiano 14.

120.000 500 '59 carrozzeria meccanica perfetta vende privatamente. Telefonare 690-653. A71367

280.000 vendesi Dauphine (1962) pochi km. Telefonare 642-628.

530.000 1500 spider '62, Dauphine '62 180.000, NSU coupé 430.000, 1100 special 430.000, 1100 '59 230.000, 1100 '56 120.000, belvedere 85.000, 600 multipla 290.000, 1400 B motore nuovo 150.000, Giulietta '62 380.000, moltissime 500, 600, 1100, massime facilitazioni. Corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CANOTTI pneumatici esposizione diretta fabbrica Garma, Torino, via Aosta 3. A64336

COVOLO Agenzia Vespa Ape, vendite, assistenza, ricambi originali, rateazioni. Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O972

FUORIBORDO, motore 30 HP, carrello come nuovo, 500.000 trattabili vendesi. Telefonare ore ufficio 519-738. A71585

GILERA Giubileo completamente revisionata, garanzia 60.000 vendo. Tel. 572-022. 1001

GUZZI Lodola G.T. 1961 vendo. Tel. 360-945. 2001

KATAMAR ed altre imbarcazioni plastica liquida soc. Edoardo Bianchi, via Fantoli n. 11, Milano, telefono 504-051. 24662

LAMBRETTA ciclomotori rateazioni (visite festive) Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244.

LAMBRETTA, Prenotando regaliamo 60 litri miscela. Nuovi modelli, rateazioni, motofurgone occasione. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, Torino. Telefonare 489-743.

LAMBRETTA senza anticipo 40 litri miscela regalo, comodi pagamenti, cambi, assortimento usato, garanzie. Pasquero, P. Amedeo 11. O259

VENDESI «Carbiatto» nuovissimo. Telefonare ore pasti 797-171.

VENDO Gilera 124 perfetta 15.000 km. Telefonare 751-378. A71338

VENDO Lambretta 175 cc 1961 2600 km. Telefonare 581-661 ore pasti. A71333

VESPA motofurgoncini Ape, consegne immediate, cambi, rateazioni, ricambi originali. Moroni, Unione Sovietica 169. O165

VESPE motocarri, ricambi Piaggio, rateazioni, occasioni. Tesa, corso Regina Margherita 61. O381

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DATTILOGRAFA accetterebbe lavoro a domicilio. Tel. 693-716.

DIPLOMATO geometra offresi impiegato tecnico, accetterebbe disegni a domicilio. Telef. 212-861 ore serali.

ESAZIONE domicilio rate premi polizze crediti in Biella e circondario signora offresi assicurando massime garanzie. Scrivere: «Pubblimen, casella 102 H Biella». 24711

LAUREATO legge procuratore professionista ufficio legale grande società offresi aziende Torino Piemonte collaborazione professionale recupero crediti consulenza generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 360 — Torino». 1001

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. ACQUISTIAMO piume oche galline sgomberiamo locali oggetti vari. Telefonare 471-677. A71267

A.A. BRILLANTE privato vende grani 15 lire 890.000. Argenteria vera occasioni. Lux, XX Settembre 7.

A. ACQUISTIAMO mobili, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 471-727, 485-440.

A. QUALUNQUE oggetto volete vendere prima interpellare altri telefonate 483-182. Compro tutto pagando massimo. A70673

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 471-727, 485-440.

A. 10.000 scaffali metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzeni, cantine. Marco Polo 19 bis.

A privati causa sgombero vendo due matrimoniali nuove. Telefonare 874-002. 2001

A sposi offronsi testiera, comò, tavolo, sedie, antichi. Tel. 583-454.

ACQUISTO blocco contanti maglieria biancheria camiceria confezioni merceria. Telefonare 278-233. 2001

AL mobilificio Unvral, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. 0260

AL Supermec del mobile camere pollastre da 135.000 in poi cucina formica completa 95.000, Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Telefonare 238-705. O836

AL Supermec del mobile troverete ottime occasioni nell'usato a prezzi convenientissimi, Via Lanino 9, angolo via Cottolengo (piazzetta Balon). Telefonare 238-705. O377

ARMADI guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Persicacque 6, tel. 531-918. O893

ARREDATEVI casa dal mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni, Via Bogino 4, Torino.

ARTIGIANO vende camera matrimoniale nuove stile barocco. Via Argentero 4. A70973

ASSOCIAZIONE rappresentanti liquida mobili ogni tipo, prezzi fabbrica. Pagamenti dilazionati (tre anni). Via Milano 1, Settimo Torinese. O527

BELLA doberman pura razza segnalata femmina mesi 6 occasione vendesi. Telefonare 545-952. A73064

CAMERA matrimoniale moderna settantacinquemila, tinello sessantacinquemila, guardaroba, mobile letto, frigo, macchina lavatrice, televisione partendo svendo. Telef. 518-104.

CANE pastore occasione maschio 13 mesi tricolore pedigrée bellissimo vendo. Telefonare ore pasti 764-481.

CANI in pensione durante vostre vacanze. Bobyland. Telef. 881-148 mattino. A71346

CANOTTO Pirelli Nautilus, radiolone automatico Telefunken, microsolchi, stufa Ciney vendo. Bercelli, Rosta 6.

CAUSA trasloco vendo ingresso, televisore Philips 20.000, frigo. Telefonare 325-772. A70663

COMPRO enciclopedie, libri antichi, stampe. Telefonare 553-864 ore 19-20 oppure al 634-638 ore pasti.

CUCCIOLI collière (lassi) bellissimi iscritti vendonsi. Telefonare pomeriggio 68-123, Asti. A71014

CUCCIOLI magnifici setter vendo miglior offerente. Telefonare 660-489.

FRANCOBOLLI acquisto collezioni, partite. Telef. 580-860 ore 10-12.

FUCILE cal. 12 2 colpi compro occasione. Telefonare 580-859.

GRANDIOSA mostra guardaroba nazionali, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 380, Issiglio 74.

JUKE boxe Ami completamente a nuovo vendo. Telefonare 0123-5025.

LETTI, lampadari in ferro battuto rustici e in stile. Telefon. 287-628 officina. 2001

LIBRI usati, biblioteche complete acquisto contanti. Telefonare mattino sera 288-948. A68697

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 531-107. O370

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci, Francia 380, Issiglio 74.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino. matrimoniali 110.000, sala 115 mila, mobili letto 30.000, salotti divano letto 50.000. 0267

MOBILIFICIO Orsp, 24 rate, tinelli da 49.000, camere da 129.000 alla [illegible] pollastre 258.000. Prezzi qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 8 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Fino. Telefono 881-853. O39

OCCASIONI fisarmoniche clarini chitarre violini pianoforti sax cornette. S. Chiara 4, tel. 538-645.

OCCASIONISSIMA vendesi urgentemente causa trasferimento arredo bellissima sala pranzo stile impero inglese. Informazioni telef. 588-916.

PELLICCE: visone scuro grandi taglie selvaggio, pastello, canadesi, ocelotto, leopardo, bianco nero, lontre, persiani modelli. Telefonare 389-425.

PIUMA d'oca [illegible] compro pagando massimo. Tel. 471-727, 485-440.

PRIVATO vende bellissimi cuccioli boxer. Telefonare ore pasti 364-483.

PRIVATO vende consolle barocco, oggetti vari. Telefonare 277-933.

REGALIAMO 2 micetti neri 3 mesi. Telefonare 753-071. A71531

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA» APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI [illegible], VIA POMBA 15, TELEFONO [illegible]. [illegible]

SCRIVANIE, macchine per ufficio come nuove svendonsi. Telef. 230-010.

SPERANZA cartomante medianica serissima. Consultazioni interventi potenti. Telef. pomeriggio 652-331.

SVENDITA mobili vari con poca spesa arredate casa mare, monti. Approfittatene subito: mobilificio Diana, Giolitti 45. O435

TAVOLO rotondo, tavolo ministeriale, comò Luigi XV intarsiati occasione [illegible] vende. Telefonare 325-010.

TENDE campeggio gran marca Le Prairie, la più leggera, facile montaggio, confortevoli, sacchi pelo, brandine più qualificate. Atesport, San Secondo 31. A71362

VENDO pastori tedeschi 5 mesi pedigrée. Telefonare 0123-5025.

VENDONSI in blocco macchinari tipografici - Curatela eredità Benefiziata. Prezzo base L. 380.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5508 — Torino». A69461

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, telefono 794-875. Salotti armadioni mobili svedesi materasso brevettato Regina.